

JOSHUA HELD E I SUOI "NASONI" SULLE PAGINE DI BDI



di FRANCESCA CANALI

Si dice che "il talento fa quello che può, il genio quello che deve."

È per questo motivo che il buio non avvolge mai completamente le colline fra Firenze e Siena. Anche quando cala la notte, si scorge un puntino luminoso: la finestra accesa della casa/studio di Joshua Held. L'artista di fama internazionale ha illustrato la copertina del nostro Annuario.

Come è nata la tua passione per il disegno, e come si è sviluppata la tua carriera?

Fin da piccolo amavo disegnare ed ero affascinato dalla possibilità di abbinare storie, idee ed illustrazioni. Ho cercato di allineare il più possibile i miei studi a questa passione. Sono diventato grafico pubblicitario e ho cominciato a lavorare per vari clienti. Seguendo le diverse richieste, e accettando di sperimentare, ho fatto lavori grafici molto eterogenei: animazione, animazione su web, illustrazioni per bambini, illustrazioni pubblicitarie, vignette umoristiche, scenografie teatrali... Nel frattempo, ho elaborato un mio stile personale e a poco a poco sono riuscito a vederlo riconosciuto e quindi ad avere sempre più autonomia di azione.



"Guarda che io ero innamorata di te."

"Ma anche io ero innamorato di te! Cos'è successo dopo?"

"Ci siamo conosciuti."

Da una vignetta di Joshua Held

Il tuo stile si contraddistingue per la semplicità. Graficamente, con poche linee riesci a rappresentare ambienti, circostanze e personaggi. E con poche parole "metti a nudo" situazioni complesse, facendo breccia contemporaneamente nell'umorismo e nella sensibilità del lettore. Come ci riesci?

La semplicità è una conquista, a cui si arriva con il tempo e con la maturità. I miei disegni, in passato, erano molto più complessi. In fondo, anche nella vita ci si costruisce un mondo interiore complesso, per poi rendersi conto che il senso dell'esistenza risiede nei "tratti" essenziali.

A furia di semplificare, il tratto più evidente dei miei personaggi è il naso e per questo si chiamano "i nasoni". Il naso, in una persona, dice molto. A seconda della forma che possiede, esprime un carattere, un difetto, una caratteristica morale. Se ne disegno uno arricciato, ad esempio, è perché voglio imprimere una determinata caratteristica, come ad esempio l'antipatia.



Joshua impegnato nel live cartooning durante un evento

A proposito di immediatezza, puoi raccontarci qualcosa della tua attività di *live cartoonist*? Come riesci, negli spettacoli e nelle trasmissioni televisive, in pochi secondi, a elaborare contemporaneamente idee e illustrazioni basate sul contesto?

Inizialmente, provavo a "prepararmi" in anticipo, pensando a quali disegni avrei potuto realizzare durante lo spettacolo. Presto, però, ho capito che questa strategia era perdente: si rischia di trascorrere il tempo pensando "quando e come posso applicare l'idea che avevo preparato?" Bisogna invece lasciarsi guidare dall'istinto, dai pensieri e dalle sensazioni del momento.

FATTI SU JOSHUA HELD

- ♠ Nonostante il nome (di origine olandese), è italiano;
- ♠ Realizza *cartoon*: ha preparato intere serie animate;
- ♠ È autore di libri. Il suo ultimo volume si intitola "È stato bellissimo. I Nasoni ai tempi dell'amore". Fra le sue prime opere, ci sono libri illustrati per bambini, come la serie dei Boboli;
- ♠ Oltre alle illustrazioni, realizza vignette satiriche, sviluppando personalmente le idee alla base del disegno;
- ♠ È *live cartoonist*: viene invitato durante spettacoli e trasmissioni televisive per produrre in tempo reale, improvvisando, illustrazioni e vignette basate sugli argomenti trattati;
- ♠ Ha lavorato come illustratore e *cartoonist* per Telecom, Ikea, lo Zecchino d'Oro, la Rai, Unicredit...;
- ♠ Lavora per il teatro lirico (ad esempio, per la Fondazione Arena di Verona): crea animazioni che, durante tutto lo spettacolo, accompagnano in sincrono l'opera lirica;
- ♠ È diplomato in pianoforte al conservatorio.

Come ti sei avvicinato al mondo del Bridge?

La magia delle coincidenze: Stefania (Cerlini, ndr), che non sapeva chi io fossi, ha inviato un mio spot animato a un comune amico... e si è creato il ponte con la Federazione.

Quali lavori hai realizzato per la Federazione?

Ho disegnato un'illustrazione per i gadget che sono stati distribuiti durante gli eventi promozionali, ho preparato il video di auguri di Natale, l'immagine di copertina e altre due vignette per questo annuario.

Conoscevi già il nostro sport?

Sì, ma superficialmente. Non immaginavo che il Bridge potesse essere così appassionante.

Hai imparato a giocare?

Per realizzare le illustrazioni, avevo bisogno di conoscere meglio il gioco e di addentrarmi un po' in questo mondo. Quindi, ho frequentato un seminario di avviamento (la "lezione zero", ndr). Sono stato anche a Salsomaggiore, ad "osservarvi" durante i vostri Campionati. Compatibilmente con gli impegni di lavoro, ho intenzione di frequentare un intero corso di Bridge.

Cosa hai scoperto osservando da vicino il mondo del Bridge?

Sono stato colpito dal fatto che questo gioco/sport riunisca persone molto diverse fra loro. A Salsomaggiore, ho visto ragazzi giocare e scherzare con compagni molto più anziani, coppie formate da una persona eccentrica e una apparentemente "quadrata"... Mi sono detto che deve essere un gioco eccezionale, per riuscire a raccogliere l'interesse di un pubblico così variegato. Mi ha anche impressionato l'equazione fra concentrazione e divertimento. I giocatori sono impegnatissimi, come durante un esame, ma si stanno divertendo un mondo. Di qui, l'idea del video degli auguri di Natale: le renne si dimenticano dell'"appuntamento" con Babbo Natale perché assorbite dalla loro partita di Bridge.

Quando una passione diventa una professione, talvolta perde un po' della sua magia perché inevitabilmente associata al senso del dovere. Riesci ancora a disegnare per puro divertimento?

Talvolta penso: "Basta, oggi mi riposo e non disegno nulla." Poi, però, accade che, proprio quando si fa dell'altro, il cervello, lasciato "libero", produce le idee migliori. La mente torna sempre alle proprie passioni e le osserva da diverse angolazioni. Il disegno è una parte così importante della mia vita che spesso, anche mentre sono in treno o a fare una gita fuori porta, prendo la penna e creo un "nasone". Mi diverte fare vignette che si integrano con la situazione circostante.

Dopo averlo disegnato, essendo il "nasone" parte del suo contesto, non posso certo portarmelo via! E lo lascio lì, nel suo ambiente... qualcuno lo troverà e magari si farà un sorriso.

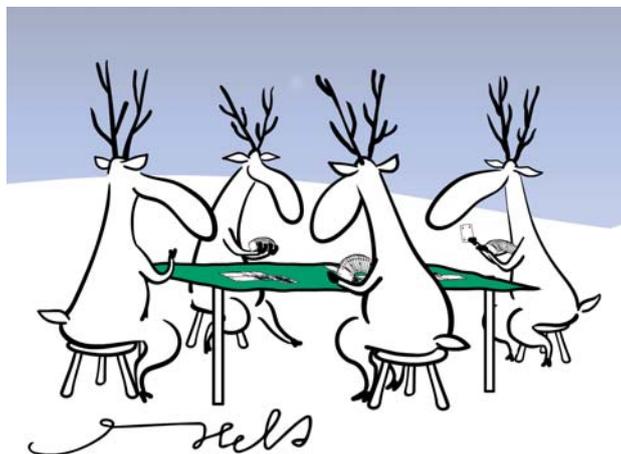
Così, se la prossima volta che andate a Salsomaggiore estraete le carte dal board e fra le picche trovate un "nasone"... sapete chi lo ha lasciato.



"Siamo diventati due perfetti estranei."

"No. Una perfetta e un estraneo."

Da una vignetta di Joshua Held



Dal canale Youtube della Federazione Italiana Gioco Bridge: www.youtube.com/VideoFIGB



"Se gli occhi sono lo specchio dell'anima il naso è il suo timone."

Joshua Held

ARRIVANO GLI ANNUNCI!!!



di ANTONIO RICCARDI

C'è una categoria di Alert (forse sarebbe più adeguato chiamarli mini-Alert) che sono spesso causa di problemi per entrambe le linee.

Un paio di esempi metteranno in evidenza i fastidi che causano.

Giocando quinta nobile e quadri quarte, l'apertura di 1♣ dovrà essere allertata perché potrebbe contenere due carte, ma può succedere che:

- Il compagno dell'apertore **si dimentichi** di allertare e alla fine del gioco un avversario, specie se di buona qualità, possa cercare di lamentare un danno per la mancata informazione ("se avessi saputo che...");
- L'Alert sia stato dato ma **gli avversari non abbiano visto** (l'arbitro ha spesso difficoltà a determinare dove termina il mancato accertamento del dichiarante e dove inizia la mancata attenzione dell'avversario);
- L'apertura venga **allertata e l'avversario non chieda**: tutto il tavolo, compagno e avversario, può spesso trarre informazioni (sia che la dichiarazione venga passata sia che si intervenga) superiori alla stessa azione avvenuta dopo una licita non allertata;
- L'apertura venga **allertata, l'avversario chieda e... dichiarati o non dichiarati**: deduzioni come al punto c.

Situazioni simili che spesso generano esiti più fastidiosi si hanno dopo l'apertura di 1SA che non preveda il punteggio canonico.

Questo tipo di problemi è stato affrontato mediante l'adozione degli **ANNUNCI** e, secondo gli addetti ai lavori, si sono ottenuti sostanziali benefici.

L'annuncio è un'informazione fornita autonomamente e obbligatoriamente dal compagno di colui che ha dichiarato e non necessita di un Alert.

Il mio compagno apre 1♣ e io dico, senza che mi venga richiesto e prima che l'avversario dichiarati, "due carte" oppure "tre carte" oppure "forte" ecc.

Il mio compagno apre 1SA e io indico, senza che mi venga richiesto e prima che l'avversario dichiarati, la gamma di forza prevista.

Altre **situazioni banali** (ad esempio l'annuncio per il *transfer* dopo le aperture a senza) sono previste e chiaramente indicate nella tabella relativa.

Un vantaggio indotto dall'uso degli Annunci è che un Alert pone in evidenza qualcosa di particolare (ad esempio si allerta 1♣ nel caso si giochi il cosiddetto quadri sbilanciato poiché, **oltre** a potere avere solo due carte di fiori, l'apertura può contenere una 3-3-5-2, oppure si allerta 1SA quando da sistema è prevista la presenza di mani a distribuzione anomala quale la 4-4-4-1, op-

pure si garantisca almeno la 4-3 nei due nobili o altro).

Gli Annunci **non si utilizzano quando i sipari sono in uso** e questa è la ragione per cui non sono direttamente regolamentati da WBF (*World Bridge Federation*) ed EBL (*European Bridge League*), visto che le manifestazioni da queste organizzate prevedono sempre l'uso dei sipari.

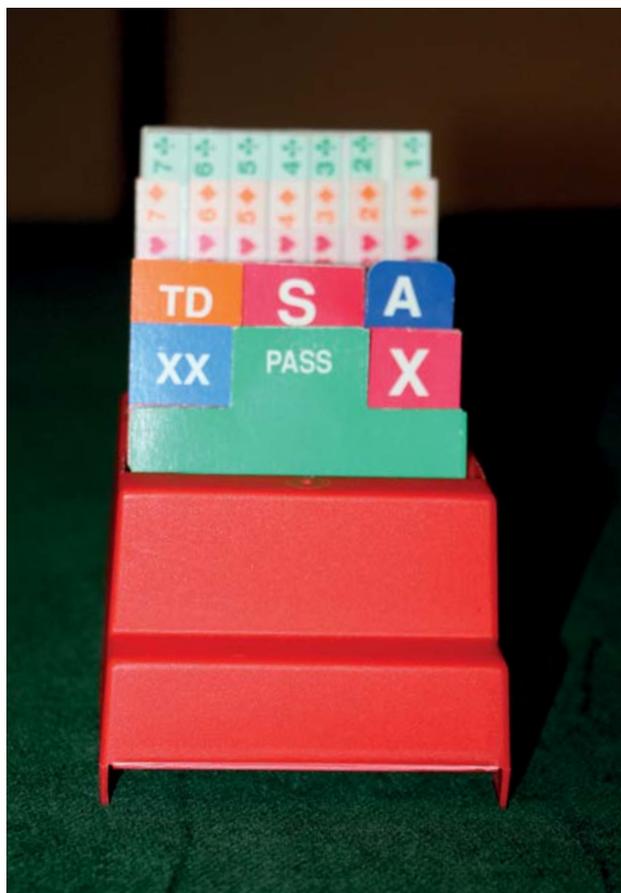
Sono autorizzate dal Codice di Gara all'Articolo 40B2(a)(iii):

"La *Regulating Authority* (la FIGB in questo caso) può dettare norme per le procedure di Alert e/o altri metodi per la spiegazione degli accordi di coppia"

L'uso degli Annunci ha avuto origine nel Nord America (elaborato dall'ACBL, *American Contract Bridge League*). Gli annunci vengono utilizzati da tempo in tutte le competizioni, dai tornei di club ai *National*.

Il loro successo e la soddisfazione dei giocatori ha portato alla loro espansione in altre Federazioni nazionali di Bridge, tra cui Australia, Sud Africa, Inghilterra e Israele; altre stanno ipotizzando la loro introduzione.

Le Norme Integrative 2019 alla APPENDICE 3 (Normativa di Alert) definiscono le dichiarazioni che dovranno essere annunciate.



APERTURA 1♣

- » Se prevede due o più carte in un sistema naturale si annuncia: "due o più carte";
- » Se prevede tre o più carte in un sistema naturale si annuncia: "tre o più carte";
- » Se prevede quattro o più carte in un sistema naturale si annuncia: "quattro o più carte";
- » Giocando fiori Forte si annuncia: "forte";
- » Giocando altro (ad esempio quadri sbilanciate): Alert.

APERTURA 1♦

- » Se prevede due o più carte in un sistema naturale si annuncia: "due o più carte";
- » Se prevede tre o più carte in un sistema naturale si annuncia: "tre o più carte";
- » Se prevede quattro o più carte in un sistema naturale si annuncia: "quattro o più carte";
- » Se prevede cinque o più carte in un sistema naturale si annuncia: "cinque o più carte";
- » Giocando quadri forte si annuncia: "forte";
- » Giocando altro: Alert.

APERTURE 1♥, 1♠

- » Se prevede quattro o più carte in un sistema a base naturale si annuncia: "nobili quarti";
- » Se prevede cinque o più carte in un sistema a base naturale: NON si annuncia e NON si allerta;
- » Se prevede cinque o più carte in un sistema a base fiori/quadri forte si annuncia: "massimo 15 p.o.";
- » Altro: si allerta.

APERTURA 1SA

- » Bilanciata. Si annuncia il range: "10-12", oppure "12-14", oppure "15-17" ecc.;
- » Altro o distribuzioni anomale: si allerta.

APERTURA 2SA

- » Bilanciata. Si annuncia il range: "19-20", oppure "20-22" ecc.;
- » Altro o distribuzioni anomale: si allerta.

APERTURA 3SA

- » Bilanciata si annuncia il range: "24-25" ecc.;
- » *Gambling* si annuncia: "Gambling senza (con) fermo";
- » Altro: si allerta.

APERTURA 2♣

- » *Forcing manche* si annuncia: "Forte";
- » Altro: si allerta.

APERTURA 2♦

- » Monocolore debole si annuncia: "debole";
- » Naturale forte si annuncia: "forte oppure forte passabile";
- » *Multicolor* si annuncia: "*Multicolor*";*
- » Altro: allertare.

APERTURE 2♥ E 2♠

- » Monocolore debole si annuncia: "debole";*
- » Naturale forte si annuncia: "forte oppure forte passabile";
- » Altro: si allerta;

RISPOSTA DI 1SA ALLE APERTURE DI 1♥ E 1♠

- » Naturale non *forcing*: nessuna azione;
- » Naturale *forcing* un giro si annuncia: "*forcing*";
- » Altro: si allerta.

RISPOSTA DI 2♣ ALL'APERTURA DI 1SA

- » Stayman classica: nessuna azione;
- » *Stayman* speculativa si annuncia: "*Stayman* anche debole";
- » *Puppet* si annuncia: "*Puppet*";
- » Altro: si allerta.

RISPOSTE ALL'APERTURA DI 1SA

- » 2♦, 2♥, 2♠, 2SA naturale: nessuna azione;
- » 2♦, 2♥, 2♠, 2SA *transfer* classici si annuncia: "*transfer*";
- » Altro (compreso *transfer* anomale): si allerta.

RISPOSTE ALL'APERTURA DI 2SA

- » 3♣ *Stayman*: nessuna azione;
- » Altri significati della risposta 3♣: si allerta;
- » 3♦, 3♥, 3♠, 3SA naturale: nessuna azione;
- » 3♦, 3♥ *transfer* si annuncia: "*transfer*";
- » Altro: si allerta;

INTERVENTO DI 2♥/2♠ A SALTO SULL'APERTURA AVVERSARIA

- » Debole si annuncia: "debole";
- » Forte si annuncia: "forte";
- » Altro: si allerta.

NOTE

- a. L'apertura 2♦ potrà essere annunciata come *Multicolor* se può contenere:
 1. Una sottoapertura a cuori di 6-10 punti
 2. Una sottoapertura a picche di 6-10 punti e almeno due tra le seguenti versioni forti:
 3. Mano forte a base fiori (18+ punti o quattro o meno perdenti)
 4. Mano forte a base quadri (18+ punti o quattro o meno perdenti)
 5. Bilanciata 18+ p.o.
 6. Tricolore 18+ p.o.
 Ogni altra ipotesi dovrà essere allertata
 Anche in caso di Annuncio l'avversario potrà comunque chiedere chiarimenti
- b. Le aperture 2♥ e 2♠ annunciate come "deboli" prevedono una forza 6-10 punti. Ogni altra gamma di mani deboli dovrà essere allertata

N.B. L'annuncio è trattato come una dichiarazione allertata e spiegata; ne consegue che il compagno non può correggere la spiegazione nel corso della licita e che (Articolo 75 del Codice di Gara): "Tanto che la spiegazione sia o no una corretta esposizione dell'accordo di coppia, un giocatore, avendo udito la spiegazione del suo compagno, sa che la sua chiamata è stata fraintesa. Tale conoscenza è un'informazione non autorizzata (vedi Articolo 16 del Codice di Gara, paragrafo A) ed il giocatore deve attentamente evitare di trarne vantaggio (vedi Articolo 73 del Codice di Gara, paragrafo C); altrimenti l'Arbitro dovrà assegnare un punteggio arbitrario".

EUROPEAN WINTER GAMES

Monte-Carlo (Monaco), 17 - 23 Febbraio



di ENRICO GUGLIELMI

Dal 17 al 23 Febbraio si è svolta a Montecarlo, nella lussuosa cornice del Fairmont Hotel, la seconda edizione degli *European Winter Games*, competizione organizzata dalla *European Bridge League* (EBL) e dalla Federazione Monegasca Bridge (FMB) con il patrocinio di Pierre Zimmermann, il munifico mecenate di origine svizzera che rinforza la squadra nazionale del piccolo principato ingaggiando le migliori coppie del panorama europeo. Lodevole proposito, certamente gradito ai campioni selezionati; un po' meno a noi tifosi italiani, che già due volte abbiamo perso una delle nostre coppie beniamine. Va be', sorvoliamo.

I "Giochi d'inverno" si svolgono con cadenza biennale (precisamente, negli anni pari) e, secondo l'accordo sottoscritto fra Zimmermann e la EBL, almeno tre edizioni su cinque devono avere come sede il Principato di Monaco.

Durante la settimana di gara, si sono svolte due competizioni. La prima è stata la *Zimmermann Cup*, un torneo a squadre che prevedeva una prima fase di qualificazione (con formula *Swiss*, su quindici turni), al termine della quale le prime sedici rappresentative della classifica hanno conquistato l'accesso alla fase finale, articolata, invece, su incontri a eliminazione diretta.

Tutte le squadre non classificate, insieme ad eventuali nuove iscritte, hanno avuto la possibilità di prendere parte al *FMB Trophy*, torneo con formula *Board-a-Match*, che ha preso appunto avvio in coincidenza con la conclusione della fase di qualificazione.

Il valore dei giocatori in gara e la loro provenienza internazionale hanno reso il livello del torneo comparabile a quello di un Campionato del mondo. In questo qualificato consesso, le squadre formate, interamente o in parte, da giocatori italiani, erano sette e includevano pressoché tutti i *top player* del panorama nazionale. A riprova, tre delle formazioni almeno in parte italiane hanno concluso le qualificazioni nella "zona verde" della classifica: al terzo posto il *team* Zimmermann, dove militavano Lauria e Versace insieme ai norvegesi/monegaschi Helgemo - Helness e al capitano Zimmermann in coppia con l'Asso francese/

monegasco Franck Multon; al settimo posto la squadra Lavazza, dove Maria Teresa Lavazza, coadiuvata da Massimo Ortensi, schierava i suoi gioielli Duboin - Bilde, Madala - Bianchedi e Bocchi - Sementa; e infine al 13esimo posto la rappresentativa Delta TV *Programs*, l'unica compagine, fra queste, interamente italiana, con Burgay, Buratti, Cima, Mariani e Vivaldi.

Il primo ostacolo, gli ottavi di finale, sono stati superati da tutte e tre le formazioni; con largo vantaggio da Lavazza, con qualche sofferenza da Zimmermann e per il margine record di soli 0,2 imp da Delta Tv *Programs* (inconsueto valore, dovuto a una decisione arbitrale). I quarti di finale prevedevano lo scontro fratricida fra le squadre Zimmermann e Lavazza. Tra le due corazzate, ha prevalso, in un arrivo drammatico, Zimmermann, per soli otto imp, mentre Delta Tv *Programs* ha concluso la sua avventura avendo la peggio contro Ventin.

Zimmermann e Ventin si sono incontrati in semifinale e la multinazionale composta da tre giocatori svedesi (Hult, Nystrom e Wrang), uno spagnolo (Ventin) e uno portoghese (Palma) si è confermata "bestia nera" per le nostre rappresentative, imponendosi anche in questo caso di pochissimo: 13 imp.

Nel frattempo, dall'altra parte del tabellone si era fatta strada la squadra Mahaffey, composta dalla stella pakistana-americana Zia Mahmood, dall'eroe del Bridge statunitense Jeff Meckstroth (nonostante la manifestazione porti il nome di "Giochi europei d'inverno" la partecipazione è consentita anche ai giocatori provenienti da altri continenti) e dai norvegesi Boye Brogeland ed Espen Lindqvist. È stato proprio questo quartetto ad imporsi sconfiggendo, in una finale combattutissima, il *team* Ventin per soli cinque imp, mentre la rappresentativa Zimmermann si è aggiudicata il bronzo vincendo la finale per il terzo e quarto posto con la squadra Vytas (Gawrys, Jassem, Klukowski, Olanski, Tuszynski, Vainikonis), una formazione mista polacco-lituana.

Mentre queste rappresentative si contendevano i posti d'onore dell'evento principale, ha preso il via il torneo *Board-a-Match*, competizione di livello progressivamente crescente, perché a poco a poco

PODIO ZIMMERMANN CUP

- 1° Boye Brogeland, Espen Lindqvist (Norvegia), Jeff Meckstroth, Zia Mahmood (USA)
- 2° Antonio Palma (Portogallo), Simon Hult, Fredrik Nystrom, Frederic Wrang (Svezia), Juan Carlos Ventin (Spagna)
- 3° Geir Helgemo, Tor Helness, Pierre Zimmermann, Franck Multon (Monaco), Lorenzo Lauria, Alfredo Versace (Italia)

PODIO BOARD-A-MATCH

- 1° Alejandro Bianchedi, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Agustin Madala, Antonio Sementa, Maria Teresa Lavazza (cng), Massimo Ortensi (coach) (Italia), Dennis Bilde (Danimarca)
- 2° Thomas Bessis (Francia), Leslie Amoils (Canada), Simon Ekenberg, Peter Fredin (Svezia)
- 3° Simon De Wijs, Bauke Muller (Olanda), Yury Khiuppenen, Jouri Khokhlov, Georgi Matushko, Alexei Sterkin (Russia)

entravano in gara le rappresentative eliminate dalla *Zimmermann Cup*, ovviamente ad eccezione dei semifinalisti. E infatti la squadra Lavazza, "paracadutata" suo malgrado nella finale A del torneo BAM per via dell'eliminazione nei quarti di finale, ha vinto brillantemente il trofeo, e anche Delta TV Programs ha ben figurato concludendo la gara al quinto posto. La finale B è stata vinta da una formazione francese capitanata da Kiki Ward-Platt (Quantin, Combescure, Lorenzini, Rombaut).

Di seguito, una smazzata della semifinale. I due incontri erano Mahaffey - Vytas e Ventin - Zimmermann.

Board 13. Dichiarante Nord. tutti in zona:

♠ A K J 5 ♥ 10 8 ♦ A Q 8 4 ♣ Q 10 8		♠ 10 7 4 ♥ J 5 ♦ J 10 6 5 3 2 ♣ A 9
♠ Q 8 6 ♥ A K 6 4 3 2 ♦ 7 ♣ 7 6 2		♠ 9 3 2 ♥ Q 9 7 ♦ K 9 ♣ K J 5 4 3

In un tavolo di ciascuno dei due incontri la licita è stata banale, perché, sull'apertura di 1SA di Nord, Sud ha chiuso, presto o tardi, a 3SA. Est ha attaccato a quadri e il contratto è stato mantenuto. Il capitano del *team* Ventin ha forzato l'♣A e ha allineato nove prese senza avventure. Meckstroth (squadra Mahaffey), che sull'attacco di piccola quadri aveva già incassato il ♦9, ha liberato le fiori e, quando la difesa ha incassato la prima cuori ma non la seconda, ha potuto, grazie a questa riduzione del conto, comprimere Ovest nei semi nobili, realizzando due *surlevée*.

Agli altri due tavoli, in Ovest sedevano Brogeland (*team* Mahaffey) e Nystrom (*team* Ventin), che hanno deciso di comunicare al compagno il loro interesse per un attacco insolito contrando la *manche*. E, come si vede dal diagramma, effettivamente l'attacco cuori batte il contratto: ad Ovest basta lisciare il primo giro e aspettare che il partner entri in presa con l'♣A per disintegrare la tenuta di Sud, mentre il giocante, pur sfruttando la posizione favorevole delle picche, non può andare oltre le otto prese.

E fin qui è banale (insomma): ma i loro partner avrebbero capito il messaggio? Avrebbero effettivamente intavolato il ♥J (e non, ad esempio, una picche)? Non lo sapremo mai, perché in entrambi i casi la linea verticale ha deciso di togliere il Contro.

Ad un tavolo, è stato Helgemo, in Sud, a fuggire, dichiarando 4♣, contratto rialzato a 5♣ da Helness e facilmente battuto dall'attacco di ♥A. All'altro tavolo, il fuggiasco è stato invece Gawrys, che sedeva in Nord e che si è rifugiato, si fa per dire, a 4♦: contratto a dir poco infelice, che è caduto di ben quattro prese.

Dal *Board-A-Match* riportiamo una bella giocata di Andrea Manno, uno dei nostri alfiere. La mano è stata già portata sotto i riflettori del bollettino da Jean-Paul Meyer. Il grande giornalista, coordinatore dei bollettini internazionali, autore di libri, commentatore del *vugraph*, è mancato nell'estate del 2018, lasciando un vuoto davvero profondo nel mondo del nostro sport. Questo è stato quindi uno dei suoi ultimi articoli.

Dichiarante Sud. Tutti in prima:

♠ A Q 7 ♥ 6 3 2 ♦ K J 3 ♣ K 8 6 3		♠ 9 4 ♥ 10 4 ♦ 9 8 5 4 2 ♣ 10 7 5 4
♠ K 10 3 2 ♥ A K 8 7 5 ♦ A 10 7 ♣ Q		♠ J 8 6 5 ♥ Q J 9 ♦ Q 6 ♣ A J 9 2

Manno era Sud e, come osservato dal redattore, la sua apertura di 1♣ denota una grande fiducia nelle sue capacità di gioco. Il contratto finale è un facile 4♠, ma si giocava con formula *Board-A-Match* e quindi le *surlevée* contavano quanto e più della *manche* stessa (per chi non è pratico, il BAM è un duplicato nel senso che si gioca a squadre, ma è un *Mitchell* all'ennesima potenza dal punto di vista della tattica di gioco perché ci si gioca senza via di mezzo top, mano media o zero contro un unico avversario).

Andrea ha preso l'attacco a cuori e ha giocato picche su cui Ovest è entrato subito di Asso per giocare ancora cuori; il giocante ha vinto di nuovo in mano, ha sorpassato la Dama di *atout* ed eliminato l'ultima *atout* di Ovest e ha proseguito con le cuori vincenti del morto fino a:

♠ — ♥ — ♦ K J 3 ♣ K 8 3		♠ non ♥ conta ♣
♠ 3 ♥ 5 ♦ A 10 7 ♣ Q		♠ 8 ♥ — ♦ Q 6 ♣ A J 9

Sull'ultima cuori, Sud scarta quadri ed Ovest non ha difesa: qualsiasi dei suoi due Re decida di accorciare, il taglio nel seme corrispondente affrancherà la terza carta al giocante o al morto.

A riprova del notevole livello del torneo, si è trattato di una mano pari perché la stessa linea di gioco è stata replicata dal giocatore polacco all'altro tavolo.

FESTIVAL DI MONTEGROTTO

26 Febbraio - 4 Marzo



di OSCAR SORGATO

Il Festival di Montegrotto è una tradizione che si ripete ogni anno nella zona termale immersa tra i Colli Euganei, "quei dolci mammelloni", come li descriveva Renato Cevese, storico d'arte e massimo esperto del paesaggio. È dedicato alla memoria del prof. Bezzi, ordinario di Chimica dell'ateneo di Padova e appassionatissimo bridgista, scomparso negli anni '60. La prima edizione si è disputata nella Sala nobile dello storico caffè Pedrocchi. Negli anni l'evento si è ripetuto; sono cambiate diverse sedi (Padova, Galzignano, Abano Terme, Montegrotto), si sono avvicendati gli organizzatori e la formula è stata arricchita (al torneo a squadre sono stati affiancati i tre eventi a coppie). Grazie alla sua plasmabilità, il Festival ha attraversato ininterrottamente oltre mezzo secolo di storia.

Da diversi anni, gli organizzatori del Festival sono Pierluigi Malipiero e Lino Bonelli.

Pierluigi, detto anche Pucci, ha una lunga esperienza manageriale. Infatti, è anche il Presidente del Circolo Eremitani di Padova. Chi lo ha incontrato al tavolo da gioco conosce bene la sua abilità bridgistica. Mentre si assicura che il "suo" Festival prosegua al meglio, Pucci non rinuncia a scendere in prima persona al tavolo!

Ecco una mano che gli è capitata durante l'ultima edizione dell'internazionale a squadre. Seduto in Est, era alle prese con il contratto di 1SA:

♠ 6 5 2		♠ A 4 3
♥ A J 7		♥ Q 9 4 2
♦ 9 5 4		♦ A K 3
♣ 8 6 5 3		♣ A 7 2

Ricevuto l'attacco di ♣K, doveva cercare di recuperare due *levée* a cuori. Dopo aver preso con l'♣A, ha giocato il ♥2 per il Fante del morto, che ha fatto presa. È tornato in mano con il ♦K e, dopo un'attenta riflessione, ha giocato la carta che dava più *chance* di successo: la ♥Q!

A parte la divisione tre-tre, con cui era evidente che chiunque avrebbe realizzato tre prese nel colore, la giocata della Dama assicurava le *levée* mancanti anche con il Re secondo e con il Re quarto, a condizione che l'avversario di destra possedesse il dieci o l'otto secondo. L'avversario aveva proprio l'otto e una cartina, per cui, quando Pierluigi ha forzato il Re, il sette e il nove gli hanno procurato la terza presa. Nell'altra sala, il dichiarante della squadra avversaria, dopo aver giocato piccola cuori per il Fante, ha incassato l'Asso, così perdendo due prese nel colore. La classe non è acqua. Bravo al nostro organizzatore!

Vi aspettiamo nel 2019 con una grande novità!



Il trofeo Challenger è il simbolo dell'appuntamento veneto. Sulla base sono incisi i nomi delle formazioni vincitrici del torneo internazionale a squadre

Il Festival si sposta ad Abano Terme, il primo comune italiano in ordine alfabetico ma soprattutto il primo centro delle Terme Euganee.

La sede del Festival 2019 sarà il prestigioso Hotel Savoia, situato nel cuore della cittadina. Le sue ampie sale renderanno particolarmente confortevole il gioco. Fra un turno e l'altro, potremo usufruire di un Centro Benessere di altissimo livello e di un'ottima cucina internazionale e tradizionale al tempo stesso.

Ci vediamo dal 27 Febbraio al 4 Marzo 2019!

PODIO DEL TORNEO A COPPIE "CENTO IN DUE"

- 1° Gianluca Capello - Roberto Soglia
- 2° Franco Cedolin - Ida Jacona
- 3° Pier Luigi Malipiero - Renato Tognazzo

PODIO DEL TORNEO A COPPIE MISTE E SIGNORE

- 1° Barbara Bassi - Marco Cinelli
- 2° Maurizio Bruggia - Tiziana Cavallieri
- 3° Monica Aghemo - Andrea Buratti

PODIO DEL TORNEO A COPPIE OPEN

- 1° Monica Aghemo - Steve Hamaoui
- 2° Mario Abate - Claudio Villani
- 3° Peter Zelnik - Maurizi Berger

PODIO DEL TORNEO A SQUADRE

- 1° Steve Hamaoui, Fabrizio Hugony, Lorenzo Lauria, Alfredo Versace
- 2° Dario Attanasio, Mustafa Cem Tokay, Giovanni Donati, Arrigo Franchi
- 3° Giuseppe Delle Cave, Furio Di Bello, Giuseppe Frenna, Matteo Montanari

MONTEGROTTO: L'INTERNAZIONALE A SQUADRE



di FABRIZIO HUGONY

Giocando come di consueto nella squadra Vinci, dopo aver vinto l'edizione 2017, anche in quella attuale 2018 sono seduto comodamente al tavolo uno, più o meno dall'inizio del torneo. Si arriva così all'ultimo turno.

I terzi sono a distanza siderale e basta perdere non di troppo con i secondi per vincere.

Questa situazione vi sarà già capitata nella vita, ovvero di giocare avendo tutto da perdere e niente da guadagnare.

Board 1. Tutti in prima. Le mie carte, terzo di mano:

♠ Q x x x ♥ J x x x ♦ J x ♣ x x x

Ho quattro punti e due quarte nobili. Dopo l'apertura del compagno di 1♦ e il Passo dell'avversario inizio a pensare.

Passo e gioco nella quattro-due?

Dichiaro 1♥, ma poi dove atterro?

Ma forse, se dichiaro, potrei giocare un parzialino in un nobile, dove loro magari facevano 3SA...

Con lo sguardo volpino dichiaro 1♥.

Passo, 1SA del mio, Passo, Passo e Contro di riapertura. Altri due Passo, compreso il mio avversario che tiene sorridente il Contro a 1SA e io inizio a piangere. Alla fine, per disperazione, Passo.

Scopro che l'ansia da prestazione non aveva colpito solo me, infatti il mio compagno aveva aperto con 11 e il Re quinto di quadri. Totale: paghiamo 800 e non iniziamo bene.

Board due e l'ansia continua ad aleggiare sul tavolo, rafforzata dal fatto che gli avversari iniziano a crederci.

Io apro di 1♠, Passo e il mio compagno detiene:

♠ x x x ♥ A Q J 10 x x x ♦ K x ♣ x

ovvero dieci punti con sette cuori semichiusi e tre cartine di picche. Dichiaro 2♥ e io 2♠ all'italiana, non ho dichiarazione migliore ma non prometto la sesta.

L'ansia da prestazione ti attacca da più fronti, uno dei quali è autoconvincerti che prima finisci meglio è.

Il mio compagno pensa: "cosa licito sul 2♠? Se dico 3♥, magari Fabrizio passa. 3♠ è tentativo di slam e ho solo dieci punti e tre cartine di picche. Poi voglio giocare a cuori e non a picche. 2SA è forcing, ma chissà cosa capisce... va bene, semplifichiamo... 4♥ e chiudiamola lì."

Dall'altra parte, io ricomincio a piangere silenziosamente, avendo:

♠ K Q J 10 9 ♥ — ♦ Q x x ♣ K J 10 9 x

In pratica 12 con la cinque-cinque picche-fiori e la *chicane* a cuori. Passo soffrendo.

Giocando 4♠ le carte sono messe bene (si pagano soltanto tre Assi), mentre purtroppo a 4♥ gli avversari incassano gli stessi tre Assi ma anche il ♥K.

Qual è la morale della storia? Che giocando contro Lauria - Versace nell'altra sala l'ansia da prestazione aveva picchiato ancora più duro sui nostri avversari e dopo questi due board eravamo in vantaggio: 1100 pagato nel primo e 4♥-1 nel secondo.

Alla fine abbiamo vinto il torneo, ma non proprio per merito nostro, almeno per quanto riguarda l'ultimo incontro...



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Fabrizio Hugony, Steve Hamaoui, Alfredo Versace, Lorenzo Lauria

NAZIONALE FEMMINILE Salsomaggiore Terme, 24 - 26 Febbraio e 9 - 11 Marzo



di VALERIO GIUBILO

Per scegliere la formazione che avrebbe vestito la maglia Azzurra della Nazionale Ladies e rappresentato dunque l'Italia ai Campionati Europei per nazioni in programma nel mese di Giugno a Ostenda, il Consiglio Federale ha stabilito, alla fine del 2017, di indire una selezione a squadre (composte da sei giocatrici) ad iscrizione libera. Alla chiusura della stessa, solamente quattro formazioni hanno deciso di cimentarsi nella competizione ed è quindi stato stabilito che le fasi di svolgimento sarebbero state due: la prima con due semifinali, la seconda con la finale che avrebbe determinato la vincitrice.

Il cumulo dei punti piazzamento delle componenti di ciascuna squadra avrebbe determinato le teste di serie e il conseguente accoppiamento delle semifinali. Verso il termine del mese di Febbraio, si sono quindi presentate a Salsomaggiore per disputare le semifinali: la squadra Breno Lanzarotti (testa di serie numero uno, con le coppie Cuzzi - Golin, Olivieri - Arrigoni e Gentili - Venini) opposta alla squadra Persiani (numero quattro, con le coppie Gianardi - Rossano, Chiara e Silvia Martellini e Costa - Ruscalla) e la squadra Fornaciari (numero due, con le coppie Ferlazzo - Manara, Baroni - Paoluzi e Piscitelli - Saccavini) opposta alla squadra Colombo (numero tre, con le coppie Colombo - Preve, Aghemo - Buratti e Campagnano - Pomares). Selezione - sia per le semifinali sia per la finale - programmata sulla distanza delle 128 smazzate, suddivise in otto segmenti da 16.

Nel match fra Breno e Persiani, dopo una prima frazione praticamente alla pari, è la squadra Persiani ad acquisire il primo significativo vantaggio, piazzando un più 40 nel secondo segmento. La squadra Breno recupera nei tre tempi successivi, per essere a meno 14 quando mancano 48 smazzate al termine dell'incontro: nella settima e penultima frazione, Persiani piazza però l'allungo decisivo (55 a sei) e può giocare le ultime sedici smazzate con il vantaggio confortevole di 65 imp, che viene ribadito dal pareggio dell'ultimo segmento.

Più incerto ed equilibrato l'incontro fra Fornaciari e Colombo, con quest'ultima che si avvantaggia nelle prime tre frazioni (più 38), ma viene gradatamente rimontata da Fornaciari (meno uno dopo sei segmenti, più quattro per il primo sorpasso dopo il settimo, quando, dunque, mancano solamente 16 smazzate al termine). Equilibrio che si protrae fino al nono board dell'ottava e ultima frazione, al quale le due formazioni arrivano perfettamente appariate prima che la squadra Colombo (sovertendo anch'essa il pronostico dettato dai numeri delle teste di serie ed emulando l'impresa della squadra Persiani) prenda nettamente il sopravvento, segnando 30 imp negli ultimi sette board a fronte dello zero delle avversarie.

Trascorse meno di due settimane, il secondo e con-

clusivo appuntamento con la Selezione Ladies vede dunque fronteggiarsi nella finale, che eleggerà la Nazionale italiana partecipante al 54° Campionato Europeo, le formazioni Colombo e Persiani, anche questa volta sulla distanza delle 128 smazzate suddivise in otto segmenti da 16 board ognuno.

Parte "col botto" Persiani, che chiude la prima frazione a più 47 (58-11), ma nella seconda c'è un piccolo recupero di Colombo (più cinque, 37-32) anche grazie a questo eccellente slam (board 14) a picche dichiarato da Aghemo - Buratti ma non da Gianardi - Rossano. Ecco il totale:

♠ K 7	♠ J 5 4 2	♠ A Q 10 9 6 3
♥ A J 8 2	♥ 9 5 4	♥ Q 10
♦ K Q 5	♦ 9 7 6	♦ A 10 8 4
♣ A 8 7 6	♣ Q J 4	♣ K
		
	♠ 8	
	♥ K 7 6 3	
	♦ J 3 2	
	♣ 10 9 5 3 2	

La rimonta di Colombo è ben più marcata nella terza e quarta frazione (51-25 prima e 55-34 dopo) e porta la squadra costruita dalle lombarde Colombo - Preve (vincitrici del Campionato Europeo a squadre femminili a Sanremo nel 2011) per la prima volta in testa, seppur di soli cinque imp. Al sorpasso ha contribuito anche il board 15 del terzo turno, nel quale proprio Colombo - Preve chiamano e realizzano l'imbattibile 3SA in Nord/Sud (più 600), che unendosi al 3♥ più uno di Campagnano - Pomares in Est/Ovest (più 170) fruttano il bel gruzzolo di 13 imp. Anche qui il totale di un board davvero interessante:

♠ K 10 8 2	♠ A Q 7 6	♠ J 9 4
♥ A Q J 3	♥ K 4	♥ 10 9 7 6 2
♦ —	♦ K 8 7 5	♦ Q 4
♣ A 9 7 3 2	♣ Q 5 4	♣ K 10 8
		
	♠ 5 3	
	♥ 8 5	
	♦ A J 10 9 6 3 2	
	♣ J 6	

Immediata la reazione di Persiani, che vince bene il quinto tempo (42-19) e si riporta in vantaggio di

18 imp; margine, però, prontamente neutralizzato da Colombo, che proprio di 18 (35-17) vince il sesto e terzultimo tempo di gioco. Mancano solamente 32 smazzate e il punteggio è di parità: 208-208!

Interlocutorio (27-24 per Colombo, che passa a più tre) il settimo segmento e quindi tutto sarà deciso nelle ultime sedici mani dell'ora di pranzo domenicale.

Parte meglio Colombo, che dopo otto board incamera 26 imp positivi contro cinque negativi, portando il suo vantaggio a più 24, ma ad orientare definitivamente questa selezione nella direzione delle battistrada sarà il board numero nove, nel quale Aghemo - Buratti dichiarano il corretto 6SA (contratto che ha molte possibilità di essere realizzato), mentre Gianardi - Rossano optano per l'inferiore 6♥ (nel fit cinque-due) che finisce col cadere di tre prese. Ecco il diagramma:

♠ A Q 5 ♥ A K J 6 3 ♦ J 7 2 ♣ 6 2		♠ K 10 6 ♥ Q 2 ♦ A K 10 9 5 ♣ A Q 10
♠ 9 8 7 4 ♥ 10 9 8 7 4 ♦ 8 ♣ K 4 3	♠ J 3 2 ♥ 5 ♦ Q 6 4 3 ♣ J 9 8 7 5	

Colombo è ora a più 41. Nelle ultime smazzate, Persiani recupera solo parzialmente lo svantaggio (più 16) ma la Selezione Ladies si conclude con la vittoria per 25 imp (margine relativamente esiguo in un incontro di 128 board) delle avversarie.

A rappresentare quindi l'Italia nel mese di Giugno ai Campionati Europei di Ostenda (sui quali trovate altro resoconto) andranno Colombo - Preve, Aghemo - Buratti e Campagnano - Pomares, forse le meno attese della vigilia, ma le più affidabili e regolari di una selezione, a dire il vero, poco soddisfacente sotto il profilo tecnico. Di seguito, le dichiarazioni delle giocatrici dopo la vittoria.

MONICA AGHEMO

Sono stati due fine settimana intensissimi, abbiamo giocato una carta dietro l'altra senza mai pensare di vincere né di perdere. Sono davvero molto orgogliosa e onorata di rappresentare l'Italia e di aver raggiunto il traguardo più prestigioso per uno sportivo.

MONICA BURATTI

Anche quando eravamo sotto di 70, nessuno ha fatto una piega. Mai un rimprovero, mai un commento sugli score delle compagne di squadra né della compagna. Questi elementi ci hanno aiutato a vincere la Selezione. Sicuramente anche la Dea bendata ci è stata vicina... Senza il Suo aiuto è difficile vincere!

DEBORA CAMPAGNANO

È stata Gloria a mettere in piedi questa squadra. Io sapevo che sarei stata assente per più della metà della prima fase, ma abbiamo tentato lo stesso ed il fato ci ha premiate.

GLORIA COLOMBO BRUGNONI

Siamo due persone che prediligono, ma soprattutto necessitano, dell'armonia di squadra per rendere al meglio, quindi il campo delle compagne si andava restringendo, alcune peraltro erano già occupate. Abbiamo saputo che le "Moniche" erano libere e Debora, con cui sono in amicizia da anni, era sola. Da qui ho fatto partire il tutto, sono persona carica di entusiasmo e spesso questa dote mi permette di coinvolgere gli altri con la mia carica.

CLAUDIA POMARES Y DE MORANT

Il Bridge è disciplina e fair play, ovvero cortesia e correttezza. Tutti elementi fondamentali nella vita di tutti i giorni.

MIETTA PREVE

La finale è stata una prova di coraggio. Dopo una partenza tremenda, risalire punto per punto e combattere fino alla fine fino alla luce!



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Debora Campagnano, Valerio Giubilo (coach), Claudia Pomares, Monica Buratti, Gianluca Frola (Segretario Generale FIGB), Mietta Preve, Monica Aghemo, Gloria Colombo Brugnioni, Franco Garbosi (cng)

SOCIETARIO A COPPIE OPEN

Salsomaggiore Terme, 22 - 25 Marzo



di LEONARDO CIMA

Ho giocato il Campionato di Società Sportive a coppie Open con Francesco Fioretti, in rappresentanza dell'Associazione Bridge San Giorgio del Sannio. Per me è stata una novità assoluta: fino ad allora non avevo mai partecipato a questo tipo di Campionato.

Devo ammettere che l'ho trovato molto piacevole. Infatti, anche se alcuni aspetti sono secondo me migliorabili (ad esempio, gli incontri sono di sole tre mani...), il fatto di giocare con una formula che prevede il calcolo dei punteggi in imp, poi tradotti in vp, dà una sensazione di similitudine agli incontri a squadre, che ovviamente manca agli altri Campionati a coppie.

A questo va poi aggiunto il fatto che il Campionato rimane avvincente per tutte le coppie fino alla fine, in quanto in palio, oltre alle medaglie del podio, c'è la permanenza nelle varie serie di appartenenza.

Ma veniamo alla cronaca. Il *parterre* dei partecipanti era più che discreto e i vincitori ottimi giocatori.

Nell'Open ha conquistato il titolo una delle coppie date per favorite alla vigilia: Fabio Lo Presti e Francesco Mazzadi. Dopo una lunga rincorsa completata solo nell'ultima sessione, hanno portato l'oro nella bacheca dell'Associazione Bergamasca Bridge. Mazzadi - Lo Presti sono una coppia storica: giocano assieme con ottimi risultati fin da quando erano juniores, nei primi anni 2000.

L'argento lo abbiamo vinto noi... con un po' di rammarico. Infatti, abbiamo condotto la gara, risultando in testa fin dalle prime battute, per poi cedere solo in volata nella settima ed ultima sessione. Siamo comunque andati ben al di là delle più rosee previsioni, in quanto non avevamo mai giocato assieme una sola mano in precedenza!

Il bronzo è andato all'Associazione piemontese TOP ONE, sia nell'Open, con la coppia formata da Andrea Buratti ed Ennio Nardullo, sia nel Femminile (v. l'articolo di Irene Baroni). Meritano una menzione per l'ottimo campionato disputato anche le medaglie di legno: Cammarata - Valsega, che, come i vincitori, rappresentavano l'Associazione Bergamasca Bridge.

È stato un campionato contraddistinto dagli slam: su 150 mani giocate, fra dichiarati, subiti, o possibili ne ho contati non meno di 15. Mi limiterò a raccontarvene cinque, di cui tre nello stesso turno. Sì, avete capito bene: tre slam in tre mani!!!

Iniziamo proprio da questi tre slam, giocati al nono incontro della prima sessione.

Board 25, 26 e 27. Siamo seduti in Est/Ovest contro la coppia mista triestina formata da Sara Cividin De Sario e Guerrino Saina (Associazione Circolo del Bridge Trieste).

Board 25. Dichiarante Nord. E/O in zona.

	♠ Q J 6 3		
	♥ 4		
	♦ 8 6 2		
	♣ Q J 9 6 2		
♠ 10 7		♠ A K 4 2	
♥ A Q J 8 5 3 2		♥ 10 7	
♦ J 7		♦ A K 10 3	
♣ A 8		♣ K 5 3	
	♠ 9 8 5		
	♥ K 9 6		
	♦ Q 9 5 4		
	♣ 10 7 4		

Ovest	Nord	Est	Sud
Cima	Cividin	Fioretti	Saina
—	Passo	1SA	Passo
2♣	Passo	2♠	Passo
3♥*	Passo	3SA	Passo
4♣*	Passo	4♦*	Passo
4♥*	Passo	4SA*	Passo
5♠*	Passo	6SA	Fine
3♥	Cinque o più cuori, monocoloro		
4♣	Cue Bid		
4♦	Cue Bid		
4♥	Mano limitata al solo tentativo di slam		
4SA	Richiesta d'Assi		
5♠	Due Assi e il Re o la Dama d'atout		

Il sistema ideato e adoperato da Francesco Fioretti era su base naturale molto semplice. Dalla *transfer* passano le bicolore, mentre dal 2♣ le monocolori. Sul mio tentativo di slam, Francesco, con sette controlli, ha preso l'iniziativa, per poi chiudere la dichiarazione a 6SA. Il contratto è di stretta battuta ed è stato mantenuto con *surlevée*.

Il risultato finale ha portato un guadagno di sette imp, in quanto quattro coppie hanno mancato lo slam.

PODIO

- 1° Fabio Lo Presti - Francesco Mazzadi
ASSOCIAZIONE BERGAMASCA BRIDGE
- 2° Leonardo Cima - Francesco Fioretti
ASSOCIAZIONE BRIDGE SAN GIORGIO DEL SANNIO
- 3° Andrea Buratti - Ennio Nardullo
ASSOCIAZIONE TOP ONE

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ 6 ♥ 10 7 5 3 ♦ A Q 9 5 ♣ K 7 6 3		♠ Q J 9 8 2 ♥ K Q J ♦ 4 ♣ 10 9 5 4
♠ A K 7 5 3 ♥ A 9 6 ♦ 8 6 3 2 ♣ A		♠ 10 4 ♥ 8 4 2 ♦ K J 10 7 ♣ Q J 8 2

Ovest	Nord	Est	Sud
Cima	Cividin	Fioretti	Saina
—	—	Passo	Passo
1♠	Passo	4♦*	Passo
4♥*	Passo	4♠	Passo
5♣*	Passo	5♥*	Passo
6♠	Fine		

- 4♦ Splinter in mano limitata
- 4♥ Cue Bid
- 5♣ Cue Bid
- 5♥ Cue Bid

La *splinter* sulle quattro cartine ha fatto letteralmente esplodere la mano di Ovest. L'unico dubbio era il possibile grande slam, in quanto non vi era differenza dichiarativa fra singolo e vuoto. Una volta accertato che la *splinter* proveniva dal singolo (mancata ripetizione della *Cue Bid* a livello cinque), la dichiarazione si è conclusa a 6♠.

Questa volta il guadagno è stato di ben 11 imp in quanto inaspettatamente solo quattro coppie su 13 hanno dichiarato lo slam.



Leonardo Cima

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ Q 9 8 2 ♥ K 9 4 2 ♦ — ♣ K 10 8 5 4		♠ A ♥ A 10 ♦ A K Q J 6 5 4 3 ♣ 9 3
♠ 10 6 3 ♥ Q J 8 7 6 ♦ 10 7 ♣ A J 2		♠ K J 7 5 4 ♥ 5 3 ♦ 9 8 2 ♣ Q 7 6

Ovest	Nord	Est	Sud
Cima	Cividin	Fioretti	Saina
—	—	—	Passo
Passo	Passo	2♣*	Passo
3♣*	Contro	3♦	3♠
4♥	4♠	4SA	Passo
5♣	Passo	5♦	Fine

- 2♣ Crodo, richiesta d'Assi
- 3♣ ♣A

Qui purtroppo l'azione di disturbo avversaria ci ha messi in difficoltà. Il Contro a 3♣ per l'attacco mi ha fatto supporre che per fare slam fosse necessario o il singolo da parte del mio compagno o l'*impasse* che va bene con eventuale Ax... troppo pericoloso per chiamare slam al buio.

Risultato finale: meno sei imp, in quanto ben sei coppie sono riuscite a dichiarare slam. La coppia Petrelli - Pizza merita una menzione speciale: è stata l'unica ad essere riuscita a dichiarare tutti e tre gli slam!



Francesco Mazzadi e Fabio Lo Presti con Laura Tidone, Presidente dell'Associazione Bergamasca Bridge

Sessione 4

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ —
♥ 6
♦ A Q J 9 7 6 4 3
♣ J 8 5 2

♠ J 10 9 8 2
♥ A 9 7
♦ —
♣ K 10 9 7 3



♠ A K Q 5 4
♥ K Q 8 5
♦ 10 8 5
♣ 6

♠ 7 6 3
♥ J 10 4 3 2
♦ K 2
♣ A Q 4

Ovest	Nord	Est	Sud
Cima	Gaglietto	Fioretti	Rosti
Passo	5♦	Contro	Passo
5SA	Passo	6♠	Fine

La mancanza di affiatamento e l'alto livello da cui è partita la dichiarazione ci ha spinto ad uno slam al buio. Sul Contro a 5♦ ho deciso di dichiarare 5SA con l'intento di mostrare una bicolore con le fiori e un maggiore (con entrambi i nobili avrei potuto dichiarare 5♦). Francesco ha dichiarato 6♠, mantenute agevolmente nonostante la divisione tre-zero del seme di *atout*.

Sessione 6

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ A K 10 9 5
♥ 9 8
♦ J 9 6
♣ A Q 8

♠ 3
♥ Q J 4 2
♦ Q 5 2
♣ 10 9 6 4 3



♠ Q 2
♥ 10 7 6 5 3
♦ 8 4
♣ K J 7 5

♠ J 8 7 6 4
♥ A K
♦ A K 10 7 3
♣ 2

Ovest	Nord	Est	Sud
Meregaglia	Fioretti	Cafiero	Cima
—	1♠	Passo	2SA*
Passo	3♣*	Passo	3SA*
Passo	4♠	Passo	4SA*
Passo	5♣*	Passo	6♣*
Passo	6♠	Fine	

- 2SA Forcing manche, 12 o più punti, fit almeno quarto
- 3♣ 14 o più punti
- 3SA Singolo di fiori
- 4SA Richiesta di carte chiave
- 5♣ Zero o tre carte chiave
- 6♣ Alla disperata ricerca della ♦Q

Trovando in Nord la Dama oppure il doppio di quadri, il grande sarebbe stato un'ottima scommessa. Al buio e senza alcuna certezza, però, non me la sono sentita di azzardare e la fortuna è stata dalla mia parte.

Per mantenere il "sette" avrei dovuto trovare le *atout* disposte in maniera onesta (divisione due-uno oppure Qxx in Ovest) e la ♦Q secca o sotto *impasse*.

Cinque delle ventisei coppie hanno domandato il grande slam ed una coppia si è fermata a *manche*: 11 imp a nostro favore.

ALCUNI DATI SUL CAMPIONATO DI SOCIETÀ SPORTIVE A COPPIE 2018



PARTECIPANTI

Al Campionato hanno preso parte 806 giocatori:
249 coppie nella serie Open e
154 nella serie Femminile



ASSOCIAZIONI

Le Associazioni rappresentate sono state 150



L'ASSOCIAZIONE PIÙ RAPPRESENTATA

L'Associazione con più portabandiera è stata Monza Bridge, con i suoi 30 esponenti. Seguono Bridge Bologna (26) e l'Associazione Bridge Torino (24)



I PIÙ TITOLATI...

Fra i partecipanti, i giocatori più titolati in assoluto erano Andrea Buratti e Gabriella Manara. Nell'albo d'oro di questo Campionato, giunto alla quinta edizione, spiccano Enrico Castellani Massimo Lanzarotti, che hanno vinto due volte il titolo (2014 e 2017)

UGO e CRISTINA VANNI VI PRESENTANO

SITO: www.vanniugo.org

E-MAIL: ugofib1@libero.it

PASQUA a SESTRI LEVANTE



19-23 aprile 2019

G. H. VILLA BALBI**S**

euro **560** a persona in **1/2** pensione
compreso, vino, acqua minerale e caffè

Supplementi Giornalieri a persona:

Pens. Completa € 30 – Pranzo di Pasqua € 30

Camera Doppia uso Singola € 35

Parcheggio privato Gratuito

BRIDGE e BURRACO PRENOTAZIONI: 392- 01.70.675 ENTRO IL 30 MARZO 2019

Il Grand Hotel Villa Balbi è una meravigliosa villa del XVII secolo immersa in un bellissimo parco secolare con splendida piscina all'aperto attrezzata con lettini e ombrelloni. Il Grand Hotel si trova sul lungomare nel centro di Sestri Levante con bellissima vista sul golfo del Tigullio. Le incantevoli stradine di Sestri Levante sono ricche di negozi alla moda e di ottimi ristoranti

ISCHIA-FORIO 19-26 MAGGIO 2019



H. TERME TRITONE****

euro **630** a persona in **1/2** pensione
compresa acqua minerale

Supplementi Giornalieri a persona:

Singola €15 – Doppia uso Singola € 40

Vista Mare € 15 – Vista Mare laterale € 10

Parcheggio privato Gratuito

BRIDGE e BURRACO PRENOTAZIONI: 392- 01.70.675 ENTRO IL 20 APRILE 2019

Hotel direttamente sul mare con spiaggia privata attrezzata con Ombrelloni, Lettini e Sdraio. 6 Piscine, 2 con acqua di mare. Bellissimo e attrezzato Centro Termale Convenzionato ASL.

NOVITA' SPEDIZIONE VALIGE

È POSSIBILE SPEDIRE DIRETTAMENTE LE VALIGE ALL'HOTEL TRITONE CON RITIRO E RICONSEGNA ALLA VOSTRA ABITAZIONE

FORTE dei MARMÌ – PIETRASANTA



16-23 Giugno 2019

HOTEL ERMIONE****

euro **680** a persona in **1/2** pensione
compresa acqua minerale

Supplementi Giornalieri a persona:

Singola €10 – Doppia uso sing. €40 – Pranzo €20

SOLO BRIDGE PRENOTAZIONI: 392- 01.70.675 ENTRO IL 15 MAGGIO 2019

Hotel fronte mare con bellissima Spiaggia Privata Gratis di sabbia fine di circa 9000 mq. a soli 20 metri, attrezzata con tende, sdraio, lettini e ombrelloni. Parco con alberi secolari e piscina olimpionica con acqua di mare. **Parcheggio privato gratuito** - Accettati cani piccola taglia

SOCIETARIO A COPPIE FEMMINILI Salsomaggiore Terme, 22 - 25 Marzo



di IRENE BARONI

Quest'anno ho partecipato al Campionato di Società Sportive a coppie Femminili con la mia compagna Simonetta Paoluzi, in rappresentanza dell'Associazione Bridge Reggio Emilia. Reggio Emilia è una seconda casa per me: questo club mi ha adottata per diversi anni e nelle fila delle sue rappresentative sono cresciuta tecnicamente e umanamente. È sempre un onore e un piacere rappresentare questa Associazione, che ha davvero una storia d'eccellenza, avendo vinto, solo per menzionare i risultati del Societario, sette volte il titolo a squadre Femminili (nel 2007, 2008, 2011, 2012, 2015, 2017 e 2018), una volta quello a coppie Open (nel 2015, con Giovanni Donati e Alessandro Gandoglia) e due volte quello a coppie Femminili (nel 2017, con Annaelisa Rosetta e Marilina Vanuzzi e nel 2018, con me e Simonetta).

Questo Campionato di Società Sportive a coppie ha aperto un'altra grande stagione agonistica per Bridge Reggio Emilia, che nel prosieguo dell'anno ha poi portato nelle sue bacheche anche il titolo italiano a squadre femminili e lo scudetto del Campionato di Società Sportive a squadre.

Sono perfettamente d'accordo con Leonardo: la formula del Campionato di Società Sportive a coppie è molto accattivante e questa competizione risulta quindi particolarmente affascinante per noi giocatori.

Per quanto riguarda l'andamento dell'edizione 2018, Simonetta e io ci siamo portate in testa con la prima sessione, mantenendo la posizione per due giornate.

Sabato, però, siamo state sorpassate dalle padovane Fiorenza Cessari e Maria De Goetzen. Domenica siamo quindi scese al tavolo per l'ultima sessione con molta grinta e voglia di recuperare!

Fortunatamente per noi, già con le prime smazzate ci siamo riportate in testa e abbiamo conservato il primo posto per tutto il turno conclusivo.

Fiorenza e Maria, in rappresentanza dell'Associazione Padova Bridge, hanno conquistato la medaglia d'argento, mentre sul terzo gradino del podio sono sa-



Irene Baroni e Simonetta Paoluzi con Ezio Fornaciari, Presidente dell'Associazione Bridge Reggio Emilia

lite Antonella Novo e Giovanna Piccioni, portabandiera dell'Associazione TOP ONE. Il Club torinese TOP ONE si è quindi aggiudicato due bronzi: uno nel coppie open e uno nel coppie femminili.

Vi racconto alcune smazzate capitate nel corso del Campionato, che hanno contribuito al nostro risultato.

Sesta Sessione.

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ 8 2
♥ J 10 9 8 7 2
♦ Q 7 6 4
♣ 6

♠ K J 9 5
♥ A K Q 3
♦ 9 5
♣ A 4 2



♠ 10 6
♥ 4
♦ A K 8 2
♣ K Q J 9 8 7

♠ A Q 7 4 3
♥ 6 5
♦ J 10 3
♣ 10 5 3

Ovest	Nord	Est	Sud
Baroni	Mirulli	Paoluzi	Pasquaré
—	—	1♣	1♠
Contro	Passo	2♦	Passo
2♠	Passo	3♣	Passo
4♣*	Passo	4♥*	Passo
4♠	Passo	4SA*	Passo
5♣	Passo	6♣	Fine
4♣	Turbo		
4♥	Cue Bid con Assi Pari		
4SA	Controllo a quadri		

Il gioco non ha presentato difficoltà. Ceduto l'♠A, Simonetta ha reclamato 12 prese, guadagnando 12 imp.

PODIO

1° Irene Baroni - Simonetta Paoluzi
ASSOCIAZIONE BRIDGE REGGIO EMILIA

2° Fiorenza Cessari - Maria De Goetzen
ASSOCIAZIONE PADOVA BRIDGE

3° Antonella Novo - Giovanna Piccioni
ASSOCIAZIONE TOP ONE

Sesta Sessione.

Board 8. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ A Q J 2 ♥ Q J 7 5 4 ♦ 3 ♣ Q J 3		♠ K 10 8 6 5 3 ♥ 3 ♦ 10 7 5 4 ♣ A 7	
♠ 9 ♥ A K 10 6 ♦ A K J 6 2 ♣ K 4 2			
		♠ 7 4 ♥ 9 8 2 ♦ Q 9 8 ♣ 10 9 8 6 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Baroni</i>	<i>Capobianco</i>	<i>Paoluzi</i>	<i>Devoto</i>
1♦	Contro	2♠*	Passo
3♥	Passo	4♣	Passo
4♥	Passo	4♠	Passo
6♦	Fine		

2♠ cinque picche e quattro quadri, cinque-otto punti

Con la licita riportata qui sopra, ho chiamato questo 6♦ nella certezza di trovare al morto l'♣A e la corta di cuori: mi sarebbe piaciuto, però, che fossero stati accompagnati dalla Dama di *atout*...

Sull'attacco di ♥Q ho giocato picche, Nord ha preso e ha giocato la ♣Q, su cui ho preso in mano per proseguire con cuori taglio, ♠K per lo scarto di una cuori, ♣A, ♦A e fiori taglio. Ora le carte scese a cuori, unite al Contro che suggerisce la corta di quadri in Nord, mi hanno orientata verso l'*impasse* in *atout*: 12 imp per noi.

Sesta Sessione.

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ 10 2 ♥ 9 6 ♦ Q 8 7 5 4 ♣ K Q 4 3		♠ A Q 9 4 ♥ 10 7 4 ♦ J 9 6 ♣ 10 6 5	
♠ K J 3 ♥ 8 5 3 2 ♦ A K 10 3 2 ♣ 2			
		♠ 8 7 6 5 ♥ A K Q J ♦ — ♣ A J 9 8 7	

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Bonanni</i>	<i>Baroni</i>	<i>Volonté</i>	<i>Paoluzi</i>
—	—	Passo	1♣
Contro	2♦*	Passo	5♣
Fine			

2♦ cinque quadri e quattro fiori, sei-nove punti

Qui abbiamo chiamato questo bel 5♣: dopo 1♣ di Simonetta e Contro dell'avversaria, il mio 2♦ mostra cinque carte di quadri e quattro carte di fiori, da sei a nove punti.

Si è in pratica ripetuta la stessa situazione della mano precedente, e anche qui la notizia che al morto c'era la bicolore con fit ha suggerito alla mia compagna che le perdenti di picche avrebbero potuto essere tagliate; pertanto è saltata immediatamente a 5♣.

Cinque imp per noi.



La cerimonia di premiazione a Salsomaggiore. Di spalle, il Presidente FIGB Francesco Ferlazzo Natoli

4♣? FORCING GENERICO



di **GIORGIO DUBOIN**

Per moltissimi anni si è cercato di sviluppare sistemi dichiarativi al fine di ottenere il maggior numero d'informazioni possibili. Sono state scritte pagine e pagine di sequenze, più o meno artificiali, per cercare di descrivere esattamente la forza e la distribuzione delle mani. Sono state inventate convenzioni talmente efficaci e nel contempo semplici da essere diventate uno standard a livello mondiale. Questo lavoro ha portato degli ottimi risultati e possiamo dire che oggi la qualità dichiarativa media nel mondo è sicuramente migliore rispetto a quella del passato e che "nel silenzio avversario" è probabile che quasi tutti riescano a raggiungere il contratto migliore. L'utilizzo sempre più frequente delle dichiarazioni di *barrage*, sia in apertura sia in intervento, è la contromisura più ricorrente che è stata adottata. Quello che vi propongo adesso è l'organizzazione dei pochi spazi dichiarativi rimasti dopo un *barrage* per poter descrivere al meglio o, in questo caso, alla "meno peggio" le vostre carte.

APERTURA AVVERSARIA 3♣

INTERVENTO DI 3♦

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Avversario</i>	<i>Compagno</i>	<i>Avversario</i>	<i>Voi</i>
3♣	3♦	Passo	?

Voi licitate:

- 3♥ Naturale forzante un giro
- 3♠ Naturale forzante un giro
- 3SA A giocare
- 4♣ Invitante con *fit* o bicolore maggiore
- 4♦ Naturale forzante
- 4♥/♠ Naturale non forzante
- 4SA Quantitativo

INTERVENTO DI 3♥

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Avversario</i>	<i>Compagno</i>	<i>Avversario</i>	<i>Voi</i>
3♣	3♥	Passo	?

Voi licitate:

- 3♠ Naturale forzante un giro
- 3SA A giocare
- 4♣ *Fit* a cuori o mano forte con le quadri
- 4♦ Due cuori e quattro o più picche, scelta di *manche*
- 4♥/♠ Naturale non forzante
- 4SA Quantitativo

INTERVENTO DI 3♠

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Avversario</i>	<i>Compagno</i>	<i>Avversario</i>	<i>Voi</i>
3♣	3♠	Passo	?

Voi licitate:

- 3SA A giocare
- 4♣ *Fit* a picche o mano forte con le quadri o le cuori
- 4♦ Due picche e quattro o più cuori, scelta di *manche*
- 4♥/♠ Naturale non forzante
- 4SA Quantitativo

SVILUPPI

Ovest	Nord	Est	Sud
3♣	3♦	Passo	4♣
Passo	4♦	Minimo su cui 4♥ scegli un maggiore	
	4M	Massimo e miglior maggiore	

Ovest	Nord	Est	Sud
3♣	3♥	Passo	4♣
Passo	4♦	Massimo su cui 5♦ naturale invitante a slam	
	4♥	Minimo su cui 5♦ naturale invitante a slam	

Ovest	Nord	Est	Sud
3♣	3♠	Passo	4♣
Passo	4♦	Chiede su cui 4♥ e 5♦ naturali invitanti a slam	
	4♥	Naturale normalmente sei-quattro	
	4♠	Colore molto bello	



APERTURA AVVERSARIA 3♦

INTERVENTO DI 3♥

Ovest	Nord	Est	Sud
Avversario	Compagno	Avversario	Voi
3♦	3♥	Passo	?

Voi licitate:

- 3♠ Naturale forzante un giro
- 3SA A giocare
- 4♣ *Fit* a cuori o mano forte con le fiori
- 4♦ Due cuori e quattro o più picche scelta di *manche*
- 4♥/♠ Naturale non forzante
- 4SA Quantitativo

INTERVENTO DI 3♠

Ovest	Nord	Est	Sud
Avversario	Compagno	Avversario	Voi
3♦	3♠	Passo	?

Voi licitate:

- 3SA A giocare
- 4♣ *Fit* a picche o mano forte con le fiori o le cuori
- 4♦ Due o più picche e quattro o più cuori scelta di *manche*
- 4♥/♠ Naturale non forzante
- 4SA Quantitativo

SVILUPPI

Ovest	Nord	Est	Sud
3♦	3♥	Passo	4♣
Passo	4♦	chiede, su cui 5♣	
		naturale invitante a slam	
	4♥	Minimo cuori molto belle	

Ovest	Nord	Est	Sud
3♦	3♠	Passo	4♣
Passo	4♦	Chiede su cui 4♥ e 5♣	
		naturali invitanti a slam	
	4♥	Naturale normalmente sei-quattro	
	4♠	Colore molto bello	

APERTURA AVVERSARIA 3♥

INTERVENTO DI 3♠

Ovest	Nord	Est	Sud
Avversario	Compagno	Avversario	Voi
3♥	3♠	Passo	?

Voi licitate:

- 3SA A giocare
- 4♣ *Fit* ♠
- 4♦ Naturale forzante
- 4♥ Forzante con le fiori
- 4♠ Naturale non forzante
- 4SA Quantitativo

Apertura avversaria 3♠ o più... Auguri!!!

Questi sviluppi sono applicabili, con qualche accorgimento, anche quando il compagno apre e l'avversario interviene in *barrage*. Entrare nel dettaglio sarebbe un po' troppo lungo ma quello che consiglio è di utilizzare una struttura che rispetti gli accordi che si hanno su interventi a livello più basso. Ritengo però obbligatorio dopo l'apertura del compagno in un maggiore utilizzare il 4♣ come *fit* forzante a *manche* o più su qualsiasi *barrage* avversario. Questo creerà dei problemi quando si avrà una mano forte con le fiori ma ci aiuterà molto con tutte le mani di appoggio, di gran lunga più frequenti. Se l'apertura è 1♥, l'avversario interviene in *barrage* e il compagno dichiara 4♣, la dichiarazione di 4♥ dell'apertore deve essere utilizzata con il significato di "last train" ovvero "io non sono abbastanza forte per prendere iniziative per lo slam ma se il tuo 4♣ veniva da una mano con speranza di slam puoi riaprire". È ovvio che si possa giocare molto su questa situazione (ad esempio si può dire 4♦, per poi riaprire dopo, per mostrare un tentativo di slam meno potente di una riapertura immediata oppure si può utilizzare il 4♦ per venire a sapere la forza del compagno, che ovviamente dirà 4♥ con una mano fino a 14 punti circa, per poter avere una più chiara visione della mano).

Tecnica - Contributi d'Autore • Giorgio Duboin



Giorgio Duboin

UNDER 26



di GIOVANNI DONATI

Settimana di Pasqua, liberi tutti da Scuole e Università! Finalmente una pausa rigenerante per i poveri studenti... ma non per i *rari nantes* che giocano a Bridge. Giovedì 29 Marzo: la semideserta Salso si ri-ri-ri-riempie improvvisamente, incredibile l'aria fresca che tira, e non parlo di tempo meteorologico. Chi non aveva mai messo piede nella città inizia a scoprire i posti più gettonati del bridgista tipico: Caffè Romagnosi, il Piccolo Bar e, specialmente, il Palazzo dei Congressi. È proprio lì che si svolgono le gare, a partire dal Campionato a coppie. Esordienti ed esperti si dividono: inizia la prima tappa del Campionato italiano under 26!

Quest'anno per me è la decima partecipazione ad un Campionato che mi è rimasto nel cuore. Sarebbe meraviglioso festeggiare l'anniversario in maniera adeguata!

A conferma del fatto che sono invecchiato, mi tocca constatare che per la prima volta gioco in coppia con un compagno più giovane e nella mia squadra, con i miei 20 anni, sono il decano. Ci sono certi ruoli a cui una persona non è abituata...

È sempre interessante il torneo a coppie, che per tradizione si conclude spesso con lotte all'ultimo sangue per guadagnarsi le medaglie, più o meno pregiate. Ci sono almeno cinque o sei coppie in grado di vincere questo Campionato.

Tre sessioni di gioco: *ready, set, go!*

Prima sessione: comandano Scatà - Manganella (65,98%), secondi Federico Porta ed io (64,05%) e terzi Percario - Sau (63,90%). Tre coppie attese alla vigilia, ma la sfida è appena iniziata. Niente paura, io e il mio abbiamo qualche rimpianto, ma siamo messi bene e siamo ottimisti: stasera non ce ne sarà per nessuno!

Seconda sessione: promessa mantenuta, ma che bella serata! Dominando la sessione, balziamo in testa col 64,73%. Seguono Chiarandini - Gaiotti (61,85%), inseritisi prepotentemente nella corsa, e Scatà - Manganella in discesa rispetto al pomeriggio (59,23%).

Terza sessione: l'obiettivo oramai è difendere il tesoretto, leggi: primo posto. Alle dieci, in un clima spettrale (chi ama giocare la mattina?), ci riusciamo alla grande, stravinendo anche l'ultimo turno e concludiamo il Campionato con la media "bulgara" del 66,92%. Nel frattempo, si infiamma la lotta per le altre medaglie: è serratissima e sul finale arriva il sorpasso di misura che frutta l'argento

PODIO DEL CAMPIONATO A COPPIE

1°	ESPERTI	Giovanni Donati	Federico Porta
	ESORDIENTI	Salvatore Di Carlo	Francesco Vecchio
2°	ESPERTI	Andrea Manganella	Sebastiano Scatà
	ESORDIENTI	Andrea Loprevite	Matteo Bruno Dattilo
3°	ESPERTI	Francesco Chiarandini	Alvaro Gaiotti
	ESORDIENTI	Emmanuele Beninati	Simone Rocco

Salsomaggiore Terme, 29 Marzo - 1 Aprile

a Scatà - Manganella (60,65%) ai danni di Chiarandini - Gaiotti (60,41%) che si aggiudicano comunque il bronzo con un discreto distacco su Percario - Sau (59,72%).

Una mano dal Campionato a coppie...

Coppie, terza sessione.

Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ 9 7		♠ A K Q 4
♥ 9 3 2		♥ K Q 10 7 4
♦ A Q 4 3		♦ K J
♣ K 10 5 4		♣ J 7
♠ 10 8 6 5 3 2		
♥ 6 5		
♦ 9 7 5		
♣ 6 2		

Ovest	Nord	Est	Sud
Porta	Di Lorenzo	Donati	Colombo
—	1♣	Contro	2♥*
Passo	2♠	2SA	Passo
3SA	Fine		

2♥ sesta di picche debole

Alice Colombo ha attaccato picche. Ho preso e ho giocato il ♥K, che Anastasia Di Lorenzo ha preso e, visti i minori al morto, ha rigiocato cuori. Ho incassato le mie cinque vincenti nobili scartando tre fiori dal morto e Anastasia è andata in *squeeze*: se avesse abbandonato una quadri, io avrei potuto fare quattro prese giocando Re e Fante superato, dunque si è liberata della ♣Q, sperando nel Fante da Alice. Invece lo avevo io, quindi ho potuto giocare fiori affrancandone una e realizzando undici prese (tre picche, quattro cuori, tre quadri e una fiori).

Carichi di adrenalina si comincia il torneo a squadre: la Nazionale juniores (Scatà - Manganella e Percario - Sau) e la Nazionale cadetti (Porta, il sottoscritto e i gemelli Giubilo) rappresentano sicuramente i veri favoriti per il titolo finale. A tutti i costi ce lo vogliamo prendere quest'oro: sarà un testa a testa con gli juniores?

Sei incontri di qualificazione con *carry over* e le prime quattro giocheranno un girone all'italiana il sabato mattina per definire il vincitore. Dopo quattro incontri, la qualificazione per noi ormai è "in ghiaccio": abbiamo sempre vinto, stiamo letteralmente dominando. Gli juniores non stanno brillando: si barcamenano tra il terzo e il sesto posto: prima dell'ultimo giro di giostra sono quarti, ma ci incontreremo.

Che occasione! Ragazzi, giochiamo bene che li eliminiamo.

Così accade: vinciamo di misura e, sorpresa, il quartetto che doveva contendersi il titolo con noi scivola al quinto posto ed è fuori dalla lotta!

Gli altri tre posti del girone finale sono occupati da *Cpt Karl* (ossia Carletti, che fa parte della squadra dei *Kids*), grandi secondi, il mix toscano-lombardo di Colombo e la squadra Draghi, che comprende giocatori provenienti da Lombardia e Liguria.

Purtroppo per loro tre, non c'è pietà da parte nostra: al *carry over* già cospicuo aggiungiamo 58 punti su 60 (ed un incidente mio e di Fefè ci costa il triplo 20, ma siamo contenti lo stesso) e concludiamo in testa, anche qui non c'è stata gara, ma non siamo certo noi quattro a dispiacercene! Oro per Crazy Bridge (Gabriele e Gianmarco Giubilo e Porta - Donati), argento per Colombo (Colombo - Di Lorenzo e Montoro - Perinti), che supera nello scontro diretto Draghi (Lombardi - Serregni e Luca e Simone Draghi), medaglia di bronzo.

Una mano dal Campionato a squadre...

Squadre, ultimo turno di finale.
Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ 8 ♥ A K 3 2 ♦ A 5 4 3 ♣ Q J 7 5		♠ A K Q 5 3 2 ♥ 10 8 ♦ K 9 2 ♣ 9 3	♠ 4 ♥ Q 9 7 5 ♦ J 8 7 6 ♣ A K 10 2
♠ J 10 9 7 6 ♥ J 6 4 ♦ Q 10 ♣ 8 6 4			

Ovest	Nord	Est	Sud
Lombardi	Giubilo GM	Gardenghi	Giubilo G
—	1♣	2♠	Passo
Passo	Contro	Fine	

PODIO DEL CAMPIONATO A SQUADRE

1°	ESPERTI	CRAZY BRIDGE - RIMINI / ROMA Giovanni Donati, Gabriele Giubilo, Gianmarco Giubilo, Federico Porta
	ESORDIENTI	SICILY - CONVIVIAM CATANIA Emmanuele Beninati, Salvatore Di Carlo, Simone Rocco, Francesco Vecchio
2°	ESPERTI	COLOMBO - GROSSETO / IL BRIDGE / SALERNO Alice Colombo, Anastasia Di Lorenzo, Matteo Montoro, Francesco Perinti
	ESORDIENTI	ETNA BOYS - ETNA BRIDGE Massimiliano Cardone, Emanuele Corsaro Flavio Intravaia, Giorgio Pennisi
3°	ESPERTI	DRAGHI - LIGURIABRIDGE / IL BRIDGE Luca Draghi, Simone Draghi, Federico Lombardi, Linda Serregni
	ESORDIENTI	DATTILO - IDEA BRIDGE / ALESSANDRIA BRIDGE Matteo Bruno Dattilo, Francesca Leonardi, Andrea Loprevite, Giulia Zangirolami

Dopo l'attacco fiori, i Giubili hanno incassato due quadri, due cuori e due picche: un *down*, più 200.

Ovest	Nord	Est	Sud
Porta	Carletti	Donati	Meregalli
—	1♣	1♠	Passo
1SA	Passo	3SA	Fine

Alessandro Carletti ha attaccato quadri. Matteo Merregalli ha preso di Dama ed è tornato nel colore; Alessandro ha filato. Vinto di ♦K al morto, Federico ha giustamente giocato il ♥10: non c'è fretta di cercare la tre-tre a picche, avendo Alessandro aperto 1♣. Con le picche divise, le cuori sarebbero state cinque-due, dunque con il Fante in schiena gli avversari non ne possono incassare tre causa blocco!

Con J6x dentro, non c'è più nulla da fare per la difesa: sul migliore ritorno fiori, si supera l'♥8 con il nove per poi proseguire con il sette se a sinistra lascia. Federico ha incassato così tre picche, due cuori, due quadri e due fiori: più 600 e 13 punti per noi.

Che dire? Anniversario festeggiato alla grande: ci rivediamo al Campionato 2019, pronti a difendere con le unghie ed i denti questi due titoli!



Gabriele Giubilo, Giovanni Donati, Dario Attanasio (coach), Gianmarco Giubilo, Federico Porta



Francesco Vecchio, Salvatore Di Carlo, Emmanuele Beninati, Simone Rocco

SOCIETARIO A SQUADRE OPEN

Salsomaggiore Terme, 5 - 8 Aprile



di ALFREDO VERSACE

La fase finale del Campionato di Società Sportive a squadre 2018 è stata appassionante e ricca di spunti tecnici. Inizialmente, le otto finaliste sono state divise in due gruppi e hanno disputato tre incontri con la formula del girone all'italiana. Dopodiché, sono iniziate le semifinali. Noi (Vinci, Buratti, Duboin, Hugony, Lauria e il sottoscritto per l'Associazione Il Bridge) abbiamo incontrato i portabandiera dell'Associazione Bridge Pisa. A metà incontro eravamo sotto di una trentina di imp, ma abbiamo poi recuperato, conquistando il pass per la finale. Nessun problema, invece, per la squadra dell'Associazione Bridge Breno (Franchi, Castellani, Di Sacco, Donati, Lanzarotti, Tokay, Zaleski), che è arrivata al tavolo decisivo dopo aver vinto la sua semifinale con largo vantaggio.

Vi racconto qualche mano dell'emozionante ultimo segmento della finale, iniziato con i nostri avversari in vantaggio di 21 imp. Dopo tre mani piatte, si è presentata una smazzata molto interessante.

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ J 8 7 4 ♥ A ♦ K Q J 6 3 ♣ 10 7 4		♠ A 5 2 ♥ K 9 8 2 ♦ 9 7 2 ♣ J 8 5
♠ K Q ♥ Q J 10 7 6 ♦ A 10 8 ♣ A Q 9		♠ 10 9 6 3 ♥ 5 4 3 ♦ 5 4 ♣ K 6 3 2

Dopo la mia apertura di 1♥, in Ovest, e il 3♣ di Lorenzo, in Est, io ho dichiarato 3SA, mentre in Aperta Franchi - Lanzarotti sono approdati a 4♥. A 3SA, il dichiarante dovrebbe fare tre prese a picche, quattro a cuori, una a quadri e una a fiori. La *manche* a cuori, invece, con l'attacco di ♦K, dipende dall'*impasse* di fiori (al nostro tavolo, Nord ha contratto 1♥, quindi l'*impasse* di fiori ha una probabilità maggiore di fallire... in teoria). 3SA sembra quindi un contratto "di ferro" rispetto a 4♥, ma la fortuna si è schierata dalla parte di chi ha scelto di giocare a colore: le quadri divise cinque-due e l'♥A in mano a chi attacca hanno reso questa *manche* infallibile. 12 imp per Breno, che ha aumentato il suo vantaggio.

Sapevo che nell'altra sala i nostri avversari avrebbero giocato a colore, mantenendo la *manche*. Pertanto, vedendo che le cinque mani successive erano decisamente piatte, pensavo che l'incontro fosse ormai inevitabilmente compromesso, ma...

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ — ♥ K 9 5 4 2 ♦ 9 8 5 3 ♣ A Q J 5		♠ Q 9 3 ♥ 6 3 ♦ A Q J 10 6 4 ♣ 7 4
♠ K J 10 2 ♥ A 7 ♦ K ♣ K 10 9 8 6 3		♠ A 8 7 6 5 4 ♥ Q J 10 8 ♦ 7 2 ♣ 2

Anche Lorenzo sapeva che eravamo pesantemente in svantaggio. Pertanto, ha preso l'inconsueta decisione di aprire di 3♦ in Est. Tutti sono passati. Senza l'apertura in *barrage*, nell'altra sala i nostri compagni hanno potuto raggiungere la *manche* a cuori. A carte viste, il contratto sembra di battuta, ma in realtà con il controgio giusto (non facile da trovare) si può andare sotto. Al tavolo, Est ha attaccato di ♣7. Sul ♣2 del morto, Ovest ha passato il ♣K (sapendo che il compagno ha due carte, sarebbe stato meglio stare bassi per evitare di affrancare le fiori di Nord). In presa con l'♣A, il dichiarante ha incassato il ♣J, su cui ha scartato una quadri. Ha poi giocato la ♣Q e, quando l'avversario ha tagliato, ha scartato la seconda quadri perdente. Ora, se Est fosse tornato in *atout*, per l'Asso del suo compagno e l'ulteriore ritorno a cuori, Buratti sarebbe andato *down*. Ha invece giocato quadri, così permettendoci di massimizzare il profitto della dichiarazione coraggiosa di Lorenzo. 13 imp per noi.

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ — ♥ 10 2 ♦ K 8 6 4 3 ♣ A 10 9 8 5 4		♠ Q 10 9 3 2 ♥ 8 6 5 3 ♦ 10 7 ♣ J 2
♠ A 8 7 6 5 ♥ Q ♦ A Q 9 5 ♣ K 7 6		♠ K J 4 ♥ A K J 9 7 4 ♦ J 2 ♣ Q 3

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Tokay	Lauria	Donati
—	—	—	1♥
1♠	Contro	4♠	Passo
Passo	4SA	Passo	5♥
Contro	Fine		

Ovest	Nord	Est	Sud
Franchi	Buratti	Lanzarotti	Duboin
—	—	—	1♥
1♠	Contro	3♠	4♥
Fine			

Nella nostra sala, abbiamo dichiarato 4♠, spingendo gli avversari a livello cinque. Però, dopo aver trovato l'attacco corretto (♥Q), ho regalato la *manche* contrata agli avversari... Sud ha preso l'attacco con l'♥A e ha giocato il ♦2. Qui ho commesso il primo errore: prendere di ♦A. Sono tornato di ♦Q per il ♦K del morto. Donati ha giocato quadri dal morto, su cui Lorenzo ha scartato il ♠3. Io ho preso. Avevo due modi per battere la mano: giocare il ♣K per far "saltare" l'♣A del morto oppure tornare quadri per forzare il taglio. Frettolosamente, ho seguito passivamente lo scarto di Lorenzo, tirando l'♠A. Cinque imp per loro.

L'incontro sembrava nuovamente concluso a favore dei nostri avversari, ma nelle ultime cinque mani c'è stata un'impressionante serie di *swing*.

Nel *board* 28, un'imprecisione di controgioco ha permesso ai nostri compagni, in sala Aperta, di mantenere il contratto di 1SA, caduto invece di una presa al nostro tavolo. Sette imp per noi.

Nel *board* 29, Donati e Tokay si sono avventurati a 5♠, contratto teoricamente di battuta (si dovrebbero pagare solo due Assi), ma sfortunato perché destinato a cadere di una presa a causa del taglio a cuori. In Aperta, i nostri compagni hanno fatto 4♠ più uno, quindi 13 imp sono volati nella nostra direzione.

Nel *board* 30, il sistema dichiarativo ha determinato due diverse sequenze licitative. Con la bilanciata forte, ad un tavolo Est ha aperto di 1♣, all'altro di 2♦. In entrambe le sale, l'asta è stata vinta dalla linea Nord/Sud, ma Donati ha dovuto dichiarare le fiori a livello tre, cadendo poi di una presa, mentre Duboin ha potuto giocare tranquillamente 2♣. Questa è stata la mano del sorpasso: i quattro imp guadagnati ci hanno portati in vantaggio di due imp a due mani dalla fine.

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ K J	♠ —
♥ K J 2	♥ A Q 8 7 5 3
♦ K 8 5	♦ 9 7 4 2
♣ K Q J 9 8	♣ A 6 4

♠ 10 7 4 3	
♥ 9	
♦ A Q J 10 6	
♣ 10 5 3	

♠ A Q 9 8 6 5 2
♥ 10 6 4
♦ 3
♣ 7 2

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Tokay	Lauria	Donati
—	—	—	3♠
Passo	4♠	Contro	Passo
5♦	Contro	Fine	

Ovest	Nord	Est	Sud
Franchi	Buratti	Lanzarotti	Duboin
—	—	—	2♦
Passo	2SA	3♥	Passo
Passo	3♠	Passo	4♦
Contro	Passo	Passo	4♠
Passo	Passo	5♦	Passo
Passo	Contro	Fine	

Con due diverse sequenze licitative, ad entrambi i tavoli si è approdati a 5♦X. Proprio la differente dichiarazione ha però portato i dichiaranti a scegliere linee di gioco dissimili. Lanzarotti si è affidato all'*impasse* di quadri, anche per via della *Cue Bid* di Giorgino (che però aveva il singolo), cadendo di due prese. Io, invece, un po' indirizzato dall'apertura in *barrage* di Sud, una volta preso l'attacco di ♣K al morto, mi sono trasferito in mano con l'♦A, ho giocato cuori per la Dama, ho scartato una fiori sull'♥A, ho tagliato una cuori affrancando il colore, ho tagliato una picche e ho giocato di nuovo cuori, scartando la terza fiori della mano e mantenendo il contratto. 13 imp per noi.

Dell'ultima mano non c'è molto da dire: diverse sequenze dichiarative hanno portato noi a optare per la *manche* a cuori e i nostri avversari per quella a senza *atout*. Nessuno dei due contratti è realizzabile, ma a cuori si va un *down* e a senza si cade di tre prese.

Il risultato finale è stato 148-128 per noi.



Andrea Buratti, Giorgio Duboin, Lorenzo Lauria, Francesco Saverio Vinci, Alfredo Versace, Fabrizio Hugony, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)

PODIO

- 1° **IL BRIDGE**
Andrea Buratti, Giorgio Duboin, Steve Hamaoui, Fabrizio Hugony, Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, Francesco Saverio Vinci
- 2° **BRIDGE BRENO**
Dario Attanasio, Enrico Castellani, Maurizio Di Sacco, Giovanni Donati, Arrigo Franchi, Massimo Lanzarotti, Mustafa Tokay, Romain Zaleski
- 3° **ASSOCIAZIONE BRIDGE PISA**
Damiano Bombardieri, Aldo Mina, Mario Muller, Ruggero Pulga

SOCIETARIO A SQUADRE FEMMINILI Salsomaggiore Terme, 5 - 8 Aprile



di IRENE BARONI

Dopo il racconto della finale di Alfredo, ecco qualche mano della finale della serie Femminile. Naturalmente io giocavo per Bridge Reggio Emilia. Nel testa a testa per lo scudetto abbiamo affrontato TOP ONE.



Chiara Martellini, Elena Ruscalla, Margherita Costa, Silvia Martellini, Simonetta Paoluzi, Irene Baroni, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ 7 6 5	♠ 4 3	♠ K Q 10 8 2
♥ K 7 4 3	♥ A Q J 5	♥ 9 6
♦ Q 10 5 4 2	♦ J 3	♦ A 8
♣ Q	♣ A J 10 3 2	♣ 9 8 7 6

♠ A J 9	♠ K Q 10 8 2
♥ 10 8 2	♥ 9 6
♦ K 9 7 6	♦ A 8
♣ K 5 4	♣ 9 8 7 6

In Nord, terza di mano, ho deciso di aprire di 1SA, su cui la mia compagna ha chiuso a 3SA. Nell'altra sala è andata 1♣-1♦-1♥-2SA. Dieci imp per noi.

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ J 10 9	♠ 6 5
♥ A J 9	♥ 8 7 6 5
♦ 9 8 5	♦ K 4
♣ K Q 10 9	♣ J 8 5 4 3

♠ Q 8 4 3 2	♠ A K 7
♥ Q 4 3	♥ K 10 2
♦ A Q 6 3	♦ J 10 7 2
♣ 7	♣ A 6 2

Questa mano presenta un problema di controgioco. La mia compagna, in Sud, giocava 3SA con attacco ♠2, preso dal Fante del morto. Ora Simonetta ha giocato prontamente il ♦9, e l'avversaria è stata bassa. In questa situazione, però, contrariamente ai dettami (il secondo lascia!), bisogna caricare, sperando di restare in presa nel momento in cui si ha ancora una picche

da giocare. Tanto, se il giocatore sta tentando un *impasse*... riesci! Se stiamo bassi, prende il nostro compagno e rigioca picche, ma la quadri successiva sarà inevitabilmente vinta dal nostro Re e ora non possiamo più giocare picche... anzi, rinviando fiori o cuori verso le forchette regaliamo pure la *surlevée*!

Anche con un controgioco corretto si può fare la mano indovinando la ♥Q, ma il problema non si è posto alla mia compagna.

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ 10 7 4 3	♠ K J	♠ —
♥ 9	♥ K J 2	♥ A Q 8 7 5 3
♦ A Q J 10 6	♦ K 8 5	♦ 9 7 4 2
♣ 10 5 3	♣ K Q J 9 8	♣ A 6 4

♠ A Q 9 8 6 5 2
♥ 10 6 4
♦ 3
♣ 7 2

Penultima mano della finale. So che abbiamo un brutto *score* e che le avversarie temo abbiano recuperato il loro svantaggio. Apre la mia di 3♠. Sono preoccupata di far giocare lei, perché temo due attacchi e penso si possano perdere quattro prese (contro la miglior difesa si pagano le prime cinque, in realtà). Dichiaro quindi 3SA perché in questo modo è più facile che regalino una presa sull'attacco. Ricevo l'attacco a cuori. Prendo e gioco il ♣K, filato un giro, preso al secondo; a questo punto, Est ha sperato nel doppio di cuori della sua e ha tirato l'♥A. Più uno.

PODIO

- 1° BRIDGE REGGIO EMILIA
Ezio Fornaciari cng, Irene Baroni, Margherita Costa, Chiara Martellini, Silvia Martellini, Simonetta Paoluzi, Annaelisa Rosetta, Elena Ruscalla
- 2° TOP ONE
Ennio Nardullo cng, Monica Aghemo, Gianna Arrigoni, Debora Campagnano, Antonella Novo, Gabriella Olivieri, Vera Tagliaferri
- 3° TENNIS CLUB PARIOLI ASD
Antonella Caggese, Barbara Dessì, Cristiana Morgantini, Francesca Piscitelli, Claudia Pomares, Ilaria Saccavini

I MIEI EROI

di JOHN CARRUTHERS



Ho due eroi nel Bridge. Il primo è Adam Meredith, detto "Plum" (Victor Mollo, nel suo libro "Gli immortali del Bridge", ricorda che il soprannome gli fu affibbiato quando, pressoché adolescente, irruppe nei quarti di finale della *Gold Cup* e tutti i *big* dell'epoca speravano di essere accoppiati alla sua squadra. "Plum", letteralmente "prugna", aveva il significato di "imberbe sconosciuto"). È nato nel Nord Irlanda nel 1913 ed è ricordato come un uomo educato, affascinante e intelligente. Boris Shapiro di lui diceva che, come dichiarante, sapeva essere addirittura geniale. È stato uno dei primi professionisti di Bridge nel senso stretto del termine. Già nel 1930 si guadagnava da vivere con le partite libere ed era uno dei componenti della Nazionale della Gran Bretagna che ha vinto la *Bermuda Bowl* nel 1955. Nonostante soffrisse di severe forme di asma e di diabete, Meredith ha giocato 13 dei 14 incontri di quel Campionato. I suoi *partner*, a rotazione, sono stati Kenneth Konstam, Jordanis Pavlides e Leslie Dodds. Ha riposato solo nell'ultimo *match*, quando ormai la Gran Bretagna aveva quasi matematicamente vinto. Il quinto e il sesto componente della squadra erano Terence Reese e Boris Shapiro; hanno giocato insieme un totale di dodici incontri (in altri due *match*, Shapiro ha fatto coppia con Konstam).

Meredith aveva fama di licitare in modo eccentrico e di essere particolarmente affezionato al seme delle picche. Victor Mollo ha detto di lui: "Nessuno, neanche prendendo le dichiarazioni di tre diversi giocatori e sommandole insieme, ha mai licitato in vita sua le picche così spesso o così devotamente quanto Plum."

Ho sentito parlare di Meredith per la prima volta all'incirca nel 1970, leggendo il resoconto della *Bermuda Bowl* che si è svolta a New York nel 1955. Rispetto ad oggi, era come essere in un'altra era... Le psichiche erano all'ordine del giorno ed erano considerate una parte integrante, se non necessaria, della tattica bridgistica. Inoltre, i partecipanti ai Campionati erano obbligati a indossare giacca e cravatta e talvolta addirittura l'abito da cerimonia. Leggendo il libro di quel Campionato, mi sono reso conto che Meredith dichiarava le picche a prescindere dal fatto di avere davvero il colore. Ecco alcune delle sue licite.

Board 18. Dichiarante Est. N/S in zona. Con:
♠ K J 10 ♥ Q J 2 ♦ K Q 9 5 ♣ 5 4 2

Meredith ha aperto terzo di mano di 1♠.

Board 30. Dichiarante Est. Tutti in prima. Con:
♠ J 9 6 2 ♥ K 8 6 ♦ A K 5 ♣ J 4 2

Dopo il Passo del compagno e l'apertura di 1♥ del secondo di mano, Meredith è intervenuto di 1♠.

Board 47. Dichiarante Sud. Tutti in zona. Con:
♠ Q J 3 ♥ J 10 5 ♦ 5 3 ♣ J 8 6 4 2

Dopo l'apertura di 1♣ del suo avversario di destra, Meredith ha dichiarato 1♠.

Board 193. Dichiarante Nord. Tutti in prima. Con:
♠ K 9 8 ♥ A 9 7 ♦ 9 8 2 ♣ Q J 8 4

Dopo l'apertura di 1♦ del suo compagno e l'intervento di 1♥ del suo avversario di destra, Meredith ha licitato, come potete immaginare, 1♠.

Board 195. Dichiarante Sud. E/O in zona. Con:
♠ 8 5 4 ♥ A J 7 2 ♦ A J 9 4 ♣ Q 7

Primo di mano, Meredith ha aperto di 1♠. Arrivati a quel punto del Campionato, però, gli americani erano ormai abituati al suo stile bizzarro e non hanno avuto problemi ad approdare a 3♠ (realizzando il contratto).

Ci sono anche altri esempi: Meredith ha aperto per quattro volte di 1♠ con quattro cartine. In due di queste occasioni aveva in mano anche una quinta di cuori solida, mentre in un altro caso aveva una quinta di quadri debole e nel quarto esempio aveva una buona quinta di fiori.

D'altra parte, per non essere troppo prevedibile, in un'altra occasione ha risposto 1♥ con la quinta di picche e quattro cuori! Quando l'avversario gli ha messo il Contro punitivo a 1♥, è comunque subito corso ai ripari dichiarando il suo seme preferito (1♠).

Per non sentirsi da meno, durante uno degli incontri, Konstam, compagno di Meredith, ha aperto di 1♠ in terza posizione e in favore di zona con:

♠ Q 9 7 ♥ 10 8 6 ♦ A 10 4 ♣ K 6 5 2

In un incontro successivo, Reese è intervenuto di 1♠ con:

♠ J 2 ♥ K J 9 8 4 2 ♦ Q 9 8 6 ♣ 2

Nella stessa smazzata, pensando che gli avversari avessero lo slam, Shapiro ha fatto una psichica, contrando 2♦ con:

♠ 10 9 7 5 4 ♥ 10 ♦ K 5 4 ♣ 10 8 7 5

Se gli avversari avessero surcontrato, si sarebbe rifugiato a 2♠.

Questa tattica ha portato a uno *swing* complessivo di 780 punti per i britannici, cosa che, ovviamente, non li ha minimamente scoraggiati dal perseverare con questo stile.

Con i sistemi di conteggio odierni, (l'attuale sistema di traduzione in IMPs venne adottato solo nel 1962, ndr) il totale sarebbe stato di 28 imp. Il vantaggio accumulato sarebbe potuto essere ancora più ampio, se Reese - Shapiro, nel *board* 47, non avessero dichiarato un brutto 6♦, finendo *down*, a fronte di un buon 6♥, mantenuto nell'altra sala, così perdendo 1530 punti. In questa smazzata, Meredith è intervenuto di 1♠ con la terza, mentre Reese - Shapiro hanno dichiarato nel silenzio avversario.

Io, che avevo solo 23 anni e avevo appena iniziato a frequentare i tornei di Bridge, sono rimasto molto impressionato dai racconti di queste smazzate.

Ai tempi, non conoscevo ancora la famosa massima di Pietro Forquet: "Il *Blue Team* non fa mai psichiche." Anche l'affermazione di Forquet mi ha impressionato parecchio: quando l'ho letta, infatti, il *Blue Team* aveva già vinto una dozzina di titoli mondiali. Da quel momento, ho smesso di fare psichiche.

Tornando alla *Bermuda Bowl* del 1955, ecco Meredith alle prese con un contratto di 3SA in cui era dichiarante.

Board 33. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ A Q 8 4 ♥ J 9 5 ♦ 5 4 2 ♣ K 10 7		♠ 10 ♥ Q 8 7 3 2 ♦ K 7 6 ♣ J 9 6 4	♠ J 9 7 5 3 ♥ 10 4 ♦ A Q 10 3 ♣ Q 8
♠ K 6 2 ♥ A K 6 ♦ J 9 8 ♣ A 5 3 2			

Ovest	Nord	Est	Sud
Ellenby	Dodds	Rosen	Meredith
—	Passo	Passo	1SA*
Passo	3SA	Fine	

1SA 16-18 punti

Ritenendo di avere troppi punti per aprire di 1♠, ha pensato di "barare" di un punto e di aprire di 1SA.

Ellenby ha attaccato di ♠5 (quarta carta). Il dichiarante ha passato il quattro del morto e, sul ♠10 di Est, ha preso con il ♠K. A questo punto ha giocato... il ♦J! Ovest ha passato la Dama, rimanendo in presa, e ha capito che, se avesse giocato una qualunque carta di picche, avrebbe rivelato la sua distribuzione: infatti, se avesse proseguito con il ♠3, avrebbe dimostrato che il suo palo era inizialmente quinto e, se fosse uscito con il ♠7, avrebbe palesato il possesso di J975, con o senza il tre. Ha scelto quindi di intavolare il ♠9, sperando che sia Est che Sud fossero rimasti con una sola picche e che quindi il suo compagno potesse rispondere a colore. Speranza vana, perché sull'Asso del morto Rosen ha scartato il ♥3. Meredith poteva quindi ora contare otto prese. Era il momento di giocare fiori, sperando fossero divise tre-tre? No, perché gli avversari avreb-

bero potuto incassare quattro prese di quadri e una di fiori. Ha quindi deciso di muovere nuovamente quadri, per la cartina di Est, il nove e il dieci di Ovest. Ellenby ha insistito con le picche, giocando il ♠3 per l'♠8 del morto e per lo scarto del ♥7 di Est. Il dichiarante ha continuato con le quadri, muovendo il ♦5 per il ♦K, l'♦8 e l'♦A. Per paura di squeezare il suo compagno (come effettivamente avrebbe fatto), Ellenby non ha incassato la tredicesima quadri, ma è uscito ancora a picche, per la Dama del morto. Su questa quarta picche, Est ha scartato ancora una cuori per mantenere la tenuta a fiori (e lo scarto di una fiori non sarebbe comunque stato migliore); anche il dichiarante si è liberato di una cuori. Intuendo, dal gioco dei difensori, che Ovest deteneva la tredicesima quadri, Meredith ha giocato cuori all'Asso e fiori al dieci. Est ha preso con il Fante ed è tornato nel colore. Capendo che Est aveva in partenza il Fante quarto di fiori, il dichiarante ha preso con l'♣A e ha incassato il ♥K, su cui è caduta la Dama, ora secca, di Est. Il ♣K e il ♥J del morto hanno assicurato il mantenimento del contratto. Più 400 per la *manche* realizzata e più 50 per il risultato di un *down* degli avversari nell'altra sala, per un guadagno complessivo di 450 punti per l'Inghilterra. Ellenby aveva difeso bene, ma non c'era niente che avrebbe potuto fare. Se avesse incassato la tredicesima quadri, sulla sfilata delle picche Est si sarebbe trovato squeezato a cuori e a fiori. E, d'altra parte, quando ha deciso di non incassare la tredicesima quadri, Meredith ha potuto lisciare una fiori mettendo in presa Est e poi leggere con successo (come ha fatto), le carte rimanenti di Est.

Il mio secondo eroe del Bridge è Eric Murray. Eric aveva tre grandi doti: il Bridge, la legge e l'oratoria. È stato il più grande campione della storia del Canada, un brillante avvocato civilista e il miglior oratore che abbia mai sentito parlare, inclusi Winston Churchill e John Kennedy. Forse sapete già che per ben quattro volte ha vinto la medaglia d'argento nella *Bermuda Bowl*, perdendo la finale contro il *Blue Team* (a questo proposito, ha detto di conoscere l'inno italiano a memoria).

Nel 1984, ha vinto una delle prime cause milionarie della storia legale del Canada. La sua cliente era una giovane donna che aveva avuto un ictus causato, secondo il suo medico, dalla pillola anticoncezionale che assumeva. La signora aveva chiesto alla Ortho farmaceutica (che tra l'altro commercializzava i contraccettivi prodotti dalla Syntex, per cui George Rosenkranz, il famoso giocatore messicano, era ricercatore, nonché amministratore delegato) un indennizzo di 75.000 \$, per coprire le spese mediche e quanto rimaneva del mutuo della sua casa, poiché a causa dell'ictus non poteva più lavorare. La Ortho le ha risposto, senza giri di parole, di... attaccarsi al tram. La signora si è quindi rivolta a Murray per avviare una causa. Alcuni mesi dopo, Eric aveva in mano un assegno del valore di 1.050.000 \$ firmato dal presidente di Ortho. Con la sua parte di guadagno, ha costruito nella sua tenuta di 125 ettari situata fuori Toronto (e già provvista di laghetto e campo da tennis) una casa. La nuova costruzione includeva piscina interna e sala da biliardo.

Secondo Eric, con questa sentenza, si era stabilito un precedente che avrebbe dato il via a ulteriori cause e richieste di risarcimento da parte di altri pazienti.

Sommando anche i mancati guadagni, l'intera vicenda sarebbe costata ad Ortho oltre un miliardo e mezzo di dollari... tutto per risparmiarne 75.000!

Con questo caso, Eric si è guadagnato nel suo studio legale il soprannome di "indignato".

Quanto a ironia, Murray sapeva essere davvero caustico.

Adorava i sigari e, quando un giorno qualcuno gli ha chiesto se avesse mai fumato sigarette, ha risposto: "No. È un'abitudine oscena."

Nel 2001, lui e Sami Kehela (suo partner di lungo corso) sono stati inseriti nella *Hall of Fame* della Lega Americana di Bridge (ACBL, *American Contract Bridge League*, ndr).

La cerimonia si è svolta a Toronto durante il *National* estivo. Eric ha chiesto a Sami se per l'occasione volesse giocare un torneo con lui.

"È meglio di no" ha risposto Sami "gioco talmente di rado, ormai, che sono completamente fuori allenamento."

Eric ha prontamente ribattuto "quindi giochi tale e quale a prima."

Che io sappia, Murray in vita sua ha parlato bene solo di sette persone: sua moglie Helen, mia moglie Katie, il suo compagno di lungo corso Sami Kehela, Agnes Gordon (partner occasionale), George Rapée, Edgar Kaplan e Bob Hamman (suoi compagni di squadra in varie occasioni). Tutti gli altri erano carne da macello per la sua ironia.

Una volta mi ha detto: "sai, Carruthers, mi ricordi Douglas Drury (un altro canadese con cui aveva vinto vari eventi). Sei eccellente negli attacchi, giochi bene col morto e sei molto sensibile in dichiarazione." Io per un attimo ho gonfiato il petto, pensando che sarei diventato l'ottavo eletto nell'Olimpo dei suoi preferiti... Ma, dopo una piccola pausa densa di significato, Eric ha aggiunto "e in difesa mi lasci completamente da solo!"

Mi ha chiesto di tenere il discorso con cui sarebbe stato presentato al pubblico durante la cerimonia di inserimento nella *Hall of Fame*.

Sapete come me lo ha domandato? Mi ha detto: "John, tutti i miei amici sono morti, mi faresti questo favore?"

Tuttavia, queste frasi erano sempre accompagnate da un grande sorriso ed era quindi davvero impossibile offendersi.

Mi considero davvero molto fortunato ad essere stato fra gli amici e i compagni di Bridge di Eric per tanti anni.

Murray era ben conosciuto per la sua presenza al tavolo e per le sue intuizioni psicologiche.

Comunque, era anche eccellente in dichiarazione e come giocatore.

Ecco una mano tratta dall'incontro fra Nord America e Thailandia della *Bermuda Bowl* del 1966 che si è svolta a Saint-Vincent, in Italia.

Board 24. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ K Q J 9 ♥ K J 8 3 ♦ Q 10 ♣ J 4 2		♠ 10 8 6 ♥ A 9 5 4 ♦ 8 6 4 ♣ K Q 6	
♠ A 7 4 2 ♥ Q 7 2 ♦ A 9 2 ♣ A 10 3	♠ 5 3 ♥ 10 6 ♦ K J 7 5 3 ♣ 9 8 7 5		
Ovest Kehela 1♣ Passo 2♥	Nord Istenyeli Contro Passo Fine	Est Murray Surcontro 1♥	Sud Boonsupa 1♦ Passo

Attacco: ♠5. Avendo due perdenti a picche, due a cuori e due a quadri, il contratto sembrava spacciato. Murray ha lisciato l'attacco. In presa con il ♠J, Istenyeli è tornato con il ♠K, su cui l'Asso del morto ha fatto presa. Murray ha incassato tre giri di fiori, finendo al morto. Ha poi giocato piccola picche per la Dama di Nord. Istenyeli è tornato con il ♠9, su cui sia il dichiarante che Sud hanno scartato quadri, quest'ultimo incoraggiando il proseguimento con il ♦7. Nord è quindi uscito con la ♦Q, liscia da Murray, e ha proseguito con il ♦10. Il dichiarante ha preso di Asso e ha giocato ancora quadri dal morto per questo finale:

♠ — ♥ Q 7 2 ♦ 9 ♣ —		♠ — ♥ A 9 5 4 ♦ — ♣ —	♠ — ♥ 10 6 ♦ K 5 ♣ —
------------------------------	--	--------------------------------	-------------------------------

Nord ha tagliato con il ♥3 e Murray ha surtagliato con il ♥4. Ora ha giocato il ♥5 per il sei, il sette e il Fante di Nord, che è dovuto uscire sotto il ♥K. Più 110.

Nel finale del diagramma, per battere 2♥ Nord deve tagliare il ♦9 con il ♥J. Il dichiarante, per mantenere vive le sue speranze, deve sotto-tagliare. In presa, Nord deve uscire con l'♥8. Quando il dichiarante copre con il ♥9, Sud deve tenersi il ♥10 per assicurare un'altra presa a Nord. Se gioca il ♥10, il dichiarante può prendere con la ♥Q e uscire con il ♥7 per fare l'impasse al Re senza pagare il ♥6. Ma se Nord, anziché uscire di ♥8, esce di ♥3, il dichiarante può fare tutte le prese rimanenti sia che Sud giochi il ♥6 che il ♥10.

Adam Meredith è morto relativamente giovane, all'età di 62 anni, a New York. Eric Murray è morto nel Maggio del 2018, a 89 anni... irascibile fino alla fine.

SQUADRE OPEN



di **GIORGIO DUBOIN**

Quest'anno si sono svolti i Campionati di Primavera a "Salso" dal 28 Aprile al primo Maggio. Questa non può essere considerata la "news" dell'anno, dato che ormai sono 40 anni che il Bridge italiano si ritrova in questa ridente cittadina divenuta per molti di noi l'indirizzo anagrafico primario. Il piacere di sentirsi a casa, di rivedere gli amici del Bridge e non, della competizione, di commentare le mani giocate o viste in rama a volte si contrappone a quel senso di *déjà vu*, di ripetizione nel tempo come in quei film in cui il protagonista si sveglia la mattina ed è sempre lo stesso giorno. Ma il Bridge è un gioco meraviglioso, che sa sempre stupirci: non ci sono mai due smazzate uguali e quindi neanche due Campionati.

Quest'anno, due squadre hanno letteralmente dominato l'edizione: Palma - Villa Fabbriche e Lavazza - Gruppo Associato Allegra. Prima dello scontro diretto all'ultimo turno, la classifica citava Palma - Villa Fabbriche prima con 122,82 vp e Lavazza - GS Allegra seconda con 119,21 vp. Tutti i giocatori delle due squadre si stavano facendo la stessa domanda: "come è possibile che, con una media normalmente sufficiente per vincere, ad un turno della fine dobbiamo invece giocare ancora un incontro molto tirato?" Come ho detto, mai due campionati uguali. Per questo andamento particolare vorrei cominciare proprio dalla finale. Vediamo quali sono state le mani più avvincenti.

Dopo due board, Villa Fabbriche conduceva di dieci imp, ma al terzo Allegra riequilibrava il *match* con un colpo da 11. Siete in zona contro prima ed estraete:

♠ A 10 6 ♥ 9 6 ♦ 10 8 ♣ A K 10 7 4 3

Siete quarti di mano e la licita va: 2♠ (debole), Passo, 3♠. A voi. Se avete detto 4♣, il vostro rialza a cinque e 11 prese sono sul tavolo. Se siete passati, più 50 è tutto quello che riuscirete a racimolare. Il mio avversario che aveva queste carte è passato. Forse 4♣ poteva essere una *Leaping Michaels* (bicolore fiori/cuori, ndr)? Non ho chiesto. Dall'altra parte, con una sequenza dichiarativa diversa, i miei compagni hanno raggiunto la *manche* a fiori. Al board seguente, un'altra smazzata interessante. Tutti in zona avete:

♠ 9 7 4 ♥ K J 8 5 3 ♦ A 10 9 8 ♣ 8

e la licita va: 1♥, 2♥ (picche e fiori), Passo... a voi. In questa mano, le scelte dichiarative del mio avversario nell'altra sala e le mie hanno preso strade diametralmente opposte: io mi sono limitato a dire 2♠, svalutando i punti a cuori e ritenendo che tre cartine e singolo nei neri non fossero poi il massimo, il mio omologo è saltato direttamente a *manche*. Chi ha avuto ragione? Il compagno aveva:

♠ A K J 10 2 ♥ A ♦ 4 3 ♣ 10 9 5 3 2

Salsomaggiore Terme, 28 Aprile - 1 Maggio

Permettetemi di dire: mica sfortunato! Nonostante tutto, 4♠ erano battibili, ma un controgioco non indovinato ne ha permesso la realizzazione. Sigh! Aveva ragione lui: dieci per loro. Dopo una mano più "calma", più tre per Allegra, arriva un altro board da *swing*: uno slam che si può chiamare o no e che, a carte viste, è un buon contratto, ma non semplice da raggiungere. Altri 13 per loro. Dopo sei board, stavamo perdendo 33 a 14 che, sommati ai tre vp abbondanti che avevamo di svantaggio, cominciarono a rendere arduo il recupero.

Il board sette è stato il primo della svolta: 4♥ in entrambe le sale, stesso attacco di ♠J, finale diverso: fatte da noi, meno uno di là. Ecco la smazzata completa:

	♠ K Q 4		
	♥ A K Q J 9 7 5		
	♦ A 3		
	♣ 8		
♠ A 6 3		♠ J 10 9 5	
♥ 10 6 3		♥ 8 4 2	
♦ K 4		♦ Q 10 8 2	
♣ A K Q 5 4		♣ 10 2	
	♠ 8 7 2		
	♥ —		
	♦ J 9 7 6 5		
	♣ J 9 7 6 3		

Dopo l'attacco filato fino al Re del dichiarante, la mano si può ancora battere, ma Ovest deve fare molta attenzione. La difesa vincente sulla sfilata interminabile delle *atout* del dichiarante è quella di scartare tutte le quadri, arrivando a:

	♠ Q 4		
	♥ —		
	♦ A 3		
	♣ 8		
♠ A 6		♠ J 10	
♥ —		♥ —	
♦ —		♦ Q 10	
♣ A K Q		♣ 10	
	♠ 8 7		
	♥ —		
	♦ J 9		
	♣ J		

Da noi si è arrivati ad un finale diverso, nel quale tutti avevano in mano ancora due carte di picche e quindi Dennis ha potuto realizzare il contratto dopo la messa in mano a quadri. Nell'altra sala, Antonio ha seccato l'♠A subito e nel finale il dichiarante non è riuscito ad indovinare la posizione.

Il board nove ci ha portato altri 13 punti. Giocando lo stesso contratto di 4♠, a causa forse di attacchi diversi, Dennis con A 10 3 per K 9 7 6 4 dopo ♠4, ♠J, ♠A, ♠2, ha semplicemente giocato le picche tre-due



Alessandro Piana (Consigliere FIGB), Norberto Bocchi, Alejandro Bianchedi, Giorgio Duboin, Antonio Sementa, Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Dennis Bilde, Agustin Madala, Gino Uliagnoli (Vice Presidente FIGB). Assente nella foto: Maria Teresa Lavazza (cng)

e ha incamerato 11 prese. In sala chiusa è stato fatto girare il dieci e, dopo aver incassato la Dama, la difesa ha prevalso con ♠A, ♥K e cuori taglio nella tre-tre del giocante. Sfortuna? Penso di sì.

Ogni Campionato viene ricordato per una mano particolare, che rimane impressa nella mente di chi l'ha giocata o vista giocare. Quest'anno la regina è sicuramente la mano 12:

♠ J		♠ K 6 3
♥ Q 10 8		♥ A K 5
♦ A 6 5 4		♦ 10 8 7
♣ A 10 9 8 2		♣ K Q J 3
♠ 8 5 4 2		♠ A Q 10 9 7
♥ J 9 7 2		♥ 6 4 3
♦ K 2		♦ Q J 9 3
♣ 7 6 5		♣ 4

Stesso inizio nelle due sale: 1SA di Est, Passo, 2♣, Contro. Qui le strade si separano: in Est, Norberto propone un Surcontro a giocare, cominciando a leccarsi i baffi, ma Antonio non accetta e ripiega su un 2♥ "passa o correggi" di basso profilo, ma di ottimo buon senso. Dopo il Passo generale, pagherà un meno tre liscio in prima, che non sarà il top della sala, ma sicuramente non è male. I miei avversari, invece, hanno un'incomprensione dichiarativa: Lo Presti passa e Mazzadi surcontra. Per lui il Surcontro vuole dire "dichiara il miglior nobile", per Lo Presti anche, ma con un'enorme differenza: promette una mano invitante o più. Di fronte a otto o più punti del compagno, a Fabio non sembra vero poter passare, cominciando mentalmente a fare i conti dell'esatto punteggio che stava per segnare. Come dicono gli anglosassoni "i due non erano sulla

stessa pagina". Dopo ♠J "tutti bassi", la difesa ha sempre giocato *atout*, lasciando il dichiarante con cinque prese, cioè tre *down* surcontrate: 1.000.

La parola "fine" del Campionato è arrivata al board 14.

♠ Q 2		♠ A K 10 5 4
♥ 4 2		♥ K
♦ J 7 4 2		♦ Q 9
♣ A K 9 6 4		♣ J 7 5 3 2
♠ 9 7		♠ J 8 6 3
♥ A Q 8 5		♥ J 10 9 7 6 3
♦ A K 10 8 5		♦ 6 3
♣ 10 8		♣ Q

Contratto: 3SA nelle due sale. In aperta gioca Ovest, in chiusa Est.

Norberto riceve l'attacco di ♣Q e poi, senza volergli togliere alcun merito, credo che la difesa abbia pasticciato un po' troppo, visto che il risultato finale è stato uno sfavillante più due. Al nostro tavolo, la mano è stata molto complicata. Dennis ha indovinato l'attacco di ♥4 ed il dichiarante dopo aver vinto con il Re ha giocato picche per il nove e la Dama. Ora l'opera di demolizione delle comunicazioni è proseguita con il ritorno quadri, vinto dal nove del morto. Mazzadi ha provato la divisione delle quadri e, dopo aver incassato ♥AQ, la divisione delle picche, finendo un *down*. La mano è molto interessante ed ovviamente a carte viste si fa sempre, in diversi modi. Però, senza indicazioni, riuscire a trovare il bandolo della matassa è veramente difficile. Risultato finale: Lavazza G.S. Allegra 61 - Palma Villa Fabbriche 40. *Game Over*.

Voglio complimentarmi con i miei avversari per l'ottimo Campionato, soprattutto considerando il fatto che giocavano in quattro e quindi forse la stanchezza è stata una nostra alleata. Congratulazioni alla formazione De Michelis per il bronzo e per la continuità di buoni risultati conseguiti negli ultimi anni, che la collocano come squadra da battere in ogni manifestazione.

Agli amici/rivali del team Vinci, che l'anno precedente ci avevano battuto nelle ultime quattro mani, dico semplicemente: arrivederci all'anno prossimo!

Se poi davvero a Salsomaggiore talvolta ci sembra di rivivere lo stesso Campionato, quello del 2018 sarebbe sicuramente uno di quelli che rigiocherei volentieri.

PODIO

- 1° **LAVAZZA - ASSOCIATO ALLEGRA**
 Maria Teresa Lavazza (cng), Alejandro Bianchedi, Dennis Bilde, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Agustin Madala, Antonio Sementa
- 2° **PALMA - BRIDGE VILLA FABBRICHE**
 Filippo Palma (cng), Mario D'Avossa, Stelio Di Bello, Fabio Lo Presti, Francesco Mazzadi, Gianpaolo Rinaldi
- 3° **DE MICHELIS - BRIDGE ADDAURA ASD**
 Luca De Michelis, Massimiliano Di Franco, Giuseppe Failla, Andrea Manno, Ron Pachtman, Piotr Zatorski

SQUADRE OPEN E FEMMINILI Salsomaggiore Terme, 28 Aprile - 1 Maggio



di IRENE BARONI

Concordo con Giorgino: a Salso ci si sente a casa. In particolare, i Campionati di Primavera sono uno degli appuntamenti più piacevoli del calendario, perché è presente la maggior parte dei bridgisti italiani e si ha quindi l'occasione di rivedere tutta la nostra "grande famiglia": nel 2018 c'erano ben 1314 partecipanti!

Di solito, i Campionati a squadre sono un po' più riposanti rispetto a quelli a coppie, per la rotazione al tavolo fra i vari componenti della rappresentativa... Ho detto "di solito" perché in realtà anche questa volta (come nel 2017) ho vestito una doppia casacca: nell'Open giocavo con la squadra Persiani - Circolo del Bridge Bologna (in coppia con Valerio Giubilo e in formazione con Fornaciari, Caiti, Mattioli e Silingardi), mentre nel Femminile con la rappresentativa Fornaciari - Bridge Reggio Emilia, in coppia con la mia compagna Simonetta Paoluzi. Nel nostro team c'erano anche le sorelle Chiara e Silvia Martellini e le campionesse rumene Balint - Stegaroiu. Avere una squadra internazionale non è un'eccezione a Salsomaggiore! I Campionati italiani sono aperti al mondo e sono considerati particolarmente prestigiosi. I nostri ospiti stranieri si stupiscono dell'avanzato livello tecnologico delle nostre competizioni, con i risultati disponibili su internet in tempo reale, la stampa degli score, la diretta online (con tanto di telecamere) degli incontri più determinanti e così via.

Vi racconto una mano tratta dal Campionato a squadre Femminili e due smazzate che sono invece capitate ai tavoli del Campionato a squadre Open.

Campionato a Squadre Femminili. Primo turno.
Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ A K 4 ♥ Q ♦ K 4 2 ♣ K Q 9 8 7 3		♠ 6 5 2 ♥ 10 3 ♦ A Q J 7 6 ♣ J 6 2	♠ J 9 8 ♥ A K J 8 6 4 ♦ 9 ♣ A 5 4
--	--	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Paoluzi	Cessari	Baroni	De Goetzen
—	—	—	Passo
1♣	1♥	1♠*	3♥
Contro	4♥	4SA	Passo
5♣	Fine		
1♠	zero-tre carte		

1♠ significa... l'esatto contrario di quello che sembra, e cioè che non ho quattro carte di picche (ne avrei mostrate quattro o più con il Contro, mentre 1♠ significa in pratica "la forza del Contro ma senza le picche"). Il Contro della mia compagna significa mano forte, e ora con 4SA le ho chiesto di scegliere una manche minore in una tipica situazione di attacco/difesa; e così abbiamo chiamato questo bel 5♣. Nell'altra sala, le nostre compagne hanno giocato 3♥ più uno sulla linea Nord/Sud, un ottimo doppio score e 13 imp per noi.

Campionato a Squadre Open. Terzo turno.

Nel terzo turno dell'Open abbiamo incontrato la squadra Lavazza - Associato Allegra. Spesso ci si fa poco caso, perché siamo ormai abituati, ma non è eccezionale poter incontrare in prima persona al tavolo gli eroi del Bridge Mondiale? Comunque vada l'incontro, come minimo si sa che se ne uscirà migliorati come bridgisti.

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ A K 5 ♥ K 10 9 3 ♦ Q 5 ♣ A 7 4 2		♠ 6 3 2 ♥ 8 7 ♦ A 10 7 3 ♣ K J 9 6	♠ Q 9 8 ♥ J 6 2 ♦ K J 8 6 4 2 ♣ 10
---	--	---	---

Ovest	Nord	Est	Sud
Giubilo	Bilde	Baroni	Duboin
—	—	Passo	Passo
1SA	Passo	Passo	2♣*
Passo	2♦	Passo	2♥
Passo	Passo	Contro	Fine

2♣ Landy

Con una mano bilanciata senza nobili ho deciso di passare: in questa situazione la manche è sempre molto improbabile. Dopo due Passo, Duboin ha deciso di riaprire mostrando la bicolore nobile, Bilde ha chiesto al compagno di giocare nella sua quinta: peccato che la quinta non ci fosse, per cui Giorgio ha dovuto accontentarsi di scegliere la sua quarta migliore, cioè cuori. Con la quattro-quattro minore e il massimo era quasi automatico riaprire di Contro con le mie carte, licita che ha fatto felice il mio compagno, il cui 1SA era prevalentemente costituito da valori nei nobili!



Simonetta Paoluzi, Irene Baroni, Chiara Martellini, Ezio Fornaciari cng, Silvia Martellini, Marina Stegaroiu, Gino Ulivagnoli (vice Presidente FIGB), Mihaela Balint, Alessandro Piana (Consigliere FIGB)

Abbiamo incassato 300, mentre in aperta si è confermata la bontà della mia valutazione iniziale perché si è giocato 3SA meno uno, otto imp per noi.

Campionato a Squadre Open. Quarto turno. Abbiamo giocato contro la squadra Palma - Bridge Villa Fabbriche.

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ J 4 3	
♥ A 4	
♦ J 7 3 2	
♣ 8 7 4 2	
♠ K 9 8 5	♠ A Q 10 6 2
♥ 9 6 5 3 2	♥ J 10 7
♦ Q 10 9	♦ A 6 5
♣ K	♣ A Q
	♠ 7
	♥ K Q 8
	♦ K 8 4
	♣ J 10 9 6 5 3

In sala aperta, i nostri avversari hanno giocato 4♠, e come si vede è sufficiente che Nord, quando va in presa con l'♥A, ritorni quadri per inchiodare il giocante alle sue quattro perdenti e al down.

Da noi invece la licita è andata così:

Ovest	Nord	Est	Sud
Giubilo	D'Avossa	Baroni	Di Bello S.
—	—	—	2♣*
Passo	3♣	3SA	Fine

2♣ Precision

La sottoapertura fragilissima di Sud mi ha costretto a prendere una decisione immediata ad alto livello, e

ho scelto quindi di privilegiare la distribuzione bilanciata e di proteggere (almeno così credevo) la forchetta di fiori. Il risultato è stato insperato, perché è bastato giocare il ♦K in mano all'apertore (già molto deficitario nel suo seme...) per arrivare a nove prese. In zona questo ha portato 12 imp per noi.

Alla fine del Campionato, i miei risultati sono stati opposti! Nell'Open siamo purtroppo retrocessi (nella serie Eccellenza, questa sorte tocca alle ultime tre classificate). Questa amarezza è stata però compensata... perché nel Femminile abbiamo vinto l'oro!!!

Dopo la grande emozione di salire nuovamente sul gradino più alto del podio nazionale, abbiamo brindato al titolo conquistato (ri-conquistato per il team Fornaciari, che lo aveva già vinto nel 2016) ai tavoli di quello che la Federazione chiama "il terzo tempo": il rinfresco a base delle specialità di Salso. Questo bel momento conviviale si tiene nelle stesse sale in cui si è giocato il Campionato (come riescano a "sbaraccare" i sipari e apparecchiare i tavoli da pranzo alla velocità della luce è un mistero!!!) ed è stato introdotto nel 2017.



PODIO

- 1° **FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA**
Ezio Fornaciari (cng), Mihaela Balint, Irene Baroni, Chiara Martellini, Silvia Martellini, Simonetta Paoluzi, Marina Stegaroiu
- 2° **NARDULLO - TOP ONE**
Ennio Nardullo (cng), Monica Aghemo, Monica Buratti, Margherita Costa, Giovanna Piccioni, Elena Ruscalla, Antonella Novo
- 3° **CIVIDIN - C.LO DEL BRIDGE TRIESTE**
Sara Cividin De Sario, Aurelia Catolla, Barbara Dessì, Cristiana Morgantini, Barbara Pecchia, Enza Rossano

TROFEO CITTÀ DI CHIAVARI

12 Maggio



di PIPPI DE LONGHI

A dire il vero non penso che servano motivazioni particolari, in questo periodo dell'anno, per mettersi in moto e fare una gita nella riviera ligure di Levante; sarà che io sono abbastanza di parte perché ci vivo. Ma se proprio fosse servita un'ulteriore spinta, ecco che, come tutti gli anni, al volgere di Maggio l'Associazione Bridge Chiavari ha organizzato questo grazioso torneo: e scuse non ce ne sono state più.

Tanto è vero che, oltre alla folta e nutrita rappresentanza di giocatori liguri che vengono a schierarsi, ne sono arrivati parecchi anche dalle zone limitrofe, segno che la nostra creatura si è ormai affermata come un appuntamento fisso del calendario nazionale. Quest'anno abbiamo sfiorato i 50 tavoli, che per un torneo organizzato in un cittadina di provincia è un numero ragguardevole.

Dunque, coordinati da arbitri prestigiosi come Ortensi e Galardini, ci siamo schierati il 12 Maggio nell'ampio e comodo palazzetto dello sport di Chiavari ed abbiamo dato inizio al 14° Trofeo Nazionale Città di Chiavari, VI "Memorial Marco Ferrando" (da sei anni è intitolato al forte e simpatico giocatore genovese prematuramente scomparso), concludendolo puntualmente all'ora dell'aperitivo con focaccia, vinello e premiazione, e lasciando quindi ai partecipanti tutto il tempo necessario per godersi la classica cenetta di pesce senza la quale una gita in riviera non può dirsi veramente compiuta.

Scorrendo la classifica si vede che la partecipazione è stata decisamente qualificata, con molti giocatori leader abituali delle competizioni nazionali; erano in gara, fra gli altri, ben quattro dei sei nazionali Senior che hanno conquistato la medaglia d'argento ai mondiali di Lione nell'Agosto 2017.

Ha vinto la coppia ormai genovese Soresini - Guglielmi (Antonella Soresini è pavese da sempre, ma ormai ha da anni trasferito la sua militanza bridgistica - e non solo - in riva al mar Ligure) con la stratosferica media del 69%, seconda la solidissima coppia torinese Nardullo - Novo, e completano il podio i milanesi Alzati - Fesce.

I liguri si sono difesi bene: al quarto posto troviamo la giovane e promettente Isadora Longo in coppia con un altro giovane, Lorenzo Camerini, al quinto Ruggero Pulga in coppia con Aldo Mina, settimi e ottavi rispettivamente Canepa - Oregno e Golin - Morino.

Ho chiesto ad Enrico Guglielmi un commento sul torneo e lui mi ha confidato che, senza false modestie, malgrado la percentuale, altre volte lui e Antonella avevano giocato meglio, ma che quando la fortuna punta il dito non resta che accoglierne i servigi: al loro tavolo la processione di coppie venute a recare doni pareva quella dei re Magi fuori stagione.

Gli ho chiesto di raccontarmi una mano e lui, dispettoso, ha scelto proprio quella giocata contro di me.



Enrico Guglielmi e Antonella Soresini con Antonio Muzzini (Presidente dell'Associazione Bridge Chiavari) e Pierangela De Longhi (Presidente Comitato Regionale Liguria)

♠ A 8 4 3		♠ 9 6
♥ 10		♥ 7 4 2
♦ 10 9 6 5		♦ Q J 4 2
♣ 8 7 6 2		♣ J 10 4 3
♠ K Q J 10 5		♠ 7 2
♥ A K J 9 6 3	♥ Q 8 5	
♦ K	♦ A 8 7 3	
♣ 5	♣ A K Q 9	

Dopo l'apertura di 1SA di Sud (Baldini) e il 2♣ Landy di Ovest (Soresini), Guglielmi in Est gioca 4♥. Sud incassa i due Assi minori e prosegue con il ♣K tagliato. Questa abbondanza di punti mostrati non è ancora sufficiente per giustificare l'apertura di 1SA: siamo a 13 (considerando anche la ♣Q), quindi nell'apertura ci sta sicuramente l'♠A o la ♥Q, ma non entrambi. Quindi il giocatore muove il ♠K dal morto con l'obiettivo di localizzare gli onori nonché di creare un ingresso per l'eventuale sorpasso. Come si vede, Nord lasciandolo batterebbe il contratto, ma è pressoché impossibile perché stiamo giocando in Mitchell e se Est è singolo a picche, cosa del tutto verosimile, abbiamo letteralmente incenerito una presa; peraltro giocando l'Asso al primo giro il contratto si mantiene sul sorpasso ormai scritto in atout. Se Sud avesse scelto il ritorno di ♠7 (e se Nord non lo avesse interpretato come MUD...) forse la difesa vincente avrebbe avuto la possibilità di essere individuata. Mano interessante che chiama in causa tecnica, psicologia e affiatamento.

Grazie agli arbitri, ai partecipanti, e a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del Torneo. Non mancate al prossimo appuntamento: 11 Maggio 2019. Abbiamo già prenotato una giornata di sole!

PODIO

- 1° Enrico Guglielmi - Antonella Soresini
- 2° Ennio Nardullo - Antonella Novo
- 3° Eugenio Alzati - Edoardo Fesce

APERTURA SEGUITA DA BARRAGE: COME COMPORTARSI?



di THOMAS BESSIS

In Francia diciamo che "i *barrage* si devono subire" (non solo in Francia, ndr). Un detto diffuso nel microcosmo del Bridge. Quando un avversario sbarra, non ci sono soltanto buoni risultati. Bisogna rassegnarsi. La politica da seguire, dopo l'interdizione nemica, è quella di privilegiare la ricerca del migliore *fit*, anche a costo di perdere occasionalmente uno slam. Non voglio però dire che si debba accettare una perdita ogni volta che veniamo messi sotto pressione. Le dichiarazioni di sbarramento sono sempre più frequenti nel Bridge attuale e mettono in gioco montagne di punti. Sapere come comportarsi è fondamentale.

Il compagno apre di 1♥ o 1♠ ed il vostro avversario di destra interviene in *barrage* al livello di tre. Esempio:

Ovest	Nord	Est	Sud
Apertore	Avversario	Rispondente	Avversario
1♥	3♦	?	

Nello standard, il rispondente dichiara seguendo queste linee guida:

Contro	Informativo
3♠	Naturale forzante
3SA	A giocare
4♣	Naturale forzante
4♦	<i>Fit</i> a cuori, buona mano, con o senza la <i>Cue Bid</i> di quadri
4♥	Tendenzialmente sbarrante
4♠	A giocare

Quando il rispondente possiede il *fit* a cuori si possono presentare due problemi:

1. Si può dire Contro col *fit* terzo e mano almeno invitante?
2. Qual è la linea di confine, in termini di forza, fra 4♦ (surlcita con il *fit*) e 4♥? La dichiarazione di 4♦ rappresenta un aperto tentativo di slam (e quindi si debbono dire 4♥ con tutte le altre mani)? Oppure 4♥ è decisamente debole (per conseguenza si dichiara 4♦ con tutte le mani di 11 punti o più)?

Rispondiamo alla prima domanda: facendo uso del Contro anche con mani contenenti l'appoggio, si possono presentare casi senza soluzione. Prendiamo ad esempio questa licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
Apertore	Avversario	Rispondente	Avversario
1♥	3♦	Contro	Passo
4♣	Passo	4♥	Fine

Quale delle seguenti mani ha prodotto la sequenza del rispondente? La mano (a) oppure la (b)?

(a) ♠ A Q x x ♥ Q x x ♦ K x x ♣ A x x

(b) ♠ A Q x x ♥ 10 x ♦ A x x x ♣ J x x

Io non lo so, e neppure voi lo potete sapere.

Un altro problema per l'apertore si presenta quando il compagno dello sbarrante appoggia a 4♦. Come dovrebbe infatti comportarsi, nella sequenza che troviamo qui di seguito, possedendo le mani (a) o (b)?

Ovest	Nord	Est	Sud
Apertore	Avversario	Rispondente	Avversario
1♥	3♦	Contro	4♦

(a) ♠ A Q x x ♥ A K 10 x x ♦ x ♣ x x x

(b) ♠ K x x ♥ K 9 8 x x ♦ — ♣ A J x x x

Seduti in Ovest, con la mano (a) si avverte il desiderio irresistibile di dichiarare 4♠, ma questa licita non apparirebbe una buona idea qualora il rispondente avesse contratto con il *fit* a cuori e una dozzina di punti.

Con le carte della mano (b), dire 5♣ sembrerebbe ovvio. Tuttavia l'apertore andrebbe incontro ad una vera tragedia trovando il compagno in possesso del *fit* ed una mano di invito. Per i motivi che ho esposto, si può concludere che non è possibile usare il Contro a seguito di sbarramenti avversari avendo il *fit* nel colore d'apertura. Il Contro rappresenta un invito all'annuncio di nuovi colori ed il rischio di scavalcare il livello di *manche*, che potrebbe essere l'ultimo limite, è troppo grande.

Per la seconda domanda... si può dire che non esista una vera soluzione. Quale che sia il limite di forza che separa la *Cue Bid* (4♦) e la chiamata diretta di *manche* (4♥), all'apertore si potrà presentare, con certe mani di valore intermedio, un problema insolubile: riaprire e rischiare di andare sotto a livello di cinque, oppure passare ed eventualmente mancare uno slam.

Dopo aver preso visione delle problematiche del caso, vi propongo una convenzione, da applicare dopo un *barrage* avversario a livello di tre a seguito dell'apertura di 1♥ o 1♠ del *partner*, che dovrebbe aiutare a migliorare i vostri risultati:

Ovest	Nord	Est	Sud
Apertore	Avversario	Rispondente	Avversario
1♥	3♦	?	

Il rispondente dichiara:

- 4♣ *Fit* a cuori, almeno 11-12 punti
- 4♥ Limitato a dieci punti

Mostrare il *fit* e una buona mano attraverso la dichiarazione di 4♣ (non più 4♦) cambia proprio tutto!

Lo spazio compreso tra 4♣ e 4♥ permette la ridichiarazione artificiale di 4♦ da parte dell'apertore (= posseggo una mano interessante), con la quale può essere svolta senza rischio un'indagine per lo slam al di sotto del livello di *manche*.

L'apertore chiarisce invece il possesso di una apertura minima ridichiarando 4♥.

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Apertore</i>	<i>Avversario</i>	<i>Rispondente</i>	<i>Avversario</i>
1♥	3♦	4♣	Passo

L'apertore dichiara:

- 4♦ Ho una mano non minima, ma non assicuro di andare avanti se tu dirai "solo" 4♥
- 4♥ La mia mano è proprio minima

Notate bene che 4♦, puramente artificiale, non dice nulla circa il controllo nel colore di quadri. Fornisce soltanto un'informazione sul valore globale della mano.

Rappresenta quel tipo di dichiarazione che gli americani chiamano *last train*. Impiegando questa convenzione, il rispondente ottiene un'informazione supplementare che gli consente eventualmente di superare, forte di maggiori informazioni, il livello di quattro.

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Apertore</i>	<i>Avversario</i>	<i>Rispondente</i>	<i>Avversario</i>
1♥	3♦	4♣	Passo
4♦	Passo		

Il rispondente dichiara:

- 4♥ Ho dichiarato 4♣ con mano minima
- 4SA Richiesta d'Assi
- 4♠/5♣/5♦ Senza interesse alla richiesta d'Assi, ma valori sufficienti a superare il livello di quattro.

Esempi:

♠ A Q x		♠ K x x
♥ Q J 8 x x		♥ A x x x
♦ K J		♦ x
♣ x x x		♣ A Q J x x

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	3♦	4♣	Passo
4♥	Fine		

Est, dal momento che il compagno non ha potuto dire 4♦, deve abbandonare l'idea dello slam e passare.

Un contratto a livello di cinque in questo caso rappresenterebbe un forte ed inutile rischio.

♠ A x		♠ K x x x
♥ A K J x x x		♥ Q x x
♦ x x		♦ K x
♣ x x x		♣ A Q x x

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	3♦	4♣	Passo
4♦	Passo	4♥	Fine

Con le cuori seste e tre carte chiave, Ovest possiede ampiamente supplementi di forza tali da usare il 4♦ positivo. Est ha fatto abbastanza dicendo 4♣ ed ora si limita a dichiarare 4♥. Anche Ovest ha già fatto la propria parte e può passare tranquillamente.

♠ K x		♠ A J x x
♥ K Q x x x		♥ A J x
♦ x		♦ Q x x
♣ A 10 x x x		♣ K Q x

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	3♦	4♣	Passo
4♦	Passo	4♠	Passo
4SA	Passo	5♥	Passo
6♥	Fine		

Benchè abbia solo 12 punti, Ovest ha una mano buonissima: tre carte chiave ed un Re utile, il controllo a quadri, la cinque-cinque... la dichiarazione di 4♦ è obbligatoria. Con 17 punti, Est non può fermarsi a 4♥ quando arriva un segnale positivo dal compagno. Senza la *Cue Bid* a quadri, non può però chiedere gli Assi. Dichiara quindi 4♠. È Ovest a chiedere gli Assi, pensando che, se pure ne manca uno, il compagno sarà in grado di coprire le sue perdenti nel colore di fiori.

♠ J x		♠ A Q x
♥ A Q 10 x x x		♥ K x x x
♦ A x x		♦ x
♣ J x		♣ A Q x x x

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	3♦	4♣	Passo
4♦	Passo	4SA	Passo
5♠	Passo	5SA	Passo
6♥	Fine		

Anche se con soli 12 punti, Ovest deve incoraggiare dicendo 4♦: la sesta di cuori capeggiata da AQ e l'♦A sono carte bellissime. Est non ha bisogno di altro per chiedere gli Assi. Poi, visto che gli Assi ci sono tutti, Est chiede i Re... e si ferma a 6♥.

Questa tecnica si può estendere a tutte le situazioni nelle quali ci sia un'apertura di 1♥ o di 1♠ e intervento avversario a livello di tre. Se la licita avversaria è invece 3♣, non sono necessari cambiamenti rispetto allo standard (logicamente, se 3♣ mostra una bicolore la situazione è diversa). La convenzione è invece molto utile quando, usando metodi standard, l'apertore



Thomas Bessis. Foto per gentile concessione della ACBL

non potrebbe avere spazio per operare un *last train*.
Per esempio in queste tre situazioni :

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	3♦		

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	3♥		

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	3♠		

Dopo l'apertura di 1♠ ed eventuale intervento a 3♦, si potrebbe decidere di proseguire la licita in accordo allo standard. Infatti, dicendo 4♦ con il *fit* a picche,

l'apertore ha ancora un *last train* con la dichiarazione di 4♥. Esistono però due motivi per adottare la dichiarazione convenzionale di 4♣ per mostrare il *fit* nel colore del compagno anche in questa situazione:

1. Il primo motivo è la memoria: meglio fare sempre la stessa cosa. La convenzione è già abbastanza complicata. Non c'è bisogno di renderla ancora più difficile da ricordare.
2. Il secondo motivo è di carattere tecnico: dicendo 4♣ col *fit* a picche, si lasciano all'apertore due spazi, 4♦ e 4♥, per mostrare una buona mano. Potranno allora essere differenziate le mani contenenti il controllo a quadri (4♦) e le mani che ne sono prive (4♥, anche senza la *Cue Bid* a cuori).

Tutto questo è molto bello. Cosa fare però quando abbiamo le fiori senza il *fit* a cuori? Per mostrare le fiori useremo la *Cue Bid* (4♦ oppure 4♥, a seconda di quale sia stato l'intervento), una dichiarazione ormai svuotata del suo significato naturale, e perciò "un posto vacante". Impiegando la *surlicita* allo scopo di indicare il colore di fiori, avremo uno (o due) spazi in meno negli sviluppi rispetto all'impiego della dichiarazione naturale. Si deve però considerare che l'esigenza di annunciare le fiori si presenta molto meno frequentemente rispetto a quella di mostrare una mano forte con il *fit* nel colore nobile del compagno.

Tecnica - Contributi d'Autore • Thomas Bessis



Produttori di Tavoli da gioco dal 1953.

F.LLI DEL FABBRO SRL

www.delfabbro.org
TOLMEZZO (UD) — ITALIA
Tel. 338 277 12 03

ALLIEVI - TROFEO 3^A - 4^A CAT. / NC Salsomaggiore Terme, 18 - 20 Maggio



di ENRICO GUGLIELMI

Come tutti gli anni, in uno dei *week-end* successivi ai Campionati nazionali di Primavera, si è svolto nelle sale del Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme l'analogo Campionato dedicato agli allievi, ai pre-agonisti e ai giocatori di terza, quarta categoria e non classificati, che si sono dati battaglia in due competizioni, coppie e squadre, svoltesi la prima il venerdì (pomeriggio e sera) e la seconda il sabato e la domenica.

Il periodo di gara è andato dal 18 al 20 Maggio, il che ci ha permesso di assistere alla sfilata delle auto Millemiglia, stupende vetture d'epoca (alcune di esse avevano oltre 100 anni!), tutte perfettamente funzionanti e rombanti a pieni giri mentre partivano dal centro di Salso la domenica mattina: forse chi voleva dormire un'ora di più non ne sarà stato particolarmente felice, se le sue finestre si affacciavano sull'area di partenza, ma via, lo spettacolo meritava davvero.

Dunque abbiamo assistito al consueto affollarsi di neofiti emozionati ed entusiasti, di insegnanti che si sforzavano di rassicurare e incoraggiare i loro allievi (e magari di nascondere anche loro un pochino di batticuore nel vederli cimentarsi, magari per la prima volta, in un "agone" così qualificato), di arbitri che dovevano gestire una massa di giocatori più inesperti del solito ed evitare che si perdessero nei saloni, che inserissero numeri sbagliati nelle *Bridgemate* e così via.

PODIO A COPPIE

1° ANNO	1° Alessandro Ferlito - Luca Pigliapoco
2° ANNO	1° Valerio Belocchi - Lorenzo Zennaro
PRE-AGONISTI	1° Cristoforo Caffi - Lorenzo Rubeo
TROFEO 3 ^A /4 ^A CAT./NC	1° Alessandro Pagliani - Giorgio Pagliani

1° ANNO	2° Matteo Bruno Dattilo - Andrea Loprevite
2° ANNO	2° Francesca Ciorra - Luciano Labella
PRE-AGONISTI	2° Giorgio Affò - Elisa Maisto
TROFEO 3 ^A /4 ^A CAT./NC	2° Angela Briggi - Mariella Anquillara L.

1° ANNO	3° Alessandro Mannini - Eleonora Palagi
2° ANNO	3° Claudio Gasperoni - Alessandro Matassoni Guido Bugatti - Marco Favier
PRE-AGONISTI	3° Carlo Cantamessi - Alfredo Cellini
TROFEO 3 ^A /4 ^A CAT./NC	3° Mario Brugnolini - Carola Rampello



Coppie, primo anno, primi classificati
Luca Pigliapoco e Alessandro Ferlito



Coppie, secondo anno, primi classificati
Lorenzo Zennaro e Valerio Belocchi



Coppie, Pre-Agonisti, primi classificati
Cristoforo Caffi e Lorenzo Rubeo



Trofeo di 3^a, 4^a cat. / NC, primi classificati
Giorgio Pagliani e Alessandro Pagliani (assente nella foto)



Squadre primo anno, primi classificati: Bridge Lucca - Stradiviani
Federica Chiappe, Giacomo Sodini, Alberto Bertolaccini,
l'istruttore Vittorio Viani, Nicola Gennazzani



Squadre secondo anno, primi classificati: Gasperoni
Aldo Soloni, Claudio Gasperoni, Paride Padovani,
Alessandro Matassoni e l'arbitro Stefano Zoffoli



Squadre Pre-Agonisti, primi classificati: Bridge Catania
Patrizia Cesaretti, Diego Troina, Elisabetta Di Santo,
Antonietta Idonea



Squadre 3^a 4^a cat. NC, primi classificati: Bergamasca Bridge - Fornoni
L'istruttore Fabio Pansera, Carlo Fornoni, Giovanni Golino,
Bernardino Valtulina, Enrico Ermanno Valoti



Mario Guarino (nella foto a sinistra) ritira il Trofeo Riolo per
l'Associazione Arcadia Benbridge e Margherita Chavarria (nella
foto a destra, con il Consigliere FIGB Patrizia Azzoni, Responsa-
bile del Settore Insegnamento) ritira la Coppa di Primavera per
l'Associazione Bridge EUR. Il Trofeo Riolo è assegnato all'Asso-
ciazione che, complessivamente, ha realizzato i migliori risultati
nei Campionati a coppie e a squadre nella categoria Allievi
primo e secondo anno. La Coppa di Primavera è un premio
analogo, che prende in considerazione i risultati conseguiti nel
Campionato a coppie e a squadre nella categoria Allievi pre-
Agonisti e tesserati di terza, quarta categoria ed NC.

PODIO A SQUADRE

1° ANNO	1° BRIDGE LUCCA-STRADIVIANI Alberto Bertolaccini, Federica Chiappe, Nicola Gennazzani, Giacomo Sodini
2° ANNO	1° GASPERONI Claudio Gasperoni, Alessandro Matassoni, Paride Padovani, Aldo Soloni
PRE-AGONISTI	1° BRIDGE CATANIA Elisabetta Di Santo, Patrizia Cesaretti, Antonietta Idonea, Diego Troina
TROFEO 3 ^a /4 ^a CAT./NC	1° BERGAMASCA BRIDGE-FORNONI Carlo Fornoni, Giovanni Golino, Enrico Ermanno Valoti, Bernardino Valtulina
1° ANNO	2° LEMMETTI-VIAREGGIO VERSILIA BRIDGE ASD Riccardo Lemmetti, Alessandro Mannini, Lavinia Meniconi, Eleonora Palagi
2° ANNO	2° CIORRA-ARCADIA BENBRIDGE SSD ARL Francesca Ciorra, Luciano Labella, Patrizia Lepri, Cecilia Montanaro
PRE-AGONISTI	2° LA SPEZIA 4B Daniela Coggio, Claudio Confalonieri, Katia Misuri, Margherita Mori
TROFEO 3 ^a /4 ^a CAT./NC	2° BRIDGE 3A SSD NOZZOLI Marco Costantini, Chiara Gliozzi, Marco Nozzoli, Raffaella Reale
1° ANNO	3° BENTIVOGLI-BRIDGE BOLOGNA Marina Bentivogli, Mario De Marinis, Anna Maria Gerbino, Alfredo Passavanti
2° ANNO	3° FARAONI-EMPOLI BRIDGE Mauro Costagli, Andrea Faraoni, Silvano Ghelli, Maurizio Moriani, Patrizia Paci, Simone Puccioni
PRE-AGONISTI	3° BO-RASTIGNANO DALPOZZO Eleonora Dalpozzo, Oslo Gardenghi, Giovanni Mallamaci, Terenzio Vignoli
TROFEO 3 ^a /4 ^a CAT./NC	3° PLANET BRIDGE-ROSSI Piergiorgio Rossi, Arnaldo Cristoni, Claudio Romani, Elio Travaini

TROFEO RIOLO

ASSOCIAZIONE ARCADIA BENBRIDGE

COPPA DI PRIMAVERA

ASSOCIAZIONE BRIDGE EUR

È andata bene, tutta l'organizzazione è filata liscia come l'olio, e riguardo all'unica lamentela ricevuta, a proposito della mancanza di un *Bridgerama*, è stato promesso che per i Campionati di Novembre sarebbe stato nuovamente allestito (cosa poi prontamente verificatasi). Penso che sia una buona idea, perché, per coloro che sono "in panchina", analizzare le mani mentre vengono giocate, magari con gli istruttori a fianco, può essere quasi più importante dello stesso gioco.

Durante la cerimonia di premiazione, sempre particolarmente festosa in questa manifestazione, la Sala Guido Ferraro era gremita.

CITTÀ DI PERUGIA

19 - 20 Maggio



di ENRICO GUGLIELMI

Ad organizzare un *week-end* bridgistico che include un torneo a squadre e uno a coppie in un periodo denso di avvenimenti come Maggio, si corre il rischio di perdere la partecipazione di giocatori che non possono permettersi di viaggiare tutti i fine settimana. D'altro canto, per altre coppie può trattarsi di un'eccellente occasione per rodare meccanismi e affiatarsi in vista di imminenti impegni. Ma in fondo, per andare a giocare a Bridge a Perugia in Primavera, non servono altre motivazioni da aggiungere alla bellezza della città e al fascino del nostro sport. Lo Junior Tennis di Perugia ha celebrato il suo *week-end* bridgistico il 19 e il 20 Maggio, con la disputa del Memorial Gianluigi Ferlin. Si è giocato a squadre il sabato e a coppie la domenica. A squadre hanno vinto i lupi abruzzesi (Caldarelli, Freddio, Mancini, Vecchi), mentre a coppie hanno vinto Castellani e Di Sacco, che pochi mesi dopo sono anche stati incoronati Campioni italiani a coppie. Ecco due belle mani giocate da Di Sacco, che esemplificano il tema ricorrente e quasi ossessivo del torneo *Mitchell*: la *surlevée*!

Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ 9 8 5 ♥ 6 ♦ J 10 9 8 7 ♣ A Q J 5		♠ K 3 2 ♥ A 10 9 8 ♦ A K 3 2 ♣ 4 2	♠ A 10 7 6 4 ♥ 2 ♦ Q 6 5 ♣ 9 8 6 3
		♠ Q J ♥ K Q J 7 5 4 3 ♦ 4 ♣ K 10 7	

Ovest	Nord	Est	Sud
Passo	1♣	Passo	1♥
Contro	2♥	2♠	3♠
Passo	4♦	Passo	4♥
Fine			

Il giocatore ha teso ai suoi avversari una graziosa trappola, che prende l'avvio in realtà già in licita, con la sopra-dichiarazione di 3♠: Maurizio (Sud) non ha visuale di slam, ma cerca di scoraggiare la buona difesa a

4♠ degli avversari, suggerendo che una competizione inopportuna potrebbe spingerli a slam. Preso l'attacco di ♦J al morto, il giocatore ha subito continuato con il secondo onore di quadri scartando la ♠Q, è rientrato al morto eliminando le *atout* e ha giocato picche. Per Est è facile sbagliare - sotto l'impressione combinata del falso scarto e del Contro del compagno - e lisciare: ed ecco materializzarsi una *surlevée* impossibile.

La seconda mano è più tecnica. Tutti in prima:

♠ 9 8 5 ♥ A 6 ♦ J 10 9 7 ♣ Q J 10 3		♠ Q 3 ♥ J 10 9 ♦ A K 3 2 ♣ K 9 8 4	♠ K 10 7 ♥ Q 8 4 2 ♦ 6 5 ♣ A 7 6 5
		♠ A J 6 4 2 ♥ K 7 5 3 ♦ Q 8 4 ♣ 2	

Si giocano 2♠ dopo che Sud, in licita, ha mostrato una mano invitante con la bicolore nobile. L'attacco è di ♦J. Il dichiarante prende in mano con la Dama e gioca picche per la ♠Q del morto e il ♠K di Est, che rinvia cuori. Il giocatore indovina a lisciare; Ovest prende di ♥A e torna nel colore. Fa presa il ♥J del morto. Sud elimina le *atout* e gioca fiori, su cui Ovest mette il ♣J. Ecco la seconda buona decisione del giocatore: poiché Ovest dovrebbe sospettare la sua corta di fiori, Maurizio deduce che non ha messo l'♣A perché non lo possiede, e quindi liscia, e liscia ancora il ritorno fiori, tagliandolo in mano. Il dichiarante ormai è certo che sia tutto suo: o le cuori saranno tre-tre, oppure Est non potrà sopravvivere all'incasso delle tre vincenti residue. Dunque gioca l'ultima *atout* per lo scarto della quadri, e poi ♦A e ♦K. Est deve sguarnire la ♥Q o scartare l'♣A: in entrambi i casi dieci prese per un punteggio vicino al top. Anche qui, come è sempre necessario in *Mitchell*, l'aiuto della difesa è stato generoso; varie occasioni sono state perdute per impedire il tragico epilogo, la principale delle quali è stata il non coprire il secondo giro di cuori, lasciando viva la comunicazione nel seme, che si è rivelata decisiva nel finale. E coprire, con Q8 quarti, non era poi così difficile.

PODIO A SQUADRE

- 1° Verino Caldarelli, Sergio Freddio, Bernardino Mancini, Lanfranco Vecchi
- 2° Giuseppe Delle Cave, Vincenzo Delle Cave, Alberto Grillo, Riccardo Vitale
- 3° Antonio Piasini, Francesco Sciatto, Riccardo Vandoni, Sara Virilli

PODIO A COPPIE

- 1° Enrico Castellani - Maurizio Di Sacco
- 2° Alberto Grillo - Riccardo Vitale
- 3° Giovanni Donati - Federico Porta

TORNEO NAZIONALE DI AMATRICE

27 Maggio

Tornei e Festival



di NATALIA CECI

Quando, ad Aprile 2018, ho visto la locandina del primo Torneo di Bridge di Amatrice, è stata immediata la gioia di aderire. Quel luogo, abitato sin dalla preistoria e passato nei secoli attraverso terremoti, brigantaggio, lotte interne e alluvioni, eppure sopravvissuto; poi distrutto nel 2016, reso un cumulo di macerie, evidenziava ora un aspetto nuovo: la solare natura d'intorno, ricca di vita, ai piedi del Velino, emanava calore e pace e suscitava curiosità sin dal primo impatto.

Avevo visitato Amatrice nel 2015: corso Umberto primo, dritto e leggermente in salita, finiva con un arco a sinistra da cui si scorgevano le cime innevate sullo sfondo. Ho telefonato per prenotare "una linea" per il 27 Maggio e nel contempo cercavo su internet "l'Area del gusto" per capire dove avremmo giocato.

Il torneo ha avuto molti partecipanti, per lo più dal Lazio e dalle regioni limitrofe: ma anche da oltre oceano, personaggi di alto livello appassionati di Bridge sapevano che stavamo giocando.

D'altra parte, la sala da gioco in legno chiaro, ben illuminata, areata e col verde intorno, ben si prestava all'evento.

L'accurata organizzazione di Rieti - Sig. Mitolo e il suo *team* - con il contributo dell'Arbitro romano Alessandro Orsillo, ha reso elastico l'orario di inizio, ma contenuto quello di fine torneo.

C'erano giocatori in tutti i punti cardinali e poi, fuori a due passi, fumatori, bambini, visitatori attirati da tanti altri motivi, altri sguardi bridgisti e occhi rivolti a quel cielo sereno e nitido.

L'insieme viveva di un senso di equilibrio sottile, accorato, magnetico: era un po' come se ci si sentisse consapevoli che non si poteva fare a meno di essere presenti.

La premiazione è stata decisamente coinvolgente: Andrea Mazza e Paolo Giove (un binomio quasi



Paolo Giove e Andrea Mazza con Emanuela Pramotton
(Consigliere del Comitato Regionale Lazio)

PODIO

- 1° Andrea Mazza - Paolo Giove
- 2° Francisco Bernal - Alfredo Versace
- 3° Margherita Chavarria K. - Alessandro Gandoglia

di rigore ormai) hanno sveltato su tutti; il nostro Alfredo mondiale con Francisco Bernal (bridgista colombiano residente negli Stati Uniti) in argento; *First Lady* Marghe Chavarria e Alè Gandoglia arrivati ad un prestigioso terzo posto.

Seguivano altri mitici nomi e soprattutto tanti sorrisi e sacchetti di iuta pieni di "Amatrice in tavola".

Abbiamo giocato per "Lei", Amatrice, con l'idea che ci sia ancora. C'è. Torneremo nel 2019 per vederne realmente disegnata qualche linea nuova e nitida e per dimostrare che il Bridge può arrivare e fare del bene, in più modi, ovunque.

Intanto, per chi volesse, la Salaria e la Picente portano ad Amatrice anche in Autunno.

Un'amatriciana con vino rosso locale sullo sfondo di un camino con foglie accese a formare un bel fumo. Quanti modi per dire Italia, ragazzi.



SQUADRE MISTE



di MARGHERITA COSTA

Il Campionato a Squadre Miste suscita sentimenti contrastanti nei bridgisti. Senza dubbio non lascia nessuno indifferente: o lo si ama o lo si odia.

L'ultimo turno del Campionato 2018 è stato decisivo. Abbiamo assistito ad un finale palpitante; tre squadre erano separate da meno di un punto (conduceva Rossi con esattamente 85 centesimi su Savelli e 95 su Biagiotti), e due di esse si sarebbero affrontate in uno scontro diretto: Rossi e Biagiotti. Ma l'altra, la squadra Savelli, non poteva certo dormire fra due guanciali, dovendo affrontare una formazione temibile come Lanzarotti, per giunta coinvolta in pieno nella lotta per non retrocedere.

Malgrado Savelli sia riuscito a battere di ben 41 imp Lanzarotti, la squadra Rossi è riuscita a resistere vincendo di 36 imp contro Savelli e mantenendo quindi 23 importantissimi centesimi di vantaggio sui rivali. Pertanto il titolo italiano ritorna ad Alessandria, dove aveva già "soggiornato" due anni fa.

Arturo Franco è il *leader* carismatico di questa formazione, che è poi completata dalla sua compagna Laura Tidone, dalla solidissima e affiatata coppia di Maestri alessandrini Claudio Rossi e Marina Causa, e da me e Francesco De Leo.

Al secondo posto - ma qui siamo veramente vicini all'*ex aequo* - si è dunque piazzato Savelli (Lorenzo Savelli, Giuseppe Gigli, Carla Gianardi, Riccardo Giordano, Simonetta Paoluzi) che ha conteso fino all'ultimo *impasse* il titolo ai rivali: un argento strameritato.

Approfittando della netta sconfitta di Biagiotti all'ultimo turno, si è insediata sul gradino più basso del podio la squadra Fornaciari (Ezio Fornaciari, Irene Baroni, Monica Buratti, Lorenzo Lauria, Carlo Mariani, Cristiana Morgantini) che sulla carta era considerata favorita; la squadra ha disputato un campionato molto regolare ma senza acuti, oscillando sempre tra il terzo e il quinto posto e riuscendo ad andare a medaglia con un guizzo finale.

Quest'anno il livello dei partecipanti al Campionato a squadre Miste era davvero elevato, per la presenza di diversi campioni internazionali, alcuni dei quali anche stranieri.

Il primo turno ci mette già di fronte a una formazione di altissimo livello, la squadra Ward-Platt contro cui riusciamo a imporci di otto imp per un totale di 12,29 vp.

Nel secondo incontro otteniamo una buona vittoria contro la squadra Savelli, squadra di Roma davvero solida e competitiva, ottenuta grazie a due *manche* chiamate dai nostri compagni in sala aperta e mancate dagli avversari.

Nel terzo incontro ci ritroviamo in *Rama* opposti

Salsomaggiore Terme, 31 Maggio - 3 Giugno

alla squadra Lanzarotti che in classifica si trova in una posizione che non rispecchia il valore della formazione. Francesco ed io ci schieriamo contro Manara - Attanasio in sala aperta mentre Arturo e Laura vanno in chiusa contro Zaleski e Olivieri. Riusciamo a giocare un incontro senza sbavature e otteniamo una meritata vittoria (si rivelerà la vittoria più larga di tutto il Campionato) marcando 17,97 vp.

Questa vittoria ci consente di raggiungere la vetta della classifica, complice anche la sconfitta della squadra Fornaciari contro la rappresentativa Benassi.

Di seguito una mano tratta da questo incontro in cui la nostra coppia riesce a raggiungere il grande slam a picche, contratto mancato da tutte le coppie in Eccellenza:

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ 6 4		♠ A J
♥ Q 4 2		♥ A 7 3
♦ 10 5 3		♦ A Q J 9 8 7
♣ 9 7 6 4 3		♣ J 5
♠ K Q 10 9 8 7		♠ 5 3 2
♥ J 6 5		♥ K 10 9 8
♦ K 6		♦ 4 2
♣ A 2		♣ K Q 10 8

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>De Leo</i>	<i>Attanasio</i>	<i>Costa</i>	<i>Manara</i>
—	—	—	Passo
1♠	Passo	2♦	Passo
2♠	Passo	3♦	Passo
3♠	Passo	4♥	Passo
4SA	Passo	5♦	Passo
5SA	Passo	6♣	Passo
6♦	Passo	7♠	Fine

Come si vede, la licita chiave, una volta accertata la presenza dei controlli principali, è il 6♦ che chiude il palo laterale di Est.

La squadra Benassi dopo la vittoria contro Fornaciari si impone anche contro di noi segnando 13,28 vp. Non ci son stati *swing* decisivi e il punteggio bassissimo (25-13) lo dimostra.

Riusciamo a riprenderci dopo questa sconfitta vincendo 13,52 a 6,48 contro la squadra Failla. Lo *swing* decisivo lo marchiamo chiamando una *manche* in zona mancata dai nostri avversari.

Dopo un'altra bella vittoria contro la squadra Piva, contro la quale ci imponiamo per 16,42 vp, subiamo



Claudio Rossi, Marina Causa, Laura Tidone, Arturo Franco, Francesco De Leo, Margherita Costa

PODIO

- 1° **ROSSI - ALESSANDRIA BRIDGE**
Marina Causa, Margherita Costa, Francesco De Leo, Arturo Franco, Claudio Rossi, Laura Tidone
- 2° **SAVELLI - NUOVO BRIDGE INSIEME**
Lorenzo Savelli, Carla Gianardi, Giuseppe Gigli, Riccardo Giordano, Simonetta Paoluzzi
- 3° **FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA**
Ezio Fornaciari, Irene Baroni, Monica Buratti, Lorenzo Lauria, Carlo Mariani, Cristiana Morgantini

una brutta sconfitta contro la squadra Zenari, dove marchiamo solo cinque vp.

Incontro in cui commettiamo davvero troppi errori, ma evitiamo una sconfitta troppo ampia chiamando due slam; il primo molto fortunoso, il secondo battibile sulla carta solo da un attacco non facile da trovare al tavolo.

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ 10 8 7			
♥ A K J 10 8 4			
♦ K 7 5 2			
♣ —			
♠ Q 9 6 2		♠ J 3	
♥ 5		♥ 7 2	
♦ 10 9 4		♦ A 8	
♣ A Q J 10 7		♣ 9 8 6 5 4 3 2	
		♠ A K 5 4	
		♥ Q 9 6 3	
		♦ Q J 6 3	
		♣ K	

Ovest	Nord	Est	Sud
De Biasio	Rossi	Cuccorese	Causa
—	—	Passo	1♦
Passo	1♥	Passo	3♥
Passo	4♣	Passo	4♦
Passo	6♦	Fine	

Nord al corrente del doppio fit sceglie canonicamente di giocare nella quattro-quattro, ma come si vede l'attacco cuori avrebbe prodotto un inevitabile taglio, avendo Est la ripresa sicura di Asso di *atout*.

Nel penultimo turno subiamo un'altra sconfitta contro la squadra Fornaciari, incontro deciso da due

manche dichiarate dai nostri avversari ma non da noi.

L'ultimo incontro ci vede opposti alla squadra Biagiotti mentre Savelli incontra Lanzarotti e Fornaciari invece è impegnato contro Ward-Platt.

Grazie a una prestazione molto regolare riusciamo a ottenere un'importantissima vittoria, ci imponiamo per 17,59 vp.

Dopo il turno non ci resta che aspettare la fine dell'incontro di Savelli contro Lanzarotti.

La squadra romana riesce a imporsi con una vittoria schiacciante; il distacco è così misero che anche le *surlevée* possono essere decisive. Non bastano quelle incamerate dalla squadra Savelli all'ultimo board.

Voglio sottolineare l'ottima prestazione dei miei compagni in particolar modo Laura Tidone e Arturo Franco che si sono imposti anche nella classifica *Butler*, prestazione davvero molto regolare e con pochissime sbavature.



EUROPEAN OPEN TEAMS

Ostenda (Belgio), 6 - 16 Giugno



di GIOVANNI DONATI

Inizi 2009: un bambino di dieci anni e mezzo legge "Bridge d'Italia" appena uscito: la cronaca in primo piano narra della trionfale spedizione italiana ai *World Bridge Games* (ex "Olimpiadi") di Pechino 2008, in finale contro l'Inghilterra. Sei italiani sul tetto del mondo bridgistico. Eh sì, magari li conoscerà un giorno: forse li batterà anche e chissà se un bel dì non lo prenderanno in squadra con loro. Sogni utopici? Forse, ma sperare è sempre lecito.

5 Giugno 2018: quel bambino è cresciuto, ha quasi 20 anni e passeggia sul lungomare di Ostenda. Ma perché io mi trovo qui, all'Europeo Open? Rimirando il freddo mare belga, devo ancora capacitarmene.

UN FLASHBACK...

Luglio 2017. Durante il National Americano a Toronto, Giorgio Duboin mi intercetta: "Dennis Bilde (suo compagno abituale, ma danese, ndr) non può giocare per l'Italia e siamo solo in cinque... vorresti giocare l'anno prossimo in Nazionale con me?"

Sì certo, ho già giocato per l'Italia Open l'anno scorso (ai Campionati Europei a squadre Open 2016. La Nazionale era composta da Giovanni Donati, Massimiliano Di Franco, Alessandro Gandoglia, Lorenzo Lauria, Andrea Manno e Alfredo Versace, ndr), grazie a Lauria e Versace che mi hanno regalato questa possibilità assieme ad altri ragazzi.

Ripenso di nuovo a quell'Europeo a Budapest, con i due "mostri sacri", Ale, Max e Andrea. La mente ferma, bloccata sul giorno finale, quella rimonta impossibile che ha finito per concretizzarsi, portandoci a qualificarci per i Mondiali 2017! Pace se non si è neanche saliti sul podio.

Ripenso al Mondiale, che disputeremo fra meno di

un mese a Lione, chissà se faremo una figura decente nonostante la "tegola" che ci è appena caduta in testa (la rinuncia di Lauria - Versace alla maglia Azzurra, ndr).

Se andremo male ci saranno possibilità di riscatto? Ci sarà modo di rappresentare ancora la Nazionale? Forse stavo proprio aspettando che qualcuno mi offrisse un'altra opportunità...

Mi desto improvvisamente dai miei pensieri balzando in piedi come una molla.

Vabbè, dai, Giorgino, non scherzi vero? Io ti dico sì, sì e sì per altre sette volte, sono pronto, questo è un treno che non ripassa!

Ed il faticoso 5 Giugno sul lungomare della città con Giorgino ripasso a voce il sistema, mentre Norberto ci squadra dall'alto. Toni, Agus e Alejandro ci seguono: non c'è bisogno di presentare nessuno dei cinque, allo stesso modo in cui conoscerete tutti Maria Teresa Lavazza la quale, davanti a tutti noi, procede a passo regolare verso il ristorante. Il nostro *coach* è Massimo Ortensi, con Maria Teresa alla guida di tutte le grandi vittorie del "secondo *Blue Team*." Ovviamente, anche lui fa parte della squadra! Ci serve come il pane: è un motivatore eccezionale quando le cose non vanno bene e la tensione in squadra è alta. Interviene lui e tutti amici come prima. È fatta, i più grandi mi hanno voluto in squadra: nove anni fa era un'utopia, adesso è realtà!

Il 6 Giugno cominciamo: il vento è in poppa e dopo i primi due giorni già comandiamo con un cospicuo vantaggio sui terzi. Giochiamo bene, ispirati, e battiamo anche qualche squadra buona come la Bulgaria. Ma... *Sic transit gloria mundi!*

La prima doccia fredda la subiamo contro la Grecia: è il settimo incontro ed è la nostra prima sconfitta (17 a tre). Ci avevo creduto, dannazione, ma ad un Euro-



La Nazionale Italiana Open. Giovanni Donati, Alejandro Bianchedi, Agustin Madala, Norberto Bocchi, Massimo Ortensi (coach), Giorgio Duboin, Gianluca Frola (Segretario Generale FIGB), Antonio Sementa, Maria Teresa Lavazza (cng), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)

peo non si può sempre vincere. Infatti iniziamo a soffrire e a perdere più spesso: giochiamo peggio, ma la ruota non gira più nella nostra direzione come prima.

Uno slam assurdo subito ad opera dei turchi (xxxx per AQxxx, KJ secchi dentro) ne è l'esempio.

Intanto giungono ad Ostenda le Nazionali Femminile e Senior: un po' d'Italia in più che fa compagnia e fa sempre piacere. La cerimonia d'apertura, programmata per tutte e tre le serie e dunque svolta in piena gara nostra, ci lascia rimuginare sul verdetto parziale che le carte hanno stabilito. Siamo ancora messi bene, ma camminiamo sulle uova, ci sono molte squadre che ci soffiano sul collo e per fortuna che quest'anno ne passano otto: è meglio sentirsi premuniti.

Difatti eccolo a breve l'incontro maledetto: incrociamo le armi con l'Islanda che ci prende letteralmente a cartoni. Sono perfetti! Noi non giochiamo così male ma non indoviniamo praticamente nulla. Il risultato consiste in un passivo talmente pesante che ci riduce a 0,48 punti, più mezzo recuperato in appello.

Mannaggia, cosa ci succede?

Fatichiamo tanto contro le squadre forti: Ungheria, Svezia, Monaco, Inghilterra, (cenere sul capo per me), Israele. Pareggiamo solo con la Russia in un incontro deciso da pochissime mani e, raggio di sole luminosissimo in mezzo a numerose ombre, distruggiamo la Polonia giocando un incontro davvero pulito, quasi immune da errori, e mettendo a segno una gran quantità di punti meritati.

Il tabellino però a noi non sorride e, a tre giornate dalla fine, ci dichiara in bilico: l'ottava posizione è in pericolo. Oggi la giornata è breve, ma gli incontri sono duri: Francia, *bye* e Danimarca.

Ecco i Francesi: li conosciamo già, abbiamo disputato a Maggio un incontro amichevole contro di loro. Il primo tempo lo avevamo perso di 73, ma abbiamo rimontato negli altri cinque segmenti fino a vincere di 34 punti.



Antonio Sementa. Foto per gentile concessione della EBL



Giovanni Donati. Foto per gentile concessione della EBL

Che turno sarebbe capitato? Ci aspetta un cappotto a favore dell'uno o dell'altro? Ebbene no, vinciamo di poco un incontro ben giocato in entrambe le sale spostando pochissimi punti. 12,42 vp che fanno bene e il cui peso specifico va tutt'altro che sottovalutato.

Giochiamo bene anche contro la Danimarca e vinciamo di una ventina: perfetto, siamo di nuovo abbondantemente dentro.

Domani vediamo di sopravvivere all'Olanda, che poi ci aspettano Scozia ed Estonia, squadre con cui si possono segnare *victory point* utili.

Che tonfo! Dopo una non sorprendente sconfitta con i tulipani arrivano due magre prestazioni contro Scozia (pareggio) ed Estonia (circa sei punti). Giornata e siamo di nuovo ricacciati indietro. Ci aspettano Spagna, Irlanda e Norvegia, in lizza per il titolo. È quasi finita oramai.

Dopo dodici mani cappottiamo la Spagna per 49 a uno: ah no, ce ne sono altre quattro da giocare, ed ecco che ce ne riprendono più della metà: il risultato di 15 non può lasciarci soddisfatti del tutto.

Vinciamo di poco con gli irlandesi ed incontriamo i norvegesi, al momento primi: siamo ottavi, ma la Polonia è pronta a scavalcarci. Iniziamo benissimo ma poi, mannaggia, si perdono punti: i 26 segnati alle prime mani rimangono inalterati, i norvegesi arrivano quasi a quota 30 e vincono 11 a nove.

Siamo in balia della Bulgaria, che sta incontrando la Polonia...

Eddai! La Bulgaria supera i baltici e rimaniamo ottavi.

Siamo qualificati al Mondiale! Non gioisco certamente per la posizione, ma è un sollievo anche questo: grazie mille Agus, Ale, Norby, Toni, ma soprattutto a Giorgino, che mi ha voluto come compagno di coppia, a Massimo Ortensi e alla capitana Maria Teresa perché... la Nazionale italiana le deve tutto e senza di lei la storia gloriosa del nuovo *Blue Team* non sarebbe mai stata scritta. Personalmente, grazie perché ha permesso al bambino che dieci anni fa leggeva le imprese di quella squadra sulla rivista di trasformare in realtà il suo sogno più grande.

Prima di cominciare un nuovo sogno proibito sulla *Bermuda Bowl*, eccovi un po' di mani.

POTENZA DEL SISTEMA

Italia-Bulgaria. Settimo turno.
Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ K J 7 3 2 ♥ Q 10 8 3 ♦ — ♣ K 9 4 3		♠ 10 8 5 ♥ J 9 5 4 ♦ A K J 2 ♣ 10 8	♠ 9 4 ♥ A K 7 ♦ 7 5 3 ♣ A Q J 7 2
---	---	--	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Marashev	Duboin	Tsonchev	Donati
—	—	—	1SA
Passo	2♣	Passo	2♦
Passo	2SA*	Passo	3♣
Passo	3♥*	Passo	4♣
Passo	5♣	Fine	
2SA cinque-quattro nobile, FM 3♣ Chiede 3♥ cinque picche e quattro cuori, corta a quadri			

L'incontro che fino a metà turno vede spostare pochissimi punti (tre a zero per noi in otto mani!) inizia a prendere una piega a noi favorevole soprattutto per merito di questa smazzata, nella quale è il nostro sistema a fare *strike*. Giorgino in due colpi non solo mi descrive la cinque-quattro nobile con le lunghezze precise, ma riesce anche ad informarmi della corta a quadri: non ci sono più dubbi sulla *manche* da scegliere. Dall'altra parte, i bulgari si comunicano solo la cinque-quattro nobile, ed all'oscuro della completa assenza di punti e carte nel minore rosso, approdano a 3SA, dove Agus e Ale incassano sette prese sull'attacco: 11 per noi, vinceremo 32 a zero conseguendo un sonante 17.



Norberto Bocchi. Foto per gentile concessione della EBL



Amicizia sportiva fra Alejandro Bianchedi e il suo avversario croato. Foto per gentile concessione della EBL

CHE FRETTA C'ERA?

Italia-Polonia. 21esimo turno.
Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ A 10 6 5 4 ♥ A K 5 3 ♦ A Q ♣ 10 6		♠ J 3 ♥ 10 7 6 ♦ 8 6 5 4 ♣ 9 8 7 3	♠ K Q 8 2 ♥ Q 9 4 ♦ J 9 ♣ A J 5 2
--	---	---	--

♠ 9 7
 ♥ J 8 2
 ♦ K 10 7 3 2
 ♣ K Q 4

L'incontro sta andando bene, a metà turno siamo 19 a quattro contro una squadra ostica come i baltici, ma mancano ancora otto mani: difenderemo, perderemo o incrementeremo il vantaggio?

Entrambi i Sud (Madala e Gawel) giocano 3SA e sia Narkiewicz che io attacchiamo fiori. Sia Agus che il dichiarante polacco vincono di dieci e tirano ♦AQ vedendo cadere il Fante. Le quadri sono buone e un ingresso potenziale ci sarebbe ma, porca miseria, non si può rientrare direttamente in mano. Gawel gioca ♥A e cuori all'otto. Vinco di nove e gioco piccola picche.

Gawel avrebbe dovuto vincere, incassare la cuori e giocare fiori, ma ha liscio per il Fante di Duboin e fiori. Vinco la presa ed il ♠K blocca il dichiarante al morto grazie alla forchetta di Q8: incassiamo tre prese a picche, una a cuori e una a fiori per un *down*.

Ma, tirate le due quadri, perché giocare subito cuori? Che fretta c'era? Difatti, Agus alla quarta carta muove fiori, costringendo l'avversario alla sua sinistra ad aprire il gioco a picche (cuori assicura già l'ingresso). Narkiewicz gioca il Re nel colore e ora qualsiasi finale è praticamente vincente. Agus vince e rigioca picche, prende il ritorno a cuori e dà tre giri nel colore: incassata la ♠Q a sinistra, o si gioca picche per il morto o fiori per la mano.

Cedute due picche, una cuori e una fiori, 3SA fatte e dieci per noi. Vinceremo 17,59-2,41 vp, risultato che a conti fatti si rivelerà prezioso come il pane.

UN PO' DI GLORIA

Italia-Spagna, 31esimo turno.

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ J 10 8 7 ♥ A 8 ♦ K 10 9 3 ♣ Q 6 5		♠ A Q 5 4 3 ♥ 9 5 ♦ A 7 5 4 ♣ 10 7	♠ K ♥ Q 10 7 6 4 2 ♦ 8 6 ♣ K 9 8 2
--	---	---	---

Ovest	Nord	Est	Sud
Donati	Goded F	Duboin	Goded G
—	—	Passo	2♦*
Passo	2♥*	2♠	Passo
3SA	Fine		
2♦	Multicolor		
2♥	Passa o correggi		

Siamo in vantaggio di molto, ma Giorgino e io non possiamo saperlo perché non abbiamo finora un buono score. Di là Norberto e Toni però stanno macinando e siamo sistemati meglio di quanto potremmo pensare: all'oscuro di tutto ciò decido di tirare questo 3SA sapendo di non avere i punti canonici ma sperando in qualche carta ben posizionata. D'altronde siamo pure in zona! Steso senza remore un velo pietoso sulla mia licita, mi appresto a giocare questo contratto. Il morto porta una sola intermedia utile (♣10) e, nonostante l'attacco favorevole ♥A e cuori, le prospettive non sono delle migliori. Il mio piano è tirare l'♠A e giocare quadri dal morto, piazzando idealmente un Re a punta da Sud, vista la *Multicolor* in zona col palo dubbio: se il monarca rosso si rivelasse in Nord, allora si procederà poi con picche in bianco sperando di dire buongiorno al Re secondo a destra.

Ahi, il piano formulato è vano! Incassato l'♠A si schianta il Re di Sud. Non è una buona notizia perché ora due picche le perdo sicuro; in ogni caso adesso colpo in bianco nel colore. Se Goded padre fosse tornato ancora picche, addio contratto, si cola a picco con tutta la nave.

Per fortuna mi è permesso galleggiare: ♦K in tavola per un colpo di Merrimac che non solo non mi danneggia particolarmente, ma mi dà l'opportunità di mettere in pratica un colpo spettacolare!

È fatta, incasso ♦Q e ♦J, vedo la distribuzione ed individuo il finale vincente: con otto prese in cassa, deciso a giocarmi gli onori a fiori divisi, muovo fiori per il dieci.

Che può fare la difesa a sinistra? Certamente non prendere di Dama pena aprirmi la forchetta di Asso-Fante che mi garantirebbe la nona presa; dunque Goded liscia per il Re del figlio, che rigioca nel colore. Vinco di Asso e incasso il ♥K. Eccola la nona presa materializzarsi ineluttabilmente sullo scarto di Nord!

Via una picche? Due buone al morto.

Via una quadri? Una buona al morto.

Via una fiori? Si affranca il Fante.

Chissà quando mi ricapiterà un triplo *squeeze*...

Ma all'ultimo giorno dell'Europeo mi sorprendo di aver mantenuto questa lucidità. Questa è certamente la mano che per me vale il Campionato, ce la siamo meritata questa qualificazione, e questa smazzata mi ha permesso di comprendere come sia stato capace anch'io di fornire un valido contributo. Con ottimismo vi aspetto in Cina (sede dei Campionati del Mondo a squadre 2019, per i quali l'Italia si è qualificata, ndr): tifate da brividi perché, lo ripeto, anche noi andremo lì per vincere!



IL COMMENTO DI MARIA TERESA LAVAZZA, CAPITANO DELLA NAZIONALE OPEN

Sono molto contenta di essere tornata a vestire la maglia Azzurra della Nazionale come capitano dopo le tante avventure dei nostri "anni d'oro".

È anche meraviglioso che, fra i nostri storici campioni, abbia trovato spazio un nuovo giovanissimo talento, che ha ora l'opportunità di crescere fra le leggende del Bridge italiano e mondiale.

La Nazionale schierata a Ostenda comprendeva, oltre a Bianchedi - Madala, una coppia di recente formazione (Bocchi - Sementa) e una composta da giocatori che si trovavano quasi per la prima volta al tavolo insieme (Donati - Duboin).

L'obiettivo per questi Campionati Europei era quindi quello di rientrare fra le prime otto rappresentative della classifica, per conquistare la qualificazione per i Campionati del Mondo a squadre 2019. Ci siamo riusciti e ora puntiamo dritti al trofeo: la *Bermuda Bowl*. I "ragazzi" sono motivatissimi e lo siamo anche Massimo Ortensi e io: stiamo valutando la formazione, per condurre in Cina la rappresentativa che si giocherà il titolo più importante in assoluto nel nostro sport della mente.

Maria Teresa Lavazza

PODIO

1°	NORVEGIA	Terje Aa, Boye Brogeland, Nils Kare Kvangraven, Espen Lindqvist, Allan Livgard, Ulf Haakon Tundal, Christian Vennerød (eng), Sten Bjertnes (coach)
2°	ISRAELE	Ilan Bareket, Alon Birman, Assaf Lengy, Amir Levin, Dror Padon, Josef Roll, Ehud Friedlander (eng)
3°	RUSSIA	Yury Khippenen, Jouri Khokhlov, Vadim Kholomeev, Georgi Matushko, Sergey Orlov, Evgeni Rudakov

QUALIFICATE PER I MONDIALI 2019

NORVEGIA, ISRAELE, RUSSIA, SVEZIA, OLANDA, MONACO, INGHILTERRA, ITALIA

EUROPEAN WOMEN TEAMS

Ostenda (Belgio), 10 - 16 Giugno



di VALERIO GIUBILO

Nell'ultimo ventennio la cittadina belga di Ostenda è stata più volte la sede di manifestazioni europee e internazionali (ad esempio, nel 2013 ha ospitato la sesta edizione dei Campionati Europei Open). L'Italia naturalmente era presente alla 54esima edizione dei Campionati Europei a squadre in tutte e tre le categorie: Open, Femminile e Senior. Ci concentriamo qui sul percorso della rappresentativa *Ladies*, scaturita da una selezione a squadre svoltasi in due distinte fasi nei mesi di Febbraio e Marzo. Come ricordato nell'articolo relativo, si sono guadagnate l'onore e l'onere di vestire la maglia Azzurra per questo importante evento le tre coppie formate da Gloria Colombo Brugnoli - Mietta Preve, Monica Aghemo - Monica Buratti e Claudia Pomares - Debora Campagnano (quest'ultima di nuovo disponibile per i nostri colori dopo aver vinto la *Venice Cup* con la Francia nel 2015).

L'obiettivo, non facile da raggiungere nelle premesse, considerando l'elevato spessore tecnico consolidato di almeno otto-nove squadre avversarie e la crescita costante di almeno altre quattro-cinque formazioni, era l'ingresso nelle prime otto della classifica, per guadagnarsi il diritto di partecipare ai Mondiali del 2019 in programma a Wuhan in Cina.

Si parte male (3,18 vp) con la giovane ma agguerrita Norvegia (che però alla fine salirà, in maniera leggermente inaspettata, sul gradino più basso del podio) per poi rifarsi abbondantemente con la Spagna (17,17 vp) e soprattutto con una Germania (20,00 vp) largamente inferiore alla sua storia.

La seconda giornata (in cui gli incontri sono quattro, ma uno prevede il *bye*) inizia con una pesante sconfitta (0,84 vp) ad opera della Danimarca (a fine campionato quarta a pochi vp dalla Norvegia) e si chiude con un altro incontro deficitario (4,62 vp) con la non eccelsa Ungheria, ma nel mezzo c'è un incontro decisamente ben giocato con la fortissima Inghilterra (10,91 vp), dal quale è tratta questa smazzata (la 13 del quinto turno)...

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

	♠ Q		
	♥ K 7 5		
	♦ 10 7 6 3 2		
	♣ Q 8 6 4		
♠ J 10 7 4		♠ 8 6 5 2	
♥ 10 3		♥ Q J 9 6 4 2	
♦ A Q		♦ J	
♣ K 10 5 3 2		♣ A 9	
	♠ A K 9 3		
	♥ A 8		
	♦ K 9 8 5 4		
	♣ J 7		

Dopo la sottoapertura a cuori di Est (Monica Aghemo), Nevena Senior in Nord è la dichiarante nel con-

tratto di 3SA. Riceve l'attacco di ♥Q e prende in mano con il Re per giocare quadri. Monica Buratti prende con la Dama e deve decidere se affrancare le cuori della compagna sperando abbia un ingresso certo per incassarle (può essere solamente l'♣A, alla vista del morto), oppure "virare" a fiori, dove oltre all'Asso (terzo, cosa certamente possibile conoscendo il singolo a quadri) sarebbe utile per l'affrancamento del colore anche la Dama terza. Si affida a questa seconda opzione, ma la dichiarante ha doppia tenuta nel colore e il contratto viene mantenuto concedendo alla difesa solamente due quadri e due fiori (meno 12 imp per 3SA meno uno nell'altra sala, dopo attacco e ritorno a cuori). Sarebbe stato possibile per Monica Buratti intavolare al terzo giro il ♣K (se la compagna ha Dama terza va ugualmente bene) per cercare di mantenere tutte le opzioni possibili e, rimanendo in presa, sarebbe stato garantito l'♣A in mano all'altra Monica? Sensazioni di tavolo, lo scopriremo in un'altra occasione.

Terza giornata interlocutoria, con tre avversarie di media levatura: si vince con la Serbia (11,67 vp) e il Belgio (14,18 vp) e si perde (6,03 vp) con la Turchia, incontro nel quale ci sono almeno tre smazzate in cui si sarebbe potuto e dovuto fare meglio.

Quarta giornata caratterizzata da due sconfitte di misura (9,69 e 9,09 vp) con il forte ma deludente (14esimo) Israele e con la cresciuta Estonia (decima), seguite purtroppo dalla doccia fredda (1,03 vp) contro la Grecia, una delle compagini più deboli del lotto.

Faticoso rialzarsi dopo l'inattesa batosta con la Grecia, ma nella quinta giornata le nostre *Ladies* si destreggiano piuttosto bene e nei quattro incontri previsti ottengono due quasi pareggi (a meno un imp, per 9,69 vp) con Russia (squadra dotata, irregolare nel rendimento ma sempre molto temibile) e Portogallo (altra nazione in crescita), ma ottengono una vittoria (12,03 vp) di prestigio con l'Olanda e una più larga (15,56 vp) con la Finlandia.

La penultima giornata si presenta impegnativa, ma le nostre portacolori assolvono il compito in maniera decisamente brillante: vincono bene (16,42 vp) e con pieno merito contro la fortissima Svezia (argento dietro la sola Polonia) e si ripetono (10,91 vp) con l'ottima Scozia (settima alla fine) e con l'Islanda (17,72 vp). Dall'incontro con la Svezia questo slam (*board* 27, turno 18) chiamato da Monica Aghemo e Monica Buratti (nell'altra sala le svedesi ferme a livello cinque), che ha consistenti probabilità di riuscita dopo che Sud si è manifestata in dichiarazione un paio di volte, mostrando una buona mano con le fiori. Contratto realizzato grazie al favorevole sorpasso a quadri e all'accortezza della dichiarante di non subire il surtaglio sul secondo giro di fiori, reso necessario dalla divisione otto-uno.

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ J 9 8 7 4 3		♠ 2
♥ 8 5		♥ A Q J 10 6 2
♦ 9 6 4 3		♦ Q 7 2
♣ J		♣ A 9 3
♠ K Q 10 6 5		
♥ K 7 3		
♦ A J 8 5		
♣ Q		
♠ A		
♥ 9 4		
♦ K 10		
♣ K 10 8 7 6 5 4 2		

I buoni, talvolta ottimi, risultati delle ultime due giornate rimettono la nostra squadra in competizione per l'agognato ottavo posto, perché la classifica prima dei tre incontri (con la debole Irlanda, con la forte ed esperta Francia e con la leader Polonia) dell'ultima giornata la vede decima a soli tre vp dalla qualificazione per la Venice Cup 2019.

Purtroppo, il sabato mattina arriva un'inattesa quanto gelida doccia quando le nostre portacolori incappano nel peggior incontro disputato nell'inte-

ro Campionato e compromettono definitivamente la possibilità di entrare nelle prime otto, perdendo in maniera netta (2,55 vp addirittura) con la debolissima (finirà ultima staccata in graduatoria nonostante la larga vittoria contro di noi) Irlanda: questo irrecuperabile passo falso (cui aggiungere quelli con Ungheria e Grecia) ci taglia fuori dall'obiettivo prefissato e non è neppure facile giocare, senza motivazioni se non l'orgoglio di vestire la maglia Azzurra, gli ultimi due complessi incontri. Vinciamo di misura (10,61 vp) con la Francia che recupera terreno, non senza fortuna, nel finale e perdiamo molto nettamente (1,56 vp) con la Polonia, che però si sta giocando l'oro e di motivazioni ne ha migliaia per disputare un incontro impeccabile.

Si chiude in dodicesima posizione con qualche rimpianto per i tre brutti risultati conseguiti contro squadre deboli, ma con la consolazione di aver praticamente pareggiato con le tre squadre immediatamente sopra in classifica (Russia, Estonia e Portogallo) e di aver riportato cinque vittorie (Svezia, Inghilterra, Olanda, Scozia e Francia) e tre sconfitte (Polonia, Norvegia e Danimarca) con le otto squadre qualificatesi per la Venice Cup.

PODIO

1°	POLONIA	Cathy Baldysz, Zofia Baldysz, Katarzyna Dufurat, Danuta Kazmucha, Anna Sarniak, Justyna Zmuda, Miroslaw Cichocki (eng)
2°	SVEZIA	Catharina Ahlesved, Kathrine Bertheau, Ida Gronkvist, Maria Gronkvist, Jessica Larsson, Cecilia Rimstedt, Kenneth Borin (eng), Carina Wademark (coach)
3°	NORVEGIA	Ann Karin Fuglestad, Liv Marit Grude, Marianne Harding, Torild Heskjoe, Bodil Nyheim Oigarden, Gunn Tove Vist, Tormod Roren (eng), Jon-Egil Furunes (coach)

QUALIFICATE PER I MONDIALI 2019

POLONIA, SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA, INGHILTERRA, OLANDA, SCOZIA, FRANCIA

Campionato Europeo a coppie Femminili

Prima dell'inizio dell'Europeo a squadre Femminili, si è disputato il Campionato a coppie Femminili.

Anche questa gara aveva il vincolo della nazionalità, che doveva essere omogenea per i componenti di ciascuna coppia.

Le uniche italiane in gara erano Irene Baroni e Simonetta Paoluzi. La nostra coppia, in grande forma, ha giocato una gara eccellente. Irene e Simonetta avevano praticamente al collo la medaglia di bronzo, quando, a conclusione del gioco e a due minuti dallo scadere del tempo per la correzione dei risultati, l'organizzazione è stata informata dell'errata registrazione di uno score nel Campionato. Uno sbaglio che non riguarda le nostre, ma che ha avuto proprio su di loro il massimo impatto: sistemato quel punteggio, si sono infatti trovate al quarto posto, a 0,15 punti percentuali dalle terze.



Irene Baroni e Simonetta Paoluzi.
Foto per gentile concessione della EBL

Nonostante la delusione, le nostre Campionesse hanno accolto da subito con sportività la notizia, che se non altro ha il vantaggio di essere mera insindacabile questione di numeri: altri finali analoghi basati su decisioni arbitrali attese per interminabili minuti, poi magari appellate e ribaltate, sono in fondo ancora più indigeste (Montecarlo 2003, ad esempio, dopo 15 anni brucia ancora ai suoi protagonisti).

Complimenti in ogni caso a Irene e Simonetta per il bel gioco dimostrato ancora una volta!

PODIO

1°	TURCHIA	Nilgun Kota - Ferda Zorlu
2°	POLONIA	Katarzyna Dufurat - Justyna Zmuda
3°	POLONIA	Danuta Kazmucha - Anna Sarniak

EUROPEAN SENIOR PAIRS & TEAMS

Ostenda (Belgio), 10 - 16 Giugno



di RUGGERO PULGA

Quando mi fu chiesto di scrivere qualche riga sul nostro Europeo, fui lieto di accettare: dato il risultato piuttosto deludente, il resoconto di un protagonista non avrebbe certo avuto toni di ostentazione!

Il Bridge è forse l'unico sport che si guarda bene dal "ghettizzare" noi veterani. Anche nelle serie Open, quasi la metà dei partecipanti ha da tempo lasciato i "verdi anni". Pertanto, la categoria "Over" ha assunto anche il ruolo di alleggerire, almeno in piccola parte, l'Open dalle "più canute chiome". La crisi di rinnovamento che affligge il nostro gioco non stupisce, se si considera che ormai giocare a Bridge, come professare qualunque sport con soddisfazione a livello internazionale, richiede un impegno davvero importante.

Ma concentriamoci sul Palazzo dei Congressi di Ostenda, sede dei Campionati Europei, raduno dei più forti giocatori del continente. Anche fra i Senior, sicuramente non c'era praticamente nessuno di "improvvisato".

CAMPIONATO A COPPIE

La prima gara che ci aspetta è il Campionato a coppie. Quattro giorni di rodaggio prima del più importante Campionato a squadre, che funge anche da qualificazione per i Mondiali (a cui conquistano l'accesso le prime otto rappresentative classificate). Un allenamento, dunque, ma pur sempre una gara ufficiale.

Sono presenti una settantina di coppie, in rappresentanza delle varie nazioni. Mancano all'appello i migliori giocatori francesi e alcuni svedesi. In compenso, sono presenti tutti gli esponenti del Bridge polacco d'alto livello: gli avversari da battere nei Campionati a coppie sono in genere proprio loro. Ci sono anche gli israeliani, vincitori della passata edizione del Campionato a squadre. Noi schieriamo due delle tre coppie titolari della Nazionale. Amedeo Comella e Stefano Sabbatini partono molto bene sin dal primo giorno delle qualificazioni. Al contrario, Aldo Mina e io, in questa fase, stentiamo a ingranare.

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

<p>♠ K J 4 2 ♥ 8 5 2 ♦ Q 9 6 3 ♣ 8 7</p>		<p>♠ Q 8 7 3 ♥ Q ♦ 10 8 5 4 2 ♣ A Q J</p>	<p>♠ 10 9 6 ♥ K J 7 6 4 3 ♦ — ♣ K 10 9 2</p>
--	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Sabbatini		Comella	
—	Passo	Passo	2♥*
Contro	Passo	3♥	Passo
3SA	Fine		

2♥ sottoapertura costruttiva: da nove a 11 punti con la sesta

Ecco uno dei top iniziali dei nostri alfiere romani. Sabbatini, in Ovest, si trova alle prese con questo 3SA, dopo l'attacco di ♥2 in conto diritto.

Come avreste impostato il gioco al suo posto?

Stefano considerò che, se le quadri fossero risultate battenti, prendendo di ♥A e cedendo poi il ♣K, avrebbe avuto a disposizione dieci o undici prese.

Ma se non fosse andata così? Nel caso in cui Nord si rivelasse in possesso della tenuta di quadri, si potrebbe ipotizzare di trovare i due Re neri in Sud. Pertanto, si potrebbe contare su un finale di gioco di messa in mano, per raggiungere comunque quota nove prese. Un piano destinato a fallire nel caso specifico, poiché Sud, peraltro terzo di mano, come spesso accade, aveva barattato un paio di punti con la sua distribuzione. Stefano, al tavolo, trovò la soluzione. Sul ♥K stette basso e, quando Sud tornò nel colore, passò il ♥10. Una manovra certamente ardita, che avrebbe avuto un effetto *boomerang* se, come però poco probabile, il ♥J si fosse trovato in Nord. Ma... i sentieri dei top passano vicini ai dirupi degli zeri. In presa a cuori, Stefano anticipò il sorpasso a fiori e, una volta isolato Nord dalle cuori, affrancò le quadri, allineando ben dieci prese.

Il secondo giorno, le cose migliorano anche per noi. Durante le primissime mani, una distrazione avversaria ci mette di buon umore e arriva poi un po' di fortuna ad aiutare gli audaci.

Dopo una semplice dichiarazione che, a seguito dello sviluppo dell'apertura di 1SA, mostra la quarta di picche in Est, approdiamo a 3SA, giocati da Ovest.

I nostri avversari in questa mano sono francesi: attaccano di quarta carta e danno il conto in modo tradizionale. Nord esce con il ♦4, per il ♦6 del morto, il ♦J di Sud e l'♦A di Mina. Come avreste impostato la linea di gioco al posto del mio compagno?

<p>♠ 8 7 3 ♥ K Q 8 2 ♦ A 3 ♣ A K 5 2</p>		<p>♠ K 6 4 2 ♥ A 6 3 ♦ Q 9 6 ♣ J 4 3</p>
--	---	--

Oltre alla sei vincenti di testa, vi era una settima presa che sarebbe scaturita dalle quadri.

Ma le altre?

Aldo considerò che il $\diamond 4$ dovesse probabilmente provenire da un Re quinto, verosimilmente accompagnato dal dieci. In tal caso, per mantenere il contratto, avrebbe dovuto incassare le sue nove prese senza cedere due volte la mano all'avversario. Questa valutazione ha trovato riscontro nella situazione al tavolo. Tuttavia, per ottenere l'ottava presa, e poi la nona se le cuori fossero state divise, entrambi gli *expasse* nei colori neri sembravano poter servire allo stesso modo. Aldo valutò che l'*expasse* a picche gli avrebbe potuto fornire la possibilità in più di rimanere in presa e di riuscire a mantenere il contratto pur con le cuori mal ripartite. In caso di insuccesso, avrebbe avuto ancora la piccola *chance* suppletiva della $\clubsuit Q$ in caduta. Difficile dare un giudizio su questa analisi, perché significa valutare la probabilità di eventi che dipendono dal gioco della difesa.

Anche il $\diamond J$, ad esempio, avrebbe potuto essere una *false-card* da $J10$ e Nord, se non in possesso di entrambi gli onori di quadri ancora mancanti, avrebbe potuto mettere in seria difficoltà il dichiarante rilevando subito di $\spadesuit A$ e muovendo di nuovo quadri attraverso $Q9$ del morto. La cosa certa è che la linea scelta da Mina non era figlia di un'analisi immediata e quindi era poco "popolare". Alla fine, ciò che fece la differenza fu che l' $\spadesuit A$ risultò piazzato in Nord e che, nonostante le cuori fossero proprio ripartite tre-tre, Sud possedesse la Dama quarta di fiori sopra il Fante, rendendo impossibile qualunque sviluppo di prese in quel colore per il giocante. Le carte di Sud infatti erano:

$\spadesuit Q 10 9$ $\heartsuit J 10 5$ $\diamond J 8 7$ $\clubsuit Q 9 8 7$

Aldo fu quindi praticamente l'unico a mantenere la *manche*. Un top a mio avviso meritato.

Dopo i due giorni di qualificazione, possiamo rallegrarci per il buon inizio: sia noi che Sabbatini - Comella, infatti, conquistiamo l'accesso alla finale a 24 coppie. Anche tutti i migliori giocatori stranieri, però, sono fra i qualificati. Sappiamo, quindi, che ci aspettano due giorni pesanti: il *Mitchell* di alto livello è davvero stressante, perché non esistono le benché minime pause e si incontrano quasi sempre avversari esperti, che padroneggiano bene le tecniche di gioco e arrivano sistematicamente alle posizioni giuste dei vari finali di mano. Ho imparato spesso a mie spese come i campioni siano in grado di ragionare più in fretta e di anticipare mentalmente la situazione finale sia in attacco che in difesa. Quando giocano col morto, scelgono con cura la sequenza delle carte con cui arrivare al momento decisivo per raccogliere dagli avversari il massimo delle informazioni. Analogamente, quando si trovano a difendere, tendono a scartare in modo da confondere il dichiarante, inventando per lui inedite opportunità di errore e spingendolo a costruirsi un'immagine della posizione delle carte nascoste che è diversa dalla realtà. A volte, anche i meno campioni ci riescono. Non bisogna mai dimenticare che quello che è evidente per i difensori spesso non lo è altrettanto per il dichiarante, come dimostra questa mano tratta dal turno di finale.

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

\spadesuit 10 7			\spadesuit A 2
\heartsuit A J 7 6 3			\heartsuit K Q 10 9 2
\diamond 10 8 7 6			\diamond J 5 4 3 2
\clubsuit 7 3			\clubsuit 6
\spadesuit K J 9 4			
\heartsuit 5			
\diamond 9			
\clubsuit A K Q J 8 4 2			
\spadesuit Q 8 6 5 3			
\heartsuit 8 4			
\diamond A K Q			
\clubsuit 10 9 5			

Con le carte di Sud, ai limiti dell'apertura, decido di passare. Ecco la dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Valdoire</i>	<i>Mina</i>	<i>Avon</i>	<i>Pulga</i>
—	—	—	Passo
1 \clubsuit	Passo	1 \heartsuit	1 \spadesuit
3 \clubsuit	Passo	3 \diamond	Passo
3SA	Fine		

Il mio intervento di 1 \spadesuit serve a procurare l'attacco di $\spadesuit 10$ di Aldo. Non era quella la mia intenzione. Mi consola, comunque, il fatto che avrei ottenuto lo stesso risultato anche aprendo.

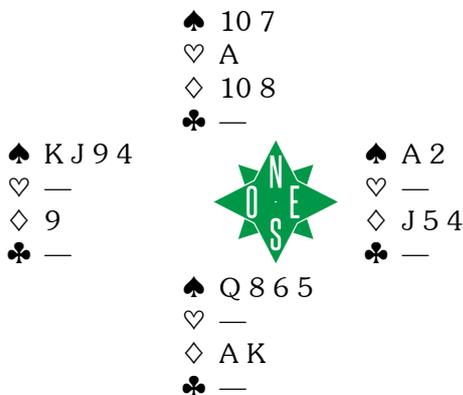
Il dichiarante, il francese *Voltaire*, prende in mano di Fante, rigioca picche per l'Asso e incassa le sue fiori. Nel finale a quattro carte, la posizione degli onori di quadri sembra rendere inevitabile la realizzazione di 11 prese per la linea Est/Ovest. C'è modo di offrire una *chance* di errore al dichiarante?

\spadesuit —			\spadesuit —
\heartsuit A			\heartsuit K Q
\diamond 10 8 7			\diamond J 5
\clubsuit —			\clubsuit —
\spadesuit K 9			
\heartsuit 5			
\diamond 9			
\clubsuit —			
\spadesuit Q 8			
\heartsuit —			
\diamond A K Q			
\clubsuit —			

Aldo, in Nord, saggiamente, si è liberato di tutte le sue cuori, ad eccezione dell'Asso, rimanendo con tre carte di quadri. In Sud, mi vedo costretto a tenere due picche e anche due quadri alte, per lasciare qualche dubbio all'avversario. Quale delle mie quadri scartare?

Il $\diamond K$ è la carta che di norma mostra la Dama ma esclude l'Asso. Ritengo quindi che, più delle altre, possa far supporre che io sia rimasto con Qx e che la difesa sia in grado di incassare tutte le prese. È quello che succede. Ovest incassa il suo $\spadesuit K$, fermandosi a quota dieci prese. La smazzata, partita male, alla fine si conclude con un risultato sopra media. Dallo score risulta che l'attacco quadri non è stato popolare. In alcuni tavoli, con le mie carte, Sud è sempre passato ed

Est ha dichiarato la sua cinque-cinque rossa agevolando un maldestro attacco di Nord (ad esempio cuori). Ovest ha fatto presa con il ♠K del morto per il ♥4 di Sud (in conto rovesciato). Anche in questo caso, sui sette giri di fiori, a cinque carte dalla fine, quando il morto rimane con due picche e tre quadri e Nord conserva le sue due picche, Sud è alle prese con una scomoda decisione...



Sud non può conservare quattro picche e l'onore secco di quadri, perché in tal caso diventerebbe facile per il dichiarante, che conosce la posizione delle cuori, leggere il finale e muovere una cartina di quadri per l'Asso ormai secco di Sud, così affrancando le quadri del morto. Sud deve quindi scartare picche, rimanendo con la Dama terza. A quel punto, Ovest deve indovinare se garantirsi dieci prese, sperando nella Dama seconda di picche, o fare l'impasse per cercare di allinearne dodici, ma rischiando di farne solo nove.

Stiamo andando un po' meglio degli altri giorni. Domani mattina giochiamo le ultime 20 mani.

Prima del turno finale siamo decimi, mentre Comella - Sabbatini sono un po' più indietro.

Le mie carte in Sud primo di mano con E/O in zona:

♠ K J 7 4 3 ♥ J 10 8 3 ♦ Q J ♣ A K

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Mina	—	Pulga
Passo	3♣	4♥	1♠
Passo	4♠	Passo	Contro
Contro	Fine		Passo

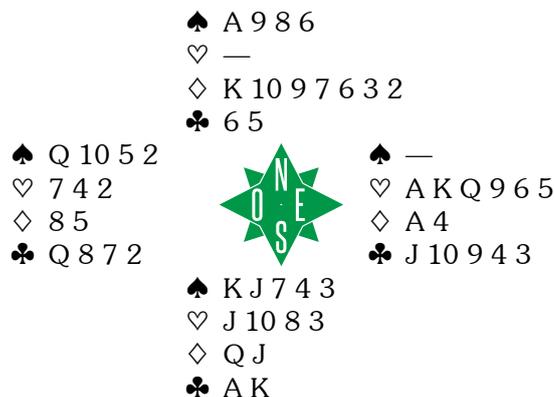
Il 3♣ di Nord mostra una mano limite con almeno quattro carte di picche e con un punteggio da otto a 11 punti in caso di bilanciata, oppure da sei a otto punti se con un singolo. Aldo estremizzò il concetto e con:

♠ A 9 8 6 ♥ — ♦ K 10 9 7 6 3 2 ♣ 6 5

non avendo a disposizione una *fit showing* diretta, sull'apertura buttò lì un insolito 3♣, riproponendosi magari di chiarire al giro seguente. Sul 4♥ di Est mi si presentò un problema. In situazione non forzante, giochiamo il Contro a togliere (e la risposta di 3♣ non è forzante a *manche*). Tuttavia, avendo il compagno fittato quarto e potendo egli essere bilanciato come sbilanciato, il Contro mostra piuttosto una mano forte con prese difensive, che lascia l'opzione di punire o

meno al *partner*. Il problema nasce dal fatto che in questa situazione di *board* la sequenza è di fatto forzante... Immagino allora che, giocando noi all'antica, il Contro verrà preso per punitivo. In fondo ho tre prese difensive più ♦QJ che dovrebbero "fare gioco" in difesa. Mi sento in regola comunque, e contro. Aldo, che aveva la coda di paglia per il suo poco ortodosso 3♣, tolse il Contro e così fu la volta di Ovest di contrare punitivamente, ora con eccessivo entusiasmo dopo l'ambiguo salto a 4♥ del compagno.

La smazzata:



Tagliai al morto l'attacco a cuori e giocai piccola quadri sotto Re. Est inserì l'Asso e tornò nel colore. Feci presa con il Fante della mano, tagliai altre due cuori al morto, incassai l'♣A, il ♣K e l'♠A e infine una quadri vincente del morto, su cui scartai l'ultima cuori della mano. Molti 420 nello *score*, ma ben pochi 590.

La sorte ci assiste fino all'ultima mano, in cui mi trovo alle prese con il contratto di 1♠ grazie a due avversari un po' rinunciatari. Mentre gioco, Aldo si alza dal tavolo ed esce dalla sala. Quando finisco, scendo le scale e vedo il capannello degli italiani davanti agli schermi dei risultati. C'è anche il Presidente della *World Bridge Federation* Gianarrigo Rona, un tifoso davvero speciale. Questo interesse mi fa sperare bene. Proprio Gianarrigo mi chiede: "Che cosa hai fatto? Siete quarti a mezzo punto dai terzi..."

Non faccio in tempo a dire che ho mantenuto il contratto di 1♠ che sul video si aggiorna la classifica: abbiamo superato gli israeliani di due centesimi di punto. Siamo a podio!

Il nostro risultato compensa la delusione italiana per le bravissime Baroni - Paoluzi, che per un analogo scherzo di punti sono finite quarte da terze che erano.

La premiazione si terrà durante la cerimonia di apertura del Campionato a squadre.

Questo bronzo è tanto bello quanto inatteso, ma abbiamo solo una sera per gioirne. Domani è "un altro giorno" e inizia il Campionato a squadre. Quello che conta di più.

PODIO COPPIE SENIOR

1°	POLONIA	Andrzej Pawlak - Piotr Tuszynski
2°	POLONIA	Michal Kwiecien - Wlodzimierz Starkowski
3°	ITALIA	Aldo Mina - Ruggero Pulga

CAMPIONATO A SQUADRE

Ci presentiamo da vicecampioni del mondo, con la formazione di Lione 2017 confermata: Andrea Buratti - Giuseppe Failla, Amedeo Comella - Stefano Sabatini, Aldo Mina - il sottoscritto e Pierfrancesco Parolaro come capitano non giocatore. Dobbiamo giocare con umiltà, perché il campo europeo non è da meno di quello mondiale, anzi. La presenza di ventidue squadre del vecchio continente al posto delle sole sei che erano in terra di Francia rende davvero impegnativo raggiungere l'obiettivo minimo di rientrare fra le prime otto classificate per assicurarsi la qualificazione per i Campionati del Mondo 2019.

Si parte con una vittoria, ma conseguita contro l'Austria, l'unica squadra che alla fine raccoglierà meno di 40 punti in totale. Poi le cose peggiorano. Checco, il capitano, e sua moglie Bea, perfetta assistente, sono gli unici esenti da pecche in questa fase iniziale. Perdiamo pesantemente anche da alcune autentiche *outsider* come la Scozia e la Romania, giocando un Bridge che a tratti pare addirittura improvvisato. Si giocano delle *Cue Bid* a livello di *manche*, si passa su dichiarazioni ritenute forzanti, si perdono difese che sono delle offese, si mancano e si regalano slam per nervosismo e disattenzione...

Pierfrancesco ci sorprende la seconda sera, offrendoci una cena deliziosa invece che obbligarci a pranzare in ginocchio come ci saremmo aspettati. Sembra che la cura gastronomica in qualche modo funzioni. Il giorno successivo vinciamo tutti gli incontri e ci portiamo addirittura nella parte alta della classifica. Niente di trascendentale, ovviamente. Non commettiamo gravi disattenzioni, non ci sono più le incomprensioni dei primi giorni e, come spesso accade in questi casi, pensano gli avversari a regalarci i punti.

Una mano dell'incontro contro l'Ungheria è abbastanza tipica. Stesso contratto di 4♠ ai due tavoli e stesso attacco di ♠Q.

Board 12. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

	♠ 6 5 4		
	♥ 9 8 4		
	♦ A K 9		
	♣ 8 7 6 5		
♠ 10 2		♠ A Q 9 8 3	
♥ A K Q 7 5		♥ J 3	
♦ 8 5 4 3		♦ 2	
♣ 9 4		♣ A K Q J 3	
	♠ K J 7		
	♥ 10 6 2		
	♦ Q J 10 7 6		
	♣ 10 2		

A livello Senior, molti giocatori sono piuttosto ligi nel fornire il conto. Talvolta anche un po' a sproposito. Tagliato il secondo giro di quadri, mi rendo conto del pericolo del fuorigioco e provo a intavolare il ♥J. Entrambi gli avversari rispondono con una carta alta in conto rovesciato. Che ambedue avessero giocato una *false-card* mi sembrava più difficile che non tro-



Aldo Mina e Ruggero Pulga durante la cerimonia di premiazione del Campionato a coppie. Foto per gentile concessione della EBL

vare le *atout* mal posizionate. Così incasso altri due giri nel colore, che passano indenni. Il più era compiuto. Seguono tre giri di fiori, sui quali Sud, dovendo tagliare prima del morto, si trova senza difesa. Va considerato che a questo punto dieci prese non mi sarebbero sfuggite neanche con le fiori divise tre-tre, tagliando al morto col ♠10 il quarto giro nel colore, poiché la quinta fiori era già finita sul terzo giro di cuori. Giocando la linea di affrancamento, negli altri tavoli i pochi dichiaranti sfortunatamente o maldestramente atterrati a 4♠ sono caduti di tre prese, come del resto i nostri avversari, che al pari di noi sono stati fuori dalla facile *manche* a cuori.

Le "news" italiane inneggiano al ritorno dei "leoni di Lione", ma in cuor nostro sappiamo bene di aver sprecato nei primi due giorni punti imperdonabili. Le tappe di montagna devono presto arrivare: ad aspettarci domani ci saranno Svezia, Norvegia e Francia. Obiettivo di marcia: 30 punti.

Si parte malissimo. La Svezia gioca un incontro davvero ispirato e noi siamo invece ispirati al contrario. Tre slam fanno la pesante differenza. Uno di battuta con 26 punti senza singoli, ma con una sesta e una quinta che corrono entrambe, chiamato in tutto il torneo da una sola squadra oltre che da quella svedese. L'altro forse ancor più fortunato, da giocare dalla parte giusta e poi da mantenere scegliendo la linea di gioco che funziona. Noi non li chiamiamo. In compenso, ne dichiariamo un terzo con parecchi punti, ma con due mani bilanciate a specchio. Quando scende il morto con una Dama seconda su AK secchi, lo slam si rivela praticamente privo di *chance*. Per completare l'opera, cadiamo di tre prese contrate (in prima) in un 4♥ azzardato, chiamato sulla quattro-tre e con punteggio tirato, mentre nell'altra sala i nostri avversari ci lasciano giocare 3♠ segnando altri otto imp. Perdiamo a 3,58.

L'incontro successivo con la Norvegia, ben giocato da entrambe le squadre, finisce in un pareggio.

Ora ci tocca la Francia, favorita del torneo. Partiamo bene. Chiamiamo, al contrario dei francesi, un 3SA con 23 punti e dieci prese battenti, pur sguarniti a picche (divise quattro-quattro). Fortuna, ma in fondo una *manche* da chiamare. Purtroppo, loro ci rendono il favore con gli interessi.

European Senior Pairs & Teams Championships

European Senior Pairs & Teams Championships

In zona, chiamano un 5♣ in cui bisogna affrancare tre prese senza cederne alcuna con ♥Ax per ♥K109x. La difesa ha ♥QJx dopo l'Asso.

Per disattenzione, cadiamo in un 4♠ che i francesi, giocando attentamente, invece mantengono. Portiamo a casa un magro 6,48, totalizzando nella giornata 20 punti contro i 30 previsti.

Il giorno seguente incappiamo in due quasi pareggi con Bulgaria e Turchia, seguiti da una buona vittoria con la Spagna.

Non basta. A quel punto, siamo tredicesimi perché la classifica si è drammaticamente allungata in fondo, quindi fare risultati sopra la media non è sufficiente per salire di posizione. Ci sono da recuperare ben cinque gradini della classifica.

L'indomani, partiamo vincendo bene contro il Portogallo, ma avremmo potuto anche fare bottino pieno.

Ci tocca poi l'Inghilterra. Aldo chiede un turno di riposo dopo gli "straordinari" dei giorni precedenti. Seguiamo l'incontro sui monitor.

Questo match si rivelerà fatale, soprattutto per la pressione e la condizione psicologica con cui verrà giocato e non tanto per delle ragioni tecniche.

Gli inglesi partono guadagnando tre doppi score in contratti parziali. Una brutta incomprensione ci porta poi a giocare manche nella quattro-due. Recuperiamo 11 alla mano 12, dove gli inglesi in favore di zona non difendono sul 4♠ di Failla - Buratti. Ma questa è anche la mano buona di Comella - Sabbatini, che hanno giocato 4♦ meno uno. Due top che si sommano, in un certo senso.

Stiamo appena per riprenderci quando arriva lo swing finale. Gli inglesi chiamano 3SA in Est con il fermo di Qx(!) sulle quadri dichiarate da Failla, dove il morto ha tre cartine. Con ♦AKJxxx, senza ingressi, per incontestabile scelta tecnica, Giuseppe non attacca nel colore ed Est poco signorilmente mette in fila le sue dieci prese battenti.

Ecco le carte...

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ K 9 8 7 5 ♥ Q 6 ♦ 8 7 3 ♣ 7 6 3		♠ A 10 ♥ A K 9 8 ♦ Q 6 ♣ A K Q 10 9	♠ J 4 2 ♥ J 10 7 5 4 3 ♦ 10 5 ♣ 5 2
♠ Q 6 3 ♥ 2 ♦ A K J 9 4 2 ♣ J 8 4			

Ovest	Nord	Est	Sud
Cliffe	Buratti	Mayo	Failla
—	Passo	2♣	2♦
Passo	Passo	2SA	Passo
3♥	Passo	3♠	Passo
3SA	Fine		

E pensare che invece il board si era messo bene per noi... Nell'altra sala, infatti, dopo l'apertura di 2♣ forte di Stefano ed il barrage a 3♦ di Sud, noi avevamo scelto di giocare 4♠ con sette atout. Per come sono le carte, è una delle manche disponibili per Est/Ovest. Purtroppo Amedeo dichiara le picche in transfer a 3♥ ed il messaggio non risulta affatto chiaro al compagno. Così, se da una parte i 3SA chiamati "alla viva il parroco" non vengono battuti, dall'altra "recuperiamo" le picche solo a livello cinque e cadiamo di una presa. Se ne vanno così gli ultimi 12 imp che avremmo potuto scrivere nella nostra colonna e perdiamo pesantemente. Solo questa mano sarebbe stata sufficiente a vincere l'incontro, ribaltando, con il senno di poi, la classifica.

Pur se di misura e con un po' di sfortuna, perdiamo anche l'incontro successivo contro l'Islanda. Buratti - Failla trovano un bel 6♣, condannato dalle atout quattro-uno.

Ultima giornata. La situazione è ormai disperata. Per entrare nelle prime otto dovremmo totalizzare almeno 45 punti e sperare nei risultati favorevoli delle altre squadre. Abbiamo in calendario due incontri difficili: contro l'Irlanda praticamente qualificata e contro l'Olanda anch'essa abbastanza tranquilla e in ogni caso messa molto meglio di noi. Nell'intervallo fra i due match, dobbiamo affrontare la Finlandia.

L'inizio è dei migliori. Gli irlandesi, pur chiamati a lottare per una medaglia, non sembravano concentrati. Verso fine sessione abbiamo già un ottimo score quando capita questa mano:

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ Q J 10 8 5 4 ♥ 7 4 ♦ Q 10 8 4 ♣ Q		♠ — ♥ A K J 10 9 5 ♦ K 9 7 5 3 2 ♣ 3	♠ A 6 3 2 ♥ Q ♦ A J ♣ K 10 8 6 5 2
			♠ K 9 7 ♥ 8 6 3 2 ♦ 6 ♣ A J 9 7 4

Ovest	Nord	Est	Sud
Mina	Fitzgibbon	Pulga	Mesbur
—	—	—	Passo
2♠	3♣	3♥	5♣
Passo	Passo	5♦	Passo
Passo	Contro	Fine	

Dopo l'intervento di 3♣ di Nord sulla sottoapertura di Aldo, dichiaro 3♥. Forzante o no, non avrei saputo dirlo, se mai mi fosse stato chiesto, ma col mio singolo a fiori contavo che questo non sarebbe rimasto il contratto finale. Come previsto, arriva l'appoggio a fiori, addirittura a 5♣, a cui seguono due Passo. Visto il baldanzoso appoggio, mi aspetto di trovare della carte rosse dal mio compagno.

Con un po' di apprensione, completo la mia descrizione della bicolore dichiarando 5♦: una sei-sei va ben rispettata! Nord, che è dalla mia parte del sipario, contra con molta enfasi. Questo mi fa temere, anche quando scende il confortante morto, che le *atout* siano maldivise. Ma, quando Sud risponde a colore, ogni paura svanisce. Sono 14 imp per noi, perché nell'altra sala, la dichiarazione, partita allo stesso modo, si arresta improvvisamente a 4♣ dopo il 3♥ (spiegato come forzante da parte di Est) e il "timido" appoggio di Andrea:

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>O' Brian M.</i>	<i>Failla</i>	<i>O' Brian P.</i>	<i>Buratti</i>
—	—	—	Passo
2♠	3♣	3♥	4♣
Fine			

Qualche board più tardi, capita una situazione dichiarativa che ricorda molto quella appena vista per la distribuzione dei colori minori.

Board 14. Dichiarante Est. Tutti in prima.

	♠ K 7	
	♥ 9 7 4 2	
	♦ 9	
	♣ A Q J 9 8 2	
♠ 9 8 3 2		♠ A 10 6
♥ Q 6 3		♥ A K 10
♦ A 8 6 4		♦ K Q J 10 7 3 2
♣ 10 6		♣ —
	♠ Q J 5 4	
	♥ J 8 5	
	♦ 5	
	♣ K 7 5 4 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Mina</i>	<i>Fitzgibbon</i>	<i>Pulga</i>	<i>Mesbur</i>
—	—	1♦	Passo
1♠	2♣	Contro	4♣
Passo	Passo	5♣	Passo
5♦	Fine		

Anche qui segniamo dieci imp. Questa volta il merito va ascritto a Buratti - Failla, che spingendo la competizione fino a 6♣ hanno convinto gli avversari a salire a 6♦, battute poi di una presa.

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>O' Brian M.</i>	<i>Failla</i>	<i>O' Brian P.</i>	<i>Buratti</i>
—	—	1♦	Passo
1♠	2♣	3♣	5♣
Passo	Passo	5♦	Passo
Passo	6♣	Passo	Passo
6♦	Fine		

L'incontro si conclude con un bel 19,15 per noi. Se fossimo in grado di fare altrettanto contro la Finlandia ci sarebbe ancora da sperare nel miracolo.

Arrivano i finlandesi, ma l'incontro non parte bene. Aldo e io non chiamiamo un 3SA per la mancanza del fermo a picche, colore dichiarato e appoggiato dall'avversario. Il contratto è però di battuta, perché le picche sono divise quattro-quattro. Noi, purtroppo, atterriamo a un disastroso 5♣. Tre down. Per fortuna senza Contro. Dall'altra parte, i nostri avversari si fermano a un prudente 2♥.

Più tardi i finlandesi ci restituiscono il favore con gli interessi. Cadono infatti a loro volta in un ancor più insolito 5♣ dove 3SA più uno è il risultato popolare. Manchiamo uno slam per colpa mia, perché, ligio al sistema, primo di mano non sottoapro di 2♥ e non apro nemmeno di 1♥ con:

♠ Q J 3 2 ♥ J 10 7 5 3 2 ♦ A J 3 ♣ —

Come da accordi, per non dare un'idea sbagliata delle mie carte, passo, sinceramente poco convinto di chiarire bene in questo modo la mia mano. Quando torna il carrello, vedo un 3♦ dell'avversario alla mia sinistra, seguito dal Contro del mio compagno. Mi rammarico non poco di non aver aperto e non trovo di meglio che dichiarare 4♥, perdendo uno slam di battuta. Almeno un 4♦ avrei potuto ben dirlo a questo punto. Vero. Però, sul 4♥ di Mina, per coerenza avrei dovuto allora trovare il coraggio di riaprire di 4SA. Lo score del torneo dimostra che dichiarare questo slam non era banale. Il contratto è reso agevole dalla presenza degli onori alti di picche e non di fiori nella tricolore che si trova nelle mani di Aldo, che ha:

♠ A K 9 8 ♥ A Q 8 7 ♦ K ♣ Q J 5 2

Fortunatamente, anche gli avversari, come la maggioranza della sala, mancano lo slam. Buratti - Failla ci portano un buono score e vinciamo bene l'incontro: 15,92 vp. Avendo segnato 35 punti in due incontri, l'obiettivo di marcia appare alla nostra portata. Ma la classifica ci castiga. Siamo noni, con pochissime possibilità di raggiungere l'Inghilterra ottava, che incontra la Scozia e ha sette punti di vantaggio su di noi. L'incontro diretto del giorno prima ci è stato fatale.

Usciamo con una bella vittoria anche dall'ultimo incontro contro l'Olanda semiqualeficata. Ci vogliono anche questi ultimi punti



La Nazionale Italiana Senior. Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Andrea Buratti, Amedeo Comella, Pierfrancesco Parolaro (cng), Giuseppe Failla, Stefano Sabbatini, Aldo Mina, Gianluca Frola (Segretario Generale FIGB), Ruggero Pulga

per difendere il nono posto dal recupero della Bulgaria. Il nono posto ci vede fuori dalla qualificazione per il Mondiale, anche se come primi degli esclusi. Abbiamo realizzato 231 vp in 21 incontri. La media dell'11 precisa. Eppure non è bastata per entrare nelle prime otto delle ventidue compagini presenti.

Dalla nostra squadra ci si aspettava di più, viste le precedenti apparizioni, dal quinto posto di Budapest al prezioso argento di Lione. Ogni Campionato ha però la sua storia. Quella di questo Europeo racconta troppe cadute di tono, forse imputabili alla nuova condizione psicologica che si è creata. Nei campionati precedenti eravamo partiti un po' da *outsider*. Questa volta, il peso del risultato che i più si aspettavano da noi, amici e familiari compresi, può averci messo quella maggior pressione a cui non tutti eravamo abituati. Emblematico un errore di distrazione in fase di apertura di *barrage* in *transfer* a livello quattro contro la Bulgaria. L'aspetto positivo è che il clima di squadra non ne ha minimamente risentito, e che ci abbiamo provato fino all'ultimo e con determinazione. Per certi versi si chiude il ciclo iniziato con la selezione di ormai quasi tre anni fa, che ha determinato la composizione di questa squadra e quella della formazione dei *World Bridge Games* di Wroclaw 2016. In fondo neanche noi eravamo partiti convinti che avremmo durato tre anni.

Va dato gran merito al nostro *coach* e capitano, Checco Parolaro, di aver condotto con pari fermezza e determinazione la squadra nelle vittorie e nelle sconfitte. Pierfrancesco, pur incolpevole, ha già rimesso per atto dovuto il suo mandato nelle mani del Consiglio Federale. Ma noi contiamo che questo sia solo un atto formale.

JAN KAMRAS PRESIDENTE EBL



Durante i Campionati Europei, si è tenuta l'Assemblea Elettiva della Lega Europea di Bridge (EBL). Il nuovo Presidente della massima istituzione del nostro continente è lo svedese Jan Kamras. Sono stati eletti componenti dell'Esecutivo: Sevinç Atay (Turchia), Peter Belcák (Slovenia), Igor Chalupiec (Polonia), Philippe Cronier (Francia), Marc De Pauw (Belgio), Josef Harsanyi (Germania), Eric Laurant (Olanda), Eitan Levy (Israele), Gilad Ofir (Israele), Jafet Ólafsson (Islanda), Kari-Anne Opsal (Norvegia) e Paul Porteous (Irlanda).



IL COMMENTO DI PIERFRANCESCO PAROLARO, CAPITANO DELLA NAZIONALE SENIOR

Dopo la campagna di Francia in cui si era sfiorato il traguardo più ambito, siamo partiti per l'Europeo di Ostenda, città balneare del Belgio, con grandi ambizioni.

L'inizio è stato molto buono, entrambe le formazioni schierate nel torneo a coppie, Comella - Sabatini e Mina - Pulga, si sono qualificate per la finale A ed alla fine, grazie ad una formidabile rimonta, Mina - Pulga sono riusciti a conquistare la medaglia di Bronzo.

La partenza della competizione a squadre è stata buona, ma già dalla seconda giornata si è capito che il vento in terra belga non era a noi proprio favorevole.

Complice anche il rendimento non eccelso di due coppie, il percorso si è fatto giornata dopo giornata sempre più difficile vedendosi allontanare gli obiettivi che ci eravamo preposti.

Il risultato finale infatti, nonostante una pregevole rimonta nelle ultime due giornate, è stato deludente, visto che non si è raggiunto neanche il traguardo minimo, ovvero la qualificazione per i Mondiali di Cina, dove parteciperanno le prime otto formazioni, visto che ci siamo classificati al nono posto.

Come il Mondiale di Lione ci aveva insegnato a gestire diverse situazioni, anche la spedizione per l'Europeo ci ha permesso di venire a conoscenza di situazioni che si sono rilevate negative per il rendimento del *Team*.

Sta a noi farne tesoro ed evitare che si possano ripresentare per il futuro.

Sicuramente sono certo che il valore dei nostri Senior è ben al di sopra del nono posto europeo, ma ugualmente si deve trovare il modo di far esprimere al meglio i nostri campioni.

Concludendo voglio fare un particolare ringraziamento a Aldo Mina e Ruggero Pulga perché sia nella competizione a coppie che in quella a squadre hanno sempre espresso un Bridge di alto livello ed inoltre, come anche gli altri componenti, un grande spirito di squadra.

Spero di poter guidare ancora la Nazionale Senior, sicuro di poter raccogliere nuovi successi.

Pierfrancesco Parolaro

PODIO SQUADRE SENIOR

- 1° **FRANCIA** Michel Abecassis, Guy Lasserre, Michel Lebel, Alain Levy, Philippe Poizat, Philippe Soulet, Eric Gautret (cng), Michel Bessis (coach)
 2° **SVEZIA** Mats Axdorff, Bengt-Erik Efraimsson, Per Gunnar Eliasson, Bjorn Fallenius, Anders Morath, Mats Nilstrand, Olle Wademark (cng), Carina Wademark (coach)
 3° **POLONIA** Piotr Bizon, Michal Kwiecien, Victor Markowicz, Krzysztof Moszczynski, Włodzimierz Starkowski, Marek Szymanowski, Włodzimierz Wala (cng)

QUALIFICATE PER I MONDIALI 2019

FRANCIA, SVEZIA, POLONIA, IRLANDA, DANIMARCA, NORVEGIA, OLANDA, INGHILTERRA

TROFEO CITTÀ DI ROMA

9 Giugno

Tornei e Festival



di ENRICO GUGLIELMI

Al Trofeo "Città di Roma" hanno partecipato 211 coppie. L'evento si è svolto il 9 Giugno 2018 ed è stato organizzato dall'Associazione Università del Bridge in collaborazione con il Comitato Regionale Lazio e la Federazione. L'obiettivo degli organizzatori era riportare il grande Bridge nella Capitale, sede in passato di importanti eventi nazionali e internazionali, spesso ambientati in prestigiose location (Terme di Caracalla, piazza Navona, stadio Olimpico...). Ancora una volta si è giocato allo stadio Olimpico, dove le gesta di Totti e Immobile hanno lasciato spazio agli *squeeze* di Lauria e Versace.

Gabriele Tanini, Presidente del Comitato Regionale Lazio, ha dichiarato: "Volevamo riportare a Roma un grande evento bridgistico sulla scia di quelli passati. Quest'anno abbiamo fatto ripartire il torneo e speriamo che già la prossima edizione possa essere ufficialmente considerata una competizione internazionale. Contiamo anche di aggiungere una gara in futuro, accostando al torneo a coppie quello a squadre".

L'organizzazione è stata ottima: convenzioni con prestigiosi alberghi, cena *in loco* (forse leggermente migliorabile), visite guidate nella Città Eterna la domenica mattina, a contorno di un torneo divertente e ben diretto da Carlo Galardini e da tutti gli altri valenti arbitri. Maura Mirolli, vincitrice del torneo insieme a Luciano Crezzini, ha raccontato l'avvio della sua scalata verso la conquista del Trofeo.

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

	♠ J 9 3		
	♥ 9 5		
	♦ Q J 8 4		
	♣ K 10 9 8		
♠ 8	♦ S	♠ 10 4 2	
♥ A K J 10 8 6 2	♦ N	♥ Q 3	
♦ 10 7	♦ E	♦ A K 9 5 2	
♣ Q 6 3	♦ S	♣ A 5 2	
	♠ A K Q 7 6 5		
	♥ 7 4		
	♦ 6 3		
	♣ J 7 4		

"Seduta in Ovest, ero impegnata nel contratto di 4♥. Ho ricevuto l'attacco di ♠3, preso dall'♠A di Sud, che ha rinvio picche. Io ho tagliato in mano.

Poiché si trattava di un torneo a coppie, ho deciso di anticipare le quadri muovendo il ♦7 di mano; alla mia sinistra ho percepito una leggera titubanza e... ho passato il ♦9. Risultato: 12 prese fatte, per un *board* che è valso il 93%. Dopo una seconda mano banale, abbiamo cambiato tavolo. I miei nuovi avversari hanno chiamato, in zona, un contratto che si può fare indovinando la figura delle picche.



Maura Mirolli, Gabriele Tanini (Presidente del Comitato Regionale Lazio) e Luciano Crezzini

PODIO

- 1° Luciano Crezzini - Maura Mirolli
- 2° Beatrice Martello - Alessandro Piana
- 3° Antonio Lardo - Francesco Natale

Qui non abbiamo avuto un particolare merito, se non quello di "spingerli" mentalmente verso una linea di gioco catastrofica. Risultato: due *down* e 94% per noi. Nel secondo *board* del turno, invece di un banale 3♦ di battuta, mi sono trovata a giocare 1SA, contratto che non si dovrebbe mantenere. Anche realizzare sette prese avrebbe portato probabilmente a un brutto risultato, ma in questa partenza favorevole sono riuscita a fare anche la *surlevée*, per un altro 84%. A questo punto, ci è sembrato un delitto sprecare un avvio così eccezionale! Quindi, da quel momento abbiamo tenuto la massima concentrazione. La combinazione di pochi errori del mio compagno e miei e dei regali ricevuti dai generosi avversari ha prodotto un graditissimo primo posto.

Spero che il prossimo anno la partecipazione sia ancora più numerosa, perché indubbiamente la *location* e l'organizzazione lo meritano. Grazie Roma, e grazie a tutti coloro che hanno reso possibile il torneo."



I COLORI, LA MEMORIA



di TONINO CANGIANO

"Sto dedicando tutto il mio tempo libero al Bridge... studio, gioco... Hai già capito cosa voglio chiederti... desidero migliorare..."

Per ascoltare Marcello, Emilio abbandonò la nota dei partecipanti al duplicato serale: "Marcello, stai andando bene! Nessuno può diventare un esperto in una settimana... ci sono tante cose da sapere e, soprattutto, tante, tante cose da capire."

"...Sai, ho chiesto anche ad Adriano. Ha detto la medesima cosa che mi ripeti sempre tu!..."

"...i colori!"

"Proprio così. Anche lui. Il movimento dei colori!..."

"Caro Marcello, è necessario qualcosa di più dello studio." pausa "Non solo la memoria... Si deve capire... CAPIRE. Anni fa ebbi modo di leggere uno scritto di un grande personaggio del Bridge, una specie di sfogo..."

"Di chi parli?"

"Di Edgar Kaplan"

"So chi era..."

"Kaplan raccontava che, durante tutta la sua attività di insegnante, nonostante gli sforzi, non aveva mai trovato il modo per trasmettere ai suoi allievi quella che si può considerare la vera chiave del gioco: la capacità di giudizio."

"Dunque? ..."

"La capacità di giudizio... una cosa che non si insegna... tu vuoi diventare un esperto. Posso aiutarti a migliorare. Dovrai, come stai già facendo, applicarti, giocare, tenere sempre la mente ai problemi del gioco, cercare soluzioni... torturarti! Fino a che non accada qualcosa... qualcosa. Tu, intanto, cura lo studio dei colori... guardali da tutte le parti... come fanno i bimbi con un oggetto bello e sconosciuto..."

Emilio aveva distolto lo sguardo e fissava un punto lontano.

"... Ero poco più che un allievo... è passato tanto tempo! Nel corso di un duplicato amichevole ero alle prese con un piccolo slam a cuori. Non c'erano problemi al di fuori del colore d'*atout*, che presentava:

al morto ♠ A Q J 7
in mano ♠ 8 4 3 2

Giocai cartina dalla mano verso il Fante. Ecco la situazione completa del colore:

♠ A Q J 7
♥ 10 9 6 5 ♥ K
♠ 8 4 3 2

Pagai il Re secco. Poi, battuto l'Asso, pagai ancora una presa a dieci/nove dell'avversario di sinistra.

Nell'altra sala, a possedere le mie carte era Attilio, al quale ero legato da una amichevole rivalità. Lui amministrò correttamente il gioco, battendo l'Asso e cogliendo il Re a destra."

"...mm... è giusto!" osservò Marcello "...se il colore è diviso tre-due non ci sono problemi e non ce ne sono neppure se il Re è a sinistra, rigiocando dalla mano verso Dama-Fante... la divisione oppure il Re piazzato..."

"...Già! Se per cominciare si batte l'Asso, "proseguì Emilio" si aumentano un poco le probabilità..."

"...proprio di un poco..." disse Marcello.

"Già! Il mio compagno era abbastanza esperto da notare lo sbaglio. Non venni risparmiato da impietositi commenti al momento dei conteggi... Attilio, che giocava di là, realizzò tutte le prese. Dopo aver preso il Re secco, giocò due volte dalla mano sorpassando dieci-nove a sinistra. Alla fine, io andai sotto a 6♥ ed Attilio realizzò 6♥ più uno. Confrontammo gli score ed egli non mancò di sottolineare la differenza di due prese tra me e lui...!" un sospiro "...un ricordo lontano, ma mi brucia ancora..."

Marcello, affascinato, attendeva il resto del racconto "...ho incontrato una uguale figura altre volte e, si capisce, l'ho giocata correttamente. Prima l'Asso. Solo che non ho mai più trovato il Re secco fuori *impasse*."

"AQJ quarti per quattro carte... quante volte può capitare?"

"Non ho mai tentato di calcolare la frequenza, che certo è modesta. Le probabilità di incontrare quelle carte vanno poi divise per..."

"Ci deve essere la quattro-uno... 28 per cento... anzi, non la quattro-uno generica, perché ci deve essere la quarta a sinistra ed il singolo a destra, perciò non il 28, ma il 14 per cento, e poi quell'uno deve essere proprio il Re! ... meno del tre per cento..."

"Un calcolo sommario dice che ho avuto la mia occasione con quella figura. Forse l'unica in tutta la vita... e che l'ho fallita!"

Marcello interruppe il momento di silenzio che era seguito:

"Be', hai sbagliato quella volta, ma tante altre volte hai saputo fare bene..."

Emilio alzò leggermente le spalle e riprese il lavoro degli abbinamenti.

"Senti, Marcello, ci sarebbe Melissa. È sola. È agli inizi, ma è molto volenterosa."

Marcello volse uno sguardo all'indietro, verso i candidati al duplicato che si attardavano al bar. Una bella ragazza bruna spiccava nel gruppo. Marcello rivolse lo sguardo verso Emilio, come a chiedere: "È quella?"

Ricevuto un cenno di assenso, avrebbe voluto rispondergli: "...e chi non ci giocherebbe, con quella lì?"

Melissa, capelli castani che cadono morbidi sulle spalle, grandi occhi verdi, sorriso abbagliante, era preoccupata per qualche convenzione imparata da poco: "... come si chiama? ...quella che si usa quando gli avversari..."

"Stai tranquilla, ne possiamo fare a meno."

"Ah, davvero? Io pensavo che fosse indispensabile!"

"Ma chi te l'ha insegnata, Emilio?"

"Oh, no! Emilio vorrebbe bandire tutte le convenzioni!"

"E allora, lasciamo perdere..."

"Sai, Emilio dice che stai diventando bravo..."

Melissa, nonostante la scarsa esperienza, commetteva pochi errori. Il gioco era piacevole e scorreva senza problemi.

Board 17. Distributore Nord. Tutti in prima.

♠ Q J 6 5
♥ A J 5 2
♦ A J
♣ J 5 2



♠ A K 8 2
♥ K 9 4 3
♦ Q 4
♣ Q 10 7

Ovest	Nord	Est	Sud
	Melissa		Marcello
—	1♣	Passo	1♥
Passo	2♥	Passo	4♥
Fine			

"Grazie" disse Marcello alla discesa del morto ed incassò il sorriso riconoscente di Melissa.

Ovest attaccò con Asso, ♣K, fiori, e la Dama di Marcello fece la presa.

("...meno male che non ho beccato il taglio") pensò Marcello ("vediamo... Oh, guarda!")

Marcello aveva riconosciuto la situazione di gioco. Pensò di avere l'occasione per fare bella figura davanti a Melissa. Una giocata da esperto. Poi avrebbe spiegato la mano... la ragione della sue mosse. Il pensiero di riscuotere l'attenzione di Melissa gli fece salire la pressione.

("Già, ho visto il problema! Il gioco delle cuori... tutti sanno come vada mosso il colore per ottenere tre prese in sicurezza... ma se non va bene l'impasse a quadri?... Gioco la sicurezza, cedendo una sola atout... e poi pago ancora il ♦K...no, proprio! ...Ecco la soluzione! Giocare il sorpasso a quadri PRIMA delle cuori, per sapere quante prese bisogna realizzare in atout. Se il ♦K è a sinistra, giocherò la sicurezza! ... bene!")

Marcello mosse il ♦4, cartina a sinistra, Fante del morto e... Re di Est, che ritornò con il ♠9. Marcello, che aveva pregustato la possibilità di sfoggiare le

proprie cognizioni nel movimento del colore ("...si tira prima il pezzo unito al Fante, poi piccola verso il nove, vincendo contro ogni...") restò colpito, e traballò per un momento.

("...no, non è la mia occasione fortunata. Ora non mi posso permettere di perdere prese in atout. ...be', alla fine potrò almeno spiegare perché ho iniziato il gioco con il sorpasso a quadri anziché la battuta delle atout...")

Pensando a questo, prese il ritorno con l'♠A ed intavolò il ♥K. Quando a sinistra comparve la Dama, un lampo gli attraversò la mente:

("Oh, no! Sono rimasto abbagliato dal pensiero del gioco di sicurezza ed ho dimenticato come si deve giocare il colore per non perdere prese!... Santo cielo, che figura!")

Già! Che figura. Marcello, mortificato, non riusciva a rassegnarsi:

("Sono un babbeo! A che serve tirare il Re? Se c'è la Dama secca a destra non è comunque possibile evitare di pagare una perdente a 1087x a sinistra! Trovando la quattro-uno non si perdono prese soltanto in un caso: con la Dama secca in impasse e le altre a destra. Non si deve però cominciare con il Re, ma con una cartina dalla mano! ... cartina dalla mano verso il Fante! Ho giocato automaticamente, ed ecco il risultato!")

Board 17. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ Q J 6 5
♥ A J 5 2
♦ A J
♣ J 5 2



♠ 10 4 3
♥ Q
♦ 9 8 7 6 2
♣ A K 6 4

♠ 9 7
♥ 10 8 7 6
♦ K 10 5 3
♣ 9 8 3

♠ A K 8 2
♥ K 9 4 3
♦ Q 4
♣ Q 10 7

Neppure Melissa, cercando di consolarlo, riusciva a distoglierlo dalla pena che provava per l'occasione perduta:

"... ma dai, Marcello, siamo avanti di venti punti! Emilio dice che abbiamo giocato bene ed è contento!"

Proprio Emilio. Come lui, aveva avuto l'occasione per misurarsi con il gioco di un colore... sentì il bisogno di parlare con il suo maestro:

"Sai, Emilio, oggi ho incontrato la MIA mano... hai visto il board 17?"

Emilio socchiuse gli occhi in segno di intesa. L'aveva vista.

"Ecco, ho avuto la mia occasione. Ho trovato anche io una figura che, forse, non mi ricapiterà più!..."

"...sì, sì, va bene! L'hai sbagliata! Non sei ancora un campione! Però avete giocato bene. Con giudizio. Non per nulla siete un bel po' avanti."

Lo sguardo di Melissa, che aveva fatto da spettatrice al breve dialogo tra Marcello ed Emilio, gli restituì un po' di buonomore...

"Su, su, hai sentito che dice Emilio? Vieni, piuttosto. Andiamo a giocare il secondo tempo!"

Andò bene anche il secondo tempo. Marcello riuscì anche a spiegare a Melissa, al termine del duplicato, perché avesse anticipato il sorpasso a quadri nel board 17.

Andarono bene, molto bene, e per parecchie volte anche nelle sere successive. Sempre in coppia con Melissa. Sempre più bella, sempre più simpatica, sempre più brava.

"Allora, è vero quello che ho sentito? Stai per esordire come titolare nel Societario... in squadra con tutti i migliori esperti del circolo..."

"Sì, speriamo bene!"

"Sei emozionato?"

"Direi proprio di sì! Spero che mi passi quando si comincia a giocare, se no sarà un problema..."

"...ma non giocherai con Emilio? Come mai?"

"Emilio dice che in coppia con lui mi emozionerei troppo... e penso proprio che abbia ragione."

"Ah, ecco! Emilio, lascerai giocare Marcello senza di te!..."

"Ciao, Melissa. Marcello è migliorato molto, ma qualche volta non riesce a controllare la propria emotività. Giocando con me cerca spesso di dimostrare quanto sia diventato bravo. Meglio che giochi con Tullio, che è fortissimo, calmo e sa dare tranquillità al proprio compagno. Inoltre usa il nostro sistema... Sai chi giocherà nella squadra degli ospiti? Ti ricordi, ti raccontai di Attilio..."

"Attilio, il tuo rivale!"

"La parola rivale è un po' forte, soprattutto ora. Se dici così, chissà Melissa che idee si potrebbe fare... iniziamo insieme... al tempo era molto brillante. Poi ha smesso di giocare per oltre vent'anni..."

"...ed allora non siete proprio più rivali... tu del gioco hai fatto una professione..."

"Su, su, Marcello! Fagliela vedere! ...Ecco Tullio."

"Cara Melissa, ho sentito quello che hai detto. Ricordate, tutti e due: giocare per dimostrare qualcosa rappresenta il modo migliore per andare incontro a tutte le disgrazie possibili. Capito Marcello? Non devi dimostrare di essere bravo né ad Attilio, né a me..." e, rivolto verso Melissa "... e neppure a questa bella ragazza!"

"Siamo avanti, ne sono sicura! Tu sei sempre stato qui a guardare, Emilio? Io non resisto!"

"Calma, Melissa! Sì, sono stato sempre qui. Stanno giocando molto bene. Ma giocano bene anche i nostri avversari."

"Ma dovevi proprio spedire Marcello in chiusa? Mi sarebbe piaciuto guardare lui e Tullio."

"Stai sicura che è meglio così! Marcello si deve preoccupare solo del gioco. Con te vicino avrebbe troppe distrazioni... questa è l'ultima mano ...ed è una mano insidiosa."

"...e perché sarebbe insidiosa? Vedrai che lo slam lo chiamano pure i nostri. La splinter a picche... e che ci vuole... sarei capace pure io! E poi, ci hanno un sacco di punti..."

"Stai attenta, Melissa, e vedrai..."

Board 30. Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ 8
♥ A J 3 2
♦ A Q J 7
♣ K 10 6 4



♠ A 6 3
♥ K 9 6 5
♦ K 4
♣ A Q J 7

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	Passo	Attilio
Passo	2♣	Passo	1SA
Passo	3♠	Passo	2♥
Passo	4♦	Passo	4♣
Passo	5♥	Passo	4SA
Fine			6♥

Attacco: ♠K

Attilio studiò a lungo prima di rispondere sull'attacco.

"Ah, il gioco di sicurezza!" bisbigliò Melissa

"Già, ma c'è un problema!"

Attilio iniziò a giocare: piccola dal morto, Asso della mano. ♥5, Asso del morto.

"Vedi, sta giocando la sicurezza...!"

"...Speriamo che, questa volta, Marcello se ne dimentichi..." rispose Emilio

"Ma perché?..."

♠ 8
♥ A J 3 2
♦ A Q J 7
♣ K 10 6 4



♠ K Q 10 2
♥ Q 10 8 4
♦ 9 6 3
♣ 8 3

♠ A 6 3
♥ K 9 6 5
♦ K 4
♣ A Q J 7

♠ J 9 7 5 4
♥ 7
♦ 10 8 5 2
♣ 9 5 2

Sul secondo giro di cuori Est non aveva risposto ed Attilio aveva preso con il Re. Prima di proseguire il gioco, Attilio si fermò a lungo.

"Ecco, Melissa! Attilio si è accorto del problema. Tardi."

Anche Melissa ora aveva capito:

"Ha perso il controllo delle *atout*... ora dovrebbe rigiocare cuori verso il Fante, ma a sinistra prende e forza il taglio del morto, ormai rimasto con il Fante secco... diventa buono il dieci!"

"Brava Melissa, hai capito perfettamente! È andato sotto."

"Oh... ma andrà sotto pure Marcello... ti pare che si

dimentichi di giocare la sicurezza? ..."

"Hai ragione, riconoscerà di sicuro la figura, però..."

Intanto Attilio aveva finito di giocare la mano, tentando di incassare quattro prese di quadri e scartando le due cartine di picche, ma ovest aveva tagliato e poi incassato anche la ♥Q.

"Hanno finito, stanno uscendo anche dalla sala chiusa... Marcello! Siamo qui!"

"Eccomi."

"Come è andata?"

"Non vorrei parlare prima di aver visto i conti..."

Tullio: "Marcello ha giocato benissimo..."

"... e lo slam a cuori? ..."

"L'abbiamo chiamato, non ti preoccupare."

"... e l'avete fatto?"

"Certo, Melissa, l'ha giocato il ragazzo. È stato molto bravo."

"...ma come, Marcello, non hai giocato la sicurezza a cuori? ..."

"Certo che l'ho giocata! ..."

"...ma qui in aperta Attilio è andato sotto proprio per giocare le cuori in sicurezza! ..."

"Ah, Asso del morto e poi piccola verso il Re, come recitano i sacri testi? È così, Emilio?"

"Non ha pensato che gli avversari avrebbero potuto forzare il morto... e tu?"

"Questo piccolo successo lo debbo a te, Emilio. Mi dicesti di studiare i colori... come ti esprimevi? ...di accarezzarli come fanno i bambini con le cose belle... Ho messo a frutto il consiglio. Esiste una soluzione per questo caso..."

Melissa: "...io, quando ho capito il problema di gioco, ho pensato che saresti andato sotto. Ti pare, mi sono detta, che Marcello si dimentica il gioco di sicurezza con questo colore?"

"Ti dico: l'ho giocata, la sicurezza!"

Al piccolo gruppo si era avvicinato anche Attilio:

"Be', avete vinto... e, devo dire, avete giocato molto bene. La mano dello slam a cuori chi ce l'ha avuta? Tu, Marcello?" "Sì."

"... e non hai pensato che, trovando la quarta di cuori a destra, saresti andato sotto?"

"Sì, che l'ho pensato. Però mi sono accorto per tempo di quello che sarebbe potuto accadere... gioco la sicurezza e poi vado sotto con la Dama in *impasse!*"

"... ed allora hai giocato..."

"In sicurezza! ... Ho tirato l'Asso. Poi, anziché muovere cuori dal morto, sono entrato in mano con il re di quadri e di lì ho giocato cuori verso il Fante. Con una cartina di cuori in più al morto, non mi hanno potuto forzare al taglio."

Mentre Attilio si allontanava, Melissa, felice, si appese al collo di Marcello.

Anche Emilio era raggianti:

"Una doppia soddisfazione. Il mio allievo che gioca brillantemente una mano decisiva... e sembra che questo sia riuscito grazie ad un mio consiglio ... "

"Stavolta non ho fallito l'appuntamento con il gioco di un colore, e poi..."

Lo sguardo che si scambiarono Marcello ed Emilio era molto eloquente.

"Quella vecchia mano... come si fa a non pensarci..."

Il gioco di sicurezza alternativo applicato da Marcello nella mano del racconto non risulta citato nella "Official Encyclopedia of Bridge"

2019



WWW.STANDBRIDGEITALY.COM
INFO@STANDBRIDGEITALY.COM
STEVE +39 333 3473791 ANDREA +39 329 1366416









ABANO TERME 26/2 - 5/3

SORRENTO 16/4 - 23/4

ISOLA D'ELBA 5/6 - 16/6

TORRE CINTOLA 13/7 - 20/7

BORMIO 1/7 - 31/8

BARCELONA OTTOBRE

MONTEGROTTO T. 16/11 - 23/11

FESTIVAL OVER 61

Riccione, 16 - 24 Giugno



di MAURIZIO PATTACINI

Quest'anno ricorreva la 13esima edizione del Festival "Over", che ha recentemente cambiato "numerazione"...

Proprio nel 2018, infatti, da "Over 60" è diventato "Over 61" (così come tutte le gare dedicate ai "meno giovani"), poiché la FIGB si è adeguata alle nuove norme proposte a livello internazionale. L'obiettivo è portare, progressivamente, la categoria Senior a "Over 65". Pertanto, ogni due anni il limite di età viene innalzato di uno: nel 2019 è ancora Over 61, nel 2020 diventerà Over 62 e così via, fino al 2026.

Tornando in quel di Riccione, la settimana di Bridge è stata molto piacevole e, come di consueto, apprezzatissima dai partecipanti. Infatti, il Festival consente di praticare il nostro sport preferito a ritmi un po' più blandi rispetto agli altri Campionati.

Giochiamo solo nel pomeriggio e così al mattino ci godiamo la riviera adriatica.

L'edizione del 2018 ha visto la mia sesta apparizione al Festival: per ragioni di età, ovviamente, prima del 2013 non potevo partecipare. Appena ho messo piede nel mondo "Over" ho trovato un ambiente molto accattivante e allo stesso tempo squisito: non c'è quella tensione che di solito si respira nei Campionati in cui dimorano gli agonisti più agguerriti. Sono presenti giocatori provenienti da tutta Italia e anche questo è per me molto intrigante. Infatti, si tratta di una fascia diversa di appassionati, così ho avuto occasione di conoscere persone che non avevo mai avuto il piacere di incontrare prima. Vi racconto qualche smazzata.

Squadre Open

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ Q			
♥ A Q 9 8 6			
♦ J 7 6 3			
♣ 8 6 5			
♠ J 9 8 5		♠ A K 7 6 3 2	
♥ K 5		♥ 2	
♦ 10 5		♦ K 4	
♣ A K 10 9 2		♣ Q J 4 3	
	♠ 10 4		
	♥ J 10 7 4 3		
	♦ A Q 9 8 2		
	♣ 7		

Questa mano è interessante sia per la licita che per il controgio. Sull'apertura di Ovest di 1♣, Nord interviene di 1♥ ed Est dichiara 1♠. In situazione competitiva, la maggior parte degli esperti usa i nuovi pali a salto o anche a doppio salto per mostrare non le corte (quelle le riserviamo ai pali avversari) ma le bicolore, cioè il *fit* associato a un palo laterale. Questa convenzione si chiama *fit showing* ed è estremamente utile per localizzare i doppi *fit*, cioè le situazioni che

PODIO A SQUADRE MISTE

- 1° FRANCO - BERGAMASCA BRIDGE
Arturo Franco, Carlo Bruna, Elisabeth De Stefanis, Laura Tidone
- 2° LUCENÒ - LUX BRIDGE PESARO
Salvatore Lucenò, Tiziana Raiteri, Roberta Sciandra, Gino Ulivagnoli
- 3° GENTILI - A.B.A./T.C.A. MILANO
Luigina Gentili, Maurizio Cafiero, Enrica Francescangeli, Maurizio Pasquali, Giulia Pozzi, Domenico Zucco

PODIO A COPPIE MISTE

- 1° Paola Ghezzi - Vincenzo La Novara
- 2° Luciano Crezzini - Maura Mirulli
- 3° Alfredo Viola - Giuliana Viola

PODIO INDIVIDUALE

- 1° Renzo Mieti
- 2° Fulvia Gatteschi
- 3° Francoise Barbieri

PODIO A COPPIE OPEN

- 1° Riccardo Cervi - Paolo Chizzoli
- 2° Enzo Dal Pozzo - Gianfranco Maltoni
- 3° Guido Bruno Micheli - Lanfranco Vecchi

PODIO A COPPIE SIGNORE

- 1° Giuliana Ramella - Annaelisa Rosetta
- 2° Emanuela Fusari - Marina Mantovani
- 3° Enrica Francescangeli - Luigina Gentili

PODIO A SQUADRE OPEN

- 1° CALDARELLI - AMICI BRIDGE ABRUZZO
Verino Caldarelli, Tiziano Di Febo, Sergio Freddio, Berardino Mancini, Lanfranco Vecchi
- 2° BELLAGATTA - A.B.A./T.C.A. MILANO
Gaetano Mele, Enza Rossano, Paolo Uggeri, Antonio Vivaldi
- 3° VERSACE - BRIDGE REGGIO EMILIA
Ivan Camerini, Oscar Ghinolfi, Marilena Pasta Boschi, Luciano Scarioni, Giuliano Tirelli, Pasquale Versace

LADY OVER 61

Fulvia Gatteschi

MISTER OVER 61

Maurizio Cafiero

suggeriscono di non contrare l'avversario ma di competere a oltranza. Sul 4♦ di Sud, Nord dichiara 5♥, che con i due benevoli *impasse* rossi si farebbero, e spinge la linea orizzontale a 5♠, contratto che non si dovrebbe mantenere. Ma ora bisogna battere, ed ecco che come avevo anticipato i riflettori si spostano sul controgio. I soliti esperti di cui sopra tendono ad attaccare a colore in conto proprio per gestire situazioni del genere. L'attacco di ♥3 mostra un numero dispari di carte, e Nord può quindi evitare il tentativo di incassare la seconda presa nel seme e tornare quadri per il meritato *down*. Al mio tavolo... 5♠ contrate e mantenuto impegno!



Squadre Miste, i primi classificati Arturo Franco, Carlo Bruna, Elisabeth De Stefanis, Laura Tidone posano con Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB)



Coppie Miste, i primi classificati Enzo La Novara e Paola Ghezzi posano con Stefano Back e Gino Ulivagnoli (vice Presidenti FIGB)



Coppie Open, i primi classificati Riccardo Cervi e Paolo Chizzoli posano con Gino Ulivagnoli (vice Presidente FIGB), Luigina Gentili (Consigliere Atleta) ed Ezio Fornaciari (vice Presidente vicario)



Coppie Signore, le prime classificate Annaelisa Rosetta e Giuliana Ramella posano con Gino Ulivagnoli (vice Presidente FIGB), Luigina Gentili (Consigliere Atleta) ed Ezio Fornaciari (vice Presidente vicario)

Coppie Open

Board 22. Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ A 7 4 ♥ J 6 4 2 ♦ A K Q ♣ A 7 6 ♠ K J ♥ A 3 ♦ 9 7 6 4 2 ♣ K J 5 4		♠ 10 3 2 ♥ Q 9 7 5 ♦ J 10 ♣ Q 10 9 3 ♠ Q 9 8 6 5 ♥ K 10 8 ♦ 8 5 3 ♣ 8 2	
--	--	--	--

Squadre Open

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ Q 4 ♥ A 10 7 ♦ 5 ♣ A Q J 8 7 5 3 ♠ 10 9 5 3 ♥ 9 6 ♦ A K Q 8 7 ♣ K 6		♠ A 7 2 ♥ Q J 5 4 2 ♦ 10 9 4 2 ♣ 4 ♠ K J 8 6 ♥ K 8 3 ♦ J 6 3 ♣ 10 9 2	
--	--	--	--

La linea Nord/Sud può raggiungere il contratto di 4♠. Contratto molto tirato, ma visto che lo abbiamo chiamato... giochiamolo!

È chiaro che la mano necessita, tanto per iniziare, di molta fortuna, perché bisogna perdere solo un'atout e solo una presa di cuori, avendo già una fiori sicuramente perdente. Sull'attacco a quadri si comincia dalle atout, giocando ♠A e picche, e dopo la caduta del Fante di Ovest si deve giocare piccola per il nove, in primo luogo per la scelta ristretta, ma anche perché così si vince pure con le atout quattro-uno e la quarta in mano a Est!

Sbrigata la pratica delle picche, passiamo alle cuori. È opportuno partire di Fante da Nord, per poi in seguito fare il sorpasso al ♥9! Questa manovra offre il massimo delle probabilità di riuscire a perdere una sola cuori. Come si vede la fortuna ha disposto le carte in modo favorevole, ma sta al giocatore meritarsi la riuscita del contratto.

Questa mano si decide in dichiarazione. Apre Nord di 1♣ e il suo compagno risponde 1♠. Ovest interviene di 2♦, Nord dichiara 3♣ ed Est dice 3♦. Indubbiamente le sue carte giustificano l'appoggio, eppure l'effetto di questa mossa sulla licita è devastante.

Infatti, se avesse deciso di imboscare il fit usando l'apposito cartellino verde, siamo pronti a scommettere che Sud non avrebbe trovato nel contemplare la sua 4-3-3-3 la forza di rialzare libero. Ma la competizione lo spinge a licitare ancora 4♣ e ora Nord ipotizza che il poco che troverà dirimpetto dovrebbe tornargli utile e piazza un coraggioso 5♣! Grazie all'impasse di fiori, la linea può fare undici prese... TOP!!

Arrivederci a tutti al prossimo appuntamento con l'imperdibile Festival Over!



Squadre Open, i primi classificati Lanfranco Vecchi, Bernardino Mancini e Verino Caldarelli posano con Gino Ulivagnoli (vice Presidente FIGB), Elisabetta Maccioni (Consigliere), Ezio Fornaciari (vice Presidente vicario) e Stefano Back (vice Presidente). Assenti nella foto: Tiziano Di Febo e Sergio Freddo



Individuale, il primo classificato Renzo Mieti posa con Stefano Back e Gino Ulivagnoli, vice Presidenti FIGB



Il titolo di Lady Over 61 è stato vinto da Fulvia Gatteschi, la giocatrice che ha conquistato più punti nella classifica cumulata delle gare del Festival. Nella foto posa con Gino Ulivagnoli (vice Presidente FIGB), Elisabetta Maccioni (Consigliere) ed Ezio Fornaciari (vice Presidente vicario)



Il titolo di Mister Over 61 è stato vinto da Maurizio Cafiero, il giocatore che ha conquistato più punti nella classifica cumulata delle gare del Festival. Nella foto posa con Gino Ulivagnoli (vice Presidente FIGB), Elisabetta Maccioni (Consigliere) ed Ezio Fornaciari (vice Presidente vicario)

GIARDINI NAXOS

30 Giugno - 1 Luglio



di DARIO ATTANASIO

Nel 2018 l'appuntamento del Bridge italiano con Giardini Naxos è giunto alla sua quarta edizione.

Ancora una volta, a fare da sfondo a questo evento è stata l'incantevole struttura dell'Atahotel Naxos Beach. Il Presidente della Federazione Italiana Gioco Bridge (FIGB) Francesco Ferlazzo Natoli, siciliano, ha avuto il duplice piacere di fare gli onori di casa e rappresentare l'istituzione. In attesa di scendere in prima persona ai tavoli di Giardini Naxos, ha dichiarato: "La Sicilia è molto attiva nella promozione del Bridge. Il settore Allievi e quello giovanile sono in notevole espansione. A questo proposito, il torneo studentesco che si è recentemente disputato ha registrato la partecipazione di circa 80 ragazzi under 16. Quest'anno all'evento principale di Giardini Naxos ne è stato affiancato uno dedicato ai neofiti. Mi complimento con il Direttivo del Comitato Bridge Sicilia e con gli insegnanti della regione per la passione e l'efficienza con cui diffondono la nostra disciplina e per i risultati ottenuti."

La manifestazione è iniziata venerdì 29 Giugno, con una gara di riscaldamento a coppie, per poi proseguire con l'evento vero e proprio: la competizione a squadre, che si è articolata in due giornate di gara.

Silvana Bonocore, Presidente del Comitato Bridge Sicilia, che supporta in modo fondamentale le Associazioni della regione nell'organizzazione del Torneo, alla vigilia della manifestazione ha dichiarato: "Quest'anno speriamo di avere a Giardini Naxos almeno 40 squadre, obiettivo che ci siamo da sempre prefissati, sfiorandolo nelle scorse edizioni". Quota raggiunta: alla gara hanno infatti partecipato 41 formazioni.

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ K 10			
♥ A Q			
♦ A K Q 10 9 3			
♣ K 8 6			
♠ A J 7 6 4		♠ 9 3	
♥ 6 2		♥ K J 10 8 7 5 4	
♦ J 8 5 4		♦ 2	
♣ J 5		♣ 7 3 2	
		♠ Q 8 5 2	
		♥ 9 3	
		♦ 7 6	
		♣ A Q 10 9 4	

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♣*	2♥	Contro
Passo	3♦	Passo	3♥
Passo	6SA	Fine	

1♣ Forte

Est attacca con il ♠9. Ovest prende con l'♠A e rinvia cuori. Nord prende con l'♥A, incassa il ♠K e gioca quattro giri di fiori. Sulla quinta fiori, Ovest è compreso quadri-picche. Ecco il finale:



Gabriella Manara e Dario Attanasio

♠ —		
♥ —		
♦ A K Q 10 9 3		
♣ —		
♠ J 4		♠ non
♥ —		♥ conta
♦ J 8 5 4		♦ —
♣ —		♣ —
		♠ Q 2
		♥ 3
		♦ 7 6
		♣ 4

Hanno vinto la gara a squadre Burgio, Comella, Mistretta e Romano. È stato l'avvio della grande estate bridgistica di Caterina Burgio, che successivamente si è aggiudicata anche i trofei di Gambarie e Reggio Calabria!



Antonio Pistorio (arbitro), Giuseppe Mistretta, Caterina Burgio, Emilio Romano, Francesco Mazzamuto (arbitro), Amedeo Comella, Silvana Bonocore (Presidente del Comitato Regionale Sicilia), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)

PODIO A COPPIE

- 1° Dario Attanasio - Gabriella Manara
- 2° Monica Aghemo - Andrea Buratti
- 3° Pierangela De Longhi - Emanuela Pramotton

PODIO A SQUADRE

- 1° Caterina Burgio, Amedeo Comella, Giuseppe Mistretta, Emilio Romano
- 2° Giovanni Donati, Robin Fellus, Federico Porta, Sebastiano Scatà
- 3° Pasquale Cozzupoli, Demetrio Panzera, Maria Polimeni Bosco, Pina Salnitro

Siate sensibili sulle dichiarazioni elastiche del compagno



di MARINA CAUSA

Giocare un parziale e fare un tot di *surlevée* (la *manche* era di battuta) lascia la bocca amara e scatena la ricerca delle responsabilità: "sei tu che dovevi saltare a tre..." "No, sei tu che sul mio due devi riaprire, con quelle carte!"

Tecnicamente succede che, avendo entrambi i *partner* una scelta possibile tra una dichiarazione cauta e una più garibaldina, quando entrambi scelgono la via della prudenza il risultato è un mancato guadagno.

Ci sono fasce di punteggio più pericolose di altre: la *manche* non scappa se uno descrive 15-17 e l'altro ha otto-nove, ma la somma punti è più difficile da stabilire (perché sono più ambigue le dichiarazioni legate ad esprimere tali punteggi) quando uno ha 12-15 e l'altro ha nove-dieci. Il fatto è che il 15 dell'apertore è il limite tra diritto e rovescio, e anche il dieci per il rispondente è un punteggio critico: che si tratti di una prima risposta o di una replica, è un punteggio in bilico tra una limite e un'invitante. Quando il 15 incontra il dieci c'è sempre più rischio che non quando ci sono 16 punti a fronte di nove!

Alcuni consigli:

1. Abituatevi a riconoscere le dichiarazioni con limiti sfumati da quelle con limiti precisi;
2. Abituatevi a immaginare quali problemi possa avere il *partner*;
3. Abbiate chiaro quale sia il **suo punteggio massimo**, e se ciò vi bastasse per dichiarare *manche*, **non passate**. Nel dubbio, dategli sempre un'ulteriore opportunità...

DIALOGO TRA APERTORE E RISPONDENTE

Nel tema "apertore-rispondente", sono *precisamente* limitate le seguenti dichiarazioni:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♣	Passo	1♥
Passo	1SA		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♥	Passo	1♠
Passo	2♠		

In entrambe Nord ha 12-14; con 15 avrebbe aperto 1SA nella prima e, se sbilanciato, appoggiato a 3♣ nella seconda. Il rispondente che sia nella fascia otto-dieci può serenamente rinunciare alla *manche* (passando sul contratto proposto), perché anche se il *partner* è massimo, in linea c'è troppo poco.

Ma se l'apertore replica a colore nuovo, l'oscillazione possibile aumenta.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♣	Passo	1♥
Passo	1♠		

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♥	Passo	1♠
Passo	2♦		

Non più 12-15, ma 12-17, perché il salto rispettivamente a 2♠ e 3♦ mostrerebbe *Gran Rever*, 18-20. In questi casi il rispondente deve essere consapevole di quale sia il massimo del compagno, e se tale massimo dovesse bastare per la *manche* è doveroso creare una opportunità perché ciò affiori. Quindi, con più di sette dovrebbe sempre parlare ancora una volta!

Quando l'apertore replica in diritto a colore nuovo, il rispondente, con otto o più punti, non può escludere la somma 25. Quindi, non gli conviene passare.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♥	Passo	1♠
Passo	2♦		

In Sud, con:

♠ J 10 5 4 ♥ Q 4 ♦ A 9 5 3 ♣ Q 7 2

...non abbandonate adesso! È vero che 2♦ vi sembra un buon parziale, e che "a orecchio" l'apertore ha mano di Diritto, ma potreste perdervi 3SA se Nord avesse:

♠ x x ♥ A K J x x ♦ K Q x x ♣ K x

Avrebbe dichiarato bene, queste carte non si adattano a un salto a 3♦. Ma se ora passate su 2♦, la vostra coppia prenderà mano brutta. Se fate ancora una dichiarazione siete salvi! Avete troppo poco per dire 2SA, ma potete rialzare a 3♦, che "fa fine e non impegna". L'apertore, lieto di sentire da voi segni di vita, se avesse davvero le carte dell'esempio uscirebbe dalla tana e direbbe finalmente 3SA. Piuttosto che passare, potreste anche riportare a 2♥: daresti modo a Nord di perfezionare la descrizione dicendo ancora 2SA, su cui voi ne direste serenamente tre.

Dopo risposta uno su uno il sistema fornisce al rispondente una vasta gamma di dichiarazioni "limite", cioè Non Forzanti, che gli consentono di tenere aperta la dichiarazione ancora per un giro. Si tratta dei riporti a livello, rialzi, appoggi, ripetizioni di propri colori o *senz'atout*.

IL RIPORTO

A volte si preferisce un riporto nel *doubleton* (fit cinque-due) piuttosto che un passo con tre-quattro carte (fit quattro-quattro o quattro-tre) per il semplice motivo che in questo modo si parla ancora, il che fornisce al partner ancora un'occasione per mostrare eventuale forza inespressa.

La scelta del Passo è preferibile solo se c'è assoluta certezza che la *manche* sia impossibile, per quanto l'altro possa avere "in più":

♠ K Q 3		♠ J 10 6 2
♥ A J 10 7 3		♥ 8 4
♦ A Q 9 4		♦ K 8 7 6
♣ 3		♣ K Q 10

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	Passo	1♠	Passo
2♦	Passo	2♥	Passo
2♠	Passo	3SA	

Il 2♥ è "scoraggiante", ma per dire 2SA occorrerebbero due punti in più (11).

Non deve interessarvi il fatto di giocare meglio 2♦ nella quattro-quattro, deve piuttosto affliggervi l'idea che passando sul 2♦ potreste scoprire che in linea avevate nove o più e 16-17!!!

Nel momento stesso in cui l'apertore fiata ancora sulla vostra replica limite, qualsiasi cosa dica (sta descrivendo la distribuzione), mostra proprio la mano al limite del rovescio.

Con quella corazzata a fiori, 3SA è più che legittimo!



L'APPOGGIO

Il rialzo del colore del *partner*, anche con poco, è uno strumento agilissimo ed estremamente utile nell'ottica del problema che stiamo esaminando. Vi capiterà qualche volta, usando un rialzo, di esagerare di una presa: sovente vi accorgete, aprendo lo score, che gli avversari che avete zittito avrebbero trovato, nel vostro silenzio, un ottimo parziale per loro.

I rialzi non rischiano nulla, perché se il compagno ha carte normali sa che deve passare (i veri inviti a *manche* sono espressi da appoggi a livello tre) e se ha di più non gli sembrerà vero poter finalmente scrollare le piume e mostrare la forza extra che aveva prudentemente nascosto:

♠ A Q 9 3		♠ K 8 7 6
♥ A J 4		♥ K 8 3 2
♦ 3		♦ 9 4 2
♣ K Q 10 8 5		♣ J 4

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	Passo	1♥	Passo
1♠	Passo	2♠	Passo
3♥	Passo	4♠	

L'appoggio a 2♠, con soli sette punti, ha tre motivazioni ineccepibili.

1. Completare subito fino al livello cui si può giocare;
2. Prendersi il vantaggio di ostacolare una eventuale riapertura del nemico, che sul Passo a 1♠ sarebbe scontata;
3. Dare un'altra possibilità al compagno: sette punti non sono tanti, ma qualche volta l'apertore ha 16-17, e siamo in zona *manche* con un fit nobile di otto carte...

Notate il 3♥ dell'apertore: ovvio tentativo di *manche* a picche (quindi: mano al limite del rovescio) con impliciti suggerimenti sull'inutilità dei punti a quadri, colore evidentemente singolo. Il Rispondente, che ha buona qualità di punti e a quadri non ha niente di sprecato, rialza a 4♠.

I SENZ'ATOUT A LIVELLO

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♦	Passo	1♥
Passo	1♠	Passo	1SA

Sud:

♠ 8 5 4 ♥ K J 8 4 ♦ 5 3 ♣ Q 8 6 2

Qui bisogna fare attenzione. 1SA è quasi d'obbligo anche con mani minime, ma sul 2SA non c'è troppo da scherzare. Fissiamo alcuni limiti:

1. Quando il rispondente dichiara 1SA, al primo o al secondo giro, descrive una mano il cui minimo può essere cinque-sei punti;
2. Quando il rispondente dichiara 2SA, sia al primo giro sia al secondo mostra carte che, sommate al minimo dell'apertore, portano la coppia a 22-23 punti. Quindi attenzione:

Se l'apertore dichiara in diritto la replica di 2SA del rispondente promette 10-12 punti, è un tentativo di manche e non una "fuga" dai colori del partner.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♦	Passo	1♠
Passo	2♦	Passo	?

Sud:

♠ Q J 8 4 ♥ K 7 4 ♦ 2 ♣ Q 9 5 4 2

...se la mano vi va sul 2SA, tiratela indietro. Ci vogliono almeno dieci belli (= con *fit* a quadri per sviluppare la lunga) o 11 per dire 2SA, che chiede il rialzo a 3SA se l'apertore ha 14! Dite Passo. Il 2♦ è elastico, ma non tanto: più di 15 non potete sperare di trovare, ma dato il *misfit*, anche se avesse la sesta e 15 non fareste *manche*!



DIALOGO IN COMPETIZIONE

Questo è il campo in cui maggiormente incide l'ambiguità di punteggio delle dichiarazioni; è estremamente vasto il *range* dell'intervento a colore, è vasto il *range* delle risposte a livello dopo il contro informativo. Inoltre, la scelta tra un intervento o un altro dipende dalla sensibilità del giocatore.

Su apertura avversaria di 1♥, con:

♠ Q J 7 6 ♥ 3 2 ♦ A K J 10 8 ♣ Q 5

può essere azzecato il Contro, o il 2♦, o 1♠. Ognuna di queste scelte avrebbe qualcosa da aggiungere, e non è detto che ci sarà il modo per farlo; se entrambi gli avversari passano l'unica speranza di ridichiarare è che il partner abbia abbastanza da tener aperto:

♠ A Q 4 3		♠ K 8 7 2
♥ 4		♥ A 9 8 3
♦ 6 5		♦ 9 3 2
♣ A K J 9 8 5		♣ Q 4

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♦
2♣	Passo	?	

...se Est passa, e Sud pure, la coppia si è fumata 4♠ di battuta. Di chi la maggior colpa?

Diremmo di Est: era comodo tener aperto con 2♦, surlicita, su cui qualsiasi quarta nobile a fianco delle fiori sarebbe affiorata.

Nella peggiore delle ipotesi, da Ovest sarebbe arrivata una ripetizione delle fiori.

Il problema più grosso è dunque, quando il *partner* interviene a colore, saper visualizzare quale possa essere la sua mano "massima" (anche distribuzionalmente) e in base a questo massimo valutare se si possa abbandonare o convenga tener aperto.

L'intervento a colore ha come massimo 16-17 punti. Quindi il compagno, se ha otto o più, non può escludere che vi siano 25 punti in linea.

A questo punto si pone il problema: a fronte di un intervento a colore del *partner* - e passo del compagno dell'apertore - quali dichiarazioni sono forzanti, quali non lo sono, e che peso hanno? Questo dipende dagli accordi di coppia. Un buon suggerimento è quello di seguire le seguenti indicazioni.

■ UN COLORE NUOVO

Un colore nuovo è forzante se a livello uno o tre. A livello due è forte, ma non forzante (carte con cui se il compagno ha fit terzo e mano non minima si può realizzare *manche*). Anche solo quarto se a livello uno, quinto o più se a livello superiore a uno.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♦
1♥	Passo	?	

Est dichiarerà 1♠ con:

♠ A J 7 6 ♥ 6 5 ♦ 7 6 3 2 ♣ K 6 2

ma anche con:

♠ A Q 9 7 6 ♥ K 2 ♦ 7 2 ♣ A Q 7 2

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♦
1♠	Passo	?	

Est con:

♠ 6 4 ♥ A Q J 7 ♦ 9 6 3 ♣ A 9 5 4

non deve dire né 2♥ né 2♣ (mostrerebbe almeno cinque carte). La mossa giusta è la surlicita, pronto a passare se arriva il 2♠. Con:

♠ 6 ♥ A Q J 8 7 4 ♦ 7 6 5 ♣ Q 9 4

2♥ almeno quinto, buono o anche ottimo ma non forzante. Se Ovest ha fit e valori di apertura rialzerà, quindi Est non deve esagerare sui requisiti minimi. Con:

♠ 6 2 ♥ A K J 7 4 ♦ A 5 ♣ K Q 9 4

occhio a non dire 2♥, perché potrebbe giocarseli. La mossa giusta è la surlicita seguita dalle cuori (non capiterà spesso: questa mano è tratta da "Alice nel paese delle meraviglie").

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♠
2♦	Passo	?	

Est con:

♠ A 3 ♥ Q 6 ♦ 8 5 4 ♣ A K J 9 8 4

dichiara 3♣, forzante (livello tre). Con:

♠ 6 5 4 2 ♥ 8 5 4 ♦ — ♣ K Q J 5 4 3

Passo. Non è questo il momento per correre ai ripari, potreste passare dalla padella alla brace. Se l'apertore contra, e Nord trasforma, allora - e solo allora - si scappa a 3♣!

■ 1SA

1SA, su intervento a livello uno, è una dichiarazione libera: nessuno vi impedisce di passare se siete in misfit e avete meno di sette-otto punti. È una libertà che non avete quando il compagno apre: si è obbligati a rispondere anche con quattro o cinque punti, e tale è il minimo garantito dalla risposta 1SA. Quando il compagno interviene uno su uno, il suo minimo è sette-otto, quindi la dichiarazione di 1SA deve per forza promettere molto di più. Il giustificativo per il contratto di 1SA è circa 18-19, quindi il complemento necessario - potendo avere otto punti chi è intervenuto - è di circa nove-dieci punti, fino a un massimo di 13-14.

1SA è costruttivo, insomma, e non è una "fuga": chi pensa di scappare a senza quando ha pochi punti e misfit non ha ancora collezionato abbastanza down nella sua vita. Per cui:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♣
1♥	Passo	?	

Est con:

♠ Q J x ♥ x x ♦ K Q x x ♣ K Q x x

dichiara 1SA.

Invece con:

♠ Q J x ♥ x x ♦ K x x x ♣ J x x x

dichiara Passo.

La consapevolezza di quanto prometta la dichiarazione libera di 1SA deve coinvolgere anche chi è intervenuto. Se, con:

♠ A Q J 7 3 ♥ K Q 5 ♦ J 8 ♣ Q 8 4

avete dichiarato 1♠ su 1♦ avversario, e il vostro ha detto 1SA, sparatene tre senza esitazioni!

2SA, dopo intervento due su uno, è un tentativo di *manche* naturale: fermo nel colore avversario e almeno 12-13 (anche 11, se c'è fit di onore) che va considerato forzante. Il motivo è semplice:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♠
2♦	Passo	2SA	

Quando dichiara 2♦ Ovest è normalmente sesto, e se è solo quinto ha certamente valori di apertura.

Come si comporterà su 2SA?

Mai dichiarando Passo: riporterà nelle quadri se è sesto e minimo, o rialzerà a 3SA se ha mano buona, con cinque o sei carte.

Est con:

♠ Q J 5 ♥ K 7 5 ♦ A 8 ♣ K 10 9 7 4

dichiara 2SA, buone premesse per una *manche*.
Ma con:

♠ Q 9 5 ♥ K J 5 4 ♦ 8 3 ♣ J 10 7 4

dichiara Passo!

■ LA SURLICITA

È necessario che abbia elasticità, perché è l'unico strumento che fa esprimere minimi e massimi e che fa affiorare i fit nobili quattro-quattro anche nel caso che il secondo di mano abbia scelto di intervenire in un minore. Se il terzo di mano tace, non garantisce fit. Fissiamo alcuni paletti:

La surlicita è forzante fino al livello di guardia (il riporto nel colore di intervento).

L'interferente dichiarerà obbligatoriamente (minimo o massimo che sia) altri eventuali colori che siano sotto tale livello; supererà il livello di guardia solo con mani massime; il riporto nel livello di guardia è segnale di arresto, mostra il minimo e nessun altro colore dichiarabile al di sotto del riporto. Quindi, chi ha fatto un buon intervento ma non ha nessun altro colore, faccia quel che vuole ma eviti di riportare, altrimenti se li gioca.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♥
2♦	Passo	2♥	Passo
?			

Ovest con:

♠ J 9 7 6 ♥ 8 6 ♦ A Q J 9 8 4 ♣ 2

dichiara 2♠. Una descrizione che resta al di sotto del livello di guardia nulla dice su massimo e minimo. La forza resta ambigua ma poiché è forzante un giro non ci sono problemi. Tant'è che Ovest direbbe 2♠ anche con:

♠ A 9 7 6 ♥ A J 6 ♦ K Q J 8 4 ♣ 2

senza timore di restare al palo.

Con:

♠ A Q 3 ♥ 8 6 ♦ A K J 10 4 2 ♣ J 2

Apparentemente è un bel problema; nessun altro colore da mostrare, né fermo a cuori, eppure mano massima. C'è un solo modo per descrivere questa situazione: surlicitate anche voi e dite 3♥! (mai 3♦, che mostrerebbe un intervento minimo).

Se dopo la surlicita emerge un colore nuovo il surlicitante non può passare; ma da parte sua il rialzo a livello tre del colore nuovo non è forzante.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♥
2♦	Passo	2♥	Passo
2♠	Passo	?	

carte di Est:

♠ Q J 7 6 ♥ 8 6 ♦ A 3 ♣ K 9 8 5 2

dichiara 3♠, non forzante: mostra i requisiti minimi della precedente surlicita.

Con:

♠ A Q 7 6 ♥ 8 6 ♦ A 3 ♣ K J 9 8 5

dichiara 4♠. Bingo.

■ GLI APPOGGI

L'appoggio al colore di intervento è la meno impegnativa delle dichiarazioni che hanno la volontà di "non lasciar morire" la licita, pertanto non lasciatevi scappare l'opportunità, quando è comoda:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♥
2♦	Passo	?	

Est, con:

♠ A 6 ♥ 8 6 4 2 ♦ Q J 8 3 ♣ 8 5 2

dichiara 3♦.

Con:

♠ 6 ♥ 8 6 ♦ Q 9 7 3 ♣ K Q 9 8 5 2

Dichiara 4♦, stimolati da una domanda: dove sono finite le picche?!

Presto, alziamo un bel muro in mezzo al tavolo, prima che l'avversario scopra il fit di otto o nove carte...



MEMORIAL RUGGERO PIAZZA

Genova, 7 Luglio



di ENRICO GUGLIELMI

E insomma, non dovrei dirlo io, ma a me pare che a Genova quest'anno abbiamo fatto le cose per bene.

Anzitutto abbiamo cambiato la formula eliminando il turno serale, che tendeva a scoraggiare i *foresti*: tanto quelli che volevano rientrare in fretta per dar da mangiare ai gatti, quanto chi era "calato" in riviera principalmente per gozzovigliare senza ritegno in qualche *ostaia in ti caruggi* o nel ristorantino sul mare, e considerava il torneo soltanto una fastidiosa ma necessaria premessa. Dunque stesso numero di mani (altrimenti che torneo nazionale è?), ma "squeezeate" in tre turni di gioco nel pomeriggio, e poi liberi tutti.

Poi abbiamo arricchito il montepremi, chiamato ad arbitrare il Gran Capo Antonio Riccardi, evocato a fare i conteggi il mago Gianluca Barrese, abbiamo preparato rinfreschi e premi speciali, abbiamo aggiunto il torneo per allievi (a questo tenevo particolarmente).

Ma soprattutto, e me la tengo per ultima, c'è stata la *location*. Lo dico per chi non è potuto venire: l'anno prossimo organizzatevi meglio, perché non sapete cosa vi siete persi. Intanto la cornice, perché il Porto Antico è un fiore all'occhiello del quale da queste parti siamo tutti orgogliosi, un'attrattiva turistica che ha cambiato il volto della città. Oltre a essere dotato di una quantità di punti di interesse di livello internazionale, fra i quali spicca indubbiamente l'Acquario, il Porto Antico ospita un grande e funzionale Centro Congressi all'interno di un lungo edificio che occupa per intero il Molo Vecchio, chiamato Magazzini del Cotone in omaggio all'antico impiego di deposito merci. È lì che quest'anno si è svolta la quinta edizione del Memorial Ruggero Piazza, il torneo nazionale a coppie organizzato dall'ASD Bocciofila Lido.

Ci hanno fatto veramente ponti d'oro, quelli del Porto Antico SpA. Perché, vedete, loro hanno la missione di organizzare eventi di ogni tipo per utilizzare al meglio gli spazi che hanno in dotazione; e mentre è facilissimo creare un evento musicale o sportivo, non lo è altrettanto per gli eventi culturali. E quindi il presidente dott. Giorgio Mosci, con il quale divido un oscuro passato di fughini dalla classe di liceo verso *rubber clandestini* giocati in qualche saletta nascosta (ma non ditelo a mia mamma, lei pensa ancora che fossi in biblioteca a studiare), ci ha incoraggiato in ogni modo a utilizzare le immense e comodissime sale dei Magazzini del Cotone per la nostra manifestazione.

Non che ne servisse più di tanto, neh, di incoraggiamento!

Tutto era perfetto, dall'illuminazione, agli spazi, alla climatizzazione, al servizio bar organizzato dal circolo. E tra un turno e l'altro, in attesa dei risultati, si passeggiava sul molo ammirando il panorama unico della città vista dal mare e invidiando le barche lussuose



Andrea Buratti, Pippi De Longhi (Presidente del Comitato Regionale Liguria) e Monica Aghemo

ormeggiate proprio lì davanti: roba da dimenticarsi di ribaltare il *partner* per la solita *manche* affossata.

Una *location* che meriterebbe di essere palcoscenico per manifestazioni ben più importanti: i "boss" federali sono venuti, hanno visto e apprezzato, e... se sono rose, come si suol dire, fioriranno.

La fatica organizzativa ha avuto comunque la sua ricompensa quando ben 117 coppie si sono allineate ai nastri di partenza, oltre il doppio dell'anno precedente. Hanno vinto quelli che era d'obbligo considerare favoriti, e cioè l'*enfant du pays* Andrea Buratti e Monica Aghemo, ormai naturalizzata genovese.

Dopo due buoni turni che li avevano collocati in settima posizione con il 61%, come dire sulla rampa di decollo, hanno "sparato" uno spettacolare 74% nell'ultima tornata balzando quindi agevolmente al primo posto con il 65% di media e un ricco 4% di vantaggio sui secondi piazzati, Luciano Coratella e Enzo La Novara. Al terzo posto la coppia genovese formata da Stefania Lavaggi e Franco Ventura; quarti sono arrivati Marco Catellani e Valeria Bianchi (un affollamento in vetta di ex direttori della rivista) e in quinta posizione la prima coppia della Bocciofila composta da Emanuela Stagno e Roberto Dagnino, freschi sposi.

Ho chiesto ad Andrea di commentare una mano del suo torneo e me ne ha raccontata una che ha contribuito non poco alla stratosferica performance dell'ultimo turno. Si tratta del board dieci.

PODIO

- 1° Monica Aghemo - Andrea Buratti
- 2° Luciano Coratella - Enzo La Novara
- 3° Stefania Lavaggi - Franco Ventura

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ 8 6 5 4		♠ 9
♥ 9 7 2		♥ 8 4 3
♦ J 8 6 5		♦ K 3 2
♣ Q 4		♣ A 10 9 8 7 5
♠ K 10 2		
♥ A 10 6 5		
♦ A Q 9		
♣ J 6 3		
♠ A Q J 7 3		
♥ K Q J		
♦ 10 7 4		
♣ K 2		

Sulle modalità di approdo a 3SA penso si possa sorvolare: il contratto non è ottimale (eufemismo), mancano i punti e il fermo a picche è "ballerino", e per giunta Sud lo ha anche contratto, apparentemente suggerendo proprio l'attacco a picche. Ma questo ha scatenato al tavolo un vespaio, perché le due anziane signore poste sulla linea verticale (socie del Tennis Club come Andrea) hanno iniziato a battibeccare già prima dell'attacco.

"Ma come! Contri Andrea? Lo sai che te le fa sempre..."

"Eh lo so, ma ho troppi punti, devo contrare per forza" eliminando in tutto il tavolo il sospetto che si trattasse di un *lead directing double*.

E, quasi ipnotizzata, la povera signora in Sud è andata mestamente incontro al suo destino: malgrado la signora in Nord avesse comunque prodotto la *killing lead* a picche, ha subito preso di Asso per tornare... ♡K! I semi rossi erano compiacentemente divisi e il contratto è andato in porto e con esso il torneo (ma va aggiunto che, poiché il vantaggio di Andrea e Monica è stato superiore a un top, anche se 3SA fosse stato battuto avrebbero vinto lo stesso).

Anche il torneo parallelo riservato agli allievi ha registrato un buona partecipazione (20 coppie).

Hanno vinto Roberto Gennazzani e Alberto Bertolaccini; secondi sono arrivati Matteo Dattilo e Andrea Loprevite; terzi Stefano Canclini e Lucia Roncoroni.

Oltre che allo staff del Porto Antico, veramente formidabile, doverosi ringraziamenti vanno rivolti agli amici del circolo di Chiavari, che ci hanno fornito i tavoli, al Comitato Regionale di *Madame De Longhi* per il gradito supporto, ai bravissimi arbitri (oltre ai già citati Riccardi e Barrese c'era la nostra infaticabile Lia Calvi), a tutti i ristoratori e agli esercenti del Porto Antico che hanno messo in palio cene varie, alla Cressi-Sub che ha fornito premi speciali per il torneo allievi, e a tutti i circoli e ai bridgisti genovesi e italiani che hanno partecipato numerosi e con entusiasmo, collaborando alla piena riuscita di questa manifestazione.

Grazie a tutti da parte della Bocciofila e un arrivederci all'anno prossimo!

 HOLIDAY BRIDGE		<i>in collaborazione con</i> ETTORE BORTOLOTTI	
NORCIA dal 3 al 7 marzo 2019 Palazzo SENECA***** € 385 pp. Hotel BENITO*** € 260 pp. Compresse bevande		In occasione della SAGRA DEL TARTUFO <i>dimentichiamo le diete e... facciamoci del male almeno una volta all'anno contribuendo alla</i> RICOSTRUZIONE	
SAN MARINO dal 19 al 26 Aprile 2019 € 630 pp. Compresse bevande		Eccezionale vacanza prendi 2 e paghi 1 PASQUA e 25 APRILE Palace Hotel San Marino*****	
GIULIANOVA A MARE dal 8 al 15 giugno 2019		GRAND HOTEL DON JUAN**** € 590 pp. Compresse bevande	
PUGNOCHIUSO dal 15 al 22 giugno 2019		ECORESORT IL FARO**** € 515 pp. Compresse bevande	
GALLIPOLI dal 7 al 21 settembre 2019 Compresse bevande		ECORESORT LE SIRENÈ**** Dal 7 al 14 € 660 pp. Dal 14 al 21 € 555 pp.	
TUTTE LE NOVITA' E DETTAGLI SU www.holidaybridge.it		ettorebortolotti@libero.it 349.32.70.944	



Gabriele Giubilo. Foto per gentile concessione della WBF

L'esordio di $\diamond 9$ secco, superato dal dieci del morto di Est, ci ha regalato la dodicesima presa e con essa una percentuale pari al 91,30.

Sabato abbiamo raggiunto la tanto sospirata finale a 18 coppie: oltre a noi anche i gemelli Giubilo, le sorelle Dalpozzo e Di Mauro - Montalti sono riusciti nell'impresa.

Domenica la tensione era alle stelle: abbiamo iniziato alle nove di mattina per giocare 26 board e riprendere con altri 24 dopo un rapido panino per pranzo.

Eravamo entusiasti: all'esordio come coppia negli under 21 abbiamo saputo reggere la tensione del Campionato e ci siamo battuti al massimo delle nostre forze tra coppie di livello, conquistando alla fine l'ottavo posto nella finale A.

Unica amarezza dell'evento è rappresentata dal "legno" delle sorelline Dalpozzo, che erano state in cima alla classifica per tutto il Campionato. Le piccole, però, hanno solo 16 e 14 anni ed hanno tanti anni ancora a disposizione per fare sentire parlare di sé, come noi tutti del resto!

Tornata a casa, esausta ma soddisfatta, ricordo di aver pensato che devo ringraziare ancora oggi il giorno in cui il caso mi ha fatta avvicinare al Bridge, perché credo che pochi sport diano l'opportunità ai giovani appassionati di girare il mondo divertendosi con amici di ogni nazionalità e di competere sentendosi parte di una grande famiglia indossando la maglia Azzurra con sincera ammirazione.

PODIO COPPIE MISTE

- 1° NORVEGIA Christian Bakke - Sofie Sjodal
- 2° REPUBBLICA CECA Lucie Kohutova - Erik Klems
- 3° DANIMARCA Emil Buus Thomsen - Johanne Kofoed Bilde

PODIO COPPIE OPEN UNDER 26

- 1° GERMANIA Florian Alter - Lauritz Streek
- 2° REPUBBLICA CECA Lucie KOHUTOVA - Erik Klems
- 3° INGHILTERRA Tommy Brass - Ian Robson

PODIO COPPIE OPEN UNDER 21

- 1° POLONIA Kacper Kopka - Krzysztof Cichy
- 2° POLONIA Piotr Jasinski - Tomasz Kielbasa
- 3° ISRAELE Tomer Loonstein - Aviv Zeitak

PODIO COPPIE FEMMINILI UNDER 26

- 1° NORVEGIA Sofie Sjodal - Agnete Kjensli Hansen
- 2° POLONIA Zofia Baldysz - Anna Zareba
- 3° OLANDA Sandra Kolen - Esthervisser

PODIO COPPIE OPEN UNDER 16

- 1° NORVEGIA Anders Brogeland - Marius Austad Dalemark
- 2° DANIMARCA Aron Tylvad - Daniel Tylvad
- 3° INGHILTERRA Oscar Selby - Henry Rose

PODIO COPPIE OPEN UNDER 13

- 1° POLONIA Aleks Bukat - Luceja Ciborowska
- 2° DANIMARCA Line Henriksen - Alma Rasmussen Ertbjerg
- 3° OLANDA Miel Brocken - Rex Brocken



Matteo Lombardi. Foto per gentile concessione della WBF

LA PRESA DECISIVA



di ENRICO GUGLIELMI

La prima cosa che si insegna a un principiante è che si tratta di un gioco di prese, e non di figure. Con questo lo si vuole differenziare da giochi come briscola e cirulla dove è importante la qualità delle carte catturate e non la quantità.

A Bridge, come da sempre sappiamo, ogni presa vale uno indipendentemente dal contenuto. Democrazia assoluta.

Tutto chiaro e tutto giusto, vero? Eppure...

Eppure, quando muovete una figura come:

A x x x x / x x x

con l'obiettivo di incassare il maggior numero possibile di prese e avete scarsità di collegamenti, per istinto o per ragionamento l'Asso lo mettete tutti quanti al terzo giro. E il motivo è evidente: la terza presa è più appetitosa delle altre in quanto è quella in cui si interrompono le comunicazioni tra mano e morto. E quindi la vogliamo vincere noi in modo da proseguire nel seme: lisceremo i primi due giri, vinceremo il terzo e se ci assiste una buona divisione del seme, incasseremo le due cartine affrancate.

Sulla base di questa considerazione proviamo a introdurre il concetto di presa decisiva dandone una definizione iniziale semplice, anche se incompleta: è il giro del seme in cui la linea che desidera incassare prese affrancate interrompe le comunicazioni. In un seme diviso quattro-quattro non c'è presa decisiva perché le comunicazioni non si interrompono mai (ma se da una delle due parti venisse scartata una carta, ecco che la presa decisiva diventerebbe la terza); in un seme diviso sei-uno è la prima, perché le comunicazioni si interrompono al primo giro; e così via.

Questa prima definizione, benché insufficiente, ci permette di amministrare correttamente figure come:

A K x x x / x x x

dovendo obbligatoriamente cedere una presa, lo faremo al primo o al secondo giro ma non al terzo.

A x x x x / K x x

come sopra, ma le due prese che vinciamo hanno un ordine preciso: prima il Re e poi l'Asso (e questo introduce un primo arricchimento della regola: non solo vogliamo vincerla, la presa decisiva, ma vogliamo farlo dalla parte giusta cioè dalla lunga).

A Q x x x / x x x

prima l'impasse e poi il colpo in bianco o viceversa, ma tenendo come sopra l'Asso per il terzo giro.

E naturalmente questo vale anche per la difesa. Se il seme avversario è diviso KQJxx/xxx e noi abbiamo la fortuna di avere l'Asso terzo, dobbiamo evidentemente spenderlo al terzo giro. Notate l'importanza, in questa situazione, che il compagno ci fornisca il conto corretto del seme in modo da non prendere troppo presto o troppo tardi.

Ma che dire di figure come:

A K x x x x / x x

oppure

A Q x x x / x x x ?

Qui la presa decisiva sembra la seconda, ma a quanto pare non basta: se partiamo con AK nella prima figura, o se incominciamo con l'impasse nella seconda per proseguire con l'Asso, comunque siano messe le carte avversarie non riusciamo a incassare il seme.

In entrambe queste figure, viene abbastanza intuitivo - prima di eseguire la manovra proposta - cedere la prima presa.

Ma perché?

La risposta a questa domanda ci fornisce tutti gli elementi per formulare una regola definitiva. Se dobbiamo cedere una presa in un seme, questo va fatto fin quando le comunicazioni sono aperte. Le prese giocate a comunicazioni aperte sono "non decisive"; tutte le altre, a partire da quella in cui si interrompono, sono decisive. E questo è il motivo per cui nelle due figure in questione è importante cedere la prima presa e non altre: perché in entrambi i casi la mano corta ha due carte, dunque la prima presa è non-decisiva!

Prendiamo ad esempio questa figura:

A K Q x x / x x x

Che problema c'è?

Facciamo sempre cinque prese! Calma, ragazzi: avete mai sentito parlare di cattive divisioni? Se il seme è diviso quattro-uno nelle mani avversarie, si deve cedere un giro. E se non abbiamo ingressi a lato, diventa a rischio anche la quinta carta, benché affrancata.

Possiamo incassare Asso e Re e verificare l'eventuale cattiva divisione?

La nostra legge ci dice di no, perché se dobbiamo cedere una presa dobbiamo farlo a comunicazioni aperte, quindi in uno dei primi due giri: dal terzo in poi è proibito.

Già, ma come facciamo a sapere se dobbiamo veramente cederla? Non è un delitto lisciare avendo la terza maggiore nel seme?

Supponiamo che il seme sia stato dichiarato da un avversario, per cui sappiamo che ha almeno quattro carte. In questo caso è evidente che sia inevitabile cedere una presa. Oppure supponiamo che per mantenere il nostro contratto ci basti incassare quattro prese nel seme: ecco che cederne una all'inizio diventa una precauzione indispensabile, almeno in duplicato.

Questo tipo di manovra si chiama **gioco di sicurezza**, e consiste nella cessione di una presa che forse potevamo vincere, allo scopo di garantire il numero di prese sufficiente al mantenimento del contratto.

Dunque, obbedienti alla legge, lisciamo il primo o il secondo giro e nessuno al mondo (salvo la cinque-zero) potrà impedirvi di portare a casa quattro prese.

Proviamo ora a vedere qualche smazzata sull'argomento. Il copione della prima l'ho rubato a Romanet, lo confesso:

♠ A 3 2		♠ K Q 7
♥ 6 5		♥ A K 7 2
♦ K Q 5 4 3 2		♦ 8 7
♣ 10 6		♣ A 9 8 7

Dopo la scarna licita di 1SA-3SA, Sud attacca di ♠J e noi vediamo che, con sei prese sicure, dobbiamo ottenerne tre dalle quadri. È praticamente impossibile farcela se il seme è diviso quattro-uno vista la scarsità di ingressi al morto; se c'è la divisione tre-due e l'Asso è ben messo di prese ne faremo addirittura cinque, ma anche se si trova in Nord non sembrano esserci problemi perché, una volta ceduto il primo giro, proseguiremo con Dama e piccola cedendo anche il terzo e con il rientro di ♠A potremo incassare il resto del seme. Tutto giusto?

Soltanto se Nord, che detiene AJ10, non ha ancora letto questo articolo. Se invece lo ha fatto, quando vede al primo giro il nove del compagno (conto pari) sa che la prima presa è "non decisiva", e sulla base di questa informazione la concede signorilmente all'avversario, rendendo automaticamente il contratto infattibile.

Che sfortuna! AJ terzi nella schiena... non potevamo farci niente, vero? Mi spiace dovervi informare che, con le quadri tre-due, il contratto è imperdibile: e per realizzarlo basta a nostra volta applicare la legge e stare bassi al primo giro, che sappiamo benissimo essere non decisivo. Certo, se l'Asso è in Sud abbiamo perso una presa che ci spettava. In compenso, ora siamo certi di vincere con KQ una delle due prese decisive, e l'ingresso laterale di ♠A ci permette l'incasso del seme. Dunque avendo un ingresso laterale possiamo permetterci di perdere una presa decisiva, ma non di più. Per i matematici, possiamo generalizzare affermando che il numero di prese decisive che possiamo perdere deve essere pari o inferiore agli ingressi laterali di cui disponiamo. Se, caso particolare, di ingressi non ne abbiamo... le dobbiamo vincere tutte!

Identico tema in questa mano presa da Corrado Di Martino:

♠ Q 3 2		♠ A 7 6 5
♥ K 7 5		♥ A J 4 2
♦ 6 4		♦ A K Q
♣ K Q J 3 2		♣ 7 6

Nel contratto di 3SA, preso l'attacco quadri ci vuole notevole forza d'animo per giocare in bianco il primo giro di fiori, non è vero? Eppure è l'unica linea che vi garantisce il contratto con il seme diviso non peggio di quattro-due. Se iniziate istintivamente con un onore, spendendolo sull'unica presa non decisiva, basterà una divisione frequente come la quattro-due (quasi 50%) e un difensore capace di lisciare il giro non decisivo, cioè il primo, per battervi.



Dunque attenti alla difesa: non date per scontato che gli avversari siano lì per compiacervi, e soprattutto tenete a mente che la regola della presa decisiva la conoscono anche loro!

Guardate questa mano di Kelsey:

		♠ A K 6 5
		♥ A 6 3
		♦ 9 4
		♣ A 10 7 3
♠ Q 7 3 2		♠ J 9 4
♥ 9 8		♥ K J 10 7 4
♦ 10 6 3		♦ A 7 2
♣ K J 9 5		♣ Q 6
		♠ 10 8
		♥ Q 5 2
		♦ K Q J 8 5
		♣ 8 4 2

Nord apre 1♣, Est dice 1♥ e Sud dichiara 1SA che resta il contratto finale. Sull'attacco di ♥9 ecco che abbiamo le nostre sette prese (almeno): stiamo bassi garantendoci con la ♥Q l'ingresso che ci farà incassare le due quadri che unite alle altre quattro teste ci porterà a quota sette, con eventuali *surlèvee* se il seme è diviso tre-tre.

Tutto bene, ma non stiamo facendo i conti senza l'oste? Est vede l'attacco di ♥9, e questo gli suggerisce che la prima presa sia l'unica non decisiva, e nel contempo gli chiarisce la distribuzione del seme.

Perché mai dovrebbe mettere il Re? Non è mica lì per stendervi un tappeto rosso.

E se il Re non viene giocato al primo giro, ecco che il nostro castello di carte crolla: Est spenderà il suo ♦A – previa visione del conto dispari del compagno – al secondo giro e non potremo andare oltre le sei prese. Il tutto in una mano che ne garantiva ben nove, con le quadri divise, tramite il semplice espediente di mettere l'Asso al primo giro e salvare la Dama sicuramente ben piazzata. Dovendo cedere una presa decisiva a quadri, l'ingresso laterale andava salvaguardato a ogni costo!

Dunque, specie quando si gioca a senza *atout*, ma comunque in qualsiasi situazione di scarsità di comunicazioni, memorizzate la mia raccomandazione: occhio alle prese decisive!

TORNEO DI GAMBARIE IN ASPROMONTE

21 - 22 Luglio



di MASSIMO MUROLO

Anche quest'anno, mi è stato chiesto di scrivere qualcosa sul torneo di Gambarie D'Aspromonte. Il problema che mi si è subito posto è che di Gambarie, nel corso degli anni, si è, a pieno titolo, già detto e scritto tanto!

Ricordare ancora che con la sua 38esima edizione è fra i tornei più longevi d'Italia, che dalla località montana posta fra i boschi e le bellezze dell'Aspromonte si può godere dei paesaggi mozzafiato dello stretto di Messina, delle isole Eolie da un lato e dell'Etna dall'altro... temo sia noioso o quanto meno ripetitivo.

Quando il caldo non lascia scampo e le ferie di Agosto sono "vicine ma non troppo", tre giorni trascorsi in montagna rappresentano certamente un toccasana per chi sceglie di "salire" in Aspromonte, soprattutto se trascorsi giocando un Bridge di ottimo livello, coccolati da un'organizzazione "affettuosamente" impeccabile. (...mi sa che anche questo è stato già scritto, ma ciò non toglie che tutto ciò viene puntualmente reso comunque sempre attuale!)

Forse, una peculiarità del torneo di Gambarie è che i turni di gioco, gli orari e la logistica in generale, sono definiti cercando di assecondare tutte le necessità di ogni singolo partecipante al torneo. Ad esempio, per quanto riguarda il torneo a squadre, Sabato si sono giocati sei incontri, mentre per Domenica ne sono stati programmati tre (di cui uno al mattino), per consentire a tutti i giocatori di essere a casa per cena (e, tra l'altro, di non perdere il film in programmazione su Rai 2, in tema con la prestazione dei compagni di squadra o di coppia: "Il gioco del tradimento").

Un altro fondamentale aspetto di questa manifestazione, anche se non si tratta di un particolare bridgistico, è che Gambarie concede a tutti i giocatori un'ottima opportunità: quella di abbandonare per alcuni giorni la dieta estiva vegano/salutista caratterizzata da tristi insalate di riso e da pallide foglie di lattuga, a favore di più allegre e piccanti salsicce arrosto, di costole di agnello, di patate alla brace arricchite da cremosa Nduja, di abbondanti frittiture di funghi aspromontani e, per non farci mancare nulla, anche dei tipici maccheroni al ragù di maiale o di cinghiale.

Una coraggiosa novità dell'edizione 2018 è stata il cambio della sede di gara. Si è abbandonato l'Albergo Centrale, allontanandosi così dalla piazza principale. Anche se la simpatica confusione e la tarantella suonata dai paesani amici musicisti ci sono mancati, la nuova sede, il Grand'Albergo, comunque poco distante, consente senza alcun dubbio di godere ancor di più del verde e dell'aria profumata di Gambarie, circondata come è da un ampio giardino fiorito.

Le sale sono più capienti e confortevoli e il parcheggio è molto spazioso. Un unico neo: il bell'albergo è ubicato su un viale che, vista l'età media di

noi bridgisti, gli esperti di marketing definirebbero un "messaggio contro": "il viale del tramonto"!

Anche quest'anno la partecipazione è stata consistente: 52 coppie nel *Mitchell* del venerdì e 40 formazioni ai nastri di partenza nel torneo a squadre.

La direzione è stata affidata come di consueto a Massimo Ortensi e a Pina Salnitro e quest'anno anche a Manolo Eminent. La loro competenza e la loro professionalità hanno garantito alla manifestazione un fluido e sereno svolgimento.

Il torneo a coppie è stato vinto da Lardo - Martinelli, seguiti da Grasso - Simonetta e da Carnicelli - Failla. Ad aggiudicarsi il trofeo a squadre è stata la formazione Burgio. Sul secondo gradino del podio è salita la squadra Carbonaro e sul terzo il team Simonetta.

Fra gli Allievi, la prima squadra classificata è stata la RC *Dream Team*, composta da Di Maria, Grasso, Milia, Lazzaro e Rappoccio.

Ho riportato doverosamente i primi in classifica, ma credo che il vincitore in assoluto sia tutta l'Associazione Nicola Ditto Reggio Calabria, che

da 38 anni, lottando spesso contro tutto e tutti, riesce con un manipolo di volenterosi a regalarci questo fantastico connubio di sport e vacanza. Un particolare ringraziamento allo staff principale di quest'edizione ovvero: Valeria Sculli, Amedeo Cecere e Devid Ceccanti.

Arrivederci alla prossima edizione!



Antonio Lardo e Mario Martinelli



Maurizio Di Sacco, Enrico Castellani, Sebastiano Scatà, Caterina Burgio e Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)

PODIO DEL TORNEO A COPPIE

- 1° Antonio Lardo - Mario Martinelli
- 2° Luigi Grasso - Pietro Simonetta
- 3° Francesca Carnicelli Failla - Giuseppe Failla

PODIO DEL TORNEO A SQUADRE

- 1° Caterina Burgio, Enrico Castellani, Maurizio Di Sacco, Sebastiano Scatà
- 2° Nicola Carbonaro, Nello Forte, Luigi Maugeri, Luigi Messina
- 3° Mario Corigliano, Luigi Grasso, Anna Romano, Pietro Simonetta

WORLD YOUTH TEAMS

Wujiang (Cina), 8 - 18 Agosto

Campionati internazionali



di VALERIO GIUBILO

Dall'8 al 18 Agosto la città cinese di Suzhou (nel distretto di Wujiang) è stata la sede di gara dell'edizione numero 17 del *World Youth Teams Championship*, il Campionato del mondo a squadre giovanili, riservato - in base alle varie zone WBF - alle nazioni capaci di acquisire il diritto alla partecipazione (massimo 22 per ognuna delle quattro categorie). In lizza gli Under 26, gli *Youngsters* (fino a 20 anni), le *Girls* (squadre femminili under 26) e i *Kids* (non oltre i 15 anni). L'Italia ha inviato in Cina le due squadre che l'anno precedente avevano acquisito il diritto alla partecipazione grazie al piazzamento ottenuto ai Campionati Europei disputati a Samorin in Slovacchia (quinti gli Under 26 e sestì gli *Youngsters*).

Queste pagine vi racconteranno il percorso, invero poco brillante, della Nazionale Under 26 della quale hanno fatto parte le tre coppie selezionate dai tecnici federali e così composte: Giacomo Percario - Roberto Sau, Andrea Manganella - Seby Scatà, Francesco Chiarandini - Alvaro Gaiotti, con gli ultimi tre nominati all'esordio con i maggiori di età dopo aver militato in varie occasioni nella rappresentativa *Youngsters* (e aver riportato anche il titolo Mondiale due anni fa a Salsomaggiore unitamente ad Andrea Manganella già passato tra gli Under 26 lo scorso anno).

Il non facile obiettivo della vigilia, in linea teorica assai difficile da raggiungere sulla base del lotto delle nazioni partecipanti, era quello di terminare il lungo *round robin* di 21 incontri (si giocava contro tutte le avversarie) entro l'ottavo posto, guadagnando così la qualificazione per i successivi KO (impresa non riuscita neppure due anni fa a Salsomaggiore: decimi nel *round robin* avendo in formazione, fra gli altri, Giovanni Donati e Margherita Chavarria).

Sei i giorni di gioco per il *round robin*: quattro

incontri al giorno il primo, il terzo e il quinto, tre invece nei giorni "pari". Si comincia bene (16,88 vp) con l'Indonesia (che alla fine sarà undicesima avanti a noi) anche grazie al fatto che gli asiatici giocano una *Cue Bid* in una mano da *manche* regalandoci 13 imp; quindi arriva una sconfitta (7,56 vp) non eccessiva con la Francia (seconda agli Europei 2017) in un incontro ben giocato (16 a otto per i "cugini" con *swing* massimo da cinque imp) ma non molto fortunato, un "cappotto" completo e inatteso con Singapore (ma avremmo scoperto qualche giorno più tardi che sarebbero stati capaci di far fuori nei quarti di finale la favorita USA1 per tre imp vincendo l'ultimo segmento 62 a 19 e di ripetersi in semifinale contro la Polonia prima di perdere la finale con i fortissimi svedesi per soli cinque imp!) e una vittoria di misura (10,97 vp) con Cina Hong Kong.

Seconda giornata con due incontri complessi e uno sulla carta più agevole: si rispettano i pronostici ma in negativo perché perdiamo di brutto (1,35 vp) con l'India e facciamo solamente un poco meglio (4,54 vp) con Israele (quest'ultimo chiuderà il *round robin* con un eccellente quarto posto prima di essere eliminato nel primo KO dall'Olanda), vinciamo invece (15,26 vp) con la più "tenera" Colombia.

Il terzo giorno propone un calendario complesso dovendo affrontare prima il debole Canada ma poi successivamente tre forti compagini europee: è certamente la giornata in cui i ragazzi esprimono il Bridge migliore riuscendo a mettere insieme 55 vp grazie ai quali risalgono dalla diciassettesima all'undicesima posizione in classifica. Largo (19,08 vp) il previsto successo con il Canada, nelle potenzialità la sconfitta (4,54 vp) con l'Olanda (che alla fine salirà sul gradino più basso del podio), eccellente la vittoria (13,23

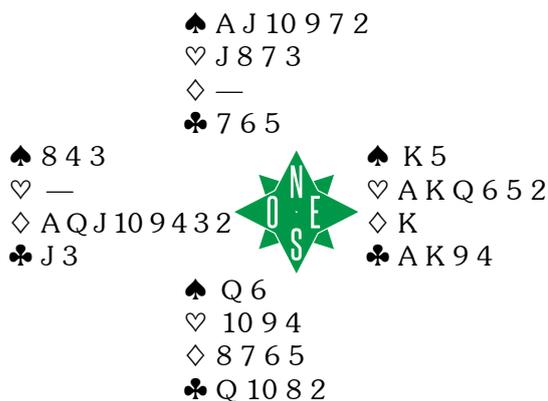


La Nazionale Italiana under 26. Sebastiano Scatà, Roberto Sau, Giacomo Percario, Valerio Giubilo (coach), Alvaro Gaiotti, Francesco Chiarandini, Andrea Manganella. Foto per gentile concessione della WBF

World Youth Teams Championships

vp) in un incontro ben giocato con la Polonia, quasi sorprendente nelle dimensioni l'affermazione (18,17 vp) sull'Inghilterra, squadra rivelatasi negli ultimi anni spesso molto ostica.

Nel board 11 Andrea Manganella si è giocato, con risultato positivo, la bellezza di 31 imp sulla carta d'attacco. Nel totale che segue fra poco, infatti, i nostri sono approdati ad un normale 6♦ da Ovest (si lo so, 6SA da Est sarebbe perfetto ma quando girano colori ottavi e *chicane* la cosa non è così semplice) mentre i giovani portacolori della perfida Albione si sono spinti a 7SA in Est (contrati da Seby Scatà in Nord che voleva comunicare di avere solidi motivi per sperare nel *down* e surcontrati da Nonnemacher, uno che davvero non si spaventa).



Andrea (che sostanzialmente doveva scegliere fra i due colori neri perché i rossi erano stati annunciati a ripetizione dal nemico) ha intavolato come attacco la ♠Q e abbiamo segnato 15 imp nella colonna buona mentre l'attacco fiori ne avrebbe portati 16 in quella

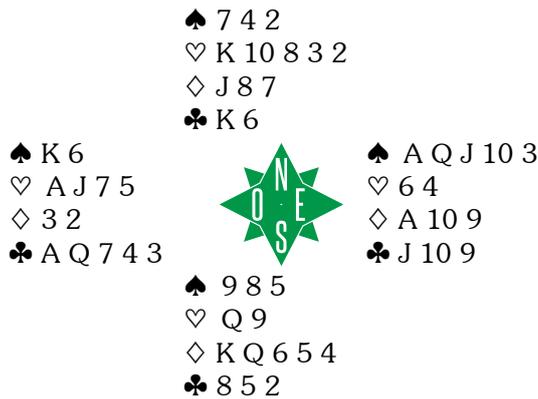
sbagliata (7SA surcontrati in prima avrebbero infatti significato 2280 punti contro i 920 dell'altra sala per un saldo per noi negativo di 1360).

La mattina del quarto giorno ci attende la capolista USA1 che sta viaggiando ad una media di *victory point* probabilmente mai registrata in passato (15,17 dopo undici turni) ma i nostri sono abbastanza ispirati (in realtà Chiarandini - Gaiotti in chiusa regalano un 3SA e non chiamano un eccellente slam, mentre in aperta Percario - Sau chiamano uno slam orribile nel quale vanno sotto, anche se, indovinando tutto, il contratto avrebbe potuto essere mantenuto e queste tre mani ci costano 11 imp ognuna) e mettendo insieme sei board favorevoli incamerano un eccellente 17,49 vp. Subito dopo ci tocca la formidabile Svezia dei gemelli Rimstedt e di Hult - Stokka (vincitrice per distacco degli Europei 2017 e ora detentriche anche del titolo mondiale, cui aggiungere il titolo a coppie Open che i terribili gemelli svedesi si sono concessi il lusso di vincere a Orlando): arriva una sconfitta netta (2,96 vp) in un incontro sostanzialmente deciso da due mani. All'inizio Manganella - Scatà vengono contrati in un molto approssimativo 5♦ in zona (pagando 500 ma avrebbero potuto salvarsi con soli 200) mentre alla penultima mano (la 13 del turno 13...) Stokka effettua l'unico controgio (anzi, gioca l'unica carta) che può indurre in errore il dichiarante nel contratto di 3SA e viene premiato con 13 imp quando Giacomo Percario (giocando a dire il vero una *chance* inferiore, ma sono scelte che stando al tavolo si possono fare) non indovina e va *down* (nell'altra sala addirittura 11 prese perché gioca Ovest con attacco cuori mentre la dichiarazione più ragionevole dei nostri 1♠-2♣-2♠-3♥-3SA ha fatto divenire dichiarante Est).



Al tavolo Alvaro Gaiotti e Francesco Chiarandini (di spalle). Foto per gentile concessione della WBF

Ecco il diagramma completo:



Stokka attacca di piccola quadri trovando il preziosissimo Fante al compagno, Giacomo lascia l'attacco e il ritorno, ma ovviamente Stokka non prosegue con il terzo giro nel colore per affrancarselo sapendo di non avere alcuna possibilità di riprendere. Il colore da attaccare è ovviamente cuori e allora il brillante giovane svedese gioca l'unica carta che può costringere all'errore Giacomo: un subdolo ♥9. Giacomo sarebbe ancora in porto mettendo l'Asso e concedendo il ♣K perché la difesa avrebbe disponibili quattro sole prese (due quadri, una cuori e una fiori), ma la lunga esitazione di Stokka prima di giocare lo convince che l'avversario possa aver giocato il nove possedendo il *mariage* e decide di impegnare il Fante: Hult naturalmente supera con il Re e rigioca nel colore liberando la quinta presa alla difesa.

Chiudiamo questo quarto giorno con una vittoria meno ampia (11,58 vp) di quanto avremmo voluto con il Cile.

Quinto e penultimo giorno da definire senza infamia e senza lode con vittorie (13,23 vp) su Cina Taipei e sulla cenerentola Botswana (18,98 vp) inframmezzate dalle sconfitte con USA2 (3,79 vp) e con la per noi sempre difficile Australia (7,03 vp). Prima dei



Roberto Sau. Foto per gentile concessione della WBF

tre incontri dell'ultimo giorno dodicesima posizione in classifica ma a circa 20 punti dall'agognato ottavo posto.

Con motivazioni ridotte al lumicino i nostri under 26 non chiudono in bellezza il *round robin*: brutta la sconfitta (2,37 vp) con l'Egitto (che ci aveva battuto anche nella finale del *World Youth Championship Online* disputatosi fra Aprile e Luglio sulla piattaforma BBO) e nelle cose quella contro i padroni di casa cinesi (3,12 vp) lanciati alla conquista dell'ultimo posto disponibile per partecipare ai KO prima di chiudere con una vittoria (13,48 vp) con la Nuova Zelanda.

Risultato finale il tredicesimo posto con quasi la media dei punti disponibili ma l'impervia qualificazione ai KO (raggiunta infine proprio dalla Cina) sarebbe stata addirittura 44 vp più in alto: per ottenerla ci sarebbe voluta una media prossima ai 12 vp. Davvero tanto.

PODIO SQUADRE OPEN UNDER 26

- 1° SVEZIA Ida Gronkvist, Mikael Gronkvist, Simon Hult, Mikael Rimstedt, Ola Rimstedt, Adam Stokka, Martin Loeffgren (eng), Tom Gards (coach)
- 2° SINGAPORE Ryan Chan, Peter Haw, Yu Chen Liu, Jazlene Ong, Ming Yang Zhou, Xin Chen Zhu, Yisheng Kelvin Ong (eng), Choon Chou Loo (coach)
- 3° OLANDA Veri Kiljan, Guy Mendes De Leon, Michel Schols, Thibo Sprinkhuizen, Luc Tijssen, Ricardo Westerbeek, Agnes Snellers (eng), Wubbo De Boer (coach)

PODIO SQUADRE OPEN UNDER 21

- 1° SVEZIA Teo Bodin, Sanna Clementsson, Erik Hansson, Castor Mann, Alexander Sandin, Martin Loeffgren (eng), Lars Nilsson (coach)
- 2° ISRAELE Ilai Ilan Baniri, Nir Khutorsky, Tomer Loonstein, Gal Matatyahou, Yonatan Sliwowiez, Aviv Zeitak, Danny Loonstein (eng)
- 3° FRANCIA Raphael Basler, Luc Bellicaud, Arthur Boulin, Melic Dufrene, Maxence Fragola, Theo Guillemin, Christophe Oursel (eng)

PODIO SQUADRE FEMMINILI UNDER 26

- 1° CINA Yijing Cai, Bo Fu, Chengke Hu, Xinyi Li, Xinyi Ni, Yang Yang, Guoqiang Zhang (eng), Bing Zhao (coach)
- 2° POLONIA Zofia Baldysz, Hanna Ciunczyk, Joanna Kokot, Dominika Ocylok, Joanna Zalewska, Anna Zareba, Piotr Dybicz (eng), Zuzanna Moszczynska (coach)
- 3° FRANCIA Sarah Combescure, Marie-Valentine Coupel, Beryl Dufrene, Emeline Jounin, Anais Leleu, Mathilde Thuilliez, Vanessa Reess (eng)

PODIO SQUADRE OPEN UNDER 16

- 1° CINA Tie Chen, Zanchao Cui, Xihong Dai, Sicheng Liu, Yiping Lu, Zichen Wang, Guoqiang Chen (eng), Feng Qu (coach)
- 2° FRANCIA Romain Bloch, Aurele Gallard, Leo Rombaut, Thibaut Zobel, Benoit Deveze (eng)
- 3° USA Michael Hu, Harrison Anders Luba, Rory Xiao, Michael Xu, Jonathan Yue, Arthur Zhou, Jim Munday (eng)

PODIO TRANSNAZIONALE SQUADRE OPEN BOARD-A-MATCH UNDER 26

- 1° CAZOK Brad Johnston, Christian Jolly, Adam Kaplan, Benjamin Kristensen, Kevin Rosenberg (USA), Asaf Yekutieli (Israele)
- 2° CINA YOUNGSTERS Zhiyu Cheng, Baozhao Jiang, Yufan Liao, Randy Pan, Qian Sun, Xihao Wang (Cina)
- 3° CHINESE TAIPEI JUNIORS Ping-Lin Chen, Hsiao-Lan Guo, Hsiao-Tien Huang, Yu-Lun Li, Kai-En Lin, Yungkuang Wang (Cina Taipei)

WORLD YOUTH TEAMS

Wujiang (Cina), 8 - 18 Agosto



di GIOVANNI DONATI

Sophia Capobianco, il sottoscritto, Gabriele e Gianmarco Giubilo, Matteo Lombardi, Federico Porta: ecco i nomi dei sei giovani designati a rappresentare l'Italia nei mondiali under 21 in programma a Suzhou, Cina. C'è un titolo da difendere, ma solo Federico e Gianmarco fanno ancora parte della vecchia nazionale che ha trionfato a Salsomaggiore nel 2016. I sostituti, però, sono all'altezza e la squadra avrebbe i numeri per ripetersi: sulla carta forse siamo i favoriti, ma, come in tutti gli sport, sarà il campo a parlare e solo il 19 Agosto sapremo se questo pronostico ottimista sarà rispettato.

Con questo spirito atterriamo in Oriente, all'aeroporto di Shanghai: siccome ho partecipato al *National* americano di Atlanta, io parto da Seattle assieme al *coach* della Nazionale francese (l'amico Thomas Bessis) e ai ragazzi svedesi e statunitensi che ci fanno compagnia. Almeno, viaggiando verso Ovest sentiremo meno il peso del fuso orario. Non è così per gli altri italiani, che partono invece da Roma; se non esistesse la melatonina, durante i primi giorni mi ritroverei appresso un gruppo di *zombie*.

L'impatto con la terra cinese è abbastanza esilarante: Sophia prova a chiedere un caffè alla *reception* dell'albergo, ma per gli addetti al lavoro la parola "coffee" è incomprensibile. Benissimo! Scordiamoci qualsiasi appoggio del personale locale in caso di altre necessità. Figuriamoci se riuscirebbero, ad esempio, a capire le parole "pillow" (cuscino) o "blankets" (coperte). La cena non è male, il buffet rimarrà sempre quello ma in realtà non avremo particolari problemi.

Non c'è tempo per parlare di cibo o camere: la sera è prevista la cerimonia di apertura e la mattina successiva è già tempo di giocare. Dobbiamo cercare di con-

cludere la fase di qualificazione in testa alla classifica, per poter scegliere gli avversari dei quarti di finale. Italia, Israele, Svezia, Polonia e Olanda sono le favorite sulla carta, ma le sorprese non mancheranno.

Iniziamo splendidamente. Vinciamo i primi cinque incontri, ma ci areniamo con gli israeliani: rimaniamo secondi, tuttavia è chiaro che dovremo fare i punti contro le squadre più forti. La falsariga rimarrà la stessa per tutto il girone eliminatorio: incassiamo tanto contro le più deboli, ma perdiamo spesso con le squadre toste. Siamo sfortunati contro la Polonia (si fa sette, ma uno slam al 90% che non si realizza ci costa 26 imp davvero immeritati) e poco ispirati con la Germania (non indovino a giocare 6♣ e volano ancora 26 imp), ma con altre favorite si gioca sotto il nostro standard. La qualificazione non è mai in pericolo, però al termine di questa fase siamo quinti in classifica: ciò ci costringe ad affrontare la Polonia ai quarti di finale. Non era nei nostri obiettivi. Tutte le squadre più titolate si sono qualificate e di quelle abbiamo battuto solo l'Olanda, ombra della finalista in carica, e la Francia, rispettivamente settima e ottava.

Meno male! L'incontro coi baltici si rivela più facile del previsto. Loro non giocano bene ed il passivo pesante che soffrono dopo la prima sessione (-60) li costringerà ad inseguirci, senza mai porci in una situazione di pericolo. Il +73 maturato dopo tre turni ci permette di non soffrire nelle ultime 16 smazzate: è con rinnovato ottimismo che ci apprestiamo ad affrontare gli svedesi in semifinale.

Giochiamo di nuovo quattro turni e dopo il primo siamo sopra di 20: mi cospargo il capo di cenere per una mano in cui ho buttato 17 punti al vento per un banale errore di sistema. Il segreto è dimenticarselo e



La Nazionale Italiana under 21. Matteo Lombardi, Federico Porta, Gabriele Giubilo, Giovanni Donati, Dario Attanasio (coach), Sophia Capobianco, Gianmarco Giubilo. Foto per gentile concessione della WBF

per fortuna non mi risulta più difficile come una volta.

Il secondo e il terzo tempo scorrono all'insegna dell'equilibrio, ma si spostano tanti punti, ne volano in mani belle e brutte, e ad una sessione dalla fine siamo sopra di uno. Ci siamo caricati troppi rimpianti sulla coscienza: abbiamo messo in mostra incomprensioni gravissime su grandi slam banali e nessuno di noi quattro può dichiararsi completamente innocente a proposito di essi. Avremmo dovuto dominare questo incontro ed invece si affrontano gli ultimi 16 board praticamente da zero: adesso chi vince la battaglia si assicura anche la guerra. Andiamo subito in svantaggio alla prima mano e... niente, non recuperiamo più. La penultima smazzata è il simbolo dell'incontro: siamo a meno sei ed un grande slam mancato, stavolta più casuale ma ottimo a 26 carte, ci fa precipitare direttamente negli inferi. Ininfluente l'ultima che si rivela pari. Onore agli svedesi che hanno meritato di superarci, ma l'incontro l'abbiamo gettato via soprattutto noi.

Abbiamo perduto, siamo stati scaraventati giù dal trono, è finita, buonanotte, medaglia dorata addio.

Il giorno dopo, nella finale per il terzo posto, la Francia ci infligge il colpo di grazia. Sono ispiratissimi, entrambe le squadre sbagliano tantissimo, ma siamo solo noi a pagare i nostri errori. Non siamo mai in lizza per il bronzo, i galletti festeggiano e noi non sappiamo nemmeno sul podio. Il giorno successivo i nostri carnefici svedesi battono Israele in una finale palpitante: sarà il loro inno a risuonare nella sede di gioco e questo aumenterà ancora di più il nostro malumore. Federico, Sophia e Matteo potranno riprovarci, ma per me e i gemelli romani, che abbiamo superato il limite d'età della categoria, è finita per sempre.

Eccovi due mani per addolcire il ricordo:

Qualificazioni. Italia-Thailandia

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ A 8 6 ♥ A 5 4 2 ♦ 8 2 ♣ A 10 7 3		♠ J 4 ♥ K J 9 8 ♦ K J 7 ♣ K 8 5 2	♠ 7 5 3 ♥ 10 6 3 ♦ A Q 9 5 ♣ Q 6 4
---	---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
Donati	Sianglio	Porta	Kuysuan
—	—	1♣	Passo
2♣	Passo	2♥*	Passo
2♠*	Contro	2SA*	Passo
3♣*	Passo	3♦*	Passo
3♥*	Passo	4♥	Fine

In sintesi, i miei sono tutti *relay* e Federico ha mostrato una bilanciata minima con quattro carte di fiori e



La sede di gara. Foto per gentile concessione della WBF

quattro di cuori. Sud attacca picche lisciato dal dichiarante e vinto da Nord che torna incomprensibilmente *atout*. Federico, aiutato dal Contro sferrato a destra, non si lascia sfuggire l'occasione di tagliare una picche, per poi giocare tre giri di fiori mettendo in presa Sud. Il tapino, rimasto con sole quadri, è costretto a consegnare la decima presa al Re del suddetto seme.

Manche mantenuta al nostro tavolo, mentre in sala aperta gli avversari si sono fermati al parziale. Dieci imp per noi.

Quarti di finale Italia-Polonia. Terza sessione.

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ A 10 8 5 ♥ 9 3 ♦ Q 10 5 2 ♣ 10 6 5		♠ K Q 4 ♥ K J 7 4 ♦ 9 8 3 ♣ K J 4	♠ 9 7 3 ♥ 10 8 5 ♦ J 6 4 ♣ 9 8 3 2
---	--	--	---

All'inizio del turno siamo sopra di una cinquantina e cerchiamo un allungo decisivo. Lo troviamo in questa mano in cui sette tavoli su otto, con 33 in linea, giocano slam dove due perdenti sono inevitabili.

Ovest	Nord	Est	Sud
Donati	Patreuha P.	Porta	Patreuha J.
—	—	1♣	Passo
2♣	Passo	2♥	Passo
2♠	Passo	2SA	Passo
3♣	Passo	3♥	Passo
3♠	Passo	3SA	Fine

Federico mi descrive la 3-4-3-3 limitata a 14 punti e a questo punto dipende tutto dal caso. Senza Fanti inutili da parte del mio compagno, posso fare slam con 33 punti (♠KQx ♥Kxxx ♦Qxx ♣Kxx), ma posso anche andare sotto con 34 punti colmi di intermedie (♠KQ10 ♥KJ10x ♦J9x ♣KJ10).

Mi sembra più probabile che il piccolo slam abbia meno della metà di *chance* di essere mantenuto, dunque decido di passare. Risultato: al nostro tavolo, 3SA fatte, mentre in sala chiusa i nostri avversari polacchi, a 6♥, cadono di una presa. 13 imp per noi.

NON AIUTATE IL DICHIARANTE CON GLI SCARTI



di PHILIPPE CRONIER

Traduzione di Elisabetta Maccioni

Uno dei primi consigli che si dà ai principianti riguardo lo scarto è di non sguarnire gli onori. Ciò significa che il più delle volte conviene tenere accanto agli onori il numero di cartine necessarie affinché i vostri pezzi non siano catturati da quelli avversari. Quindi dovrete tenere una cartina per accompagnare un Re, due cartine per una Dama e tre per un Fante.

Questo principio, seppur lodevole, presenta numerose eccezioni.

Cominciamo da una situazione abituale, in un torneo a coppie, in cui voi siete seduti in Ovest:

♠ A 9 4	
♥ 8 7	
♦ K Q 9 7 2	
♣ K 5 2	
♠ Q J 10 8 6 3	
♥ K 6 5	
♦ A 10 4	
♣ 7	

La licita. Nord/Sud in zona.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1SA
2♠	3SA	Fine	

Voi attaccate con la ♠Q, per il sette del vostro compagno e il Re del dichiarante.

Questo gioca una piccola quadri verso il Re del morto e rigioca quadri per il suo Fante. Est scarta il ♣J. Voi prendete con l'Asso e ritornate a picche. L'Asso del morto fa la presa (Est e Ovest rispondono).

Il dichiarante incassa allora le quadri buone e gioca poi ♣A, ♣Q e fiori verso il Re del morto.

Dunque voi avete dovuto scartare tre volte. Cosa avete previsto di tenere a tre carte dalla fine nella posizione seguente quando Sud gioca la sua ultima fiori?

♠ 9		♠ —
♥ 8 7		♥ J 10 9
♦ —		♦ —
♣ K		♣ J
♠ J 10		
♥ K 6		♥ A Q 3
♦ —		♦ —
♣ —		♣ 4

Applicando le regole voi non avete forse osato separarvi da due delle vostre cuori per conservare il Re secco.

In questo caso, il dichiarante che sa molto bene che non avete più fiori, più quadri e che vi resta una sola picche, non avrà nessuna difficoltà a rigiocare il ♠9 per mettervi in mano e obbligarvi a giocare cuori. Non gli interessa che abbiate o no il Re, egli si è assicurato senza fatica due prese nel colore.

La vostra unica scappatoia alla messa in mano è seccare il vostro ♥K.

A tre carte dalla fine, conservate dunque due picche buone e una cuori. Sud non sa se la cuori è il Re o una cartina.

Se fa l'impasse e va male, egli non farà più il suo ♥A se gioca cuori per l'Asso e voi non avete il Re, perde una presa che tutti gli altri faranno.

Infine, la cosa più importante, non può giocare picche perché sa che avete due picche da fare.

Intendiamoci, seccare il vostro ♥K non è pericoloso, ma non è neanche un gioco da esperti.

È la sola possibilità di fare una presa!

Verificatelo guardando i quattro giochi:

♠ A 9 4		♠ 7 2
♥ 8 7		♥ J 10 9 4
♦ K Q 9 7 2		♦ 6
♣ K 5 2		♣ J 10 9 8 6 3
♠ Q J 10 8 6 3		
♥ K 6 5		
♦ A 10 4		
♣ 7		
♠ K 5		
♥ A Q 3 2		
♦ J 8 5 3		
♣ A Q 4		

Tutto questo vi ha disorientato?

La posta in gioco non era che una presa in più in un torneo a coppie.

Talvolta, il prezzo dello scarto è più alto.

La mano seguente è stata recentemente distribuita nella Divisione Nazionale, il campionato di Francia a squadre.

Questa volta siete seduti in Est:

♠ A 8 5 2		♠ 7
♥ A K 6 5		♥ Q 8 7 4 3
♦ A Q 6		♦ K 10
♣ Q 4		♣ J 10 7 5 2
♠ —		

La licita, tutti in zona:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♠
Passo	2♦	Passo	2♠
Passo	3♠	Passo	4♣
Passo	4♦	Passo	4♥
Passo	4SA	Passo	5SA
Passo	6♣	Passo	7♠
Fine			

Sud ha mostrato due carte chiave, una *chicane* a cuori e dei plusvalori sufficienti per decidere di dichiarare 7♠.

Il vostro partner attacca con il ♥J. Sull'Asso del morto Sud scarta una quadri. Gioca allora picche per il suo Re, picche per l'Asso del morto e picche verso la mano. Quali sono i vostri due scarti?

Per rispondere a questa domanda occorre riflettere maggiormente sulla distribuzione e sugli onori posseduti da Sud. Il fatto che questi giochi tre giri d'*atout* indica che ha solo cinque picche e che il vostro partner ne ha tre. Con la *chicane* a cuori conosciuta, gli restano dunque otto carte tra fiori e quadri. Come sono divise?

Ricordatevi che Sud non ha appoggiato il suo partner a 3♦ al secondo giro di licita. Egli non ha quindi quattro carte di quadri, avrà al massimo tre quadri e quindi cinque fiori. Per quanto riguarda gli onori, avete capito che Sud aveva ♠KQ. Affinchè abbia una possibilità (e i punti dell'apertura) gli occorrono anche ♣A e ♣K. Questo dovrebbe chiarirvi le idee: non se ne parla di scartare una fiori, permettereste a Sud di affrancare il suo colore grazie a un taglio al morto e quindi tredici prese. Tuttavia voi avete certamente scartato una cuori.

Volete separarvi tranquillamente di una seconda cuori come si sarebbe tentati di fare? Poiché li avete ricostruiti possiamo guardare i quattro giochi:

♠ A 8 5 2		♠ 7
♥ A K 6 5		♥ Q 8 7 4 3
♦ A Q 6		♦ K 10
♣ Q 4		♣ J 10 7 5 2
♠ J 9 4		♠ —
♥ J 10 9 2		♥ Q
♦ J 8 7 3 2		♦ K
♣ 8		♣ J
♠ K Q 10 6 3		♠ 6
♥ —		♥ —
♦ 9 5 4		♦ 9
♣ A K 9 6 3		♣ 6

Se avete scartato due cuori, il dichiarante, che non è un indovino, continua semplicemente: prova le fiori giocando ♣Q, fiori per l'Asso, ♣K - per una quadri del morto - e fiori tagliata (avrete notato la smorfia che accompagna lo scarto di Ovest al secondo giro di fiori). Al morto, incassa il ♥K (scartando una seconda quadri dalla mano) e taglia una cuori.

Ecco la posizione alla quale egli giunge...

♠ —		♠ —
♥ 5		♥ —
♦ A Q		♦ K 10
♣ —		♣ J
♠ —		♠ 6
♥ 10		♥ —
♦ J 8		♦ 9
♣ —		♣ 6

A questo punto, il nostro dichiarante, anche se molto attento (a nessuno piace andare down in un grande slam in zona), gioca intanto la sua ultima *atout*. Ovest, l'unico ad avere le cuori ormai, deve separarsi da una quadri. Il morto scarta ♥5 e, poiché vi occorre tenere il ♣J, dovete anche voi scartare una quadri. A Sud non resta che giocare quadri per l'Asso, egli sa che farà la Dama ovunque si fosse originariamente trovato il Re.

Voi siete molto dispiaciuti e avete un po' di difficoltà a congratularvi con Sud per il suo brillante colpo. Ma c'era qualcosa da fare al di fuori di un attacco a quadri che avrebbe dato origine a uno svolgimento molto diverso? Infatti, avete già capito. Vi era sufficiente seccare il vostro ♦K fin dalla terza presa per evitarvi tutti questi inconvenienti.

Riprendiamo lo svolgimento: sui due giri di picche voi avete tenuto il ♦K secco e quattro cuori. Il dichiarante taglia una fiori, taglia una cuori e gioca la sua ultima *atout*. La situazione ora è questa:

♠ —		♠ —
♥ 5		♥ Q
♦ A Q		♦ K
♣ —		♣ J
♠ —		♠ 6
♥ 10		♥ —
♦ J 8		♦ 9
♣ —		♣ 6

Questa volta, Ovest sa che vi resta una cuori e può scartare il suo ♥10. Il ♥5 sparisce, voi vi separate ora della ♥Q... e Sud che sa che ci sono due quadri in Ovest e una da voi, non ha nessuna ragione di non fare l'*impasse* al Re... (Complimenti a Thierry de Sainte-Marie che ha trovato questo scarto senza manifestare la minima emozione al tavolo... e che ha fatto fallire il grande slam).

Possiamo trarre da questi due esempi un nuovo principio interessante: per proteggere i vostri Re, seccateli prima possibile! Se applicherete ciecamente questo principio e non farete più i vostri Re per un mese, scrivete alla redazione della Rivista, la quale offrirà un abbonamento di consolazione a una persona a vostra scelta per i prossimi sessant'anni!

TORNEO DI REGGIO CALABRIA

31 Agosto - 2 Settembre



di SEBASTIANO SCATÀ

Quella del 2018 è stata la 38esima edizione del torneo di Reggio Calabria, manifestazione molto attesa per noi bridgisti del Sud e alla quale hanno partecipato anche tanti appassionati provenienti da tutta Italia. A fare da sfondo ai tavoli verdi è stato il prestigioso Circolo di Società, sede dell'Associazione Bridge Barbera.

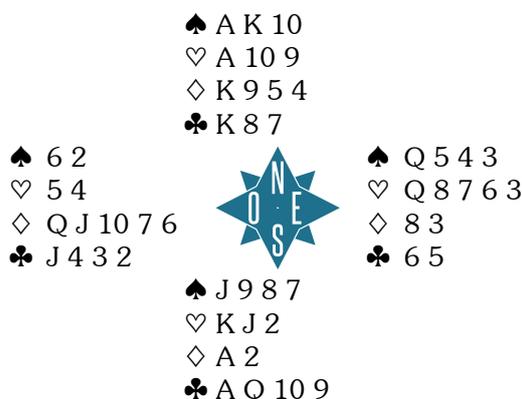
La prima competizione in programma è stata quella a coppie, dedicata alla memoria di Vincenzo Landi, pioniere del Bridge calabrese e maestro di tanti attuali giocatori della zona. Giovanni Donati e io abbiamo conquistato il primo posto con il 71,58%. Devid Ceccanti e Maria Angela Sculli si sono classificati secondi, mentre Luigi Grasso e Pietro Simonetta hanno raggiunto il terzo posto.

Sabato e domenica si è svolta invece la gara a squadre, intitolata a Rocco Luigi Barbera. Dall'alto magistrato Barbera, appassionatissimo bridgista, prende il nome anche l'Associazione che organizza l'evento.

Anche in questo caso siamo riusciti a conquistare il primo posto! La nostra formazione era composta, oltre che da Giovanni e da me, anche dai palermitani Caterina Burgio e Giuseppe Mistretta (dopo il *Mitchell*, Giovanni e io ci siamo "divisi": durante il torneo a squadre, Giovanni ha fatto coppia con Caterina e io con Beppe). La formazione di Arcifa, Sondra e Gloria Gianino e Camisa è salita sul secondo gradino del podio e quella di Arcovito, Crupi, Nostro e Siracusano sul terzo.

Parallelamente all'evento principale, si è disputato un torneo riservato agli allievi, dedicato ad Antonietta Partinico, storica Presidente del Barbera.

Vi racconto due smazzate del torneo a squadre.



Seduto in Sud, ho aperto di 1SA, Ovest è passato e... il mio compagno Beppe Mistretta è saltato a 6SA!

L'attacco è stato di ♦Q. Ho preso di ♦A in mano e ho giocato picche verso l'Asso, ma non è caduta la ♠Q, perciò ho giocato fiori alla Dama per rientrare in mano e fare l'*impasse* di picche, che è andato male. In presa con la ♠Q, Est è tornato a quadri, su cui io ho

giocato il due, ormai singolo, e Ovest ha impegnato il dieci. Ho preso con il ♦K del morto e ho incassato il ♠K rimasto secco. Ho poi deciso di giocare cuori al Fante, che ha fatto presa. Ho incassato anche il ♠J e ho giocato ♥K e cuori. Sulla terza cuori, il mio avversario è andato in *squeeze*: doveva decidere se tenere il Fante terzo di fiori (ma in tal caso il ♦9 di quadri del morto sarebbe diventato la dodicesima presa), oppure conservare il Fante secondo di fiori e il ♦J, ma così facendo io sarei riuscito a fare quattro prese di fiori per un totale di tre prese di picche, tre di cuori, due di quadri e quattro di fiori, mantenendo così il mio contratto!

Nella seconda mano che vi racconto, il protagonista è Donati. Aveva:

♠ 2 ♥ K J 9 7 6 5 ♦ K Q 2 ♣ A 3 2

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Burgio		Donati
—	Passo	1♠	2♥
Passo	2♠	Passo	4♥
Fine			

L'avversario ha attaccato di ♣K. Le carte del morto:

♠ K 10 9 3 ♥ Q 10 8 ♦ A 4 3 ♣ 6 5 4

Giovanni ha liscio l'attacco. Ovest ha continuato con la ♣Q e questa volta Giovanni ha preso con l'Asso e ha giocato cuori. Est ha preso ed è tornato in *atout*, su cui tutti hanno risposto (quindi il colore era diviso due-due). A questo punto, Donati non ha avuto alcun problema a mantenere il contratto, infatti ha eliminato le quadri, rimanendo in mano, e ha giocato picche verso il nove. Est, che non possedeva più fiori, è stato costretto ad affrancare il ♠K del morto. Grazie al rientro in *atout*, Giovi ha potuto scartare la terza fiori di mano! Così facendo, è riuscito a pagare solamente una fiori, una picche e l'♥A.

PODIO DEL TORNEO A COPPIE

- 1° Giovanni Donati - Sebastiano Scatà
- 2° Devid Ceccanti - Maria Angela Sculli
- 3° Luigi Grasso - Pietro Simonetta

PODIO DEL TORNEO A SQUADRE

- 1° Caterina Burgio, Giovanni Donati
Giuseppe Mistretta, Sebastiano Scatà
- 2° Giovanni Arcifa, Gregorio Cammisa
Gloria Gianino, Sondra Gianino
- 3° Mariagrazia Arcovito, Titto Domenico Crupi,
Giovanni Nostro, Filippo Marcello Siracusano

TROFEO DI RASTIGNANO

8 - 9 Settembre

Tornei e Festival



di FRANCESCA CANALI

L'undicesima edizione del "torneo di Rastignano" si è svolta sabato 8 e domenica 9 Settembre presso il Centro Congressi e Hotel *Unaway* di San Lazzaro di Savena.

L'evento prende il nome dall'Associazione che lo organizza sin dal 2008. Inizialmente, il torneo si svolgeva presso la sede del club, ma, con l'aumentare del numero dei partecipanti, per non dover escludere nessuno, si è reso necessario prenotare locali più ampi. Dal 2014, ad accogliere questo appuntamento e i suoi ospiti è quindi l'*Unaway Hotel*. Con il trasferimento nel Centro Congressi, il torneo a squadre ha registrato nuovi record di iscritti, raggiungendo nel 2017 quota 111 rappresentative. Nel 2018 questo numero è cresciuto ancora: le formazioni iscritte sono state ben 120. Anzi, 121, se si conta la squadra più importante: quella che lavora 365 giorni l'anno per organizzare il torneo.

Andrea Dalpozzo, l'ingegnere impegnato in prima linea nell'orchestrare i dettagli dell'appuntamento fin dalla sua prima edizione, ha dichiarato che, già dal giorno successivo all'evento, si comincia a lavorare all'organizzazione del torneo dell'anno seguente.

Nel 2018, oltre che cospicua, la partecipazione è stata anche particolarmente illustre e con un moderno tocco "social", grazie a una bella iniziativa curata dal campione Norberto Bocchi, che da qualche tempo ha deciso di mettere la sua passione e il suo amore per il Bridge al servizio della comunità di appassionati, sfruttando il potere comunicativo dei *social network*. Fra i racconti delle sue imprese, gli aneddoti e i preziosi consigli tecnici che elargisce ai bridgisti italiani e stranieri, Norberto ha lanciato un concorso dichiarativo, mettendo in palio un premio dal valore inestimabile: i vincitori avrebbero fatto squadra con lui a Rastignano. Il regolamento prevedeva che anche i neofiti avessero la possibilità concreta di accedere a questa opportunità, grazie a particolari criteri studiati per l'attribuzione dei punteggi. Oltre alla formazione di Bocchi, è stata composta, con lo stesso principio, una seconda squadra capitanata dal pluricampione italiano Rodolfo Cerreto.

Il primo torneo in programma è stato quello a squadre. A sollevare il trofeo è stato il *team* del capitano Romain Zaleski, composto da Zaleski, Attanasio, Franchi, Lanzarotti e Tokay. Conclusa la fase di qualificazione al primo posto, la formazione si è assicurata la vittoria con il punteggio complessivo di 114,38 vp. La squadra Failla (De Michellis, Di Franco, Failla, Manno), sua più diretta inseguitrice, ha tentato il tutto per tutto per recuperare il distacco nel turno decisivo (l'ultimo della giornata, che prevedeva lo scontro diretto fra le due rappresentative), ma non è riuscita nell'impresa, assicurandosi comunque il



Andrea Dalpozzo, Dario Attanasio, Massimo Lanzarotti, Mustafa Cem Tokay, Arrigo Franchi, Antonio Venni (Presidente Associazione Sportiva Bridge Bologna Rastignano)

prestigioso secondo posto (93,97 vp). Franchi aveva già conquistato il trofeo nel 2011. La formazione di Burgay, Cima, Comella e Sabbatini è salita sul terzo gradino del podio (93,18 vp).

E Bocchi e Cerreto? Nell'amichevole sfida fra i due *team* "figli" dell'iniziativa di Facebook, Golia è stato superato: nella classifica generale, la squadra di Cerreto risulta 41esima e quella di Bocchi 63esima.

Imbussolate le carte del trofeo a squadre, l'evento è ripreso l'indomani con la seconda gara in programma, a cui hanno preso parte ben 195 coppie.

A trionfare sono stati nuovamente Attanasio e Franchi: gli inarrestabili protagonisti di questa undicesima edizione del trofeo di Rastignano si sono assicurati ancora una volta la vittoria con il 66,29%. Dario e Arrigo sono seguiti in classifica dai veneti Arslan - Clair e dai toscani Castellani - Di Sacco, che, ora lo sappiamo, stavano "scaldando i motori" in vista del *week-end* successivo, in cui avrebbero conquistato il titolo italiano a coppie.

L'appuntamento con il torneo di Rastignano nel 2019 è già stato fissato: si giocherà sabato 7 e domenica 8 Settembre.



Dario Attanasio e Arrigo Franchi

PODIO DEL TORNEO A SQUADRE

- 1° Dario Attanasio, Arrigo Franchi, Massimo Lanzarotti, Mustafa Tokay, Romain Zaleski
- 2° Luca De Michellis, Massimiliano Di Franco, Giuseppe Failla, Andrea Manno
- 3° Leandro Burgay, Leonardo Cima, Amedeo Comella, Stefano Sabbatini

PODIO DEL TORNEO A COPPIE

- 1° Arrigo Franchi - Dario Attanasio
- 2° Carla Arslan - Paolo Clair
- 3° Enrico Castellani - Maurizio Di Sacco

MANI MESCOLATE



di TONY MORTAROTTI

Le smazzate seguenti sono tratte da incontri del Campionato Societario di prima serie e sono capitate durante la fase di qualificazione.

Perché questa precisazione? Perché gli incontri si disputano presso le sedi dei club di appartenenza e le carte sono mescolate al tavolo.

Sarà psicologico, ma a molti sembra di giocare partite "diverse" da quelle confezionate tramite l'utilizzo di software più o meno sofisticati.

La prima mano è tratta da uno dei tanti incontri tra Idea Bridge e Lavazza e ha per protagonista Gianni Baracco, un caro amico e valente giocatore purtroppo prematuramente scomparso, opposto ad una delle coppie simbolo della storia del Bridge nazionale: Giorgio Duboin e Norberto Bocchi.

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	Passo	1SA
2♠	2SA*	Passo	3♣
Passo	3♦*	Passo	3SA
Fine			

2SA (transfer per le Fiori)
3♦ quattro carte di cuori

Dovete attaccare con le seguenti carte:

♠ K J 10 9 7 2 ♥ Q 4 ♦ J 10 7 4 ♣ A

Sapete che Sud ha una bilanciata di 15-16-17 punti con il fermo di picche e Nord ha descritto una bicolore con fiori più lunghe (cinque-sei carte) e quattro carte di cuori, con un punteggio che giustifica una dichiarazione di *manche*.

Ovviamente non credo che si debba cercare una scelta diversa dal colore di picche (anche se molti giocatori, quando viene loro sottoposto un caso, cercano le soluzioni strane perché l'idea è la seguente: "se qualcuno mi chiede cosa farei con determinate carte, significa che la cosa ovvia non funziona").

L'attacco standard (peraltro avvenuto nell'altro tavolo dell'incontro) dovrebbe essere quello di ♠J (oppure di dieci giocando la convenzione *Journalist*).

La domanda da porsi è la seguente: "cosa servirebbe per battere 3SA?"

Ipotizziamo che la linea Nord/Sud abbia due fermi di picche (Asso e Dama), per cui il giocatore vincerebbe la prima presa e, dopo aver smontato l'♣A, avrà al 99% realizzato il contratto o perché possiede nove vincenti o perché anche dovendo cedere una seconda carta di fiori a Est questi non avrebbe la possibilità di

"comunicare" con Ovest per fargli incassare le carte di picche affrancate. Occorre quindi sperare che Sud abbia un solo fermo di picche e che questo sia l'Asso, dato che Est con due o più carte del colore comandate dall'Asso avrebbe probabilmente dichiarato 3♠ in appoggio, sia per "disturbare" la licita avversaria, sia per "suggerire" l'attacco...

Arriviamo quindi a stabilire che sia **necessario** ("utile" non sarebbe sufficiente) che Est abbia la ♠Q.

Ma potrebbe sorgere un problema: Est potrebbe avere la ♠Q secca e in tal caso dopo l'attacco con il Fante (il dieci oppure il nove o una illogica cartina sarebbero equivalenti) al giocatore basterebbe "lisciare" il primo giro per togliere le comunicazioni ai difensori e realizzare l'impegno.

(Ci sarebbe anche la possibilità che Est non abbia la Dama, ma essa sia secca in Nord, e il caso sarebbe perfettamente identico).

La carta selezionata da Gianni fu il ♠K, che tolse ogni speranza al giocatore...

All'altro tavolo l'attacco di Fante per la cartina del morto e la Dama di Est fu lisciato dal giocatore e il contratto divenne imbattibile.

La mano completa:

	♠ 6 5 4	
	♥ A 8 3 2	
	♦ Q 2	
	♣ K Q 7 4	
♠ K J 10 9 7 2		♠ Q
♥ Q 4		♥ 10 9 7 6 5
♦ J 10 7 4		♦ 9 6 5
♣ A		♣ 9 8 5 3
	♠ A 8 3	
	♥ K J	
	♦ A K 8 3	
	♣ J 10 6 2	

Potete apprezzare la logica della scelta dell'attacco osservando il diagramma completo.

La scelta del Re come carta di attacco non garantisce a Ovest di battere sempre il contratto dato che se il giocatore potesse tirare quattro giri di cuori (e avesse AKQ almeno quarti a quadri) per la difesa non ci sarebbe scampo, per via di una compressione che costringerebbe lo scarto del ♠2, dando così la possibilità di affrancare le fiori cedendo solo tre prese di picche e la fiori stessa (Asso).

Se Est avesse l'♠A secco non ci sarebbe stata comunque possibilità di battere il contratto (a parte una improbabile Dama seconda su Nord/Sud).

A rigore di logica, se Est avesse avuto l'Asso secondo di picche (non è sicuro al 100% che avrebbe dichiarato 3♠), dopo l'attacco di Re, per evitare

il blocco del seme, le carte avrebbero richiesto che fosse Est stesso a vincere la prima presa, per poi rigiocare il colore. Questo fatto avrebbe regalato 3SA nel caso in cui Sud avesse avuto in origine la Dama terza di picche (fosse stata quarta in origine, nulla sarebbe cambiato rispetto a un più abituinario attacco di Fante). Possiamo ritenere che tale eventualità non sia da escludersi ma, nondimeno, da considerarsi molto improbabile.

La seconda smazzata è invece capitata in un incontro tra Idea Bridge e Reggio Emilia (Fornaciari) e la propongo sotto forma di problema di gioco.

Dichiarante Sud. E/O in zona. La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	2♥*
Passo	4♥	Fine	

2♥ 10-13 brutti con sesta nel seme (non esclude una sei-quattro qualsiasi – possibile settima a cuori nel caso di 7-2-2-2 oppure che ci siano comunque dieci punti e si ritenga la mano inadatta ad essere aperta con tre oppure quattro cuori).

Le carte:

♠ A 3 2 ♥ K 7 ♦ A K 5 3 ♣ 8 7 4 2

Ovest attacca con il ♣J.

♠ K 8 ♥ A 10 8 6 4 2 ♦ Q 9 ♣ Q 6 3

Est vince la prima presa con il ♣K (da Sud giocate il tre) e prosegue con l'Asso del colore, per il sei, il dieci e il quattro del morto. Al terzo giro, Est intavola il ♣5 per la vostra Dama, il nove di Ovest e una cartina del morto. Su con il morale: siete scampati al taglio a fiori che dopo l'attacco pareva certo.

Come intendete proseguire per cercare di garantirvi il contratto con la massima probabilità possibile?

Ovviamente dovrete considerare il fatto che la mano sia sottoposta alla vostra attenzione e che non siate al tavolo. Ciò vi permette di analizzare più a fondo il problema: se il resto delle *atout* fosse banalmente ripartito tre-due ci sarebbero dieci facili prese (11 nel caso di QJ secchi in Est). Ricordate quindi di apprezzare **qualunque** contratto, anche quando lo leggete e studiate su un testo, come foste al tavolo, con la giusta mentalità, in modo da non ritrovarvi ad accorgervi di una situazione quando ormai sia troppo tardi per porvi rimedio. Il "pericolo" è dato da una eventuale distribuzione quattro-uno oppure cinque-zero delle *atout*.

Contro la cinque-zero (soprattutto con la quinta a sinistra), forse, ci sarebbe poco da fare. Anche se la lunga di *atout* avversaria fosse a destra, dovrete indovinare **esattamente** i resti per procurarvi un gioco di riduzione che vi permetta di perdere una sola presa nel colore.

Occupatevi quindi della quattro-uno... e cogitate... Onore secco a sinistra oppure a destra? Doppio onore quarto? La quarta sarà in Est o in Ovest? Sembrerebbe una situazione equivalente ad un sorpasso bilaterale contro una Dama, con nessuna informazione dichiarativa... Certo Ovest ha mostrato sette punti a fiori, ma questo ha poco a che fare con il decidere chi abbia gli onori di picche... visto qualcosa?

Immagino di sì e che il ♠9 che vi manca vi indirizzi verso la corretta soluzione.

Contro Q J 9 quarti sia a destra che a sinistra c'è ben poco da fare (se a destra, forse un miracolo...) e quindi se l'eventuale singolo fosse di cartina potremmo praticamente arrenderci. Occupiamoci quindi di un singolo di nove oppure di Fante o di Dama.

Con Q 9 / J 9 quarti da Ovest siamo praticamente condannati e con Q J quarti? Partendo di dieci risolveremo il problema: Ovest non copre e il dieci vince la presa, Ovest copre e il Re vince la presa (cade il nove di Est) e cediamo una sola *atout*.

E se Q J fossero quarti in Est? Allora Ovest giocherebbe il nove sotto il dieci per la presa di Re da Nord e poi sette a correre... (Est è imbavagliato... e fa solo una presa).

E se ci fosse stato un onore secco a sinistra (Ovest)?

Idem. Il Re del morto vince e poi sette a correre per proteggersi da onore con nove quarti in Est...

Ovviamente il risultato della mano fu parità...

Contratto realizzato ai due tavoli, vi chiederete? No, una sala giocò 3SA meno uno e l'attacco a picche tolse ogni speranza al giocatore (i miei compagni a volte non dichiarano benissimo...) e l'altra 4♥ meno uno... (il gioco di sicurezza fu visto solo nell'intervallo tra i tempi di gioco). La mano completa:

♠ A 3 2	♠ J 9 6 5 4
♥ K 7	♥ 9
♦ A K 5 3	♦ 10 8 4 2
♣ 8 7 4 2	♣ A K 5
♠ Q 10 7	♠ K 8
♥ Q J 5 3	♥ A 10 8 6 4 2
♦ J 7 6	♦ Q 9
♣ J 10 9	♣ Q 6 3



COPPA ITALIA OVER 61



di MICK CORSO

La Coppa Italia Senior (nel 2018 "Over 61") è una competizione seria. Seria e molto bella.

Le iscrizioni, fin dalle fasi locali, sono numerose e la fase finale (a 16 squadre) è uno dei pochi momenti in cui si gioca un Bridge che mette davvero alla prova i partecipanti per due importanti motivi: il primo è la durata degli incontri (gli ottavi e i quarti si articolano sulla lunghezza di 32 mani, mentre semifinali e finali su 48 smazzate), il secondo è il sistema dell'eliminazione diretta. La miscela di queste condizioni rende il gioco estremamente appassionante, perché anche un solo imp può diventare determinante e quindi la concentrazione a tutti i tavoli è sempre massima; d'altra parte, la durata dell'incontro dà garanzie ai giocatori che, al termine, la squadra vittoriosa avrà davvero meritato il successo, perché un errore o un colpo di sfortuna hanno lo spazio per essere recuperati. I rimpianti per i risultati "degli altri" (come avviene nei gironi all'italiana) qui non hanno luogo e in conclusione possiamo dire che al termine degli incontri è sempre normale vedere gli sconfitti che si congratulano sinceramente con i vincitori e, secondo me, questo non è poco.

Il mio personale invito rivolto agli organizzatori delle fasi locali è di ispirarsi sempre a questa formula che è il cardine delle varie versioni della Coppa Italia.

LA CRONACA

La fase finale della Coppa Italia Over 61 del 2018 si è svolta a Salsomaggiore dal 13 al 16 Settembre.

Il tabellone di gara presentava due formazioni favorite: Pauncz - Circolo del Bridge Firenze e Birolo - Monza Bridge, che, oltre a giocatori di alto livello ed esperienza, schieravano ognuna una coppia della Nazionale italiana senior: Amedeo Comella - Stefano Sabbatini per Pauncz, Aldo Mina - Ruggero Pulga per Birolo.

Le due formazioni sono arrivate abbastanza agevolmente alla semifinale, dove sono approdate anche, a sorpresa, la squadra Tessitore - Nuovo Bridge Insieme (che, contro i pronostici, aveva eliminato Ferrara - A.B.S. Giorgio del Sannio) e i lombardi di Chizzoli - Fanfulla Bridge (rappresentativa formata dal capitano Paolo Chizzoli, che si è alternato con Riccardo Cervi e Giampaolo Jelmoni, da Franco Baroni - Marco Ricciarelli e da Massimo Cossutta - Jan Johansson; inoltre, Alberto Cesati aveva dato il suo contributo nella fase regionale), reduci da un incontro tiratissimo con Vecchi - Pescara Bridge conclusosi in volata con tre soli imp di differenza.

Nella semifinale, Birolo ha sconfitto nettamente Tessitore, mentre Chizzoli ha battuto i fiorentini di Pauncz

Salsomaggiore Terme, 13 - 16 Settembre

di 29 imp, prevalendo in tutti e tre i round.

La finale fra le due squadre lombarde è stata incertissima e si è conclusa con la vittoria di Fanfulla Bridge per soli sei imp dopo tre turni di gioco condotti sul filo dell'equilibrio.

Firenze ha conquistato il terzo posto sconfiggendo Tessitore.

UNA MANO DA MAL DI TESTA

Durante le semifinali, al penultimo board del secondo tempo, i quattro giocatori seduti in Est hanno estratto le seguenti carte:

♠ A 2 ♥ 7 5 ♦ K J 10 9 8 ♣ 10 7 5 2

Probabilmente non pensavano che quelle carte avrebbero dato loro grossi problemi, ma, essendo in prima contro zona, quando la dichiarazione arrivò loro così:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♠
5♣	6♠	?	

si trovarono a dover prendere una decisione molto difficile: difendere a 7♣ o sperare che lo slam non venisse realizzato? Una scelta da mal di testa.

Dopo lunghe sofferenze, tre dei quattro giocatori hanno scelto per la difesa e solo Aldo Mina ha optato per il Passo (forse anche perché la sua squadra era già in netto vantaggio e non era il caso di correre rischi inutili? Chissà?). Questo era il totale:

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

	♠ K 10 9 6 3	
	♥ A K 8 4	
	♦ 7 4 3 2	
	♣ —	
♠ 8		♠ A 2
♥ 10 9		♥ 7 5
♦ A 5		♦ K J 10 9 8
♣ K Q J 9 8 6 4 3		♣ 10 7 5 2
	♠ Q J 7 5 4	
	♥ Q J 6 3 2	
	♦ Q 6	
	♣ A	

Come si può ben vedere, la scelta di Mina è stata premiatissima e naturalmente possiamo osservare che, se Ovest avesse avuto il più probabile ♣A invece dell'♦A, il risultato sarebbe stato esattamente opposto e avrebbe premiato la scelta del sacrificio difensivo.

PODIO

- 1° **CHIZZOLI - FANFULLA BRIDGE**
Paolo Chizzoli, Franco Baroni, Riccardo Cervi, Alberto Cesati, Massimo Cossutta, Giampaolo Jelmoni, Jan Ove Johansson, Marco Ricciarelli
- 2° **BIROLO - MONZA BRIDGE**
Giuliano Birolo, Amos Baruchello, Maurizio Cafiero, Daniele Meregaglia, Aldo Mina, Maurizio Pattacini, Ruggero Pulga
- 3° **CIRCOLO DEL BRIDGE FI**
Andrea Buratti, Monica Buratti, Amedeo Comella, Carlo Mariani, Peter Pauncz, Stefano Sabbatini

UNA PERLA DELLA STELLA

Per concludere una perla della "stella" della formazione campione, Franco Baroni.

Partiamo dal totale perché anche a doppio morto la soluzione non è facile da vedere.

<p>♠ K J x x ♥ x x ♦ Q J x x ♣ x x x</p>		<p>♠ 9 ♥ J 10 x x x ♦ A K x x x ♣ x x</p>
<p>♠ x x ♥ K x x ♦ x x x ♣ A K Q J x</p>	<p>♠ A Q 10 8 x x ♥ A Q x ♦ x ♣ x x x</p>	

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♣	2SA*	3♠
4♦	4♠	Fine	

2SA Bicolore rossa

Attacco: ♦Q, seguito dal ritorno nel colore.

Franco, dichiarante, ha tagliato e si è trasferito al morto col ♥K. Ha poi giocato picche per il dieci, preso dal Fante. Dalla licita e dal ♠9 giocato da Est, la distribuzione delle restanti carte era ormai chiara,

ma, sul nuovo giro di quadri, il taglio metteva il dichiarante a pari numero di *atout* con l'avversario, mentre ancora deteneva il ♠K.

Franco ha incassato l'♥A e tre teste di fiori.

La situazione era la seguente:

<p>♠ K x x ♥ — ♦ x ♣ —</p>		<p>♠ x ♥ x ♦ — ♣ J x</p>
<p>♠ A Q 8 ♥ Q ♦ — ♣ —</p>	<p>♠ non ♥ conta ♦ ♣</p>	

Franco ha proseguito con il ♣J di fiori **tagliato**, costringendo Ovest alla resa: se avesse surtagliato, avrebbe poi dovuto giocare picche per la mano vincente oppure quadri in taglio e scarto. Se avesse invece scartato la quadri, Franco lo avrebbe costretto al taglio giocando la ♥Q e ottenendo l'obbligato ritorno nella forchetta di picche. Che ne dite? Forse dobbiamo concludere che la mia affermazione precedente su quali fossero le squadre favorite vada rivista...

Concludo con un invito a tutti i senior: non perdetevi mai la Coppa Italia: è una garanzia di divertimento bridgistico vero!



Franco Baroni, Paolo Chizzoli, Riccardo Cervi, Jan Ove Johansson, Giampaolo Jelmoni, Marco Ricciarelli e Massimo Cossutta (accucciato)

COPPIE OPEN E FEMMINILI

Salsomaggiore Terme, 13 - 16 Settembre



di ENRICO GUGLIELMI

Nel variegato scacchiere delle manifestazioni nazionali siamo arrivati alla casella occupata dal campionato a coppie Open e Femminili. Come probabilmente molti di voi sanno, da qualche anno le fasi finali delle varie tipologie di Coppa Italia vengono associate a relativi campionati a coppie, e la cosa è stata da subito oggetto di accese discussioni. Da una parte c'è l'ottimo motivo che è fastidioso, per chi gioca la Coppa Italia, sobbarcarsi un viaggio spesso lungo e faticoso, specie per chi arriva dal Sud, per poi trovarsi eliminato dopo poche mani magari disputate contro una corazzata ingiocabile pescata in un malevolo sorteggio. Per costoro, c'è il meritato premio di consolazione di ritrovarsi in un Campionato prestigioso avendone già superato il primo turno. D'altra parte, è proprio il prestigio del Campionato a venirne in qualche modo sminuito, come avviene fatalmente in una manifestazione nella quale non tutti i partecipanti partono dallo stesso livello. Tuttavia la struttura di gara rappresenta a mio giudizio un compromesso ragionevole.

Sempre a mio giudizio, l'aspetto più negativo sta nella sparizione dalle semifinali della formula *barometer* (che io trovo molto divertente, e sono certo di essere in vasta compagnia).

In pratica il secondo turno è diventato un ulteriore *Mitchell* consecutivo a quello di qualificazione, in quanto il *barometer* risulta di difficile adattamento all'ingresso delle coppie nelle fasi successive del Campionato. Sugerirei a chi di dovere di fare uno sforzo alchemico per trovare una formula che riesca a catapultare i sopravvenienti in modo equo nel pieno dell'agone senza diminuire l'interesse della formula.

E veniamo al torneo, anzi ai due tornei paralleli. Nel Campionato Femminile la *suspense* è stata minore, in quanto la coppia che si è presentata in *pole position* alle ultime 16 mani della domenica mattina ha praticamente sempre mantenuto la posizione, chiudendo con oltre il 2% di vantaggio sui secondi. Si tratta della coppia napoletana formata da Piera Cimmino e Stella Iovino, che hanno coronato così uno straordinario Campionato sempre giocato nelle prime posizioni fin dalle qualificazioni. Bravissime.

Alle loro spalle, invece, la lotta per le piazze d'onore ha visto continui sorpassi e cedimenti fra quattro coppie, tutte settentrionali: Monica Aghemo, ormai quasi naturalizzata genovese, con Vera Tagliaferri; le genovesi purosangue Costanza Forni e Laura Spallanzani; le bimbe terribili di Bologna, Valentina e Federica Dalpozzo; e infine le lombarde Luigina Gentili e Luisa Venini. L'hanno spuntata alla fine le due ragazzine, anche loro protagoniste di un Campionato eccellente, sempre al top nei turni di qualificazione e



Stella Iovino e Piera Cimmino

sempre alla sommità della classifica per tutta la finale, con il merito di avere segnato la domenica mattina la percentuale migliore tra tutte le coppie in lotta per il primato; e questo, se permettete, considerando che la loro età sommata insieme (30 anni) è inferiore alla metà di quella di quasi tutte le altre concorrenti, è un dato sorprendente nel senso che è dalle più giovani che ci si aspetterebbe maggiormente un crollo emotivo in vista del traguardo. E infatti quello che colpisce di loro, oltre naturalmente alla straordinaria precocità, è proprio la serenità con cui affrontano anche i turni di gara più impegnativi, lasciandosi dietro una scia di simpatia che nel feroce ambiente del Bridge di alto livello ha pochi eguali.

Al terzo posto troviamo le mie compaesane. Anche Costanza e Laura hanno giocato un grande Campionato, restando sempre nel gruppo di testa e difendendo la medaglia dall'assalto di Luigina e Luisa, che nelle ultime 16 mani hanno segnato una percentuale superiore ma non sufficiente al sorpasso. Sfortunate e bersagliate da mani contro sistema, sono scivolate al quinto posto Monica e Vera, che alla campana dell'ultimo giro erano seconde a un soffio dalla vetta.

Ben altra emozione ha riservato il *rush* finale del campionato Open.

PODIO COPPIE FEMMINILI

- 1° Piera Cimmino - Stella Iovino
- 2° Federica Dalpozzo - Valentina Dalpozzo
- 3° Costanza Forni - Laura Spallanzani

Anche qui sono state cinque le coppie che si sono alternate nelle prime posizioni, ma a lungo le prime due piazze sono sembrate stabilmente assegnate: Fulvio Fantoni e Sergio Ricci comandavano la classifica con sicurezza, e alle loro spalle Matteo Baldi e Francesco Murgia sembravano difendere con autorità il secondo posto.

Al terzo posto si alternavano tre coppie: Dario Attanasio e Giacomo Percario, Paolo Clair e Maurizio Palmieri, ed Enrico Castellani e Maurizio Di Sacco.

Ma nelle ultime quattro mani ecco il ribaltone: Castellani - Di Sacco e Attanasio - Percario piazzavano una serie di top e risultati sopra media che li catapultavano rispettivamente al primo e al terzo posto.

E mentre Fantoni - Ricci pur con un cattivo finale riuscivano almeno a difendere la medaglia d'argento, le altre due coppie finivano estromesse dal podio.

Il finale della gara ha rappresentato un'autentica beffa per i miei due amici torinesi che, fino all'entrata nel computer dell'ultimo risultato, quello di Dario e Giacomo, erano terzi e sono stati superati dai rivali (che si trovavano al quinto posto in quel momento) per tre soli centesimi di punto percentuale.

Onore ai vincitori, Enrico Castellani e Maurizio Di Sacco, che sono riemersi dal turno di qualificazione vincendo la semifinale B e ripetendosi in finale.

E malgrado la vittoria sia maturata come detto negli ultimi cambi, è stata ulteriormente legittimata dal netto distacco (oltre il 2%, più di un top) inflitto ai secondi classificati.



Maurizio Di Sacco ed Enrico Castellani

Bravissimi Fulvio Fantoni e Sergio Ricci; li ho angolizzati per un paio di cambi e ho ammirato la serenità con cui Sergio amministrava una *partnership*, diciamo così, impegnativa, anche se buona parte del merito andava assegnata a Fulvio, di cui – non sono il primo a scoprirlo – colpisce l'imperturbabilità nei confronti dei risultati, buoni o cattivi che siano, e l'atteggiamento amichevole e incoraggiante verso il compagno. Davvero un esempio di *fair play*.

Terzi il maestro e l'allievo. Ho visto Dario guadagnarsi la medaglia con un'ottima difesa a 3SA contro Fantoni al terzultimo *board* (già raccontata da altri sul bollettino); e battere un 3SA a Fulvio non è roba da gente di primo pelo. Sono molto contento poi per Giacomo Percario, che evidentemente attendeva questo Campionato, che lo ha già visto primeggiare proprio in coppia con l'esperto Dario, per rigenerarsi.

Quando si segue mano per mano un finale così emozionante, si vorrebbe disporre di spazio a piacimento per poter analizzare e raccontare tutti i board visti giocare dai campioni. Ma le pagine sono tiranne, lo sappiamo, e quindi ci limitiamo a raccontarvi due slam che hanno spostato parecchio nell'ultimo turno di finale.

PODIO COPPIE OPEN

- 1° Enrico Castellani - Maurizio Di Sacco
- 2° Fulvio Fantoni - Sergio Ricci
- 3° Dario Attanasio - Giacomo Percario



Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ A K 7		♠ J 4 3
♥ K 8 6		♥ 7 3
♦ K Q J 10 5		♦ 6 3
♣ Q J		♣ 8 7 6 5 4 3
♠ 9 8 2		
♥ A 10 9 5		
♦ 9 7 4 2		
♣ K 9		
		
♠ Q 10 6 5		
♥ Q J 4 2		
♦ A 8		
♣ A 10 2		

Si mantengono molti slam, in questa mano: a quadri, a picche e soprattutto a senza *atout*. Quest'ultimo appare lo slam più logico, ma ahimè anche quello che richiede una precauzione supplementare: farlo giocare a Sud in modo da non essere disturbati dall'attacco a fiori, che provenendo da Est provoca l'inevitabile *down*. Ad esempio Valeria Bianchi, che giocava la finale *Ladies*, mi ha raccontato di esserci riuscita rispondendo con preveggente ottimismo 2SA interrogativo *forcing* all'apertura 2♦ *Multicolor*, che evidentemente ospitava tra i vari significati quello giusto.

Fantoni e Ricci giocavano invece un tradizionale *rever* a senza *atout* che ha sfortunatamente per loro collocato l'attacco in Est. Quando mi sono congratulato con Ettore Pizza per aver scelto, tra i tredici biglietti del tram in dotazione, uno di quelli che battevano lo slam, mi ha risposto con ironia che non era stato difficile: le cartine diverse da fiori erano talmente poche che al momento di attaccare non le ha viste!

Nell'Open questo slam è stato chiamato da otto coppie su 13, sempre a senza *atout*, e mantenuto da due soltanto: Failla - Golfarelli, abili come Valeria nel collocare il gioco nella parte meridionale del *board*, e Ferrari - Suzzi, unici a non aver preso l'attacco fiori da Est.



Maurizio Di Sacco



L'altro slam:

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ J 7 6		♠ A 9 8 4
♥ 10 7		♥ 8
♦ 10 7 6 4		♦ Q 8
♣ 8 7 6 2		♣ A Q J 9 5 3
♠ K 10 3		
♥ A K 2		
♦ A K J 9 3		
♣ 10 4		
		
♠ Q 5 2		
♥ Q J 9 6 5 4 3		
♦ 5 2		
♣ K		

Qui gli slam si fanno tutti o quasi: solo a livello sette la dose di ispirazione necessaria al mantenimento è superiore al lecito, e infatti Burgay - Cima, unica coppia a librarsi giocandosi top o zero su un *impasse*, è ovviamente andata *down*. Il problema è chiamare lo slam giusto, quello più remunerativo e cioè 6SA, che da qualsiasi parte risulta in *Mitchell* un'ottima scommessa rispetto a 6♣ o 6♦. Il *barrage* quasi scontato a 3♥ di Sud toglie lo spazio per un'indagine serena: ho visto giocare la mano ai coniugi Lotti (autori di un eccellente torneo concluso con una brillante decima posizione, lasciando dietro di loro nomi di ben altro spessore) che si sono arrestati a 6♣. Dopo l'apertura di Piera Lotti di 1♣ e il *barrage* di Valerio Giubilo, Roberto Lotti ha dichiarato 4SA mostrando visuale di slam e la compagna è saltata a 6♣.

Roberto avrebbe dovuto dire 6SA? A carte viste senza dubbio, ma sappiamo bene che al tavolo le decisioni non sono così facili.

Organizzazione come sempre impeccabile, ma questo a Salso non fa più notizia. Siamo ormai così abituati a veder marciare tutto con la puntualità di un treno svizzero, che qualsiasi minimo intoppo tipo la mancanza di una cartuccia in una stampante, con relativa piccola coda in attesa della soluzione del contrattempo, ci fa subito brontolare irritati quasi fossimo tutti... *bridgisti*!

WORLD BRIDGE SERIES



di GIUSEPPE FAILLA

Le *World Bridge Series* sono una manifestazione, organizzata dalla *World Bridge Federation* (WBF), che si svolge con cadenza quadriennale. Particolarmente memorabile, per noi italiani, è stata l'edizione 2006, che si è tenuta a Verona. Gli appassionati che hanno colto l'occasione di prendere parte a questo evento mondiale organizzato "a casa nostra" hanno avuto l'opportunità di incontrare dal vivo i "Cristiano Ronaldo" del nostro sport della mente, e non solo: fra i partecipanti c'era anche Bill Gates!

Le *World Bridge Series* comprendono diverse competizioni, accomunate dal fatto che è consentito formare coppie e squadre di giocatori che hanno diversa nazionalità. Nelle due settimane di gara, si disputano i Mondiali a coppie e a squadre Open, Femminili, Senior e Miste: quindi, ben otto Campionati.

La 15esima edizione delle *World Bridge Series* si è disputata ad Orlando, negli Stati Uniti, dal 21 Settembre al 6 Ottobre. Quest'anno la WBF festeggiava anche il 60esimo anniversario della sua fondazione, avvenuta nel 1958. Per gli ultimi nove anni della sua storia, ha avuto come Presidente l'italiano Gianarrigo Rona. Gianarrigo, al suo terzo mandato come Presidente WBF, è diventato il *leader* del Bridge mondiale dopo aver ricoperto anche la carica di Presidente della nostra Federazione (è sotto la sua guida che il Bridge è stato elevato a rango di sport, con l'affiliazione della FIGB al CONI nel 1993) e della *European Bridge League* (EBL).

I giocatori italiani impegnati a Orlando hanno ottenuto risultati d'onore: nel nostro medagliere si trovano infatti un argento, conquistato dalla squadra Lavazza nella *Rosenblum* (Campionato del Mondo a squadre Open) e un bronzo, vinto da Irene Baroni e Simonetta Paoluzi nella *McConnell Cup* (Campionato del Mondo a squadre Femminili).

Alla *Rosenblum* hanno partecipato quattro rappresentative formate, completamente o in parte, da giocatori italiani. Tre di queste squadre hanno superato le qualificazioni: Cayne (Donati, Lauria, Versace con gli americani Jimmy Cayne, Barron, Sontag, e il giocatore turco Tokay), De Michelis (Cima, De Michelis, Di Franco, Gandoglia, Manno e il sottoscritto), Lavazza (Maria Teresa Lavazza cng, Massimo Ortensi *coach*, Bocchi - Sementa, Duboin - Bilde, Bianchedi - Madala) e PDC (De Falco con l'americana Patricia Cayne e gli olandesi Bob Drijver, Molenaar, Nab e Verbeek).

La squadra Lavazza ha superato tutti gli step del tabellone a KO, fino ad approdare in finale, dove ha affrontato il *team Zimmermann* (Zimmermann - Multon, Gawrys - Klukowski, Helgemo - Helness). L'incontro si è articolato su sei turni di gioco, per un totale di 96 smazzate. Eccone la cronaca.

Orlando (Stati Uniti), 21 Settembre - 6 Ottobre

PRIMO TEMPO

Dopo un normale parziale alla mano uno, abbiamo perso 13 imp alla mano due per uno slam chiamato in aperta ma non in chiusa.

Board 2. Dichiarante Est. Nord/Sud in zona.

	♠ 10		
	♥ Q J 9 8 3		
	♦ 7		
	♣ A 10 9 7 4 2		
♠ 9 8 2		♠ K Q J 6 4	
♥ 10		♥ K 5 2	
♦ K 9 6 5 4 2		♦ Q 10 3	
♣ J 8 6		♣ 5 3	
	♠ A 7 5 3		
	♥ A 7 6 4		
	♦ A J 8		
	♣ K Q		

Sala Aperta

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Madala</i>	<i>Gawrys</i>	<i>Bianchedi</i>	<i>Klukowski</i>
—	—	1♠	Contro
2♠*	4♥	Passo	4♠
Passo	4SA*	Passo	5♦*
Contro	6♥	Fine	
2♠	Appoggio debole		
4SA	Richiesta di carte chiave		
5♦	Tre carte chiave		

Sala Chiusa

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Helgemo</i>	<i>Bocchi</i>	<i>Helness</i>	<i>Sementa</i>
—	—	1SA	Contro
3♦	4♥	Fine	

Entrambi i giocatori in Est, primi di mano in favore di zona, hanno aperto con undici punti, ma mentre Bianchedi ha dichiarato 1♠, ricevendo poi, dopo il Contro di Sud, l'appoggio da Madala, Helness, con le stesse carte, ha iniziato la licita aprendo di 1SA (debole). Anche in questo caso, Sud ha contratto. Helgemo ha deciso di dichiarare il suo Re sesto di quadri a salto. A questo punto, ad entrambi i tavoli, Nord ha detto 4♥, ma in sala aperta la preziosa informazione della presenza del singolo di picche dal compagno ha reso più agevole la riapertura di Sud. In chiusa, invece, Sementa non aveva elementi che lo potessero indurre ad optare per un tentativo di slam.

Abbiamo perso un imp alla mano tre e, dopo due mani pari, ne abbiamo recuperati dieci al board sei per un differente attacco contro il contratto di 4♠.

Campionati internazionali

Board 6. Dichiarante Est. Est/Ovest in zona.

♠ Q 7 6 5 4		♠ 9
♥ K 3		♥ Q 9 8 2
♦ K Q 5		♦ 9 8
♣ K 8 2		♣ A Q J 10 5 4
♠ A 10 3 2		
♥ J 10 7 6		
♦ J 2		
♣ 9 7 6		
♠ K J 8		
♥ A 5 4		
♦ A 10 7 6 4 3		
♣ 3		

Helness in chiusa ha deciso di attaccare di ♣A (il suo compagno gli aveva dato l'appoggio a fiori). Questo è praticamente l'unico attacco che consente al dichiarante di arrivare a dieci prese.

In aperta, Bianchedi ha optato per l'attacco a cuori e, dopo che Madala ha lisciato per due volte il ♠K e il ♠J del morto, Gawrys non ha potuto evitare di finire down.

Abbiamo, però, perso immediatamente altri 13 imp alla mano successiva.

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ K Q J 9 7 5 3		♠ A 4
♥ A 10		♥ Q 9 4
♦ 9		♦ A Q 8 6 4
♣ J 10 5		♣ A Q 8
♠ 8 2		
♥ J 7 6 5 2		
♦ K 5 3		
♣ 7 4 2		
♠ 10 6		
♥ K 8 3		
♦ J 10 7 2		
♣ K 9 6 3		

In sala aperta, sul 4♥ di Madala, contratto infattibile, i due polacchi hanno deciso di dichiarare 4♠. Ricevuto il Contro, sono riusciti a mantenere la manche con tanto di *surlevée*, segnando 990. In chiusa, i loro compagni hanno giocato 4♥ meno due.

Fino alla fine del tempo si è registrata un'alternanza di diverse valutazioni a livello di *manche* con un sostanziale equilibrio fra le due squadre.

Il primo round della finale si è concluso 41 a 22 per Zimmermann.

SECONDO TEMPO

Alla prima mano del secondo tempo, abbiamo perso un imp per una *surlevée* degli avversari. Dopo altre due smazzate, però, ne abbiamo recuperati 13, per un errore di ritorno contro il contratto di 3SA.

Board 22. Dichiarante Est. Est/Ovest in zona.

♠ A 10 6		♠ K Q 5 3
♥ 6 5 4 2		♥ K Q
♦ K 10		♦ A Q J 7 6 3
♣ A J 9 4		♣ 8
♠ J 8		
♥ A J 10 9		
♦ 9 8 4		
♣ Q 6 3 2		
♠ 9 7 4 2		
♥ 8 7 3		
♦ 5 2		
♣ K 10 7 5		

Dopo una dichiarazione simile, in entrambi i tavoli l'attacco, da parte di Nord, è stato di ♣4, preso dal ♣K di Sud. A questo punto, in sala aperta, Sud è tornato di ♣5, impedendo alla sua linea di incassare le cinque prese di propria spettanza. In sala chiusa, Duboin ha invece correttamente intavolato il ♣10, portando gli avversari a cadere di una presa in zona.

PODIO SQUADRE OPEN

- 1° Piotr Gawrys, Michal Klukowski (Polonia), Geir Helgemo, Tor Helness, Franck Multon, Pierre Zimmermann (Monaco)
- 2° Alejandro Bianchedi, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Agustin Madala, Antonio Sementa, Maria Teresa Lavazza (cng), Massimo Ortensi (coach) (Italia), Dennis Bilde (Danimarca)
- 3° Alexander Allfrey, Edward Jones, Thomas Paske, Andrew Robson (Inghilterra)
- 3° Vincent Demuy, John Hurd, John Kranyak, Warren Spector, Gavin Wolpert, Joel Wooldridge, Warren Spector (USA)

PODIO SQUADRE FEMMINILI

- 1° Sally Brock, Fiona Brown (Inghilterra), Lynn Baker, Irina Levitina, Karen McCallum, Kerri Sanborn, Beth Palmer (cng) (USA)
- 2° Kathrine Bertheau, Jessica Larsson (Svezia), Paula Leslie (Scozia), Solvi Remen (Norvegia), Nicola Smith, Yvonne Wiseman (Inghilterra)
- 3° Tatiana Dikhnova, Victoria Gromova, Anna Gulevich, Tatiana Ponomareva (Russia), Catherine d'Ovidio, Sylvie Willard (Francia)
- 3° Irene Baroni, Simonetta Paoluzi (Italia), Veronique Bessis, Anne-Laure Huberschwiller (Francia)

PODIO SQUADRE SENIOR

- 1° Michal Kwicien (Polonia), Krzysztof Martens (Monaco), Steve Garner, Mark Lair, Hemant Lal, Reese Milner, Petra Hamman (cng), Jacek Pszczola (coach) (USA)
- 2° Rongqiang Lin, Mingkun Shen, Xiaonong Shen, Ming Sun, Jian Hua Tao (Cina)
- 3° Robert Lebi (Canada), Barnet J Shenkin, Neil Silverman, Fred Stewart (USA)
- 3° David Berkowitz, Bart Bramley, Bob Hamman, Michael Rosenberg, Jeff Wolfson, Kit Woolsey (USA)

PODIO SQUADRE MISTE

- 1° Beth Palmer, William Cole, Melanie Manfield, William Pettis, Debbie Rosenberg, Michael Rosenberg (USA)
- 2° Sally Brock (Inghilterra), Richard Ritmeijer, Magdalena Ticha, Ricco van Prooijen (Olanda), Chris Willenken, Alison Wilson (USA)
- 3° Sjoert Brink, Simon De Wijs, Bas Drijver (Olanda), Barbara Ferm (USA), Christina Lund Madsen (Danimarca), Daniela von Arnim (Germania)

Alla mano successiva, abbiamo guadagnato in modo insolito altri quattro imp:

Board 23. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ A K 4 ♥ 4 3 ♦ A K Q 3 ♣ K Q 7 4		♠ 10 ♥ J 7 5 ♦ 10 9 7 6 5 ♣ J 10 8 5	♠ 8 7 2 ♥ 9 6 ♦ J 8 4 2 ♣ A 9 3 2
--	---	---	--

Sala Aperta

Ovest	Nord	Est	Sud
Madala	Multon	Bianchedi	Zimmermann
—	—	—	Passo
1♠	Contro	Passo	2♣
4♥	Fine		

Sala Chiusa

Ovest	Nord	Est	Sud
Klukowski	Bilde	Gawrys	Duboin
—	—	—	Passo
1♠	Contro	Passo	2♣
4♥	5♣	Contro	Fine

Fino al 4♥ di Ovest la dichiarazione è stata identica nelle due sale. A questo punto, Multon, in Nord, dopo una lunga riflessione, con i suoi 22 punti bilanciati ha optato per il Passo, mentre Bilde ha deciso di appoggiare le fiori a livello cinque. Due *down* contrate sono costate 500, per un guadagno, a fronte della *manche* mantenuta con *surlevée* da Madala nell'altra sala, di quattro imp.

Senza altre mani significative, siamo arrivati alla 29:

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ 9 7 3 2 ♥ Q 9 3 ♦ 8 6 5 ♣ 10 5 2		♠ J 6 ♥ A 7 ♦ A Q J 9 4 3 ♣ 9 7 4	♠ A K 10 ♥ J 8 6 2 ♦ K 2 ♣ K Q 8 3
---	---	--	---

Sala Aperta

Ovest	Nord	Est	Sud
Madala	Multon	Bianchedi	Zimmermann
—	Passo	1♦	1SA
Passo	2♣	Passo	2♥
Passo	4♥	Fine	

Sala Chiusa

Ovest	Nord	Est	Sud
Klukowski	Bilde	Gawrys	Duboin
—	Passo	1♦	Contro
Passo	2♦	Contro	2♥
Fine			

Non abbiamo chiamato la *manche* in zona nonostante i 26 punti sulla linea.

In chiusa, la scelta di Sud di non rischiare l'intervento di 1SA con la quattro-tre nobile e 16 punti, sull'apertura di 1♦ di Est, a compagno passato, ha complicato la dichiarazione.

Probabilmente Duboin riteneva che il compagno, anche se passato di mano, dopo la surlicità dovesse, con nove-undici punti e il fit, tenere aperta la dichiarazione ancora per un giro. In aperta, dove Sud è intervenuto di 1SA, la licita è stata facile e veloce.

Si sono così persi dieci imp in una mano dall'aspetto banale. Li abbiamo però subito recuperati.

Board 30. Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ 9 6 ♥ A K Q 6 ♦ A K 10 8 5 ♣ Q 3		♠ Q J 8 ♥ J 10 9 2 ♦ Q 9 6 4 ♣ A 6	♠ K 10 7 4 2 ♥ 8 7 5 ♦ — ♣ J 10 9 7 4
---	---	---	--

Ad entrambi i tavoli, Sud era impegnato nel contratto di 3SA e ha ricevuto l'attacco di piccola picche. In chiusa, Duboin ha lisciato sia l'attacco che il ritorno nel colore, arrivando a nove prese. In aperta, invece, Sud ha subito preso di ♠A, così finendo per pagare quattro prese di picche, una di quadri e l'♣A, finendo sotto di due. Più 11 imp per Lavazza.

Il tempo si è concluso con due smazzate in cui abbiamo perso tre imp per essere caduti di una presa a 3SA e poi altri due imp per essere caduti di una presa a 5♥X (nell'altra sala, gli avversari hanno allineato solo nove *levée*, ma giocavano 4♥).

Il tempo si è concluso 30 a 23 per la squadra Lavazza, per un risultato cumulato di 62 a 52 per Zimmermann.



La squadra Lavazza, seconda classificata alla Rosenblum. Agustin Madala, Antonio Sementa, Dennis Bilde, Alejandro Bianchedi, Giorgio Duboin, Massimo Ortensi (coach), Norberto Bocchi, Gianarrigo Rona (Presidente WBF). Foto per gentile concessione WBF

TERZO TEMPO

Questo è stato il tempo decisivo, non tanto per lo svantaggio accumulato alla fine, quanto per una certa impressione di stanchezza e di imprecisione che, a questo livello, inevitabilmente si paga.

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ 10		
♥ Q 6 4 2		
♦ A 7 5 3		
♣ A 9 6 5		
♠ 9 3		♠ A J 6 5
♥ J 10 7 3		♥ K 9
♦ Q J 9 8 4		♦ K 6 2
♣ 10 3		♣ 8 7 4 2
		♠ K Q 8 7 4 2
		♥ A 8 5
		♦ 10
		♣ K Q J

Sala Aperta

Ovest	Nord	Est	Sud
Sementa	Helness	Bocchi	Helgemo
—	Passo	1♣	1♠
Passo	1SA	Passo	3♠
Passo	4♠	Fine	

Sala Chiusa

Ovest	Nord	Est	Sud
Klukowski	Bilde	Gawrys	Duboin
—	Passo	Passo	1♠
Passo	1SA	Passo	2♣
Passo	2♦	Passo	2♠
Fine			

Ancora una volta, non abbiamo chiamato una *manche* di battuta, nonostante i 25 punti sulla linea e il fit a picche sei-uno.

In sala chiusa, la dichiarazione di Sud è una sorta di Gazzilli e mostra mano buona non di *rever* con la sesta di picche. Nord, con il singolo, ha ritenuto di non fare un tentativo.

Subito dopo, abbiamo guadagnato 11 imp: i polacchi hanno chiamato lo slam a cuori senza copertura a picche, perdendo due prese nel colore.

Abbiamo poi perso nove punti nella mano numero tre, per aver difeso su 4♠, che non si fanno, dichiarando 5♦ e pagando 300, mentre nell'altra sala, senza competere, abbiamo lasciato giocare 3♦ agli avversari.

La mano quattro è stata pari, a causa di un pizzico di sfortuna: ci hanno contratto 5♥ in sala aperta, mentre nell'altra sala i nostri avversari giocavano 6♥X, ma abbiamo fatto una presa in meno in controgioco, quindi ad entrambi i tavoli il dichiarante è finito sotto di uno.

Ecco la smazzata:

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ J 9 5 2		
♥ —		
♦ 8 4		
♣ A K Q J 9 8 6		
♠ 10 8 6		♠ A K Q 7
♥ J 9 8 7 6		♥ K Q 4 3 2
♦ 10		♦ Q 7 5 3
♣ 7 4 3 2		♣ —
		♠ 4 3
		♥ A 10 5
		♦ A K J 9 6 2
		♣ 10 5

Alla mano nove, abbiamo perso 11 imp, perché in sala aperta i nostri avversari hanno chiamato 6♥ senza due Assi, ma non siamo riusciti a incassarli.

Nei board 11 e 12, abbiamo guadagnato cinque imp, contrando due parziali, ma abbiamo poi perso nove imp nella smazzata numero 13, chiamando *manche* in zona con 24 punti sulla linea e una quinta. Il contratto, però, è irrealizzabile e si va addirittura *tre down*, a fronte di un parziale segnato dagli avversari nell'altra sala.

La stessa cosa si è verificata nell'ultima mano del tempo, dove i punti sulla linea erano addirittura 25: in sala aperta, gli avversari hanno lasciato che i nostri giocassero 3♥ meno uno, mentre in chiusa abbiamo chiamato la *manche* a picche, cadendo di due prese.

Il tempo si è concluso 47 a 24 per la squadra Zimmermann, con un risultato cumulato di 113 a 76 per i nostri avversari.

A metà finale, eravamo quindi a meno 37.

QUARTO TEMPO

La prima mano del tempo si è risolta in un pareggio: ad entrambi i tavoli, si è difeso a 5♥ sulla *manche* a picche degli avversari, cadendo di una presa.

Nel board 18 abbiamo purtroppo perso dieci imp dove avremmo potuto guadagnarne sei:

Board 18. Dichiarante Est. Nord/Sud in zona.

♠ A Q J		
♥ K 10 9 8		
♦ K 10 5 4		
♣ 10 4		
♠ 3		♠ K 5
♥ A 7 6 4 2		♥ Q J 5
♦ 3		♦ J 9 8 6 2
♣ A Q J 6 3 2		♣ K 9 5
		♠ 10 9 8 7 6 4 2
		♥ 3
		♦ A Q 7
		♣ 8 7

In aperta, Madala - Bianchedi, in Est/Ovest, hanno giocato 4♣, mantenendo l'impegno.

In sala chiusa, invece, dopo l'apertura di 1SA debole di Est/Helness e l'intervento di 2♦ (che mostra un nobile) di Sementa, Est ha finito col giocare 4♥X. Sementa ha attaccato di ♠10. In presa con l'♠A, Bocchi ha deciso di cercare il fuorigioco a picche anziché a quadri. Sul ♠K è sparita la quadri del morto, per il risultato finale di 4♥X mantenuto impegno.

Alla mano 20, dopo l'intervento di 1♠ dell'avversario, Madala e Bianchedi hanno fatto la felice scelta di prediligere il contratto di 3SA alla *manche* a cuori, nonostante il *fit* cinque-tre.

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ 7 4 3		
♥ Q 8		
♦ 10 5 3		
♣ 9 7 4 3 2		
♠ Q J 9		♠ K 10
♥ 10 9 5		♥ A K 7 3 2
♦ Q J 4		♦ 8 7 2
♣ A K 10 5		♣ Q J 8
♠ A 8 6 5 2		
♥ J 6 4		
♦ A K 9 6		
♣ 6		

I nostri hanno allineato nove prese, mentre in sala chiusa gli avversari, impegnati nel contratto a colore, sono andati un *down*. 12 imp per Lavazza.

Nelle successive quattro mani, abbiamo perso 15 imp a causa di varie *surlevée* e per un ennesimo *board* in cui non abbiamo indovinato a chiamare la *manche*, giocando 4♠ meno uno a fronte di 2♠ fatte dagli avversari.

Le mani 26 e 27 ci sono costate entrambe 12 imp.

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ Q 9 7 2		
♥ A J 9 8		
♦ 9 7 6 3		
♣ Q		
♠ A 10 6		♠ J 8 4 3
♥ Q 4 2		♥ 7
♦ A 4 2		♦ Q J 10 5
♣ A 7 3 2		♣ J 10 5 4
♠ K 5		
♥ K 10 6 5 3		
♦ K 8		
♣ K 9 8 6		

Ad entrambi i tavoli, il contratto era 4♥ da parte di Sud. Quando Klukowski ha indovinato la posizione della ♥Q, e Sementa invece no, 12 imp sono volati nelle casse di Zimmermann.

Nella mano 27, entrambi i dichiaranti erano impegnati, in Est, nel contratto di 5♦X.

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ A K 7 3 2		
♥ K 9 8 7		
♦ K		
♣ K J 10		
♠ J 5		♠ —
♥ 5		♥ A Q J 10 6
♦ 8 6 3 2		♦ Q J 10 7 5 4
♣ Q 9 7 6 4 2		♣ A 8
♠ Q 10 9 8 6 4		
♥ 4 3 2		
♦ A 9		
♣ 5 3		

Purtroppo, noi abbiamo attaccato di ♦A, facendo "scopa" con il Re di Nord. Atri 12 imp per Zimmermann.

Il tempo si è concluso recuperando nove imp: sei grazie a una *manche* tirata che abbiamo chiamato, e realizzato, e tre per una *surlevée* in controgioco.

Questo segmento è stato molto brutto e segnato anche da una certa dose di sfortuna. Il risultato parziale è stato di 46 a 23 per Zimmermann, per un punteggio cumulato di 157 a 99 per i nostri avversari. A sole 32 mani dalla fine, il distacco cominciava a farsi pesante.

QUINTO TEMPO

Il tempo è iniziato nel peggiore dei modi. Alla prima mano, un'incomprensione in controgioco, contro 3SA, ha permesso all'avversario di allineare dieci prese infattibili. La seconda smazzata si è risolta in un pareggio, mentre la terza...

Board 3. Dichiarante Sud. Est/Ovest in zona.

♠ Q J 10 9 3		
♥ Q 10 8		
♦ —		
♣ K 10 8 7 6		
♠ 5 4		♠ A K 6
♥ K 7 3 2		♥ J 9
♦ K Q 10 8 6 4		♦ A J 2
♣ 2		♣ A Q 5 4 3
♠ 8 7 2		
♥ A 6 5 4		
♦ 9 7 5 3		
♣ J 9		

In sala chiusa, Est/Ovest hanno giocato 3SA, allineando dieci prese. In aperta, la dichiarazione è stata:

Ovest	Nord	Est	Sud
Madala	Multon	Bianchedi	Zimmermann
—	—	—	Passo
Passo	2♠	Contro	3♠
4♥	Passo	4SA	Pass
6♦	Fine		

Dovendo tagliare due cuori al morto, la linea di gioco è praticamente obbligata. Questo slam in zona ci è fruttato 12 imp.

Dopo altre due mani pari, abbiamo regalato 3SA sull'attacco, con modesta colpa e una notevole dose di sfortuna. Di cosa attacchereste con ♥AQ983?

Ovviamente, dipende dagli accordi di coppia. Chi attacca di terza o quinta carta potrebbe attaccare di ♥9 o di ♥3, sapendo che il nove è una carta che non dà molto l'idea della reale distribuzione. Più ci pensate e più stabilite che è meglio attaccare di tre... tanto, cosa potrebbe succedere?

Succede che perdetevi dieci imp!

Ecco la mano completa:

Board 6. Dichiarante Est. Est/Ovest in zona.

♠ K J 7 3 ♥ A Q 9 8 3 ♦ 10 5 ♣ 8 2		♠ A 8 6 4 ♥ 7 ♦ K J 9 4 ♣ Q J 10 6	♠ 9 5 ♥ 6 4 2 ♦ Q 7 3 2 ♣ A 7 5 3
---	---	---	--

Quando vedete il sette secco del morto fare presa, capite che non è esattamente la vostra giornata... ma questo si era anche capito prima.

Sono seguite tre mani pari. Si è poi arrivati ai board 11, 12 e 13, che praticamente hanno chiuso l'incontro.

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ J 7 6 5 4 2 ♥ Q ♦ K 6 4 3 ♣ J 6		♠ — ♥ A 8 6 5 ♦ A Q J 8 7 2 ♣ 10 3 2	♠ 9 8 ♥ K J 7 3 ♦ 10 5 ♣ A K Q 8 7
--	---	---	---

In questa mano abbiamo pagato 800 in un modo pittoresco.

Sala Aperta

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Madala</i>	<i>Multon</i>	<i>Bianchedi</i>	<i>Zimmermann</i>
—	—	—	Passo
2♠	3♦	3♠	Fine

Sala Chiusa

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Klukowski</i>	<i>Bilde</i>	<i>Gawrys</i>	<i>Duboin</i>
—	—	—	2♠
Passo	3♦	Contro	Fine

In entrambe le sale abbiamo aperto di 2♠ (sottoapertura). In chiusa, abbiamo preso il Contro informativo di Est, trasformato da Ovest per carenza di dichiarazione. Perdendo 200 punti in aperta e 800 in chiusa, questa mano ci è costata 14 imp.

Alla smazzata successiva abbiamo perso sei imp, per una manche chiamata con 25 punti sulla linea ma infattibile (!). Si è arrivati così alla mano 13:

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ A K 9 8 ♥ A K ♦ A Q 6 ♣ A K 9 8		♠ Q 6 3 ♥ Q J 8 ♦ K 8 7 4 ♣ 10 7 5
--	---	---

Sala Aperta

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Madala</i>	<i>Multon</i>	<i>Bianchedi</i>	<i>Zimmermann</i>
—	Passo	Passo	Passo
2♣	Passo	2♦	Passo
2♥*	Passo	2♠	Passo
2SA*	Passo	6SA	Passo
7SA	Fine		

2♥ Naturale o *Forcing manche* bilanciata
 2SA *Forcing manche* bilanciata

Sala Chiusa

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Klukowski</i>	<i>Bilde</i>	<i>Gawrys</i>	<i>Duboin</i>
—	Passo	Passo	Passo
1♣	Passo	1SA	Passo
2♦	Passo	2♥	Passo
2SA	Passo	3SA	Passo
5SA	Passo	6SA	Fine

Probabilmente la dichiarazione di 7SA è stata dettata dalla consapevolezza che si era sotto di parecchio (ed in effetti così era).

Il grande slam potrebbe, a carte chiuse, non essere brutto, anche se, a carte viste, fa rabbrivire. In effetti, visto il punteggio in quel momento (41 a 17 nel tempo), se in questa mano avessimo segnato 13 imp, il distacco complessivo, pur restando alto (69 imp), con 20 mani ancora da giocare, avrebbe potuto lasciare ancora spazio a qualche residua speranza. Abbiamo però perso 17 imp e il divario si era ormai reso irrecuperabile.

Alla mano 14 abbiamo guadagnato dieci imp grazie a un bel 4♥ fatto da Bianchedi in sala aperta, mentre un controgio più accurato in chiusa ha limitato il dichiarante a nove prese.

Il board 15 è pari, ma al 16 abbiamo perso altri 13 imp andando sotto, in sala aperta, a 5♠, dove bisognava indovinare la figura delle quadri.

Il tempo si è concluso 71 a 27 per Zimmermann, con un risultato cumulato di 228 a 126 per i nostri avversari.

SESTO TEMPO

Stranamente, ad incontro praticamente finito, abbiamo assistito al tempo giocato forse nel modo migliore da parte di tutte e due le squadre.

Alla mano 17 abbiamo guadagnato cinque imp per aver segnato 100 in entrambe le sale.

Alla mano 18 abbiamo chiamato slam con 32 punti in linea:

Board 18. Dichiarante Est. Nord/Sud in zona.

	♠ Q 10 7	
	♥ K Q	
	♦ A J 8 7	
	♣ Q J 10 9	
♠ 6 5 3		♠ 9 4 2
♥ J 9 7 6 5 4		♥ A 10 3
♦ 10		♦ 9 5 4 3 2
♣ K 5 2		♣ 7 6
	♠ A K J 8	
	♥ 8 2	
	♦ K Q 6	
	♣ A 8 4 3	

Come si può vedere, il contratto di 6♣ ha il 50% di chance di riuscita, ma la fortuna non ci ha assistiti e abbiamo perso altri 13 imp.

Dopo tre mani pari, grazie a un controgiooco perfetto, in sala chiusa abbiamo incassato 800 a 3♠X, guadagnando 14 imp.

Board 22. Dichiarante Est. Est/Ovest in zona.

	♠ A J 4	
	♥ K 5 4 3 2	
	♦ A 10 6 5	
	♣ 10	
♠ 7 2		♠ K Q 9 8 6 3
♥ Q 7		♥ J 8 6
♦ K Q J 9 3 2		♦ —
♣ 8 6 3		♣ A J 9 7
	♠ 10 5	
	♥ A 10 9	
	♦ 8 7 4	
	♣ K Q 5 4 2	

Giorgino, in Sud, ha attaccato di ♠10. Il dichiarante ha preso di Dama, ha incassato l'♣A e ha giocato il ♣J. Sud ha inserito la ♣Q (Nord, ha scartato quadri) ed è tornato nel colore per il taglio del compagno. Nord ha incassato l'♠A e ha giocato l'♦A. Est ha tagliato e ha giocato fiori, ma quando è stato obbligato a muovere le cuori ha pagato tre prese nel colore.

PODIO COPPIE OPEN

- 1° Mikael Rimstedt - Ola Rimstedt (Svezia)
- 2° Joe Grue - Brad Moss (USA)
- 3° Boguslaw Gierulski - Jerzy Skrzypczak (Lituania)

PODIO COPPIE FEMMINILI

- 1° Veronique Bessis - Anne-Laure Huberschwiller (Francia)
- 2° Kathy Sulgrove - Candace Griffey (USA)
- 3° Yan Huang - Nan Wang (Cina)

PODIO COPPIE SENIOR

- 1° Marc Jacobus - Mike Passell (USA)
- 2° Apolinary Kowalski - Jacek Romanski (Polonia)
- 3° Mark Itabashi - Eddie Wold (USA)

PODIO COPPIE MISTE

- 1° Franek Multon (Monaco) - Sylvie Willard (Francia)
- 2° Petra Hamman - Hemant Lall (USA)
- 3° Benedicte Cronier - Philippe Cronier (Francia)

Alla mano 24, abbiamo guadagnato sei imp per una manche chiamata da noi in aperta e non dai nostri avversari in chiusa, ed altri sei imp nel board successivo per aver difeso sulla manche avversaria in zona contro prima. Ed ecco l'ultimo board della Rosenblum.

Board 32. Dichiarante Ovest. Est/Ovest in zona.

	♠ A 6 5 4	
	♥ 10 9 8 2	
	♦ 8 5	
	♣ K 8 6	
♠ 10		♠ 9 8 7 2
♥ A Q J 6 5 4		♥ K
♦ A K J 2		♦ Q 9 7 6 4 3
♣ 9 3		♣ A 2
	♠ K Q J 3	
	♥ 7 3	
	♦ 10	
	♣ Q J 10 7 5 4	

In entrambe le sale si sono giocate 5♣X. Bilde - Duboin hanno pagato 500, mentre Helness - Helgemo 800. Cinque imp per noi.

Il tempo si è concluso 13 a 36 per la squadra Zimmermann, per un risultato totale di 241 a 162 per i nostri rivali.

È stata una finale con alto carico di concentrazione e necessità di tenuta nervosa, ma anche con molte imperfezioni. Peccato per il risultato, perché una formazione italiana non vince questa manifestazione dal 2002 (era stata proprio la squadra Lavazza a conquistare a Montreal l'ultima Rosenblum per i nostri colori, schierando Bocchi, Duboin, Lauria, Versace e Guido Ferraro, che ricordiamo con immenso affetto, guidati da Maria Teresa Lavazza) e soprattutto peccato perché la squadra Lavazza aveva dato prova di essere in ottimo stato di forma negli incontri ad eliminazione diretta, dai trentaduesimi fino alla semifinale compresa.

Ha vinto chi ha sbagliato meno e ha vinto con gran merito.

TORNEO CITTÀ DI BOLOGNA

13 - 14 Ottobre



di FRANCESCA CANALI

Al consueto appuntamento annuale con la "turrìta" hanno preso parte mezzo migliaio di bridgisti, accorsi al *Zanhotel Centergross* di Bentivoglio per partecipare a una o ad entrambe le competizioni in programma.

Sabato 13 Ottobre si è disputata la gara a squadre, giunta alla sua 15esima edizione e dedicata alla memoria di Cesare Bresciani, storico Presidente dell'Associazione Bridge Bologna, organizzatrice dell'intera manifestazione.

Domenica si è svolta invece la 21esima edizione del torneo a coppie, tributo ad Andrea Chiodini, uno dei direttori più amati nell'Associazione.

La storia moderna del Trofeo Città di Bologna inizia nel 2003. Con questo appuntamento, l'Associazione Bridge Bologna ha dato continuità al tradizionale "Torneo di San Petronio", istituito negli anni '70 in occasione del patrono della città. Il Memorial Bresciani ha mantenuto la data di svolgimento in prossimità del 4 Ottobre e, successivamente, ad esso è stato affiancato il Memorial Chiodini.

Il Trofeo Città di Bologna ha nel tempo conquistato un posto d'onore nell'agenda dei bridgisti italiani, aumentando così il numero dei suoi partecipanti: dalle 22 squadre del 4 Ottobre 1977 alle 86 rappresentative del 2010, fino alle 116 del 2017. Nel 2018 hanno preso parte all'evento 115 rappresentative.

Fra i partecipanti, almeno una decina di campioni internazionali, sia italiani che stranieri, oltre 50 master italiani e due squadre di giocatrici nel giro della Nazionale Femminile, appositamente inviate dalla Federazione a Bologna per cogliere questa occasione di allenamento e di valutazione tecnica. Le due rappresentative Azzurre hanno disputato un'ottima gara, classificandosi al secondo e al terzo posto.

Sfruttando la presenza di giocatori di tale calibro, per il secondo anno, l'Associazione Bridge Bologna ha dato agli appassionati l'imperdibile opportunità di sentire dal vivo, il giorno prima dell'inizio del Trofeo, una lezione del pluricampione mondiale Alfredo Versace sulle migliori strategie di gioco. Un'iniziativa che testimonia l'impegno del club di ampliare continuamente la sua offerta. Giuseppe Frenna, Presidente dell'Associazione Bridge Bologna, ha dichiarato: "condurre un'Associazione è un grandissimo impegno, perché si cerca di far sì che i bridgisti siano sempre attratti dalla nostra proposta." Il Club è risultato più volte ai primi posti della Classifica Nazionale delle Associazioni.

La lezione di Versace è stato solo il primo dei diversi momenti "extra gioco" che hanno accompagnato gli iscritti al Trofeo. Durante i due giorni di gara, ci sono stati vari spazi conviviali, come l'aperitivo di benvenuto, la cena del sabato sera e la



Furio Di Bello, Fabio Lo Presti, Giuseppe Delle Cave, Matteo Montanari, Giuseppe Frenna (Presidente Associazione Bridge Bologna) e Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

lotteria gratuita, il cui premio più ambito dai tanti partecipanti "forestieri" era sicuramente il pacco da dieci kg di tortellini.

Il Memorial Bresciani è stato vinto da Giuseppe Frenna, Matteo Montanari, Giuseppe Delle Cave, Furio Di Bello e Fabio Lo Presti, mentre ad assicurarsi il primo posto nel Memorial Chiodini sono stati i giovani Azzurrini Federico Porta e Sebastiano Scatà.

"Quest'anno il *claim* associato al nostro torneo è stato 'La casa delle stelle'. Devo ringraziare tutti gli importanti campioni che sono intervenuti, ma devo anche dire che le 'stelle' in realtà sono tutti i giocatori che hanno deciso di partecipare, perché a qualsiasi livello hanno deciso di mettersi in gioco e di competere. Tutti dobbiamo mantenere questo entusiasmo affinché il nostro sport continui per altri cento anni", ha dichiarato Frenna durante la cerimonia di premiazione.

Sono già state fissate le date del prossimo appuntamento: l'edizione 2019 del Trofeo Città di Bologna si svolgerà il 5 (Memorial Bresciani - torneo a squadre) e il 6 (Memorial Chiodini - torneo a coppie) Ottobre, sempre presso il *Zanhotel Centergross* di Bentivoglio.



Sebastiano Scatà e Federico Porta

PODIO DEL TORNEO A SQUADRE

- 1° Giuseppe Delle Cave, Furio Di Bello, Giuseppe Frenna, Fabio Lo Presti, Matteo Montanari
- 2° Irene Baroni, Margherita Costa, Simonetta Paoluzi, Elena Ruscalla
- 3° Monica Aghemo, Monica Buratti, Debora Campagnano, Claudia Pomares

PODIO DEL TORNEO A COPPIE

- 1° Federico Porta - Sebastiano Scatà
- 2° Luigina Gentili - Roberto Rivera
- 3° Ornella Colonna - Luigi Ligambi

IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO



di BARRY RIGAL

Quando mi è stato chiesto di scrivere un articolo per Bridge d'Italia, ho subito ripensato alla prima volta che sono stato in Italia per un Campionato del mondo, ovvero al mio debutto come commentatore della sala Rama per la Federazione Mondiale di Bridge (WBF, *World Bridge Federation*).

Eravamo a Venezia e quel Campionato è tuttora uno dei miei preferiti in assoluto. I miei colleghi commentatori erano Billy Eisenberg, Edgar Kaplan e Freddy Sheinwold: dei giganti nel mondo del Bridge.

Ricordo ancora con molto affetto Dino Mazza, che mi ha aiutato a ritagliarmi il mio spazio nella WBF. Purtroppo, però, tutti i documenti che avevo conservato su quell'evento sono svaniti nel nulla a causa del cortocircuito che il mio computer ha subito nel 1996 (solo a ripensarci, mi sento ancora male!). Pertanto, mi focalizzerò su un altro evento, che risale a venti anni fa.

Si tratta del *National Americano* che si è svolto a Dallas, al quale ho partecipato come giocatore. In quel torneo, sono capitate delle mani davvero memorabili, ciascuna a modo suo: alcune perché divertenti, altre perché tecnicamente interessantissime. E questo include il mio personale contributo al mondo degli "squeeze Backwash".

Cominciamo con una mano della *Vanderbilt* (il più prestigioso torneo del *National Americano* di Primavera, con formula a squadre a eliminazione diretta, ndr) e in particolare da un *match* che la squadra di Richie Schwarz ha vinto per un solo imp. In questo *board*, i suoi giocatori sono stati baciati dalla fortuna in maniera davvero considerevole!

♠ K Q J 9
♥ A K J 7
♦ –
♣ K Q 9 5 4

♠ 7
♥ 6 5 3 2
♦ A J 4 3
♣ A 7 6 3



La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Weinstein	Goldman	Stewart	Soloway
—	—	3♦	Passo
5♦	5SA*	Passo	6♥
Fine			

5SA Scegli uno slam

In Ovest, attaccate con l'♦A e vedete scendere il morto indicato nel diagramma.

Il dichiarante scarta una picche dal morto, mentre il vostro compagno gioca una carta che sembra incoraggiare il ritorno a picche. Cosa sta succedendo?

Ovest non vedeva futuro in questo ritorno, ma ha deciso di tornare ugualmente nel seme e di incassare l'♣A in un secondo momento.

Il dichiarante ha fatto presa con il ♠K del morto; ha incassato la Dama di *atout* e ha giocato cuori per l'Asso. A quel punto, ha finito di battere le *atout* e ha incassato tutte le prese rimanenti, sfilando una settima di picche!

Ecco la smazzata completa:

♠ K Q J 9
♥ A K J 7
♦ –
♣ K Q 9 5 4

♠ 7
♥ 6 5 3 2
♦ A J 4 3
♣ A 7 6 3



♠ 8
♥ 10 9 4
♦ Q 10 9 7 6 5
♣ J 10 8
♠ A 10 6 5 4 3 2
♥ Q 8
♦ K 8 2
♣ 2

Paul Soloway, della squadra Schwartz, pensava che, dichiarando 5SA, il suo compagno Bobby Goldman stesse mostrando una bicolore con i due semi più economici fra quelli non ancora licitati. Le sue cuori erano migliori delle fiori, quindi ha deciso di dichiarare nel nobile. Il *barrage* di Fred Stewart e di Steve Weinstein ha avuto una conseguenza davvero bizzarra: uno slam nella quattro-due che si fa anziché uno nella sette-quattro, che si sarebbe comunque mantenuto.

Ovviamente Weinstein avrebbe potuto battere lo slam a cuori uscendo con l'♣A. Ma la strana, ancorché necessaria, azione del dichiarante alla prima presa gli ha fatto pensare di essere sempre in tempo per farlo.

Risultato? Una mano piatta: *board* pari.



Steve Weinstein. Foto per gentile concessione della ACBL

Tecnica - Contributi d'Autore

Dopo aver superato questo turno per il rotto della cuffia, sembrava che la squadra Schwartz fosse predestinata a vincere. In semifinale, si è subito portata in vantaggio contro il *team* di Jeff Wolson. Durante l'incontro, è capitata una smazzata con un classico problema di gioco col morto. Una situazione che assomiglia talmente tanto ai rompicapi bridgistici dei libri di Robert Darvas che, chi è solito cimentarsi in letture di questo tipo, sicuramente non ha problemi a risolverlo (ammetto che il mio primo pensiero è stato che la mano fosse stata preparata apposta... Ma in realtà si trattava di mani generate dal computer).

♠ A 5 ♥ 2 ♦ J 10 9 8 2 ♣ 10 9 6 5 2		♠ 7 4 2 ♥ J 10 8 6 ♦ 7 6 ♣ Q 8 7 4
♠ K 8 6 3 ♥ A K 5 3 ♦ K 5 4 3 ♣ 3	♠ Q J 10 9 ♥ Q 9 7 4 ♦ A Q ♣ A K J	

Ad entrambi i tavoli si è raggiunto il contratto di 3SA da Sud. Peter Boyd ha attaccato con un onore di cuori e poi ha virato a picche. Questa difesa batte il contratto in modo banale.

Ma Soloway ha invece ricevuto l'attacco di piccola cuori e ha preso in mano. Siccome la dichiarazione era stata 1♣ - Contro - 3♣ - Passo - 3SA, così suggerendo che le cuori fossero divise quattro-quattro, la giocata corretta sembra essere quella di prendere, incassare un onore di fiori e giocare ♦A e ♦Q. Se Ovest prende e non esce con il ♠K, avete nove facili prese.

Se invece prende e torna davvero con il ♠K, fate l'impasse di fiori per trovare la nona presa.

La difesa, però, lascia la ♦Q. Giocate allora il ♣J. Ancora una volta, se la difesa prende e torna con il ♠K avete le vostre nove prese; se invece la difesa gioca piccola picche, vi consente di fare tre *levée* nei nobili, due a quadri e quattro a fiori.

Quindi, Est deve lasciare anche il ♣J. In questo caso, giocate semplicemente l'♠A ed eliminate le picche. Finite per realizzare cinque prese nei minori, una a cuori e tre a picche: ancora una volta, nove *levée*.

In entrambe le sale, i difensori hanno avuto problemi con le segnalazioni. Hanno trovato l'attacco di onore di cuori, ma hanno poi continuato nel colore. Tuttavia, nessuno dei due dichiaranti è riuscito ad allineare le sue nove prese (è comunque giusto precisare che al tavolo di Passell la licita è stata molto meno eloquente, mentre al tavolo di Deutsch è stata identica a quella vista per Soloway).

Indubbiamente, la vittoria più famosa di quel *National* è stata quella del torneo a squadre Open con formula *swiss*, che ha visto trionfare la rappresentativa di Kaplan, Kay, Schafer, Glubok, Bramley ed Helgemo.

Da un paio d'anni Edgar Kaplan era alle prese con la sua battaglia contro il cancro e non gli era stato possibile giocare molto. Sei mesi dopo il torneo è morto.

In una mano di quella competizione, Geir Helgemo ha escogitato la linea di gioco più spettacolare dell'anno. In tutti i tavoli si giocavano le stesse smazzate, quindi il confronto dei risultati ha reso la mano ancora più interessante.

Provate a mettervi nei panni di Sud e a coprire le carte di Est e di Ovest.

Dichiarante Ovest. Tutti in zona

♠ 9 7 4 ♥ 9 7 5 2 ♦ K 10 8 6 ♣ 9 2		♠ Q J 10 5 ♥ A 10 6 4 ♦ 3 ♣ Q J 7 3
♠ 8 2 ♥ K Q J 8 3 ♦ 5 ♣ K 10 6 5 4	♠ A K 6 3 ♥ — ♦ A Q J 9 7 4 2 ♣ A 8	

Helgemo era seduto appunto in Sud, contro Katz (Est) e Pavlicek (Ovest). Quest'ultimo ha aperto di 2♥ (monocolore debole), su cui Katz ha rialzato a *manche*.

Helgemo ha provato a dichiarare 6♦, su cui tutti sono passati.

Ricevuto l'attacco cuori, ha tagliato in mano. Ha giocato un giro di quadri, eliminando le *atout*, e si è fermato a riflettere per cercare di contare la mano di Ovest. Ha così capito che le cuori erano certamente divise cinque-quattro. Ciò significava che Pavlicek (solitamente molto solido in dichiarazione) doveva avere qualche valore distribuzionale extra.

Il contratto si sarebbe potuto mantenere agevolmente con le picche divise tre-tre, ma come difendersi se Pavlicek avesse avuto cinque fiori e le picche fossero state divise quattro-due? In quel caso, c'era una sola remota *chance* di successo, ed Helgemo l'ha colta.



Geir Helgemo

Ha giocato piccola picche per il sette, scommettendo sull'otto secondo di picche in mano ad Ovest. Katz ha preso con il Fante ed è tornato con il ♠5... che Helgemo ha lasciato correre fino al nove del morto!!!

Contratto mantenuto. Era la prima volta che vedevo dei giocatori professionisti tanto impressionati da una linea di gioco. Pochissimi di loro, infatti, avevano mosso picche per il sette e nessuno a parte Helgemo aveva avuto i nervi così saldi da lasciar correre il ritorno fino al nove.

Comunque, come potete notare, se Ovest avesse inserito al primo giro l'♠8 il dichiarante avrebbe avuto meno chance...

Tutti i giornalisti hanno una smazzata preferita e solo i più modesti sono disponibili a raccontarne una in cui hanno fatto qualcosa di stupido o hanno avuto un risultato disastroso. E io non sono così modesto, quindi...

Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ K ♥ 10 8 7 2 ♦ A J 6 5 ♣ Q J 4 2		♠ Q J 9 7 6 5 4 ♥ 5 ♦ Q 10 7 3 ♣ 10	♠ 10 ♥ Q J 6 3 ♦ K 8 4 2 ♣ A K 8 3
---	--	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	2♠	Contro
Passo	3♠	Passo	4♥
Fine			

Seduto in Sud, ho ricevuto l'attacco di ♠K, che ho preso con l'Asso del morto. Ho poi tagliato una picche con il ♥6, su cui Ovest ha surtagliato ed ha rinviato cuori (miglior difesa). Ho inserito il ♥9 del morto e ho giocato picche, tagliando con una carta alta, su

cui Ovest si è immerso in una lunga pensata, fornendo poi... una piccola cuori!

A questo punto, ho deciso che dovesse avere una tricolore con il singolo di picche e che quindi la mia migliore chance di successo fosse quella di giocare piccola quadri dalla mano, sperando che Ovest non prendesse.

Così è stato: Ovest ha fornito la cartina e la presa è stata vinta da Est, che però non aveva *atout* ed è quindi tornato con il ♣10 - una carta che ero molto felice di vedere.

Ho preso in mano e ho tagliato una quadri, raggiungendo questo finale:

♠ — ♥ 10 ♦ A J ♣ Q J 4		♠ Q J 9 7 ♥ — ♦ Q 7 ♣ —	♠ — ♥ Q ♦ K 8 ♣ K 8 3
---------------------------------	--	----------------------------------	--------------------------------

Ho giocato l'ultima picche del morto, tagliando con la Dama di *atout* e Ovest si è trovato incastrato in quello che i puristi chiamano un "Backwash squeeze", essendo compresso in tre colori, uno dei quali era il seme d'*atout*.

Se Ovest avesse scartato una quadri, io avrei tagliato una quadri al morto, battuto l'ultima *atout* e ceduto solo una fiori sul finale, poiché il ♦K sarebbe divetato franco e utile per uno scarto. Se invece avesse scartato una fiori, avrei ceduto una fiori e realizzato il resto delle prese.

Ovest ha quindi nuovamente sotto-tagliato, e ora ho giocato piccola fiori dalla mano. Ovest ha preso e si è trovato messo in mano: se fosse uscito a fiori avrebbe perso una presa nel colore e se fosse uscito a quadri, di alta o di piccola, mi avrebbe fatto fare il ♦K, la decima presa.



Al centro della sala, Barry Rigal. Foto per gentile concessione della ACBL

MEMORIAL ANNA MARIA TORLONTANO

Pescara, 27 Ottobre



di FRANCESCO FERLAZZO NATOLI

Con il torneo nazionale organizzato il 27 Ottobre 2018, i bridgisti pescaresi hanno ricordato la concittadina e amica Anna Maria Torlontano, che per almeno sei lustri, ovvero da quando, per la prima volta nel 1985, è stata eletta nel *Board* della European Bridge League, è stata la puntuale, perfetta ambasciatrice del Bridge Italiano nel mondo. Anna Maria è stata anche grande promotrice del Bridge Femminile, per il quale ha introdotto in Italia e in Europa i primi Campionati a coppie Femminili.

Il torneo si è svolto nei saloni del Grand Hotel Adriatico di Montesilvano, in un ampio *open space* di circa mille metri quadrati, veramente ideale per lo svolgimento della gara, che avrebbe potuto ospitare comodamente il ben maggior numero di partecipanti che il torneo meritava per l'impegno e la perfetta organizzazione messa in atto dalla dirigenza della ASD Bridge Pescara Riviera e quindi anzitutto dal suo Presidente Piergiorgio Celli.

Principale sponsor della manifestazione è stata la Evangelisti Liquori, che oltre a un importante contributo economico ha offerto a tutti i partecipanti varie degustazioni dei suoi ottimi prodotti, uno dei quali - il Ratafia - si è recentemente imposto nei più prestigiosi ritrovi di Londra come componente di diversi *cocktail*.

Ai nastri di partenza si sono schierate 65 coppie, con diversi nomi di tutto rispetto, quali: fra i bridgisti locali i plurititolati Verino Caldarelli, Marcello Di Eusano, Tiziano Di Febo, Berardino Mancini, Lanfranco Vecchi e fra gli ospiti Carla Gianardi, Alfredo Versace, Fulvio Fantoni, Claudio Nunes (e scusate se ho dimenticato qualcuno). Poi c'ero anch'io (supportato da Caterina mia moglie), considerato certo più come Presidente che come giocatore... sembra infatti che esista una vera sindrome della presidenza che nuoce fortemente alle capacità bridgistiche; ed ancora, in rappresentanza del Consiglio Federale, Elisabetta Maccioni e Alessandro Piana.

Il torneo è stato diretto con la solita maestria e serenità per tutti da Massimo Ortensi, che peraltro ci teneva molto ad essere presente per i rapporti di grande antica amicizia che lo legavano ad Anna Maria Torlontano. Alla direzione del torneo hanno anche collaborato in primis l'ottimo Alessandro Orsillo e poi gli arbitri locali, Attilio Petti e Maurizio Marini dimostratisi ampiamente all'altezza del compito.

Anche la mia presenza al torneo, devo dire la verità, è stata dettata principalmente dal desiderio di testimoniare, non solo in rappresentanza della Federazione, ma anche personalmente, quanto Anna Maria Torlontano, che ho avuto la fortuna di conoscere fin dagli anni '80, sia stata importante per la nostra Federazione e per tutto il movimento bridgistico in-



Anna Maria Torlontano nel 2003, quando ha ricevuto la medaglia d'oro della World Bridge Federation (WBF). Nella foto posa con José Damiani, Presidente Emerito della WBF.

ternazionale e quindi per renderle il doveroso ringraziamento ed omaggio.

Infatti, come con vera commozione sia Massimo che io abbiamo ricordato in occasione della premiazione, Anna Maria Torlontano, dotata di una brillante poliedrica personalità che l'ha impegnata in vari campi della vita sociale e culturale - laureata in Giurisprudenza ed in Lingue, fra le altre cose è stata membro dell'Accademia Italiana della Cucina e dell'Ente Morale Società del Teatro e della Musica "Luigi Barbara", nonché creatrice e direttrice per tanti anni della Scuola di Danza Classica "Maya" di Pescara - ha certamente dedicato al Bridge gran parte delle sue forze e del suo tempo, con tale intelligenza, passione, competenza e signorilità che si è presto imposta al centro delle più importanti istituzioni bridgistiche nazionali e internazionali, ricevendo di contro grandi e importanti riconoscimenti.

Per sottolineare qui i momenti più significativi della sua vita bridgistica, mi fa piacere ricordare che è stata insignita della "Medaglia d'oro al Merito" consegnatale a Montecarlo nel 2003 dalla Federazione Mondiale di Bridge (WBF *Gold Medal*) e che nel 2014, prima donna al mondo, è stata chiamata a far parte del *Committee of Honour* della World Bridge Federation, massima onorificenza che la Federazione Mondiale possa conferire ad una personalità bridgistica; e questo dopo essere stata eletta: nel 1978 nel Consiglio della FIGB; nel 1985 nel *Board* della EBL e nel 1992 nel Consiglio della WBF in rappresentanza della EBL.

Venendo, quindi, a qualche notizia più strettamente bridgistica sul torneo, una delle mani più interessanti dal punto di vista tecnico, per me passata proprio all'ultimo turno di gara, è stata la seguente...

Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ A Q x x		♠ 10 9 x x
♥ —		♥ A Q J x
♦ A K x x x		♦ 10 x x
♣ K Q J x		♣ x x
♠ x		♠ K J x x
♥ K x x x x x		♥ x x x
♦ Q J x x x		♦ —
♣ A		♣ 10 x x x x x

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	Passo	Passo
2♥*	Contro	4♥	4♠
Passo	6♠	Fine	

2♥ Sottoapertura almeno cinque-cinque

I miei avversari, dopo una licita piuttosto sbrigativa, dettata verosimilmente dalla necessità ai fini della classifica di realizzare un top, raggiungono il contratto di 6♠ da Sud, che riceve l'attacco di piccola cuori.

La dichiarante, giovane e molto bella signora di certamente buon livello tecnico, per mia fortuna non trova la linea di gioco, che in effetti non era di immediata percezione, ed addirittura realizza solo nove prese, consegnandomi un top che sapevo poteva tornarmi particolarmente utile.

Vediamo quindi come la mano doveva essere giocata in maniera sostanzialmente obbligata: tagliato l'attacco, il dichiarante batte ♠A e ♠Q e, scoperta la quarta in Ovest, deve sperare nell'♣A secco.

Quindi la prosecuzione deve essere ♣K all'Asso; taglio al morto della seconda cuori (miglior difesa); fiori per il dieci di mano e sblocco di ♣K e ♣Q sulla battuta delle ultime due *atout*.



Al tavolo Caterina Ferlazzo Lumia, Fulvio Fantoni, Francesco Ferlazzo Natoli e Alessandro Puglia

Sinceramente non so quanti, io per primo, avrei trovato al tavolo la soluzione con la dovuta rapidità.

Per un vero campione invece la mano si può considerare "di scuola", come verificato, nell'attesa delle classifiche, dalla mia compagna che, avendo visto la giusta linea di gioco, ha "senza il minimo rispetto" messo alla prova Alfredo Versace, il quale però, veloce come il vento, dopo aver giocato la terza carta e vista la distribuzione quattro-uno delle picche, le ha detto: "a questo punto è necessario che ci sia l'♣A secco nella mano che non contiene le *atout* e quindi si deve giocare così... come volevasi dimostrare!

Nel riquadro in basso è riportata la classifica del torneo senza alcun commento, per modestia (!), ma non so perché questo torneo mi è sembrato particolarmente bello e tecnico!

Una delle cose più gratificanti per noi giocatori di Bridge sta nella convinzione che "senza dubbio" quando vinciamo è perché siamo bravi e giochiamo molto bene, mentre quando "non prendiamo" è solo colpa della sfortuna o della "solita" fortuna di quelli che pur vincono il più delle volte. Viva il Bridge!

PODIO

- 1° Fulvio Fantoni - Alessandro Puglia
- 2° Caterina Ferlazzo Lumia - Francesco Ferlazzo Natoli
- 3° Rita Pasquaré - Sergio Pela



I vincitori del torneo Fulvio Fantoni e Alessandro Puglia posano nella foto della premiazione con Elisabetta Maccioni (Consigliere FIGB), Maria Antonietta Palmerio (Delegata Regione Abruzzo), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Piergiorgio Celli (Presidente dell'Associazione Bridge Pescara Riviera) e Claudio Cosanni (Amministratore Delegato di Evangelista Liquori)

COPPA ITALIA MISTA



di ANTONIO CUCCORESE

Trenta squadre ai nastri di partenza, impegnate nei 16esimi di finale, con Lanzarotti - Bridge Breno e Fornaciari - Bridge Reggio Emilia, prime due teste di serie, a godere del *bye* e di un turno di riposo. Formula su due turni da sedici mani ciascuno, tranne la finale prevista su tre segmenti. Chi perde va a casa, senza che ci possa essere un domani, oppure aspetta l'inizio del Coppie, fissato per il primo Novembre. La ristrettezza dei tempi obbliga a incontri brevi, rispetto alla Coppa Italia *Men e Women*, che ha *match* più probanti su 48 smazzate. Personalmente ritengo sarebbe meglio suddividere i *board* su tre segmenti, in modo che chi sale a Salso con tre coppie abbia almeno la possibilità di giocare due tempi. Altrimenti c'è il serio rischio di fare tanta strada per giocare solo sedici mani.

Tanti i "big" in campo e molte le coppie di lunga e comprovata esperienza, esperte di questa disciplina. Il Misto è il Campionato dal pronostico più incerto, dove l'affiatamento fa spesso la differenza, più del fuoriclasse assoluto. Le sorprese sono dietro l'angolo, specie in *match* brevi. E così alcune tra le candidate al titolo, hanno detto addio con largo anticipo. È quanto accaduto a Vinci - Il Bridge, battuto dalla mia squadra (Cannavale - Palcan Bridge) negli ottavi, ma anche a Mortarotti - Idea Bridge e Savelli - Nuovo Bridge Insieme, usciti anzitempo anch'essi al secondo turno.

Ma la sorpresa maggiore è stata lo stop nei quarti della testa di serie numero uno e campione uscente. Attanasio - Manara, Lanzarotti - Golin, Franchi - Saccavini, Olivieri - Zaleski, si sono arresi in modo imprevisto a Giove - Nuovo Bridge Insieme. In semifinale si sono ritrovati, dalla parte alta del tabellone, Giove contro Frenna - Bridge Bologna, e in quella bassa Fornaciari contro Montanari - Università del Bridge, ovvero Lauria contro Versace, in coppia con le rispettive *partner*.

Frenna (Cuzzi - Sementa, Chavarria - Gandoglia, Di Bello F. - Azzolini, Fusari - Frenna) ha vinto nettamente contro Giove (Bettiol - Sbarigia P., Giove - Ghelli, Marzano - Lo Cascio) per 65-13, con i romani, che anche un po' appagati dall'impresa del turno precedente, si sono ritirati dopo sole sedici mani. Nell'altro *match*, Fornaciari (Lauria - Morgantini, Buratti M. - Mariani, Stegaroiu - Marina, Baroni - Fornaciari) ha avuto la meglio su Montanari (Versace - Pramotton, Cima - Dessì, Biagiotti - Montanari) per 70-52. 18 imp sembrano tanti, ma i "montanarini" possono recriminare per una mano che avrebbe potuto cambiare le sorti del *match*. Un 6♥ infattibile che ad un certo punto si poteva fare, e che se fosse stato mantenuto (di là 4♥), avrebbe visto spostarsi 26 punti, e con essi il risultato finale.

Si è arrivati così alla finale, prevista su tre segmenti, che non ha avuto storia. Lauria e compagni hanno subito preso il largo, chiudendo la prima frazione sul 49-13,

Salsomaggiore Terme, 31 Ottobre - 2 Novembre

vantaggio rimpinguato nel secondo segmento conclusosi 47-8. A quel punto Frenna ha concesso l'incontro, e così la Coppa Italia 2018 se l'è aggiudicata Fornaciari, che ha incamerato questo trofeo per la settima volta.

Dai 16esimi di finale riporto una smazzata divertente, giocata durante il *match* Cannavale - Paolasini.

Si tratta della prima mano del Campionato, la numero uno, giocata dopo che avevamo appena terminato i convenevoli di rito con gli avversari, spiegato il sistema e auguratoci reciprocamente buon Campionato.

Queste le carte e la dichiarazione:

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ A 9 5		♠ 6
♥ A 7 3		♥ Q J 9 6 4
♦ A K		♦ 10 9 6 3 2
♣ Q J 10 5 4		♣ 9 8
♠ K Q J 3 2		♠ 10 8 7 4
♥ 8 5		♥ K 10 2
♦ Q J 8		♦ 7 5 4
♣ 7 3 2		♣ A K 6

Ovest	Nord	Est	Sud
Ventura	Cuccorese	Paolasini	De Biasio
—	2♦*	Passo	2♠*
Contro*	Surcontro*	Fine	

2♦ Blanciata 18-19
 2♠ Cuori o mani per giocare 2SA o 3SA
 Contro Ho le picche belle, attaccaci
 Surcontro Ho un fermo e vorrei giocare i senza dalla tua parte, per proteggere Qx o Jxx

Angela de Biasio, in Sud, che aveva scelto di trascurare la ricerca del *fit* a picche, per giocare 3SA con la 4-3-3-3, sul mio Surcontro ha tenuto, provando l'incasso pesante. Attacco: ♦Q.

Risultato: 2♠xx+2=1040. Di là: 3SA+2=460.

Differenza = 580. 11 imp per Cannavale.

Arbitrooooo!!!

L'umore cambia immediatamente. Nubi nere all'orizzonte. Riccardi, intervenuto al tavolo, prova a rasserenare gli Est/Ovest, convinti di essere stati danneggiati, dicendo che è tutto regolare e frutto di scelte, peraltro condivisibili. Fortunatamente, con il passare delle mani, la tempesta si è diradata ed è tornato il sereno.

Spesso le sorti di un incontro dipendono anche dalla dea bendata e da eventi del tutto casuali. È vero, però, che alla lunga vince il più forte, che è colui il quale limita al minimo gli errori e sfrutta le occasioni favorevoli.

PODIO

- 1° **FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA**
Ezio Fornaciari, Irene Baroni, Monica Buratti, Lorenzo Lauria, Carlo Mariani, Bogdan Marina, Cristiana Morgantini, Marina Stegaroiu
- 2° **FRENA - BRIDGE BOLOGNA**
Morena Azzolini Frenna, Giuseppe Frenna, Margherita Chavarria, Monica Cuzzi, Furio Di Bello, Emanuela Fusari, Alessandro Gandoglia, Antonio Sementa
- 3° **GIOVE - NUOVO BRIDGE INSIEME**
Paolo Giove, Fabrizia Bettiol Cherubini, Oriella Dessy Ghelli, Carlo Lo Cascio, Rita Marzano, Pietro Sbarigia
- 3° **MONTANARI - UNIVERSITA' DEL BRIDGE**
Mila Biagiotti Sequi, Leonardo Cima, Barbara Dessi, Antonio Montanari, Emanuela Pramotton, Alfredo Versace

Lo dimostrano queste due mani, tratte dalla finale:

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ — ♥ AK 10 7 3 ♦ J 9 6 4 ♣ A Q 10 6		♠ A Q J 7 4 ♥ Q J 5 4 2 ♦ 7 ♣ J 4
♠ 10 8 6 5 3 ♥ 9 8 ♦ A 8 3 ♣ K 8 7		

Ovest	Nord	Est	Sud
Morgantini	Gandoglia	Lauria	Chavarria
—	—	—	Passo
1♥	Passo	3♦*	Passo
3♥*	Passo	3SA*	Passo
4♣*	Passo	4♠*	Passo
5♣*	Passo	6♥	Fine

- 3♦ *Fit* almeno quarto con un singolo e forza da *manche*
- 3♥ *Chiede*
- 3SA *Singolo di quadri*
- 4♣ *Cue Bid*
- 4♠ *Cue Bid*
- 5♣ *Cue Bid*

Attacco: ♠2. Slam su un *impasse*, quello dichiarato da Lauria - Morgantini. In ballo 26 imp, dato che nell'altra sala Di Bello F. - Azzolini si sono fermati a 4♥ contro Buratti - Mariani. Alessandro Gandoglia, in Nord, prova a mettere sotto pressione il dichiarante con attacco picche sotto Re, ma concede a Cristiana Morgantini una *chance* supplementare gratis, alternativa

all'*impasse* a fiori: l'affrancamento di taglio delle picche per lo scarto delle fiori, rovesciando il morto. Cristiana passa il Fante (scarto di una fiori), incassa anche l'Asso (scarto di un'altra fiori) e taglia una picche in mano, guardando con soddisfazione la caduta del Re. Ora due giri di *atout* e la mano è finita. La ♣Q va su quella di picche, e la quinta picche e il ♣J al taglio in mano, con le due *atout* residue. 13 imp per Fornaciari.

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ K J 6 2 ♥ 10 6 ♦ A J 10 8 7 ♣ 4 3		♠ 3 ♥ A Q 9 8 7 4 ♦ 3 ♣ J 9 8 7 5
♠ A 9 8 7 4 ♥ K 3 2 ♦ K 4 2 ♣ K 6		
♠ Q 10 5 ♥ J 5 ♦ Q 9 6 5 ♣ A Q 10 2		

Ovest	Nord	Est	Sud
Morgantini	Gandoglia	Lauria	Chavarria
—	—	—	Passo
1♠	Passo	1SA	Passo
Passo	2♦	2♥	3♦
3♥	Passo	4♥	Fine

Attacco: ♦6. Una *manche* acciuffata per i capelli dopo la riapertura di Ale Gandoglia, quando la dichiarazione stava morendo a 1SA. Il ragazzo romano avrà rimpianto il momento in cui ha deciso di non "farsi i fatti suoi", trovando Lauria con carte stupende e in *fit* con la moglie, non descritte al primo giro.

A proposito, cosa è meglio dire, in mancanza di convenzioni, con le carte di Lorenzo? Certo la sei-cinque cuori-fiori debole non è facile da dichiarare. Gli amanti del senza forzante avranno un'occasione per vantare i vantaggi di questa sistemazione, qualcun altro avrebbe fatto una limite a 3♥. Fatto sta che nell'altra sala l'analoga scelta di 1SA ha chiuso la bocca a tutti, Mariani si è guardato bene dal riaprire, e Lauria ha potuto marcare 420 in Est/Ovest, guadagnando otto imp. Le *atout* due-due, con l'♣A ben piazzato ed il colore diviso quattro-due, hanno consentito al campione romano di allineare dieci prese.



Carlo Mariani, Monica Buratti, Lorenzo Lauria, Cristiana Morgantini. Assenti nella foto: Ezio Fornaciari, Irene Baroni, Marina Bogdan, Marina Stegaroiu

COPPIE MISTE



di LUISA VENINI

Gli assoluti a coppie Miste 2018 si sono svolti a Salsomaggiore Terme dal primo al 4 Novembre e hanno visto ai nastri di partenza 346 coppie, a cui si sono aggiunte diverse di quelle uscenti dalle ultime fasi della Coppa Italia Mista.

Da segnalare, oltre alla presenza di molte coppie di altissimo livello tecnico, l'incremento del numero di partecipanti. Evidentemente la competizione piace e forse molti uomini si sono resi conto che - come vado ripetendo da anni ai miei amici bridgisticamente maschilisti - il Misto può offrire a un buon giocatore decisamente più *chance* di risultati rispetto ai Campionati Open.

Avrei voluto raccontare qualche siparietto "folkloristico" da Misto, ma non ho assistito a niente di particolarmente divertente né mi è stato raccontato: l'estremo *fair play* dei giocatori mi costringe a parlare soltanto delle mani giocate e dei risultati ottenuti.

I Campioni italiani a coppie Miste 2018 sono Francesco De Leo e Margherita Costa, seguiti da Andrea Buratti e Monica Aghemo e da Andrea Mazza e Franca Serangeli. Le ultime 18 mani hanno visto una costante rimonta della giovanissima coppia, sesta al termine della sessione precedente, che vedeva al primo posto Andrea Buratti e Monica Aghemo.

Ecco alcuni dei *board* decisivi per il titolo di Margherita e Francesco, ormai veri specialisti: campioni a squadre Miste nel 2016 e nel 2018 e vincitori della Coppa Italia Mista 2017.



Margherita Costa e Francesco De Leo

Salsomaggiore Terme, 1 - 4 Novembre

Board 17. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ 9 5 2 ♥ A Q 2 ♦ A Q 2 ♣ 10 9 3 2		♠ Q 10 8 ♥ 8 4 ♦ K J 7 ♣ K 8 6 5 4	
♠ A K 7 6 4 ♥ J 7 3 ♦ 9 4 3 ♣ Q 7		♠ J 3 ♥ K 10 9 6 5 ♦ 10 8 6 5 ♣ A J	

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Forni</i>	<i>De Leo</i>	<i>Polledro</i>	<i>Costa</i>
—	1♣	Passo	1♥
1♠	Passo	2♠	Contro
Passo	3♥	3♠	Fine

Nella maggior parte dei tavoli l'attacco è stato cuori o fiori. Francesco seleziona l'attacco in *atout*, l'unico che possa battere il contratto e frutta alla coppia l'84%.

I primi board dell'ultima sessione di gioco consolidano la posizione di Monica e Andrea, che alla mano tre segnano 500 e realizzano un netto 100%.

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ A 10 9 2 ♥ K 9 6 3 ♦ 3 ♣ A J 8 4		♠ Q J 8 4 ♥ Q J 5 2 ♦ K Q 8 6 ♣ 6	
♠ 6 3 ♥ A 10 4 ♦ J 9 7 4 ♣ Q 10 7 2		♠ K 7 5 ♥ 8 7 ♦ A 10 5 2 ♣ K 9 5 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Paoluzi</i>	<i>Buratti</i>	<i>Giordano</i>	<i>Aghemo</i>
—	—	—	Passo
Passo	1♣	Contro	Surcontro
Passo	Passo	1♦	Passo
2♦	Contro	Fine	

Simonetta Paoluzi e Riccardo Giordano si trovano a giocare 2♦ contrate con una sequenza di Contro invertito: Andrea contra con il singolo e Monica con la quarta trasforma.

L'attacco in *atout* impedisce a Riccardo di realizzare più di sei prese.

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ A 7		♠ J 10 3
♥ 10 8 5 4 3		♥ J 7
♦ J 7 3		♦ A Q 10 8
♣ A 3 2		♣ J 10 9 5
♠ K 9 6 5 4		♠ Q 8 2
♥ Q 2		♥ A K 9 6
♦ K 6 4		♦ 9 5 2
♣ 7 6 4		♣ K Q 8

Ovest	Nord	Est	Sud
De Leo	Frenna	Costa	Fusari
Passo	Passo	Passo	1SA
Passo	2♦	Contro	2♥
2♠	3SA	Passo	4♥
Fine			



Francesco De Leo

Un altro 75% che porta Margherita e Francesco in testa alla classifica.

Complimenti a tutti e penso che chi non si è piazzato (me compresa) questa volta non se la possa prendere con il solito capro espiatorio: il computer... le distribuzioni delle smazzate direi che sono state più che normali!

PODIO

- 1° Margherita Costa - Francesco De Leo
- 2° Andrea Buratti - Monica Aghemo
- 3° Andrea Mazza - Franca Serangeli

Sull'apertura di 1SA di Emanuela Fusari e il 2♦ texas di Giuseppe Frenna, Margherita estrae un bel Contro con la quarta di quadri, che forse qualche purista della licita non approverebbe, ma si rivela estremamente efficace perché impedisce agli avversari, sprovvisti di fermo nel colore, di giocare 3SA, l'unica manche fattibile.



VacanzediBridge

www.vacanzedibridge.it



Dato che comunemente il **3** si dice sia il numero perfetto abbiamo avuto l'idea di unire le nostre esperienze per proporre delle nuove e speriamo belle **VACANZE DI BRIDGE** sia in Italia che nel resto del mondo.

Nel nuovo sito web vacanzedibridge.it troverete in dettaglio tutte le nostre nuove proposte oltre alle vacanze storiche che continueremo ad organizzare singolarmente



Classifiche per ciascuna vacanza e annuali con in premio per gli abili vincitori week-end di Bridge e buoni torneo.

VI ASPETTIAMO ONLINE!

Enrico Basta - Meo Salvo - Stefano Stefani

LA TECNOLOGIA NEL BRIDGE



di AGUSTIN MADALA

Sembra logico che all'evoluzione del nostro gioco si accompagni un progresso delle tecnologie adottate da arbitri e giocatori. Già da anni nelle gare di tennis ad alto livello ha fatto la propria comparsa il "ciclope", l'infallibile occhio meccanico che ha azzerato le discussioni su "palla dentro"/"palla fuori". Grandi sussulti tecnologici e regolamentari anche nel calcio, dopo decenni di immobilità quasi assoluta. Nel nostro mondo si parla già dell'impiego di tablet, di modifiche del tempo di gioco o addirittura della possibilità che ciascuno dei quattro giocatori sia ubicato in una stanza separata...

Che i giocatori si pronuncino a favore o meno, sarà inevitabile, anche nel nostro bellissimo sport della mente, l'applicazione delle tecnologie più avanzate.

Ricordiamoci che solo qualche anno fa le mani venivano smazzate al tavolo (cosa di cui ho bellissimi ricordi) e non esistevano le *bridgemate*... Facevamo i conti senza avere alcuna idea di come fosse finito il *match*. C'era inoltre molto più lavoro meccanico da sbrigare per direttori e organizzatori.

Consapevole delle nuove tecnologie, ai recentissimi Campionati del Mondo a partecipazione libera che si sono disputati a Orlando in Settembre mi sono imbattuto in una situazione senza precedenti (per quel che ne so).

L'episodio che vi sto per raccontare si è verificato durante i quarti di finale, in cui abbiamo avuto l'onore e il piacere di incontrare la squadra brasiliana di Chagas, composta da sei grandi Campioni ma soprattutto grandissimi amici nostri (Gabriel Chagas, Marcelo Castello Branco, Diego Brenner, Miguel Villas-Boas, Pablo Ravenna e Marcos Thoma).

Vale la pena ricordare che Pablo Ravenna è stato il mio primo compagno di Bridge in Argentina! Con lui ho vinto i Campionati sudamericani Junior e Open e ho anche giocato i Campionati del Mondo e i *World Bridge Games* (ex Olimpiadi) all'inizio della mia carriera. I miei ricordi di questi primi passi restano indelebili. Anche con Diego ho giocato tanto, con ottimi risultati!

Ma torniamo alla situazione pazzesca che si è verificata nelle prime mani dell'incontro...

Circa a metà turno, Alejandro Bianchedi ha aperto di 1♣ e mi sono trovato le seguenti carte:

♠ K 10 2 ♥ Q 10 9 8 ♦ A ♣ A Q 10 9 6

In una sequenza straordinariamente naturale abbiamo dichiarato un bellissimo 6♣, facile da chiamare, ma sempre buono.

Le nostre carte e la nostra sequenza dichiarativa:

♠ K 10 2
♥ Q 10 9 8
♦ A
♣ A Q 10 9 6



♠ A Q J
♥ K J
♦ Q J 8 4
♣ K J 8 7

Agustin

—
1♥
4♣*
4♠*
6♣

Alejandro

1♣
2SA*
4♦*
4SA

2SA
4♣
4♦
4♠
4SA

18-19 punti bilanciati
Slam *try* a fiori
Assi pari su cinque
Cue Bid a picche e non a cuori
Cue Bid a cuori

Direi una licita molto semplice e naturale per arrivare al contratto giusto...

Purtroppo, però, gli eventi successivi dimostrano il contrario.



Gabriel Chagas e Alejandro Bianchedi. Foto per gentile concessione della WBF

L'avversario ha attaccato di ♠6.
 Non appena è sceso il morto, e contrariamente alle sue abitudini, il mio carissimo compagno ha scoperto la sua mano, dichiarando di battere le *atout* e di cedere una cuori.

Mentre stavo riordinando le mie carte per riporle nel *board* e iniziare la smazzata successiva, Chagas si è alzato in piedi e ci ha chiesto di aspettare un attimo.

Stupefatti lo abbiamo guardato, mentre urlava "direttore!!!"

Ormai non capivamo più niente. Abbiamo aspettato un po' e finalmente, in lontananza, abbiamo visto un direttore che si avvicinava a passo spedito al nostro tavolo.

Poiché eravamo in fondo alla sala, ci ha messo parecchio ad arrivare. Per tutto il tempo, Chagas è rimasto in piedi, mentre noi eravamo sempre più increduli. Quando l'arbitro è arrivato a circa dieci metri dal nostro tavolo, Chagas lo ha guardato e ha fatto un gesto con le mani: le ha alzate, disegnando una specie di quadrato in aria.

Non ci crederete, ma ha chiamato il VAR!
 Il direttore ha accolto la sua richiesta e si è recato dall'operatore *vugraph* di BBO, che era sistemato all'angolo del nostro tavolo.

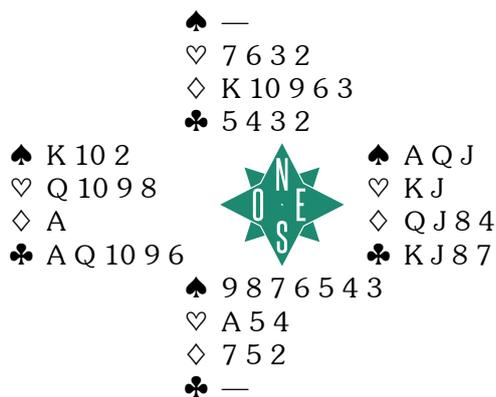
Si è avvicinato per bene allo schermo del computer e si è appoggiato le mani sulla testa per coprire eventuali luci che potessero disturbarlo. Ha esaminato il computer e riflettuto per un paio di minuti. Dopodiché, ha alzato le mani, disegnando in aria il quadrato, come aveva fatto Chagas. Ha poi puntato il dito verso il centro del tavolo e ha dichiarato: "final result, down two" (Risultato finale, due down). E se ne è andato.

Poveri me e Ale! Non avevamo capito cosa avessimo fatto di male per essere puniti così... Tuttavia, consapevoli di dover rispettare le autorità, e soprattutto i nostri carissimi amici, siamo passati in silenzio al *board* successivo.

Una volta concluso l'incontro, abbiamo scoperto che il diagramma completo della smazzata era questo...



Agustin Madala



Come avrete immaginato, quello che è realmente successo è che al tavolo i nostri avversari ci hanno semplicemente detto "due down", mostrandoci le loro carte. L'arbitro non è mai stato chiamato.

Però, una volta finito l'incontro, ci è venuta in mente questa idea di poter chiamare il VAR e, pensando a come sarebbe potuta andare, ci siamo fatti delle risate infinite, dimostrando che la vera amicizia va oltre qualsiasi cosa, compreso un incontro importante come i quarti di finale di un Mondiale!

L'uso della tecnologia è evidentemente necessario, ma lo sono ancora di più l'amicizia e il rispetto per gli avversari... e per il Bridge!♥



ALLIEVI - TROFEO 3^A - 4^A CAT. / NC Salsomaggiore Terme, 9 - 11 Novembre



di ENRICO GUGLIELMI

Senza saperlo abbiamo partecipato tutti, istruttori, arbitri e soprattutto allievi giocatori, ad un evento in qualche modo storico. Infatti, come ci ha anticipato Patrizia Azzoni, Consigliere FIGB, è l'ultima volta che i Campionati allievi si svolgono con questa formula. A partire dal 2019 l'evento di Maggio sarà infatti interamente dedicato alle coppie e quello di Novembre alle squadre.

Ci siamo dunque trovati tutti a Salso dal 9 all'11 Novembre per celebrare questa *kermesse*, che io personalmente considero particolarmente affascinante. È bello immergersi in quest'atmosfera di spontaneità e allegrezza creata dalla presenza di centinaia di neofiti appassionati, che si contendono i vari titoli senza mai trascendere nei toni e nei comportamenti, con un'educazione al tavolo che dovrebbe essere la norma ad ogni livello e invece non sempre lo è.

Come si era sempre fatto nelle ultime edizioni, e come da ora non si farà più, si è giocato il torneo a coppie su tre turni fra il venerdì pomeriggio e il venerdì sera, e quello a squadre fra il sabato e la domenica. Le categorie erano quattro: i tre anni di allievi e la 3^a-4^a-NC che giocavano il loro Campionato. Le mani erano duplicate, quindi uguali per tutti (anche se il primo e il secondo anno giocavano qualche mano di meno), e questo ha facilitato il compito degli istruttori che non sono stati costretti a sfogliare decine di papi per commentare le mani con i loro allievi.

Anche la cerimonia della premiazione è stata bella e diversa: c'erano tanti ragazzi, alcuni proprio giovanissimi, la gioia dei vincitori era *naïf* e a volte perfino commovente.

PODIO A COPPIE

1° ANNO	1° Eleonora Palagi - Riccardo Lemmetti
2° ANNO	1° Francesca Ciorra - Luciano Labella
PRE-AGONISTI	1° Egidio Benelli - Paola Focaccia
TROFEO 3 ^A /4 ^A CAT./NC	1° Danilo Benedini - Giovanni Boroni

1° ANNO	2° Romualdo Giovannoni - Roberto Pinetti
2° ANNO	2° Claudio Gasperoni - Alessandro Matassoni
PRE-AGONISTI	2° Sandra Guzzon - Daniele Del Vecchio
TROFEO 3 ^A /4 ^A CAT./NC	2° Paolo Tomasi - Paolo Zanasi

1° ANNO	3° Federica Chiappe - Giacomo Sodini
2° ANNO	3° Roberto Brunelli - Pierpaolo Paolucci
PRE-AGONISTI	3° Marco Martini - Silvia Morandi Noferi
TROFEO 3 ^A /4 ^A CAT./NC	3° Mario Sina - Carlo Sainati



Coppie, primo anno, primi classificati il Consigliere FIGB Alessandro Piana, Eleonora Palagi e Riccardo Lemmetti



Coppie, secondo anno, primi classificati il Consigliere FIGB Alessandro Piana, Luciano Labella, l'istruttore Mario Guarino e Francesca Ciorra



Coppie, Pre-Agonisti, primi classificati il Consigliere FIGB Alessandro Piana, Egidio Benelli e Paola Focaccia



Trofeo di 3^a, 4^a cat. / NC, primi classificati il Consigliere FIGB Alessandro Piana e Giovanni Boroni Assente nella foto: Danilo Benedini



Squadre 1° anno, primi classificati: Dattilo - Asd Idea Bridge il Consigliere FIGB Alessandro Piana, Arturo Seregni, l'istruttore Enrico Trinchera, Camilla Schiaffino, Matteo Bruno Dattilo, Andrea Loprevite



Squadre 2° anno, primi classificati: Sciandra - ASD Bridge Lucca Rossana Sciandra, il Consigliere FIGB Alessandro Piana, Leonardo Petrozziello, Laura Potiti, l'istruttore Vittorio Viani, Alessandro Ferrazza



Squadre Pre-Agonisti, primi classificati: Coggio - ASD Spezia Bridge Margherita Mori, il Consigliere FIGB Alessandro Piana, Katia Misuri, Daniela Coggio, Claudio Confalonieri, l'istruttrice Rosanna Pisani



Squadre 3ª 4ª cat. NC, primi classificati: Brugnolini - ASD Bacch Carola Rampello, Mario Brugnolini, il Consigliere FIGB Alessandro Piana, Maria Sofia Ciceri, Doris Stoxreiter, l'istruttrice Sandra Taiana



Vittorio Viani e Claudia Del Faloppio ritirano il Trofeo Riolo per l'Associazione Bridge Lucca e Rosanna Pisani la Coppa d'Autunno per l'Associazione Spezia Bridge. Il Trofeo Riolo è assegnato all'Associazione che, complessivamente, ha realizzato i migliori risultati nei Campionati a coppie e a squadre nella categoria Allievi primo e secondo anno. La Coppa d'Autunno è un premio analogo, che prende in considerazione i risultati conseguiti nel Campionato a coppie e a squadre nella categoria Allievi pre-Agonisti e tesserati di terza, quarta categoria ed NC. Nella foto anche il Consigliere FIGB Alessandro Piana e il Presidente FIGB Francesco Ferlazzo Natoli

PODIO A SQUADRE

1° ANNO	1° DATTILO - ASD IDEA BRIDGE Matteo Bruno Dattilo, Andrea Loprevite, Camilla Schiaffino, Arturo Seregni
2° ANNO	1° SCIANDRA - ASD BRIDGE LUCCA Rossana Sciandra, Alessandro Ferrazza, Leonardo Petrozziello, Laura Potiti
PRE-AGONISTI	1° COGGIO - ASD SPEZIA BRIDGE Daniela Coggio, Claudio Confalonieri, Katia Misuri, Margherita Mori
TROFEO 3ª/4ª CAT./NC	1° BRUGNOLINI - ASD BACCH Mario Brugnolini, Maria Sofia Ciceri, Carola Rampello, Doris Stoxreiter
1° ANNO	2° ARCADIA BENBRIDGE - BRIDGE EUR Matteo Ceccarelli, Giacinto Nicolo De Marco, Alessandro Ferlito, Luca Pigiapoco
2° ANNO	2° CICERO - ASD CIRCOLO BOCCIOFILA LIDO Luciano Cicero, Giorgio Del Papa, Romano Gimelli, Giuliano Tonelli
PRE-AGONISTI	2° BERETTA - ASD BRIDGE INSTITUTE 2000 Filippo Beretta, Paola Marisa Dal Barco, Stefano Polo, Guido Riva Colombo
TROFEO 3ª/4ª CAT./NC	2° GILARDI - ASD BUSACCHI Manuela Gilardi, Michele Ruffino, Gianna Souleri, Luca Luigi Valente
1° ANNO	3° BERTOLACCINI - ASD BRIDGE LUCCA Alberto Bertolaccini, Federica Chiappe, Nicola Gennazzani, Giacomo Sodini
2° ANNO	3° PADOVANI - ASD RAVENNA BRIDGE Paride Padovani, Claudio Gasperoni, Alessandro Matassoni, Aldo Soloni
PRE-AGONISTI	3° AFFÒ - ASD MONZA BRIDGE Giorgio Affò, Giuseppe Casati, Fabio Casiraghi, Elisa Maisto
TROFEO 3ª/4ª CAT./NC	3° GANCEWSKA - ANKON RECANATI Aleksandra Gancewska, Piergiorgio Cesari, Berardino D'errico, Giulio Silvestroni

TROFEO RIOLO

ASSOCIAZIONE BRIDGE LUCCA

COPPA D'AUTUNNO

ASSOCIAZIONE SPEZIA BRIDGE

Se non vi è mai capitato di assistere a uno di questi Campionati, ebbene, fateci un pensiero, magari per accompagnare gli allievi del vostro circolo: verrete a contatto con una dimensione diversa del gioco. Anche se, vi anticipo, di certo non sarà il livello tecnico a entusiasmarvi: ho commentato gli incontri a squadre in Rama e ho dovuto dare fondo a tutta la mia riserva di eufemismi per giustificare, o almeno per ammorbidire il giudizio, in relazione alle sviste, a volte madornali, che i giocatori commettevano.

D'altra parte, vorrei vedere voi (e me): giocate da pochi anni e vi trovate sotto i riflettori, osservati da decine di istruttori, mentre vi contendete un titolo italiano. Sareste freddi e impassibili come nella vostra Associazione durante un torneo del pomeriggio? Era giusto e doveroso essere indulgenti.

EUROPEAN CHAMPIONS' CUP

Eilat (Israele), 8 - 10 Novembre



di TONY MORTAROTTI

In Israele (Eilat per la precisione) si è svolta la 17esima edizione della Coppa dei Campioni d'Europa. Questo evento è riservato alle rappresentative di dodici Associazioni europee (oltre a Israele, stato annesso al nostro continente per gli eventi sportivi). Hanno diritto a presentare una squadra: l'Associazione che detiene il titolo, il paese che ospita l'evento e un club per ciascuna delle nazioni che si sono classificate dal primo al decimo posto nei più recenti Campionati Europei a squadre.

In ogni stato, è l'Associazione vincitrice del Campionato nazionale di Società Sportive (o manifestazione equivalente) ad acquisire il diritto di competere per il prestigioso trofeo continentale. Poiché agli ultimi Campionati Europei a squadre (Ostenda, Giugno 2018), l'Italia si è classificata all'ottavo posto, il nostro Paese ha ottenuto un *pass* per la Coppa dei Campioni d'Europa. Idea Bridge Torino ha vinto il Campionato italiano di Società Sportive a squadre nel 2017. È stata quindi questa Società Sportiva ad inviare ad Eilat la sua squadra, formata dal sottoscritto e da Giorgio Duboin (che ha vinto per ben sei volte questa competizione!), Andrea Manno, Massimiliano Di Franco, Giuseppe Failla e Luca De Michelis (questi ultimi in sostituzione di Andrea Mortarotti, facente parte del *team* Campione d'Italia).

La formula di gara della Coppa dei Campioni prevedeva un girone all'italiana con 11 incontri di dieci smazzate ognuno (*round robin*, per usare il termine tecnico). Dopodiché, le prime quattro squadre in classifica si sono qualificate per la semifinale principale (la prima ha avuto il diritto di scegliere l'avversaria fra la seconda e la quarta), per l'attribuzione di titolo e medaglie d'onore. Le rimanenti rappresentative sono state divise in altri due gironi da quattro squadre, per definire le altre posizioni della classifica finale.

Le favorite della prima ora erano certamente il *team* Monaco, che schierava Lauria - Versace, Helgemo - Helness e Zimmermann - Multon e gli olandesi del club t'Onstein. Questa Associazione deteneva il titolo e ha potuto schierare due rappresentative: una in qualità di campionessa in carica e una per il *pass* conquistato dall'Olanda con il quinto posto agli Europei. Alla fine t'Onstein si è aggiudicata di nuovo il trofeo, ma non per mano della formazione dei campioni del 2017, bensì dei loro "fratelli maggiori". Tutte le squadre apparivano comunque temibili e con giocatori di levatura internazionale. Da parte italiana si è pensato di "fare la corsa" su Monaco... Obiettivo che è stato raggiunto, ma per sfortuna la prestazione dei titolatissimi monegaschi non è stata all'altezza delle loro possibilità... Così come poco performante è stata la nostra rappresentativa, che ha concluso l'evento in undicesima posizione.

Alcune smazzate da Eilat.

PRIMO INCONTRO

Incontro di soli parziali. Li perdiamo tutti... i Polacchi ci lasciano a 4,25 punti...

SECONDO INCONTRO

Idea Bridge Torino contro Bareket (Israele).

Al *board* uno, un non facile slam a cuori (in fase licitativa) dichiarato in entrambe le sale.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	2♣*
Passo	2♦*	Passo	2♥
Passo	2♠	Passo	3♥*
Passo	?		
2♣	Forcing manche		
2♦	Wait		
3♥	Monocolore di cuori		

Cosa dichiarereste, in Nord, con:

♠ J 6 5 3 2 ♥ A 4 3 ♦ 10 4 3 ♣ 9 3 ?

Io non ho trovato di meglio che dichiarare 4♣ (*Cue Bid*... ehm...) per il 4SA di Giorgio, la risposta di un Asso da me e 6♥. La mano completa:

♠ J 6 5 3 2		♠ 10 9
♥ A 4 3		♥ 9 8 6 5
♦ 10 4 3		♦ A J
♣ 9 3		♣ Q J 8 6 4
♠ Q 8 7 4		
♥ —		
♦ Q 9 8 7 5 2		
♣ 10 5 2		
♠ A K		
♥ K Q J 10 7 2		
♦ K 6		
♣ A K 7		

Board pareggiato poiché nell'altra sala sul 2♥ e la risposta di 3♥ Sud ha dichiarato direttamente 6♥ (*sic stantibus rebus*...).

Poi due incidenti. Seduti in Est, in prima contro zona, avete:

♠ A 2 ♥ A K J 7 2 ♦ 9 4 2 ♣ A 10 9

Ovest	Nord	Est	Sud
Passo	Passo	1♥	1♠
2♥	Passo	Passo	2♠
Passo	Passo	?	

Il vostro Passo non è condivisibile, credo... ma ora che fate? Avete deciso di contrare? Ok!!! Meno quattro, e incassate 1100 per più 14 nel *board*.

Se invece aveste deciso per un ultra-conservatore Passo, incassate 400 e perdetevi due punti (nell'altra sala, 3SA più due...). La smazzata completa:

♠ 7 ♥ 10 3 ♦ 8 7 5 3 ♣ Q 8 6 5 4 2		♠ A 2 ♥ A K J 7 2 ♦ 9 4 2 ♣ A 10 9
♠ Q 10 8 6 ♥ Q 8 5 ♦ A J 10 6 ♣ 7 3		♠ K J 9 5 4 3 ♥ 9 6 4 ♦ K Q ♣ K J

Inanelliamo un altro 4,25 vp...

TERZO INCONTRO

Idea Bridge Torino contro Harplinger (Svezia). Alla mano uno si perdono sei punti: 3♥ fatte e 3♥ meno uno. Avete in *atout* ♥A43 per ♥QJ9652 e quattro perdenti laterali... Se fate il sorpasso (come ho fatto io) andate una sotto: Re secco a destra (pazienza). Al *board* numero due, buona difesa di Cecilia Rimstedt, in Est, con le seguenti carte:

♠ K 9 ♥ 10 9 8 3 ♦ J 10 9 8 ♣ J 10 2

Sud gioca 5♣ dopo aver aperto di 1SA. Il compagno di Cecilia ha mostrato in dichiarazione una sesta nobile (picche nel caso). L'attacco è ♠A.

♠ 5 4 ♥ K 6 ♦ K 5 4 3 2 ♣ A Q 7 5		♠ K 9 ♥ 10 9 8 3 ♦ J 10 9 8 ♣ J 10 2
--	---	---

La Rimstedt ha sbloccato il ♠K sotto l'♠A del compagno e poi un terzo giro del colore le ha promosso il ♣J... Nell'altra sala, stesse informazioni e stesso attacco, ma Est non ha sbloccato. Meno dieci per l'Italia. La smazzata:

♠ 5 4 ♥ K 6 ♦ K 5 4 3 2 ♣ A Q 7 5		♠ K 9 ♥ 10 9 8 3 ♦ J 10 9 8 ♣ J 10 2
♠ A Q J 7 6 3 ♥ J 7 4 2 ♦ 6 ♣ 9 3		♠ 10 8 2 ♥ A Q 5 ♦ A Q 7 ♣ K 8 6 4

E poi un altro *swing*...

Tutti in zona, seduti in Ovest, avete:

♠ A ♥ A Q 5 3 ♦ A Q 10 8 ♣ A Q 9 3

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♥	Passo	1SA
?			

Cosa fate?

Se passaste teoricamente l'avversario dovrebbe andare meno quattro (al tavolo però la difesa non è perfetta e incassa solo 200 per meno due). Se decideste di contrare, arrivereste con ogni probabilità a 3SA (forse)...

Nell'altra sala, con queste carte Ovest ha avuto vita più facile, dato che l'altro Sud (Duboin) con

♠ J 10 6 ♥ 10 9 7 ♦ J 6 5 4 2 ♣ 7 2

ha messo passo su 1♥ e non ha licitato 1SA (normale dichiarare Passo...!!!) Alla fine 5,2 a 14,8 vp per gli Svedesi.

QUARTO INCONTRO

Idea Bridge Torino contro Monaco. Dopo tre sconfitte ora l'incontro con i supertitolati di Monaco finisce quasi in pareggio (dieci a sei imp per i monegaschi) anche a causa di una decisione un poco forzata.

Board sette, tutti in zona, il compagno apre di 1♥ e voi cosa fate sul Passo con:

♠ 10 5 ♥ 8 4 3 ♦ K 7 ♣ A Q J 7 5 4

Fit limite o due su uno *forcing manche*?

Io ho optato per 2♣, seguito da 2♠ dell'avversario, Passo del mio, 3♠ a destra, Passo da me e 4♠: ora la situazione è forzante e Duboin ha contratto per mostrare mano minima. Tutti passano e 990 per gli avversari... Ovviamente il giocatore ha il vuoto a fiori e il compagno il Re nel colore: a livello cinque si sarebbe comunque pagato 800...

♠ 10 5 ♥ 8 4 3 ♦ K 7 ♣ A Q J 7 5 4		♠ Q 9 8 7 3 2 ♥ Q 9 ♦ A Q 10 8 3 ♣ —
♠ A J 4 ♥ K 6 2 ♦ J 9 6 4 ♣ 10 8 3		♠ K 6 ♥ A J 10 7 5 ♦ 5 2 ♣ K 9 6 2

Giorgio mi ha detto che forse avrebbe dovuto dichiarare 3♣ sul 2♠ avversario, ma in ogni caso il *board* lo ha "indovinato" Helness che, seduto in Est, non ha fatto la bicolore ma ha scelto l'intervento a picche...

La mano costa sette e l'incontro si chiude 8,5 a 11,5 vp.

QUINTO INCONTRO

Idea Bridge Torino contro Zack (Israele).
Seduti in Ovest, giocate 3SA con le seguenti carte:

♠ A K Q 7		♠ 6 3
♥ K 7 5 3 2		♥ Q 10
♦ —		♦ A K J 8 7 6
♣ A 7 6 5		♣ J 10 4

La dichiarazione è iniziata con l'apertura di 1♠ di Sud, primo di mano in zona.

Attacco: ♠10. Vincete con l'Asso (Sud fornisce il due) e giocate cuori per la Dama e l'Asso di Sud, che rigioca picche (il quattro). Come impostereste il gioco?

I punti sono tutti a destra e sapete che Nord ha il nove oppure l'otto secco a Picche (Sud con J98 non vi regalerebbe il sette). Dato che è necessario che le cuori siano tre-tre (non al 100% ma tanto vale sperarlo) dovete impedire l'affrancamento delle picche. Lisciate il ritorno e la difesa non può più nuocervi (sempre che le fiori siano amichevoli). La mano completa:

	♠ 10 9	
	♥ 8 6 4	
	♦ 10 9 4 2	
	♣ 9 8 3 2	
♠ A K Q 7		♠ 6 3
♥ K 7 5 3 2		♥ Q 10
♦ —		♦ A K J 8 7 6
♣ A 7 6 5		♣ J 10 4
		♠ J 8 5 4 2
	♥ A J 9	
	♦ Q 5 3	
	♣ K Q	

Se invece prendete a picche per rigiocare cuori e ancora cuori, Sud vince il terzo giro del colore e aspetta il down dopo aver affrancato la quarta e quinta picche. Meno uno a tutti e due i tavoli, dato che né i nostri né gli Israeliani lasciano...

Ottavo board. Nord-Sud in zona. La licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	1♥	Passo
4♣*	Contro	Passo*	5♣
5♦*	?		
4♣	vuoto e fit		
Passo	mano buona		
5♦	Cue Bid		

Cosa fareste in Nord con:

♠ A K 8 3 ♥ — ♦ Q 9 7 2 ♣ K Q 10 7 2

Io ho dichiarato 6♣ che sono stati contrati da Est e realizzati da Duboin, che aveva:

♠ Q 10 9 2 ♥ 10 8 2 ♦ 5 ♣ A J 6 4 3

A 6♥ gli avversari pagano 300. Il board porta più 13 (di là 5♠ fatte) e l'incontro finisce 16,78 a 3,22 vp per l'Italia.

SESTO INCONTRO

Idea Bridge Torino contro Black (Gran Bretagna).
Intervento di Manno a 2♠ (picche e minore in prima contro zona) dopo 1SA del dichiarante, con

♠ A Q 8 7 4 ♥ 8 6 ♦ A 4 ♣ 10 9 8 7

e a 3♣ si paga 500 dove gli avversari con 23 in linea non fanno che un parziale...

Poi Failla decide per una manche a 4♠ con il fit quattro-tre e non 3SA, sapendo che il compagno ha il singolo a cuori sul proprio ♥Axxxx. Le picche sono cinque-uno, le quadri quattro-uno e 3SA si fanno... purtroppo costa 13. Le carte della linea:

♠ J 8 5 4		♠ A K Q
♥ 4		♥ A 8 6 5 2
♦ K 10 6 4 3		♦ Q 7 5
♣ K 9 5		♣ A 7

Forse non saranno state le decisioni migliori ma ogni volta paghiamo il massimo tributo. Facciamo 3,61 vp e siamo dodicesimi a 26 punti dalla qualificazione.

SETTIMO INCONTRO

Idea Bridge Torino contro Sunndalsøra (Norvegia).
I norvegesi sono secondi in classifica e hanno perso solo con gli Olandesi (imbattuti).

Al board numero uno, De Michelis - Failla chiamano un buon 6♠ con queste carte:

♠ K J 9 6 4 3 2		♠ A 7
♥ 10		♥ A K 3
♦ Q 5		♦ A K J 9 4 3
♣ Q 9 7		♣ K 6

6SA sarebbero un filo meglio, ma comunque un buon contratto circa al 50% con attacco di ♣A e molto probabile con attacco rosso. I norvegesi dichiarano 4♠ senza neppure tastare il terreno... Almeno questa è andata bene.

Al board numero due, in Est, senza interventi da parte di Nord/Sud (in zona), tranne un Contro di Nord su una licita a picche (passaggio forzante), giocate 6♥ con le seguenti carte:

♠ Q J 9 8 7		♠ 6
♥ J		♥ A K Q 8 7 6 4 2
♦ A K Q J 6 3		♦ 9 8
♣ 9		♣ A 2

L'attacco è ♠4 da parte di Sud, per l'Asso di Nord, che ritorna con il ♠2.

Avete tagliato con un onore? Ok contratto mantenuto... Le atout non erano quattro-zero! Il nostro avversario taglia con una cartina e Giorgio soprataglia... L'incontro finisce 42 a tre per noi, pari a 19,10 a 0,90 vp.

18 punti dalla qualificazione, mentre incredibilmente Monaco arranca a nove punti sotto...

OTTAVO INCONTRO

Idea Bridge contro Athens (Grecia).

Primi cinque board in pareggio e senza nessuna speranza di guadagnare punti (ma neppure di perdere), poi gli avversari dichiarano...

Ovest	Nord	Est	Sud
Passo	1♥	Passo	1♠
Passo	3♣	Passo	3♦
Passo	3SA	Fine	

In Est, avete: ♠ K 9 8 7 ♥ J 4 2 ♦ Q 6 4 2 ♣ K 6

come attaccate e perché?

Io ho malauguratamente scelto il ♠9 e l'avversario mi ha fatto nove prese. La smazzata completa:

♠ 5 3		♠ K 9 8 7
♥ K Q 8 7 6		♥ J 4 2
♦ A K		♦ Q 6 4 2
♣ A 7 4 3		♣ K 6

♠ Q 10 4		♠ K 9 8 7
♥ A 10 5		♥ J 4 2
♦ 10 8 7		♦ Q 6 4 2
♣ J 10 9 5		♣ K 6

♠ A J 6 2		
♥ 9 3		
♦ J 9 5 3		
♣ Q 8 2		

Il giocante ha licitato in modo molto discutibile (3♣) ma ora si è ripreso e ha giocato l'♠A al primo giro e ha fatto nove prese muovendo cuori per la mano (Giorgio è stato basso con Asso terzo) e fiori verso la Dama: ho messo il ♣K, ho rigiocato picche, ma non siamo andati oltre le quattro prese. Con l'attacco a quadri il contratto è battuto purché, vinta la presa di fiori al secondo giro, rigiochiate quadri e non picche...

Nell'altra sala, Max non ha indovinato la linea di gioco ed è finito tre sotto... meno 11.

Riprendiamo i punti al board successivo con un buon controgio. In Est, avete:

♠ A K Q J 8 ♥ Q 10 8 3 ♦ 5 4 ♣ 7 3

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Passo	1♠	Contro
Surcontro	2♣	Contro*	Fine

Contro due-tre carte di fiori

Attacco in *atout* e il giocante riesce anche con un briciolo di fortuna ad andare sotto di tre. C'è una teorica *manche* a 3SA sulla nostra linea, ma con 23 punti non è proprio evidente debba essere dichiarata (board 17 tutti in prima). Nell'altra sala si giocano 2♦ contratte, ma la difesa fa acqua (praticamente non gioca mai *atout*) e il giocante se la cava con meno uno.

All'ultima mano giocate 4♠ dopo aver appurato che dobbiate catturare la Dama di *atout* con ♠ A J 8 6 per ♠ K 10 5 3. Decido per la Dama a sinistra (sopra il Fante come si faceva quando le carte erano mescolate in partita libera) poiché l'avversario era intervenuto con 1♥ (tutti in zona). Il greco, che la sa molto più lunga di me, l'ha giocata a destra, guadagnando 12 punti (odio i bilaterali...). Perdiamo 14 a sei e ritorniamo in decima posizione a meno 22 dalla qualificazione (sempre comunque con ampio vantaggio su Monaco, come previsto dal piano di battaglia iniziale).

NONO INCONTRO

Idea Bridge Torino contro t'Onstein 2 (Olanda).

Giochiamo contro il fanalino di coda e facciamo quasi il pieno grazie ad un grande slam a fiori ben dichiarato da Manno - Di Franco e mancato dagli avversari, che giocano un più "mitchellistico" 6♥.

♠ 6 3
♥ K J 9 7 4 3
♦ K 10 3
♣ A 10



♠ A K 9 4
♥ A 10
♦ A
♣ K Q J 7 6 5

Provate, cominciando da Sud (con il vostro compagno preferito), a trovare la sequenza che vi possa portare a scegliere il grande a fiori consapevolmente.

Poi due buone *manche* chiamate da Failla e De Michelis a 4♠ con gli avversari sempre al parziale: essendo tutte e due in zona il saldo è più quattro per noi (ma sarebbe potuto essere più 20...).

Altri errori degli avversari sfruttati dai nostri e il *match* si chiude 47 a nove per un corroborante 19 a uno.

Siamo a 15 punti dalla qualificazione e mancano due incontri... Una speranzilla...

DECIMO INCONTRO

Idea Bridge contro Lazy (Russia)

Il primo board decide del *match* e della qualificazione. Giocate 6♠ con le seguenti carte:

♠ 6 2
♥ A 6 4
♦ A 8 3
♣ A K 9 7 5



♠ A K Q 8 7 4
♥ Q 8 7
♦ 6 2
♣ 8 3

Sapete che il compagno (dopo la vostra apertura a picche) ha cinque-sei carte di fiori e un buon colore e i tre Assi mancanti. Chiamate lo slam? Non è perfetto, ma non è neppure orribile (con la sesta carta di fiori sarebbe ottimo): l'attacco è con il ♥J per il Re di Nord che torna a quadri togliendo un vitale rientro al morto (ritorno ovvio peraltro ma a volte ci sono imperfezioni), dato che le fiori sono quattro-due. La mano sposta 22 imp... Poi i russi vanno a slam fuori di due Assi, ma anche i nostri, forse per recuperare il primo board, fanno lo stesso errore. Poi più 13 per un nostro slam e 4♠ più due nell'altra sala (servivano punti... ma il contratto era comunque accettabile). All'ultimo board avete:

♠ 6 4 ♥ K 7 6 4 ♦ J 10 7 3 ♣ 7 6 2

e il vostro compagno apre 1♣... Che fate?

Ho scelto di dire 1♦ (ho preferito non anticipare le cuori per evitare di diventare il giocante) e il vostro replica 1♥. Che fate ora? Passo oppure 2♥...

Anche stavolta ho optato per la licita e ho appoggiato...

Giorgio ha tenuto aperto con 2♠ e io ho riportato a 3♥. Troppo!!! Meno tre in zona... a fronte del 2♥ meno uno dell'altra sala (purtroppo due ottimismo si sono sommati...) e cinque punti ai russi.

L'incontro finisce a meno tre, 8,5 a 11,5 vp, che affossa le ultime speranze. Se fosse "entrato" lo slam del board numero uno avremmo vinto 15,75 vp e saremmo stati a circa otto punti dalla qualificazione.

UNDICESIMO INCONTRO

Idea Bridge contro t'Onstein 1 (Olanda).

Si perde 43 a 11, complice un tempo in cui Max e Andrea non hanno indovinato nulla e in cui al primo board gli avversari (al nostro tavolo) hanno chiamato il seguente 5♣:

♠ J 10 7 5 3 ♥ 6 4 ♦ 4 2 ♣ 10 9 8 4		♠ Q 9 8 4 ♥ Q 8 ♦ K Q J 7 3 ♣ 7 5
♠ 6 2 ♥ J 10 9 7 2 ♦ 10 9 5 ♣ K 6 2		♠ A K ♥ A K 5 3 ♦ A 8 6 ♣ A Q J 3

Prima cosa: Sud gioca fiori forte e apre 1♣, passo di Ovest e 1♦ negativo di Nord.

Seconda cosa: ho deciso di intervenire con 2♦ potevo farne a meno... Sud Contro e 2♠ da Nord, 3♦ da Sud e 3♠ da Nord. Ora 3SA da Sud (molto sofferito dato che il carrello non tornava)... Nord capisce! E dichiara 4♣ e poi arriva il 5♣...

Accidenti, appena seduti e si parte meno 11! Non fossi intervenuto molto probabilmente avrebbero dichiarato 3SA oppure 4♠...

Un buon parziale a cuori (due fatte) dove probabilmente gli avversari con le nostre carte giocheranno 2♦ meno uno (puntuale il più quattro per noi).

Poi con queste carte:

♠ A Q 8 ♥ A K 8 6 ♦ A J 10 9 7 4 ♣ —		♠ 10 3 2 ♥ J 10 3 ♦ — ♣ K 9 8 7 6 4 3
♠ J 9 7 5 4 ♥ 9 5 4 ♦ K 8 6 2 ♣ 10		♠ K 6 ♥ Q 7 2 ♦ Q 5 3 ♣ A Q J 5 2

Al nostro tavolo i tulipani in Nord/Sud giocano un prudente 4SA più tre ma purtroppo Max e Andrea hanno un inciampo circa gli Assi e planano a 5♦ più due... Si perdono due punti invece di guadagnarne una barca... (il ♦K è sotto sorpasso).

Poi 3SA fatti in zona contro di noi e 1SA liscio meno quattro nell'altra sala sull'altra linea. (è stato dimenticato il Contro) e si perdono nove invece di guadagnarne cinque. Poi una fortunata decisione.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♥*
Passo	1SA*	?	
1♥	limitato a 15 (a 13 se bilanciato)		
1SA	fino a 10 con 4/5 carte di Picche		

Cosa fareste in Est con:

♠ 10 7 4 ♥ Q 7 ♦ A K 3 2 ♣ K J 9 7

Io ho deciso per il Contro, che Giorgio con:

♠ A J 9 2 ♥ 10 9 8 6 2 ♦ J 7 ♣ Q 2

ha trasformato. Attacco ♥Q. La smazzata completa:

♠ Q 6 5 3 ♥ J ♦ 10 8 6 5 ♣ A 8 6 5		♠ 10 7 4 ♥ Q 7 ♦ A K 3 2 ♣ K J 9 7
♠ A J 9 2 ♥ 10 9 8 6 2 ♦ J 7 ♣ Q 2		♠ K 8 ♥ A K 5 4 3 ♦ Q 9 4 ♣ 10 4 3

Il giocante con il ♥J secco finisce meno tre... più 500. L'ultima mano è favorevole agli olandesi che fanno 3SA dove io e Giorgio stoppiamo a 3♦ (gli avversari fanno 3♥ e noi abbiamo 21 in linea). A manche si dovrebbe andare meno due ma una banale distrazione regala l'impegno (purtroppo meno dieci invece che più sette). L'incontro finisce 43 a 11 cioè 18,15 a 1,85 vp. A score quasi perfetto avremmo vinto di 21 ma comunque sarebbero solo serviti a rendere più bruciante la mancata qualificazione. Un gioco falloso da parte di tutti e anche quasi nessun appoggio dalla buona sorte.

Relegati nel terzo girone di finale (per definire le posizioni dal nono al dodicesimo posto...) abbiamo fatto un match contro Monaco perdendo 94 a 55 (talvolta giocare un KO contro Monaco vale giocarsi una finale oppure una semifinale) e poi ci siamo presi la rivincita contro gli Svedesi vincendo 102 a 56.

PODIO

1°	T'ONSTEIN 1	Olanda	Simon de Wijs, Bob Drijver, Bauke Muller, Bart Nab, Ricco van Prooijen and Louk Verhees Jr
2°	CONNECTOR	Polonia	Konrad Araszkievicz, Olech Bestrzyński, Krzysztof Kotorowicz, Piotr Nawrocki, Cezary Serek, Piotr Wiankowski, Marcin Woźniak (eng)
3°	BLACK	Inghilterra	Andrew Black, David Gold, Gunnar Hallberg, Phil King, Andrew McIntosh, Derek Patterson

COPPA ITALIA WOMEN

Salsomaggiore Terme, 15 - 18 Novembre

Campionati italiani



di ENNIO NARDULLO

Non vi è dubbio che negli ultimi anni lo scenario femminile sia stato monopolizzato da tre squadre che, considerando le tre più importanti manifestazioni (Campionato di Società Sportive a squadre, Campionato a squadre e Coppa Italia), su 45 medaglie a disposizione negli ultimi cinque anni, se ne sono assicurate ben 32: 13 sono state vinte da Reggio Emilia, 11 da Top One e otto da Parioli. Io ho il piacere e l'onore di essere il capitano non giocatore della squadra Femminile di Top One, l'Associazione della quale sono stato Presidente fino ad Aprile (quando sono stato eletto Presidente del Comitato Regionale Piemonte). Dopo il "triple" del 2014, quando si era aggiudicata i tre trofei menzionati sopra, la nostra squadra non era più riuscita a salire sul gradino più alto del podio e anche in questo 2018 si era dovuta accontentare della medaglia d'argento nelle prime due competizioni. Per questa fase finale della Coppa Italia Women 2018 (in cui l'abituale formazione di Top One giocava sotto l'insegna del club Circolo del Bridge Firenze, Associazione di casa di Monica Buratti), la voglia di rivalsa era pertanto molto forte, ma altrettanto agguerrito si presentava il campo delle avversarie! Fra le antagoniste, c'era anche la squadra di Bologna, già vittoriosa l'anno scorso.

La nostra rappresentativa era composta da Monica Aghemo, Gianna Arrigoni, Monica Buratti, Antonella Novo, Gabriella Olivieri e Giovanna Piccioni.

Nelle formazioni avversarie, già di altissimo livello, si notava la presenza di forti coppie straniere che sicuramente hanno portato lustro a questa edizione 2018. È stata una delle più belle finali degli ultimi anni, così come è avvenuto nel settore Men, ed è stata pertanto ancora più prestigiosa e significativa la conquista dell'oro, avvenuta aggiudicandosi 11 tempi su 12 e

vincendo gli incontri con significativi distacchi.

Riporto una delle mani più interessanti che ho visto: il board 13 del secondo turno di finale, della quale vi cito la dichiarazione ad uno dei tavoli Men.

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ 8 6 4 ♥ Q 10 3 ♦ A K J 9 ♣ 10 5 2		♠ A Q J 10 7 ♥ 2 ♦ 10 2 ♣ A Q 8 6 3	
♠ K 9 5 3 2 ♥ J 7 6 4 ♦ 6 ♣ J 7 4		♠ — ♥ A K 9 8 5 ♦ Q 8 7 5 4 3 ♣ K 9	

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Bocchi	Lauria	Sementa
—	Passo	1♠	2♠
4♠	4SA	5♣	Contro
5♦	6♦	Passo	Passo
6♠	Passo	Passo	Contro
Fine			

I risultati nel settore Men

Aperta	Vinci - Manno	7♦-1	N	-100	
Chiusa	Manno - Vinci	6♠X-2	E	500	+12
Aperta	Frenna - Pauncz	6♦=	N	1370	
Chiusa	Pauncz - Frenna	6♦=	N	1370	

I risultati nel settore Women

Aperta	Nardullo - Fornaciari	6♦=	N	1370	
Chiusa	Fornaciari - Nardullo	6♦X=	N	1540	+5
Aperta	Cannavale - Azzolini	5♠X-1	E	200	+3
Chiusa	Azzolini - Cannavale	5♠-1	E	100	



Giovanna Piccioni, Gabriella Olivieri, Monica Buratti, Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Antonella Novo, Ennio Nardullo (cng), Gianna Arrigoni, Monica Aghemo

Il contratto ottimale di 6♦ non è stato raggiunto a tutti i tavoli delle due finali.

Solamente nella finale uomini c'è stata in entrambe le sale l'ottima difesa a 6♠, che Lauria ha giocato contrate mentre all'altro tavolo si è andati a 7♦.

PODIO

1° NARDULLO - CIRCOLO DEL BRIDGE FIRENZE

Ennio Nardullo (cng), Monica Aghemo, Gianna Arrigoni, Monica Buratti, Gabriella Olivieri, Giovanna Piccioni, Antonella Novo

2° FORNACIARI - BRIDGE REGGIO EMILIA

Ezio Fornaciari (cng), Irene Baroni, Antonella Inì, Chiara Martellini, Silvia Martellini, Geta Mihai, Simonetta Paoluzi, Enza Rossano, Marina Emanuela Stegaroiu

3° AZZOLINI - BRIDGE BOLOGNA

Morena Azzolini Frenna, Monica Cuzzi, Katarzyna Dufurat, Emanuela Fusari, Carla Gianardi, Justyna Zmuda

COPPA ITALIA MEN



di GIOVANNI DONATI

Coppa Italia Men: ultimo appuntamento a Salsomaggiore del Bridge italiano, nonché uno dei pochi a svolgersi con la formula dell'eliminazione diretta. Sedici formazioni affollano i blocchi di partenza, pronte a darsi battaglia: gli esiti di ottavi, quarti, semifinali e finali determineranno le tre medagliate. Ognuna delle prime otto teste di serie incontra al primo turno una delle altre rappresentative e si continua con il tabellone a KO.

I favoriti d'ufficio sono i *team* Vinci - Il Bridge (Vinci - Hugony, Duboin - Madala e Lauria - Versace) e Manno - Bridge Addaura ASD (De Michelis - Failla, Manno - Di Franco e Bocchi - Sementa).

Le rappresentative "agguerrite" non si fermano comunque alle sopra citate: ci sono infatti anche le formazioni Fornaciari - Bridge Reggio Emilia, autrice nel 2017 dell'eliminazione di Vinci in semifinale, Lanzarotti - Bridge Breno, Frenna - Bridge Bologna e Pauncz - Circolo del Bridge Firenze. Non sembra, tuttavia, prevedibile una finale diversa da Vinci - Manno.

OTTAVI DI FINALE

Pronti, via! Ecco che, al termine delle prime 48 mani, una delle forti rappresentative elencate è già costretta ad abbandonare la contesa. Dopo un testa a testa con Durisotto - Circolo del Bridge Udine (squadra veneta-friuliana che annovera tra le sue fila ottimi giocatori tra cui Franco Cedolin), il *team* Fornaciari cede sul filo di lana per soli cinque imp. Rischia, a sorpresa, anche Vinci, che dopo due turni è sopra di soli sette imp, ma nel terzo segmento allarga nettamente il suo vantaggio. Soffre Pauncz, che alla fine porta a casa l'incontro per 21 imp. Dominano senza problemi Vecchi - Pescara Bridge, Frenna, Lanzarotti, Bombardieri e Manno.

QUARTI DI FINALE

Dopo la fatica del giorno precedente, Vinci costringe gli abruzzesi di Vecchi al ritiro prima del terzo set. La vita di Manno non è altrettanto semplice: dopo due segmenti, è sotto di misura contro i toscani di Bombardieri. Nessun problema, comunque, per la favorita, grazie a un ultimo turno di acciaio.

Salsomaggiore Terme, 15 - 18 Novembre

Si rivela combattuto anche l'incontro di Pauncz con Durisotto: i toscani allungano solo nel terzo round. A sorpresa, Frenna "annienta" Lanzarotti (più 106!) nell'incontro che si prospettava più equilibrato.

SEMIFINALI

Non c'è storia. Dopo due turni, sia Vinci che Manno (impegnati rispettivamente ad affrontare Frenna e Pauncz) sono sopra di un'ottantina di imp: il terzo tempo, per entrambi, è pura formalità. La finale sarà Vinci - Manno... come volevasi dimostrare.

FINALE TERZO/QUARTO POSTO: FRENNA CONTRO PAUNCZ

Sotto di 54 imp dopo due turni, Pauncz avvia una furiosa rimonta che lascerà, però, l'amaro in bocca ai fiorentini. L'ultimo segmento finisce 68-22 per loro, ma il bronzo va comunque alla squadra di Bologna, che riesce ad assicurarsi il terzo posto per otto imp. Fatali due *swing* in doppia cifra subiti dai toscani nell'ultimo turno.

FINALE PRIMO/SECONDO POSTO: VINCI CONTRO MANNO

Il *match* decisivo si prospetta di grande interesse. Vinci può schierare quattro giganti: Lauria - Versace e gli Azzurri Duboin - Madala, che però non sono una coppia abituale. La squadra avversaria risponde presentando al tavolo gli Azzurri Bocchi - Sementa (questi grandi campioni fanno coppia insieme da soli due anni) e Manno - Di Franco, duo vincente e solidissimo. Nota interessante: tutti gli otto protagonisti dell'incontro hanno partecipato ad uno degli ultimi Campionati europei per nazioni (Budapest 2016 oppure Ostenda 2018).



Norberto Bocchi, Luca De Michelis, Giuseppe Failla, Andrea Manno, Massimiliano Di Franco. Assente nella foto: Agustin Madala

PODIO

1° MANNO - BRIDGE ADDAURA ASD

Andrea Manno, Norberto Bocchi, Luca De Michelis, Massimiliano Di Franco, Giuseppe Failla, Antonio Sementa

2° VINCI - IL BRIDGE

Francesco Saverio Vinci, Giorgio Duboin, Fabrizio Hugony, Lorenzo Lauria, Agustin Madala, Alfredo Versace

3° FRENNA - BRIDGE BOLOGNA

Giuseppe Frenna, Mario D'Avossa, Giuseppe Delle Cave, Furio Di Bello, Stelio Di Bello, Fabio Lo Presti, Matteo Montanari

Vi riporto una mano da ciascuno dei tre segmenti di finale.

Primo turno.

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ J 10 8 3 ♥ K 10 8 7 4 3 ♦ 10 5 ♣ K		♠ A K Q 9 ♥ A 2 ♦ A Q 9 7 2 ♣ 9 7	♠ 5 ♥ J 9 6 5 ♦ J 8 ♣ Q 10 8 5 4 2
---	---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Bocchi	Lauria	Sementa
—	2♥	Contro	4♥
4♠	Passo	5♥	Passo
5SA	Passo	6♠	Fine

Ovest	Nord	Est	Sud
De Michelis	Madala	Failla	Duboin
—	Passo	2SA	Passo
3♣	Passo	3♦	Passo
3♥	Passo	3♠	Passo
3SA	Passo	4♣	Passo
4♠	Fine		

Dopo una diversa scelta, nelle due sale, da parte del primo di mano (Norby decide di sottoaprire nonostante la quarta di picche a lato), Lorenzo e Alfredo atterrano a questo splendido slam, che per essere mantenuto necessita delle picche tre-due oppure del dieci o del Fante secchi in Sud. Nessuna delle condizioni si verifica e i primi 11 punti prendono la via di Addaura. Durante il prosieguo del segmento, Vinci recupera e si porta in vantaggio, ma le ultime due mani del turno ripristinano gli equilibri, anche a causa di un raro *misunderstanding* di Lauria - Versace. Il primo *round* si conclude 33-29 per Vinci.

Secondo turno.

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ 8 3 2 ♥ 9 6 3 ♦ K 10 3 ♣ A K 10 2		♠ A ♥ A Q 4 ♦ Q 9 6 4 2 ♣ Q 5 4 3	♠ K Q 9 6 5 4 ♥ 5 2 ♦ 8 7 5 ♣ J 6
--	---	--	--

♠ J 10 7 ♥ K J 10 8 7 ♦ A J ♣ 9 8 7
--

In entrambe le sale, Vinci e Sementa, seduti in Sud, giocano 4♥ dopo la sottoapertura di 2♠ a destra. In tutti e due i tavoli, Ovest attacca di ♣A, incassa il ♣K e torna di ♣2. A questo punto, i destini dei dichiaranti si dividono. Vinci passa la ♣Q, subendo il taglio di Est e, non disponendo più di un'indispensabile opportunità di scarto, cade di una presa. Sementa, invece, sta basso. Lauria taglia e torna a picche. Tony prende, incassa l'♥A e gioca la ♣Q. Lorenzo non ha più *atout* per tagliare, quindi Sementa scarta la quadri e si assicura il contratto giocando a tagli incrociati. La linea scelta è priva di pericoli, perché si mantiene il controllo della mano, potendo ancora contare sull'*impasse* di quadri e sul taglio di due picche nel caso in cui Est abbia una terza cuori con cui intervenire sulla fiori franca.

Il secondo turno è segnato da numerose decisioni infelici da parte della squadra Vinci e il passivo per Il Bridge si rivela piuttosto pesante: cinque a 60 nel tempo e meno 51 sul totale. A 16 mani dalla fine, la faccenda si fa disperata per la squadra milanese: gli avversari stanno macinando punti su punti!

Terzo turno.

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ J ♥ K 10 4 3 2 ♦ J 9 6 ♣ K Q 9 8		♠ 10 2 ♥ Q J 7 6 ♦ K 10 7 5 ♣ 6 4 3	♠ K Q 9 8 7 5 ♥ 5 ♦ A Q 8 2 ♣ 10 7
---	--	--	---

Questa è la smazzata che segna definitivamente la finale: Duboin - Madala chiamano un 6♠ che, per essere realizzato, necessita dell'*impasse* di quadri e di una minima collaborazione da parte delle *atout*. Bocchi - Sementa si fermano a cinque, perché, appena accerta che Norberto ha la sei-quattro picche-quadri in fascia minima (11-12 punti), Tony chiede gli Assi e, quando scopre che il compagno ne ha due con la Dama di *atout*, abbandona. Non poteva esserci il ♦K tra le carte di Bocchi: con KQ AK in dieci carte, avrebbe sicuramente rivalutato la mano e descritto 13-14 punti, dunque al meglio lo slam si sarebbe rivelato su un *impasse*, come in effetti è. Il pezzo suddetto è mal piazzato e 13 punti prendono la via di Addaura. A questo punto del segmento, il punteggio è di 15 a dieci per Addaura; fosse andato bene l'*impasse*, sarebbe stato di 23 a due per Vinci e si sarebbe potuto riaprire l'incontro. Le ultime 12 mani non spostano granché e chiudono la finale di Coppa Italia con il punteggio di 122-66 per Manno. Il trofeo Giorgio Belladonna prende la via della Sicilia: Manno - Di Franco, Bocchi - Sementa e Failla - De Michelis conquistano l'edizione 2018 della Coppa Italia.

COPPIE IMP



di MAURIZIO PATTACINI

Quella del 2018 è stata la sesta edizione dei Campionati a coppie con formula imp. Alla manifestazione hanno preso parte 187 coppie. La prima fase prevede 54 smazzate, poi i partecipanti vengono divisi in tre raggruppamenti. Al girone A, quello che lascia aperte le speranze di vincere le medaglie più pregiate, hanno accesso solo 24 coppie. È stata quindi una selezione molto dura, dove anche la fortuna ha avuto un peso determinante. Dico questo perché al sottoscritto alla penultima mano delle qualificazioni è capitata la smazzata seguente...

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ A 9		♠ —
♥ A 10 8		♥ K J 9 7 4 3
♦ K 8 7		♦ A Q 6
♣ K J 5 4 3		♣ A Q 7 6
♠ K Q J 7 6 4		♠ —
♥ 5		♥ 9 7
♦ J 10 9 5		♦ A Q 6
♣ 10 9		♣ A Q 7 6
♠ 10 8 5 3 2		♠ 10 8 3 2
♥ Q 6 2		♥ —
♦ 4 3 2		♦ 4 3 2
♣ 8 2		♣ 8 2

Sono seduto in Est e alla mia destra Nord apre di 1SA (tutti in zona). Decido di contrare. Sud dichiara 2♥ (transfer). La mia compagna passa. Nord, ligio, dichiara 2♠. Io... sapendo di dover fare punti per entrare nei 24 della finale A, dichiaro 4♥!

Attacco a picche. Quando è sceso il morto, ho pensato che, finita la mano, avrei chiesto scusa alla mia brava compagna Luigina Gentili... ma dovevo comunque giocare. Il ♠K viene coperto dall'Asso e tagliato dal dichiarante. Qui ho avuto una "intuizione" (alcuni la chiamano in altra maniera).

Ho deciso di giocare il ♥J dalla mano verso il singolo del morto. Il "povero" Sud (un buon giocatore!) dopo aver pensato un po' decide di non coprire con la sua Dama terza. Superando avrebbe potuto regalare la presa nel caso il suo compagno fosse stato in possesso del Re secondo, cosa che, dalla dichiarazione, era ben possibile. Incredibile ma vero! A questo punto, per come sono le carte, il contratto che mi sembrava disperato è diventato imbattibile con qualsiasi controgioco!

Nord gioca *atout* dopo aver preso col suo Asso, consentendomi di prendere di Re e rigiocare cuori.

PODIO

- 1° Nicola Vetrone - Andrea Rosalba
- 2° Giancarlo Astore - Luigi Ligambi
- 3° Mauro Basile - Camillo Gaddi

Salsomaggiore Terme, 16 - 18 Novembre



Andrea Rosalba, Luigina Gentili (Consigliere FIGB) e Nicola Vetrone

La situazione delle carte a questo punto:

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ 9		♠ —
♥ —		♥ 9 7
♦ K 8 7		♦ A Q 6
♣ K J 5 4 3		♣ A Q 7 6
♠ Q J 7		♠ —
♥ —		♥ 9 7
♦ J 10 9 5		♦ A Q 6
♣ 10 9		♣ A Q 7 6
♠ 10 8 3 2		♠ 10 8 3 2
♥ —		♥ —
♦ 4 3 2		♦ 4 3 2
♣ 8 2		♣ 8 2

Sud, in presa, per il suo meglio gioca fiori (guardate bene: possiede l'otto secondo!). Sul nove del morto Nord impegna il Re, io lo supero e intavolo la ♦Q. Nord non prende (altrimenti potrei entrare al morto col Fante). La mossa risulta però vana: ora lo metto in presa, incassando l'♦A e cedendogli poi la presa nel colore. A questo punto il "povero" Nord ha finito le cuori, ha finito le quadri... se gioca picche consegna la presa al morto. Se ritorna con una cartina di fiori posso prendere al morto con il dieci. In alternativa può giocare il suo secondo onore di fiori ma... con la caduta dell'otto di Sud si affrancano il mio sette e il mio sei. Qualsiasi altro controgioco mi renderebbe la "vita" ancora più facile.

Morale: io raccomando ai miei amici bridgisti di dare un valore supplementare alle sequenze non di onore (dieci e nove, nove e otto oppure otto e sette). Da domani aggiungerò alla lista anche il sette accompagnato dal sei! Sono queste infatti le carte risultate determinanti per mantenere il contratto che avevo spregiudicatamente dichiarato. Come avevo promesso, finita la mano ho chiesto scusa, ma... non alla mia gentile compagna, bensì agli sportivissimi avversari.

P.S. La mano che ho raccontato è stata la penultima prima della chiusura dei gironi. Grazie a quei punti sudati e conquistati siamo entrati nella finale A come 20esimi!

TORNEO CITTÀ DI MILANO

7 - 9 Dicembre

Tornei e Festival



di LUCA MARIETTI

Tanti anni fa quando, come si sente dire spesso, le stagioni erano diverse.

Il Torneo di Milano, che si svolgeva a Dicembre nei giorni di Sant'Ambrogio, patrono della città, cadeva sempre in coincidenza di una grande nevicata; gli appassionati che da tutta Italia e dintorni si presentavano ai blocchi di partenza dicevano che a Milano si vive a pane, nebbia e freddo e a noi locali non rimaneva che paragonarli a tanti Totò e Peppino in missione al Nord.

Allora lo sponsor storico era la Campari e "il Campari" era il Torneo per eccellenza nel panorama italiano. Ancora oggi per noi milanesi della vecchia guardia viene spontaneo chiamarlo col vecchio nome.

Stagioni a parte, erano altri tempi; in giro, di tornei grossi ce ne erano parecchi; Venezia, Roma e Galzignano, i grandi Mitchell nei Casinò, dotati di ricchi premi che il sabato sera rientravano preventivamente nelle casse delle sale da gioco. Col passare degli anni la crisi si è fatta sentire, gli sponsor si sono rarefatti e per gli appassionati è risultato sempre più complicato potersi permettere l'onere di un fine settimana dedicato al Bridge. Per quel che riguarda Milano, il Torneo è in qualche modo sopravvissuto, magari in tono minore, grazie allo sforzo delle Associazioni locali e con un aiuto da parte della Federazione. Finalmente, quest'anno, la FIGB ha compiuto un piccolo miracolo; l'appuntamento è tornato nelle vesti di manifestazione internazionale sulla lunghezza di tre giorni. La sede è stata il Centro Congressi Leonardo Da Vinci, che già aveva ospitato la gara tra gli anni '80 e '90.

Il successo è andato al di là di ogni previsione: 92 squadre, di cui quasi una ventina straniere. L'organizzazione si è dimostrata perfetta e alla fine l'ha spuntata la squadra Vinci, composta, oltre che dal capitano, da Buratti, Hugony, Lauria e Versace. Il secondo gradino del podio è stato occupato dal team Lavazza, mentre il terzo da una squadra di campioni ungheresi.

Passando al Bridge giocato, l'impressione è stata che il livello tecnico molto elevato andasse a volte a scontrarsi con lo stile iper-aggressivo sempre più in voga tra i top player. Girando tra i tavoli, ho avuto la fortuna di assistere ad alcune smazzate davvero singo-



Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB), Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Fabrizio Hugony, Alfredo Versace, Lorenzo Lauria, Francesco Saverio Vinci, Andrea Buratti, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Gianarrigo Rona (Presidente WBF)

lari; provate con me a vedere se sareste stati in grado di prendere la "diritta via" prima che fosse smarrita, come avrebbe forse detto il Sommo Poeta:

1) Cominciamo con una smazzata esplosiva. Siete in Ovest con le seguenti carte:

♠ A 9 6 ♥ 10 8 6 ♦ Q 8 3 ♣ J 10 7 3

Nemmeno il tempo di respirare e vi arriva la seguente licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	4♥	5♦	5♠
?			

Cosa dichiarate?

Se contrate con che carta attaccate?

2)

♠ Q 6 4
♥ 5
♦ K 7 3
♣ K 9 8 7 5 2



♠ A J 9 5
♥ A Q 10 8 2
♦ A J 9
♣ 4

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	Passo	Passo	Contro
2♦	3♣	Passo	3SA
Passo	Passo	Contro	Fine

Ovest attacca di piccola cuori, per il Fante di Est e la vostra Dama. Come proseguite?

PODIO

- 1° Andrea Buratti, Fabrizio Hugony, Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, Francesco Saverio Vinci
- 2° Maria Teresa Lavazza (cng), Alejandro Bianchedi, Dennis Bilde, Norberto Bocchi, Giorgio Duboin, Agustin Madala, Antonio Sementa
- 3° Miklos Dumbovich, Gal Hegedus, Balazs Szegedi, Gabor Winkler

3) ♠ 5
♥ J 5
♦ A K 8 6 4
♣ K 8 7 3 2



♠ Q 7 4
♥ K Q 9 7 3 2
♦ 5
♣ A 9 4

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	1♥
Passo	2♦	2♠	Passo
Passo	3♣	Passo	3♥
Passo	4♥	Fine	

Ovest attacca di piccola picche per il Re di Est, che correttamente rinvia ♥A e cuori. Proseguite.

La prima mano vede protagonista l'ungherese Dumbovich. Ecco a voi l'incredibile smazzata completa:

♠ 5 4
♥ K Q J 9 7 5 2
♦ A 7 2
♣ 5



♠ A 9 6
♥ 10 8 6
♦ Q 8 3
♣ J 10 7 3

♠ —
♥ A 4 3
♦ K J 10 9 6 5 4
♣ Q 6 4

♠ K Q J 10 8 7 3 2
♥ —
♦ —
♣ A K 9 8 2

Ovest, dopo avere contratto, ha messo in tavola la ♦Q. Risultato: più uno, ovvero 1050 laddove l'attacco ♠A e picche batte la mano.

Un buon risultato per gli ungheresi?

Non proprio, visto che in sala chiusa Est è passato su 4♥ e Sud ha "sparato" 6♠. Ovest ha attaccato col ♣J e il contratto è stato mantenuto. Strano gioco il Bridge.

Nella smazzata seguente, Bocchi si è ritrovato a giocare 3SA in Sud, con Est che, dopo essere passato, ha deciso di contrare. La licita ha fornito al campione le informazioni di cui aveva bisogno.

♠ Q 6 4
♥ 5
♦ K 7 3
♣ K 9 8 7 5 2



♠ K 8
♥ K 9 6 4 3
♦ Q 10 6 5 2
♣ A

♠ 10 7 3 2
♥ J 7
♦ 8 4
♣ Q J 10 6 3

♠ A J 9 5
♥ A Q 10 8 2
♦ A J 9
♣ 4

Ovest ha una cinque-cinque, mentre Est, per avere contratto, ha la lunga a fiori. Allora, con un po' di attenzione, la mano non è difficile.

Norberto, dopo aver preso l'attacco a cuori in mano con la Dama, ha giocato ♠A e picche; sul Re di Ovest ha sbloccato la Dama in Nord. Ritorno a quadri, per il nove di mano. La strada si sta aprendo di fronte a noi.

Ora muoviamo il nostro singolo a fiori, su cui Ovest entra e rinvierà ancora quadri. Prendiamo al morto, incassiamo il ♣K e muoviamo picche per l'impasse al dieci di Est. Dopo avere incassato anche il Fante, rimarremo con l'♦A secco e ♥A 10 8, mentre Ovest dovrà tenere tre carte di cuori e una di quadri.

Battiamo l'♦A e completiamo l'opera mettendo in mano ancora una volta l'avversario a cuori. 3SA contrate e fatte con *surlevée*.

L'ultima smazzata che vi ho sottoposto ha visto impegnata Annaelisa Rosetta a realizzare dieci prese a cuori dopo l'attacco a picche seguito da Asso e piccola *atout*.

♠ 5
♥ J 5
♦ A K 8 6 4
♣ K 8 7 3 2



♠ J 9 3
♥ 8 6 4
♦ J 9 7 3
♣ Q 10 5

♠ A K 10 8 6 2
♥ A 10
♦ Q 10 2
♣ J 6

♠ Q 7 4
♥ K Q 9 7 3 2
♦ 5
♣ A 9 4

Apparentemente, per fare dieci prese bisogna prima pagarne quattro (una fiori da cedere, le due prime e almeno una picche); non ci sono infatti passaggi per sviluppare le quadri e incassare la quinta carta. Però, sulla battuta delle cuori, Ovest è sottoposto a troppi scarti: sul quarto giro abbandona una picche e sul quinto va in affanno:

♠ —
♥ —
♦ A K 8 6
♣ K 8 7 3



♠ J
♥ —
♦ J 9 7 3
♣ Q 10 5

♠ K 10 8
♥ —
♦ Q 10 2
♣ J 6

♠ Q 7
♥ 3 2
♦ 5
♣ A 9 4

Se scarta fiori, il colore è franco, se scarta quadri sviluppa un taglio. Deve quindi privarsi della picche, carta di collegamento col compagno.

Ora Annaelisa ha potuto tirare tre giri di fiori, liberando una vincente su cui sistemare la seconda picche rimasta dopo quella che andrà sulla quadri.

Comunque ve la siate cavata, l'augurio è di rivederci tutti al Torneo di Milano 2019.

IL BRIDGE CHE VOGLIAMO



di TONINO CANGIANO

Sarebbe bello vivere in un mondo migliore. Senza problemi di clima, guerre, malattie, inquinamento, politici corrotti, prepotenza.

"... ma sono tutti disonesti?"

"Non conosco tutti!"

Il Bridge è come tutto il resto?

No, per fortuna non è così.

Tutti sappiamo che nelle sale di Bridge l'atmosfera è notevolmente migliore che altrove. Anche quando infuria la competizione.

"... e cosa sarebbe questo, una specie di encomio a tutto il mondo del Bridge?"

Proprio così. Potremmo però fare di meglio.

ESITO, DUNQUE SONO

Tanti anni fa, alle prese con l'arbitraggio di un torneo nazionale a squadre, venni chiamato a seguito di una esitazione seguita dal Passo (gioco senza sipari). Dopo riflessione, decisi di convalidare il risultato.

"In questa situazione..." questo il mio esordio "non si può valutare se l'esitazione suggerisca di contrare oppure di dichiarare ancora, perciò..."

I reclamanti (ed anche un paio di spettatori) si guardarono tra loro con l'aria di chi mi consideri un imbecille. Poi, uno di loro, con un po' di imbarazzo, disse:

"... ma stai attento! Guarda che, se uno vuole contrare piuttosto che competere, non pensa!"

L'affermazione era evidentemente condivisa da tutti gli interessati, che ripresero a guardarsi tra di loro sorridendo.

"...e perché non penserebbe, se il problema è contrare?"

"... ma come perché? Se si pensa e poi si passa, il dichiarante può capire come stanno le cose...!"

Un nuovo sorriso generalizzato: simpatia verso la mirabile spiegazione e compassione nei miei confronti.

Ah, dunque è così!? Veloci, perché se no l'avversario capisce. Quando invece l'esitazione può creare vantaggio al compagno, allora possiamo darla a vedere?

Vi propongo, ad esempio, una situazione molto comune. Marco è seduto in Ovest.

Nord, il morto

♥ K J 5

Marco, Ovest

♥ A 10 6 2



Gli avversari giocano un contratto a picche ed il dichiarante muove una cartina verso il morto. Conoscete qualcuno che si faccia sorprendere a pensare in questa situazione? Solo un principiante assoluto e, forse, nemmeno lui. Marco risponde con sicurezza

mettendo una piccola, il giocatore inserisce il fante e paga la Dama ad Est. Dico a Marco, agli inizi della sua carriera di giocatore di Bridge: "Sei stato bravo a giocare piccola rapidamente." Marco sorride e risponde: "Se mi metto a pensare, lui capisce che ho l'Asso!"

Se esitando possiamo fornire indicazioni agli avversari, siamo (quasi) tutti capaci di decidere rapidamente, ma se invece una eventuale pensata potrebbe aiutare il compagno, la nostra prontezza diminuisce. Come mai? Dovremmo tutti essere più severi contro le indecisioni che possano portare benefici alla parrocchia.

Visto che tutti, o quasi tutti, sono capaci di giocare rapidamente quando sia loro convenienza, è giusto esigere sempre uguale prontezza.

IL GIOCATORE NON PUÒ

Chi pratici calcio, pallanuoto, golf o lotta greco romana, comunemente possiede sufficienti cognizioni del regolamento del proprio sport. Non è così per i bridgisti, che spesso ignorano anche le regole basilari.

Molti anni fa, inascoltato, rivolsi una proposta ai dirigenti della nostra Federazione.

Inviare un arbitro che intervenga durante lo svolgimento dei corsi di apprendimento, affiancando, in una o due lezioni durante tutto il ciclo di istruzione di un anno, l'insegnante titolare. Solo una volta un collega romano, di propria iniziativa, ebbe la sensibilità di chiedermi di tenere una lezione sul codice ai suoi allievi.

Perché un arbitro? Non potrebbe lo stesso insegnante spiegare che...

No. Gli insegnanti spesso ignorano del tutto le cose che dovrebbero essere spiegate in materia di codice (diamo per scontato che invece un arbitro le conosca). Sono stato per oltre vent'anni nelle commissioni d'esame per gli insegnanti e lo posso dire con certezza: istruttori, maestri e professori non sanno dove il codice del Bridge sia di casa.

Se poi avessero le necessarie competenze, troppo presi da *impasse* e *Cue Bid*, non perderebbero tempo a spiegare quello che essi non ritengono necessario sapere.

È davvero più importante conoscere le Ghestem piuttosto che la legge sulle informazioni non autorizzate?

Cosa sono le "informazioni non autorizzate"?

Ecco: la trasmissione di notizie, tra compagni, può venire soltanto dalle dichiarazioni fatte e dalle carte giocate. Ogni altra fonte di informazione non è autorizzata: commenti, domande, spiegazioni agli avversari, mancati alert, espressioni, esitazioni, particolare velocità, toni, movimenti, modi di fare ecc.

Rullo di tamburi. Propongo un estratto minimo dal codice di gara (Articolo 16 del Codice di Gara, paragrafo B – "Informazioni non autorizzate dal compagno").

"Un giocatore non può scegliere una chiamata o una giocata che sia stata suggerita da un'informazione non autorizzata se dispone di una logica alternativa di dichiarazione o di gioco."

NON può.

"...ma io, con queste carte, dichiaro 4♠ tutta la vita!"

"...io comunque non sarei passato!"

"... con queste carte è obbligatorio...!"

"...ma io...!"

Il mancato rispetto di questa norma è comune.

Contro il contratto di 4♠ Francesco sceglie di attaccare fiori, colore nel quale possiede 842. Secondo la propria convenzione, egli dovrebbe attaccare con la cartina intermedia. Tuttavia, sembrandogli il quattro troppo piccolo, decide di intavolare l'otto "per non ingannare il compagno" (?). Il morto presenta ♣QJ3 e Mario, il giocatore in Est, possiede ♣AK765.

Mario prende di Re ed incassa anche l'Asso. Rispondendo sull'Asso, Francesco cincischia, cercando laboriosamente nella propria mano. Poi intavola il quattro. Il messaggio, desunto non dalla sequenza delle carte giocate, ma dai gesti di Francesco, è chiaro: l'attaccante non ha esaurito le fiori.



Mario cerca un'alternativa al ritorno fiori. Sembra attraente il ritorno cuori, visto che Francesco non è in grado di tagliare il primo colore. Però Mario NON PUÒ evitare il ritorno fiori.

Ignorare deliberatamente il messaggio fornito dalla sequenza delle carte (= taglio il terzo giro di fiori) per seguire l'informazione non autorizzata è molto grave.

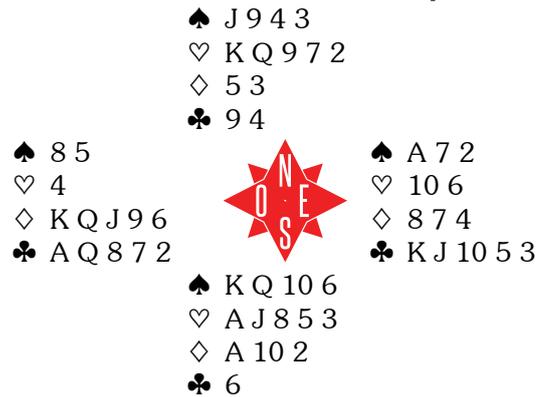
Vorrei aprire una polemica con gli arbitri. I miei colleghi, o almeno molti di loro, intervenendo al tavolo per questo caso, attribuirebbero un punteggio arbitrare, il risultato che sarebbe stato ottenuto con il regolare ritorno nel colore di fiori nella terza presa: "Quattro picche fatte. Il ritorno cuori non è regolare."

Mario rivolgerebbe uno sguardo verso l'arbitro, come a dire "ci ho provato" e tutto finirebbe lì.

Nord e Sud sarebbero probabilmente appagati perché sarà stato restituito loro il contratto di 4♠ e farebbero cadere ogni altro discorso senza prolungare la polemica. Notiamo però che Ovest ha dolosamente cercato di rimediare alla propria insipienza tecnica ed Est ha approfittato della sceneggiata del partner. Il gatto e la volpe. Nella mia opinione quando un giocatore sfrutti sfacciatamente una informazione non autorizzata, è necessario aggiungere al punteggio arbitrare anche una penalità procedurale. Sempre secondo la mia opinione, per questo caso si dovrebbe ricorrere anche al deferimento ed avviare un procedimento di-

sciplinare. Un altro esempio:

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.



Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Massimo</i>	<i>Silvia</i>	<i>Marco</i>	<i>Enrica</i>
—	Passo	Passo	1♥
2SA	4♥	Passo	Passo
4SA	Passo	5♣	Contro
Fine			

Venite chiamati al tavolo dopo l'attacco ♠K: "Marco ha esitato sul quattro cuori della mia compagna (Marco fa cenno che è vero) e penso che Massimo non possa dichiarare ancora con queste carte..."

Immediatamente: "...ma come, le hai viste bene?"

Preso atto delle affermazioni, disponete, come vuole la procedura, che il gioco prosegua.

Cinque fiori contrate meno una. Il risultato è molto buono per la coppia Est/Ovest.

Massimo: "Con le mie carte, riaprire sul quattro cuori è evidente! Guarda che bicolore!"

Come dovrebbe comportarsi l'arbitro? Vediamo:

1. C'è stata una informazione non autorizzata? Sì, l'esitazione è stata ammessa.
2. L'esitazione ha suggerito la dichiarazione di Massimo (4SA)? Sì, Marco stava evidentemente per dichiarare un contratto a livello di cinque.
3. Esisteva una "logica alternativa" alla dichiarazione di 4SA? Sì, naturalmente. È ben possibile passare.
4. La dichiarazione di 4SA ha causato danneggiamento alla coppia innocente? Sì, Nord/Sud realizzerebbero il contratto di quattro cuori che hanno annunciato ottenendo una mano molto sopra media, mentre il risultato al tavolo è decisamente brutto.

Riformare il risultato è conseguente. Il discorso con Massimo proseguirà a lungo. Molto a lungo. Egli giurerà su tutta la propria discendenza che non sarebbe mai passato, che il punteggio arbitrare è un'ingiustizia etc. Sotto il profilo della correttezza, lo scenario, in questo esempio è però assai diverso da quello descritto nel caso precedente. Massimo ha cercato di rimediare all'errore dichiarativo di Marco, passato sul quattro cuori. Il codice dice: "...il giocatore NON PUÒ...". Una irregolarità, certo, ma non un vero oltraggio al codice come prima.

Mi congedo con un motto usato dall'amico Riccardo Vandoni: "Pace e Bridge"